

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 41

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONSIP S.p.A.

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 18 gennaio 2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CONSIP S.P.A.

2021

Relatore: Consigliere Luigi Caso

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 6 del 5 marzo 2002, che ha affermato per Consip s.p.a. la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2021 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Caso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip s.p.a. per l'esercizio 2021.

RELATORE
Luigi Caso

PRESIDENTE F.F.
Alfredo Grasselli

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. INQUADRAMENTO GENERALE	2
1.1 Compiti di Consip.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento	4
1.3 Convenzione Mef - Consip	6
1.4 Altre convenzioni.....	8
2. ORGANI SOCIETARI	11
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	14
3.1 Interventi sui processi aziendali	15
3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche.....	16
4. PERSONALE	18
4.1 Formazione del personale.....	19
4.2. Consulenze.....	20
5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI.....	23
5.1 Linee generali	23
5.2 Collegio sindacale	23
5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità.....	24
6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI	28
6.1 Linee generali	28
6.1.1 Il sistema delle convenzioni	31
6.1.2 L'accordo quadro	32
6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa	33
6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa	35
6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa	37
6.1.6 Gare su delega e in modalità <i>Application service provider</i>	40
6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite.....	41
7. CONTENZIOSO	44
7.1 Linee generali	44
7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.	46
7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca (FM4)	46
7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201).....	47
7.2.3 Procedura negoziata d'urgenza, in 18 lotti, per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria Covid-19 (ID 2282).....	47
7.2.4 Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e <i>audit</i> dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)	48
7.2.5 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12	49

7.2.6 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488).....	49
8. RISORSE FINANZIARIE.....	51
9. BILANCIO	53
9.1 Stato patrimoniale.....	54
9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo.....	57
9.2.1 Variazioni dell'attivo.....	57
9.2.2 Variazioni del passivo.....	60
9.3 Conto economico	63
9.4 Rendiconto finanziario.....	66
9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.....	68
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione.....	12
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	13
Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia.....	16
Tabella 4 - Personale in servizio	18
Tabella 5 - Costo del personale	19
Tabella 6 - Costi per consulenze e per i servizi di assistenza	21
Tabella 7 - Risorse ultimo triennio	51
Tabella 8 - Valori economici e patrimoniali per aggregato.....	54
Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività.....	55
Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività.....	56
Tabella 11 - Immobilizzazioni.....	58
Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali	58
Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali	59
Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto	60
Tabella 15 - Debiti	62
Tabella 16 - Conto economico	64
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	67
Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico.....	69
Tabella 19 - Ricavi riclassificati	70
Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale.....	70
Tabella 21 - Analisi del capitale circolante	72

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2021	14
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge - sulla gestione della Consip s.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2021, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020, è stato approvato con determinazione n. 18 dell'8 febbraio 2022 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 538.

1. INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Compiti di Consip

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997, *in house* del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente, stimolando al contempo le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

A tal fine, essa interviene in tre principali ambiti:

- 1) il programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che offre alle amministrazioni strumenti di *e-procurement* per la gestione dei propri acquisti: convenzioni, accordi quadro, mercato elettronico, sistema dinamico di acquisizione, gare su delega e in Asp (*Application service provider*)¹;
- 2) il *procurement* di specifici "progetti-gara", per singole amministrazioni - sulla base di puntuali esigenze di approvvigionamento - e per tutte le amministrazioni sulle iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana;
- 3) lo sviluppo di progetti specifici, assegnati con provvedimenti di legge o atti amministrativi, a seguito dell'esperienza maturata nella gestione di iniziative complesse, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella pubblica amministrazione.

In particolare, avuto riguardo al sistema di cosiddetto *procurement* verticale ai sensi del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (art. 29), Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

¹ Tale acronimo indica un fornitore di applicazioni *online* che offre ai propri clienti la possibilità di accedere via rete al proprio *server* per utilizzare *software* o altre applicazioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni in base a specifiche disposizioni (ad esempio, in attuazione delle disposizioni che le assegnano il ruolo di centrale di committenza per la società Sogei). Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall'analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell'ambito di tale area rientra anche l'attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività - Spc, di concerto con l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), in attuazione di quanto disposto dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, che ha specificato il ruolo di Consip quale centrale di committenza relativamente alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica amministrazione, nonché per la stipula di contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione. La strategia è coordinata da Agid, che ha definito un modello strategico di trasformazione digitale della pubblica amministrazione - le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali - e, successivamente, ha elaborato il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, specificando le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa. Il documento è stato redatto per la prima volta nel maggio 2017 ed è stato poi aggiornato con la seconda edizione (2019-2021), pubblicata a marzo 2019, e, successivamente, con la terza edizione (2020-2022), pubblicata a settembre 2020.

Nel corso degli ultimi anni, attraverso specifici provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni; tra queste, in particolare, si segnala:

- l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e ad ulteriori attività, di cui all'articolo 21, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, successivamente dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza del Mef (la convenzione vigente nel corso dell'esercizio 2021, sottoscritta il 1° aprile 2017, è scaduta il 31 dicembre 2021; la nuova convenzione, sottoscritta il 12 gennaio 2022, è valida dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024);

- l'attività di supporto allo stesso Ministero nella realizzazione di un programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

1.2 Quadro normativo di riferimento

Per le principali disposizioni che, ad oggi, disciplinano l'attività di Consip si fa rinvio alle precedenti relazioni di questa Corte.

Per quanto riguarda l'attività svolta nel corso del 2021, occorre ricordare le disposizioni normative introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni *bis*), le cui principali novità possono essere così riassunte:

- a) proroga, fino al 30 giugno 2023, di alcune misure previste dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, c.d. decreto Semplificazioni: 1) previsione di un termine dai 2 ai 4 mesi e di 6 mesi per la conclusione, rispettivamente, dei procedimenti di aggiudicazione dei contratti sotto soglia e sopra soglia avviati entro il 30 giugno 2023; previsione di responsabilità erariale del responsabile unico del procedimento (RUP) in caso di mancato rispetto del termine; 2) previsione, per ogni appalto, della nomina di un RUP per la validazione e l'approvazione di ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto; 3) semplificazioni procedurali per appalti sotto soglia;
- b) proroga fino al 30 giugno 2023 di alcune misure previste dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, c.d. decreto "sblocca-cantieri": 1) sospensione dell'operatività dell'albo dei commissari Anac; 2) inversione procedurale per la verifica della documentazione amministrativa e valutazione delle offerte; 3) sospensione del divieto di appalto integrato; 4) affidamento dei contratti di lavori o manutenzione sulla base del progetto definitivo; 5) sospensione dell'obbligo della terna dei subappaltatori fino al 31 dicembre 2023, nonché, dal 1° novembre 2021, eliminazione della soglia massima del subappalto;
- c) specifica disciplina per procedure con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): 1) possibilità di procedura negoziata senza bando per urgenza legata al rispetto dei tempi del PNRR; 2) possibilità di appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità; 3) misure per perseguire finalità relative a pari opportunità, generazionali e di genere nonché per favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili.

Deve essere, inoltre, evidenziato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra le riforme abilitanti, intese quali interventi finalizzati a garantire l'attuazione del Piano e a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, indica anche la misura denominata "*Recovery Procurement Platform*" diretta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni.

Tale misura prevede tre principali linee di intervento: 1) formazione e supporto, attraverso un programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; 2) definizione di strumenti di acquisto avanzati tramite la messa a disposizione delle amministrazioni di specifici contratti funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché servizi di formazione e supporto necessari per il loro ottimale utilizzo; 3) attività per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement*, attraverso la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico.

L'articolo 11 del decreto-legge n. 77 del 2021, individua in Consip il soggetto incaricato per svolgere le attività sopra descritte.

Ai fini della valutazione dell'attività svolta nel corso del 2021, indubbio rilievo riveste il decreto Mef del 4 aprile 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 116 del 17 maggio 2021) avente le medesime caratteristiche di quelli precedenti (il decreto, infatti, conferma le caratteristiche essenziali definite dai precedenti decreti Mef del 28 novembre 2017, 6 febbraio 2019 e del 21 ottobre 2019, che avevano ad oggetto, complessivamente, altre 37 convenzioni). Tra le ulteriori 18 convenzioni Consip contenute nel nuovo decreto, ne figurano diverse inerenti prodotti connessi all'innovazione digitale (servizi di posta elettronica certificata; *print and copy management*; tecnologie *server*; licenze *software*; PC e *workstation*) accanto ad altre connesse a specifiche esigenze della pubblica amministrazione (*facility management* per musei e servizi di pulizia per caserme).

Il decreto individua, per ciascuna convenzione, le prestazioni oggetto dell'iniziativa e le relative caratteristiche essenziali. Le amministrazioni obbligate possono ricorrere ad acquisti in autonomia solo in caso di esigenze specifiche di approvvigionamento non soddisfatte dalle caratteristiche elencate nei decreti. Inoltre, le caratteristiche essenziali delle prestazioni,

insieme ai relativi prezzi - pubblicati sul sito del Mef e sul portale Acquistinretepa.it, a seguito della progressiva attivazione delle convenzioni oggetto del decreto - vanno a costituire i parametri di qualità e prezzo (c.d. "benchmark") che tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a rispettare per gli acquisti autonomi di beni e servizi disponibili anche in convenzione Consip.

Il decreto conferma, inoltre, le caratteristiche essenziali definite da precedenti decreti del Mef, che avevano ad oggetto complessivamente altre 56 convenzioni (tra le quali i buoni acquisto carburante, il servizio luce e il servizio integrato energia, il gas naturale, le carte di credito, l'acquisto di autobus e di diverse tipologie di apparecchiature sanitarie quali angiografi, tomografi computerizzati e a risonanza magnetica).

1.3 Convenzione Mef - Consip

I rapporti, anche economici, intercorrenti tra l'azionista unico di Consip e la società sono disciplinati dalla convenzione per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione nel triennio 2020-22, stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema si pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019.

Al fine di una migliore comprensione delle espressioni utilizzate nella convenzione, si premette una sintetica descrizione della terminologia ivi utilizzata.

Con il termine "erogato" si intende il valore complessivo (effettivo o stimato) delle prestazioni di servizi, forniture di beni e attività di manutenzione, erogate nel periodo di riferimento dai fornitori attraverso i vari strumenti utilizzati da Consip (convenzioni, accordi quadro, Mepa, Sdapa, gare su delega e gare in ASP). Le modalità di calcolo delle grandezze variano in funzione delle tipologie di acquisto; in particolare, in caso di acquisto di beni, l'erogato corrisponde al valore dell'ordine emesso nel periodo di riferimento; in caso di servizi a noleggio o a canone e di lavori, l'erogato viene calcolato rateizzando linearmente il valore del contratto per la sua durata; in caso di servizi e forniture a consumo, l'erogato corrisponde al valore dei consumi effettivi delle amministrazioni nel periodo di riferimento.

Per "spesa presidiata", invece, si intende la stima della spesa annua della pubblica amministrazione, per merceologia o aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo

di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del programma.

Il rapporto tra erogato² e i corrispettivi (indicatore di rendimento) è fissato per ciascun anno di vigenza della convenzione, in misura progressivamente crescente, prefigurando quindi un aumento della produttività di Consip.

L'attuale convenzione, pur confermando l'impianto della precedente, introduce al contempo obiettivi di erogato in sensibile crescita e alcune novità nel riconoscimento dei corrispettivi.

In particolare, viene conservata la previsione sia di un obiettivo di erogato annuale (soglia obiettivo di erogato) sia quella di una quota di corrispettivi volta a remunerare la realizzazione e la gestione delle attività del programma (c.d. corrispettivi "lettera A"), suddivisi in una quota base e una quota variabile pari rispettivamente all'80 per cento e al 20 per cento del totale (artt. 10 e 11):

- a) la quota base (80 per cento dei corrispettivi annuali) non è legata ad indicatori di risultato ma è riconosciuta quale contributo alla copertura dei costi del Programma. A differenza della precedente convenzione, all'interno della quota base, una somma pari al 5 per cento dei corrispettivi lettera A, definita quale "quota sospesa", viene corrisposta in un importo commisurato all'indicatore di continuità (IC) relativamente alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del citato d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (esclusi gli autoveicoli). L'allegato D della convenzione definisce i *range* dell'indicatore di continuità e le corrispondenti percentuali di quota sospesa che vengono riconosciute;
- b) la quota variabile (20 per cento dei corrispettivi annuali) viene corrisposta proporzionalmente al raggiungimento della soglia obiettivo di erogato. L'obiettivo di erogato annuo viene stabilito moltiplicando l'indicatore di rendimento definito nell'allegato D per il relativo corrispettivo stimato per l'anno stesso. Al fine di una più precisa misurazione della *performance* aziendale, potrebbe ipotizzarsi, in sede di rinnovo della convenzione, l'introduzione di parametri che tengano conto anche dell'effettivo volume delle transazioni effettuate e dell'entità dei risparmi conseguiti.

²L'erogato è espresso Iva esclusa.

Inoltre, con riferimento alle attività connesse al piano triennale ICT, viene prevista, all'interno dei corrispettivi di "lettera A", la remunerazione per le attività di "supporto trasversale" e di "governance per l'evoluzione digitale", connesse alla supervisione ed al coordinamento tecnico dell'esecuzione dei contratti derivanti dalle gare strategiche del piano triennale ICT.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2020, MEF-DAG e Consip hanno stipulato il 28 dicembre 2021 un atto integrativo alla Convenzione finalizzato ad estenderne l'oggetto allo svolgimento di attività relative ai lavori pubblici diversi da quelli di manutenzione e alle concessioni di servizi, con riferimento all'utilizzo del Mepa, della piattaforma in modalità ASP e delle gare su delega.

1.4 Altre convenzioni

1) Con convenzione tra Consip e Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale finanza, rinnovata in data 1° aprile 2017 con validità fino al 31 dicembre 2021 (la nuova convenzione, sottoscritta il 12 gennaio 2022, ha validità compresa tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2024), a Consip è stato affidato il compito di svolgere le attività necessarie alla tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, supportando l'Ispettorato che ha la competenza in materia di revisione legale dei conti (ai sensi del citato d.lgs. n. 39 del 2010), nelle specifiche attività previste dalla convenzione stessa. Il massimale per i cinque anni prevedeva un canone complessivo di euro 8.275.000 per le attività di tenuta del registro (importo annuo specificato nella convenzione stessa) e corrispettivi a tempo e spesa per un massimo di 2.000 giornate (alle tariffe indicate nella convenzione) per supporto all'Ispettorato nello svolgimento di procedure d'acquisto, gestione contrattuale dei sistemi informatici, controllo della qualità e formazione, gestione degli esami di abilitazione.

Per l'anno 2021 sono stati riconosciuti a Consip euro 1.800.000 quale canone annuo ed euro 47.075,00 quali corrispettivi per le attività di supporto, equivalenti a circa 76 giornate nonché euro 870.250,00 quali rimborsi per acquisizioni di beni e servizi effettuate per conto dell'Amministrazione.

Al 31 dicembre 2021 risultano iscritti all'apposito portale 122.317 persone fisiche, 660 persone giuridiche e 7.990 tirocinanti; rispetto al 2020 si registra una riduzione degli

iscritti - persone fisiche, pari al 10 per cento circa in seguito all'avvio delle procedure di cancellazione d'ufficio per morosità nei confronti dei soggetti inadempienti al pagamento del contributo annuale.

Nel corso dell'anno, oltre alle attività ordinarie di manutenzione correttiva e conduzione applicativa del registro, sono state implementate anche le attività di manutenzione evolutiva del portale (recepimento di modalità di attivazione del servizio SPID sul Portale dei revisori; l'implementazione delle regole di sicurezza informatica finalizzate ad aumentare le difese del sistema da attacchi informatici esterni; rivisitazione - sia strutturale che contenutistica - della *home page*).

- 2) Consip ha, inoltre, il compito di supportare il Mef - ed in particolare il Dipartimento del tesoro - nello svolgimento dell'attività di: progettazione e gestione dei sistemi di rilevazione delle partecipazioni detenute; analisi, gestione e valorizzazione delle partecipazioni detenute, comprendente, tra l'altro, valutazione e monitoraggio dei piani di riassetto e dei piani programmatici; definizione dei contratti di programma e di servizio; realizzazione dei programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione dei relativi processi; valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili concernenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Mef; cura delle relazioni con enti ed organismi internazionali sulle materie riguardanti le società partecipate.

Tale specifico ambito consegue alla fusione per incorporazione di Sicot s.r.l. in Consip, disposta dalla legge di stabilità per il 2014 (articolo 1, comma 330, l. 27 dicembre 2013, n. 147).

La relativa convenzione, rinnovata nel dicembre 2019 per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022, disciplina, altresì, la possibilità che il Dipartimento del tesoro affidi a Consip ulteriori attività per supportarlo nell'esercizio delle proprie specifiche competenze, conseguenti al processo di riorganizzazione di cui all'articolo 1, comma 351, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- 3) Il 20 gennaio 2021 Consip e Mef - Dipartimento delle Finanze hanno stipulato una Convenzione (valida per il triennio 2021-2023) per un corrispettivo annuo massimo di euro 250.000 iva esclusa - che prevede che Consip fornisca al Mef supporto specialistico in tema di "sviluppo e innovazione delle attività e dei processi di organizzazione e comunicazione".

In particolare, il supporto di Consip è rivolto alla Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità (SIF) del Dipartimento su attività e progetti di natura trasversale in diversi ambiti, tra i quali:

- a) coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione;
 - b) adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione;
 - c) ottimizzazione dell'efficienza e dell'economicità del Sistema Informativo della Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e dei percorsi evolutivi;
 - d) svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica per le acquisizioni di beni e servizi strumentali o connessi all'oggetto del medesimo disciplinare;
 - e) valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento ed in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità.
- 4) Al fine di dare attuazione alle attività previste dal ricordato art. 11 del d.l. n. 77 del 2021, il Dipartimento amministrazione generale del Mef (Mef-Dag) e Consip hanno sottoscritto un Disciplinare in data 10 marzo 2022, con efficacia fino al 31 dicembre 2026 ed autorizzazione di spesa di euro 8.000.000,00 annui nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, che abilita Consip a contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'attività di approvvigionamento e a garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR, mettendo a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico. Per le medesime finalità, è previsto che Consip realizzi un programma di informazione, formazione e tutoraggio nella gestione delle specifiche progettualità per l'evoluzione del sistema nazionale di *e-procurement* e il rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni.

2. ORGANI SOCIETARI

Sono organi di Consip s.p.a.:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione, costituito da tre membri (Presidente, Amministratore delegato e consigliere).
- il Collegio sindacale, formato da tre componenti, oltre a due sindaci supplenti.

La gestione amministrativa della Società è assegnata all'Amministratore delegato.

In data 18 novembre 2020, l'Assemblea degli azionisti ha nominato l'attuale Consiglio di amministrazione per il triennio 2020-2022; in data 24 novembre 2020, il C.d.a. ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato. Al Presidente non sono state conferite deleghe operative.

All'atto della nomina, l'Assemblea ha deliberato di determinare in 29.000 euro l'emolumento annuo del Presidente ed in 16.000 euro l'emolumento annuo di ciascun amministratore, unitamente al rimborso a piè di lista delle spese sostenute in ragione del loro ufficio, ai sensi dell'art. 20, comma 1 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di amministrazione (con delibera del 24 novembre 2020), ha riconosciuto all'Amministratore delegato un emolumento ex art. 2389, comma 3, c.c., pari all'importo massimo conferibile ai sensi dell'art. 3 del decreto Mef n. 166 del 24 dicembre 2013, cioè pari a 192.000 euro lordi annui (senza corresponsione della componente variabile), riconducibile all'80 per cento del trattamento economico del primo Presidente della Corte di Cassazione - stante il limite previsto dall'art. 13, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89 - in considerazione del fatto che Consip s.p.a. rientra nella seconda fascia di complessità definita ai sensi del citato decreto ministeriale n. 166 del 2013, senza prevedere, in caso di cessazione dalla carica, alcun trattamento di fine mandato, in ottemperanza all'art. 20 dello Statuto sociale.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei compensi riconosciuti agli amministratori e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2021³

³ Consip ha assicurato il rispetto di quanto disposto dall'art. 11, commi 6 e 7 del d.lgs. n. 175 del 2016 in tema di trattamento economico annuo onnicomprensivo per le società a controllo pubblico.

Tabella 1 - Compensi del Consiglio di amministrazione

Ruolo	Compenso deliberato da assemblea ex art. 2389, comma 1, c.c.	Compenso ex art. 2389, comma 3, c.c. e deliberato dal C.d.a. in data 24 novembre 2020	Importo corrisposto nel 2021	
Presidente	29.000		3.496 (eserc. 2020)	32.496
			29.000 (eserc. 2021)	
Amministratore delegato	16.000	192.000 (fisso) senza alcuna componente variabile della retribuzione	208.000	
Consigliere	16.000		1.929 (eserc. 2020)	17.929
			16.000 (eserc. 2021)	

Gli importi indicati come esercizio 2020 si riferiscono al periodo 18 novembre – 31 dicembre 2020

Fonte: Consip s.p.a.

Gli importi complessivamente corrisposti al Consiglio di amministrazione nell'esercizio in esame ammontano a euro 258.425; i compensi relativi all'esercizio 2020 per il Presidente e per il consigliere in carica dal novembre dello stesso anno sono stati corrisposti l'8 gennaio 2021, rispettivamente per euro 3.496 e per euro 1.929.

Il Collegio sindacale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato in data 3 giugno 2019 dall'Assemblea per un periodo di 3 anni, cioè fino alla data di approvazione del bilancio 2021.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea in data 25 maggio 2022, il Collegio sindacale è scaduto per compiuto mandato. In pari data, l'Assemblea ha dunque nominato il nuovo Collegio sindacale, per un periodo di 3 anni, cioè fino alla data di approvazione del bilancio 2024.

L'Assemblea ha deliberato, oltre agli emolumenti, il rimborso delle spese sostenute in ragione della funzione.

Nel seguito il dettaglio dei compensi deliberati dall'Assemblea e quanto effettivamente corrisposto ai singoli membri nel corso dell'esercizio 2021.

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Ruolo	Compenso deliberato dall'assemblea in data 3 giugno 2019	Emolumenti corrisposti nel 2021	
Presidente	22.500	11.250 (eserc. 2020)	33.750
		22.500 (eserc. 2021)	
Sindaco effettivo	15.750	15.750	
Sindaco effettivo	15.750	7.875 (eserc. 2020)	23.625
		15.750 (eserc. 2021)	

Gli importi indicati come esercizio 2020 si riferiscono al periodo 18 novembre - 31 dicembre 2020

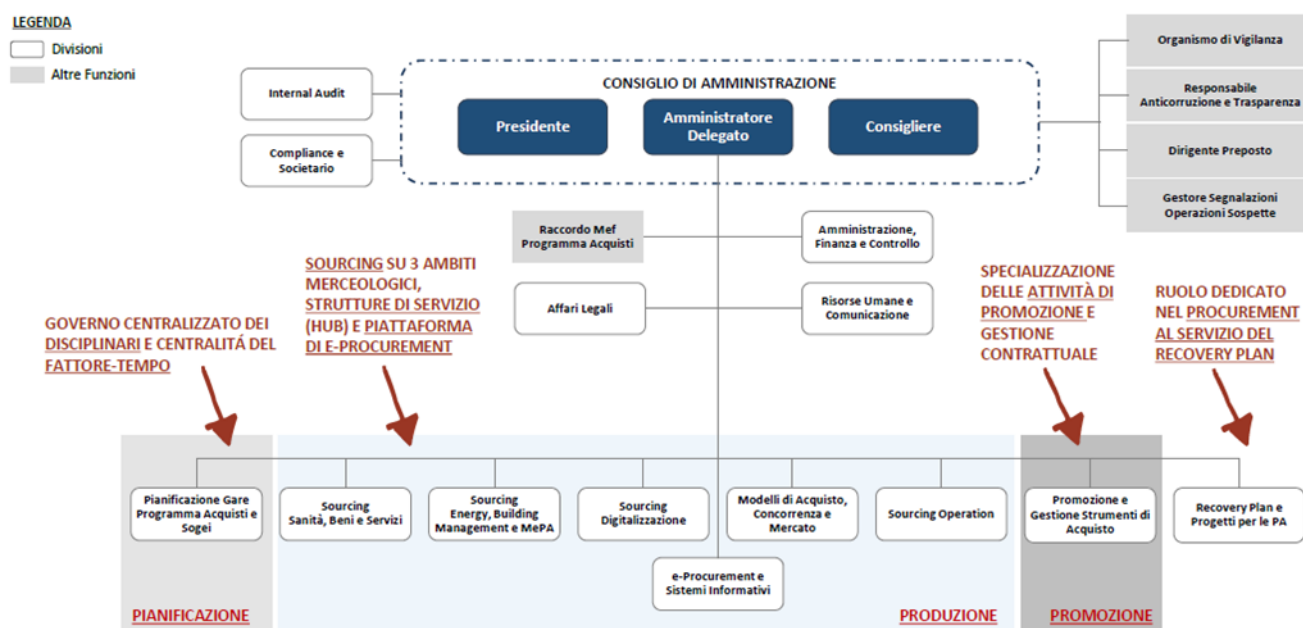
Fonte: Consip s.p.a.

Gli importi complessivamente corrisposti al Collegio sindacale risultano maggiori dei compensi deliberati poiché, al Presidente e ad un sindaco effettivo, l'importo relativo al secondo semestre 2020 è stato corrisposto solo l'8 gennaio 2021, rispettivamente per euro 11.250 e per euro 7.875; escludendo tali importi, il totale corrisposto coincide con quanto spettante (euro 54.000).

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma della Società nell'esercizio finanziario di riferimento è risultato così strutturato.

Grafico 1 - Organigramma della società al 31 dicembre 2021



Fonte: Consip s.p.a.

L'azienda, a fine 2021, risulta articolata in 9 strutture di "business" (di cui 1 dedicata al governo e programmazione delle operazioni, 5 dedicate alla produzione, 2 al rapporto con le amministrazioni e 1 allo sviluppo degli strumenti di e-procurement e al supporto tecnologico), 4 strutture di supporto trasversale (Raccordo Mef Programma Acquisti, Affari legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e 2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione quattro organismi (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo.

3.1 Interventi sui processi aziendali

L'attuale struttura di Consip costituisce l'esito di un complessivo piano di revisione implementato gradualmente nel periodo 2017-2020, sul quale hanno successivamente inciso – nel corso del 2021 – ulteriori modifiche legate all'attuazione del PNRR (con specifico riferimento alla progettazione e implementazione della misura *Recovery Procurement Platform*), del d.l. n. 76 del 2020, c.d. "semplificazioni" (con specifico riferimento alle misure di contenimento della durata delle iniziative di gara), e delle previsioni della legge di bilancio del 2020 (con riferimento alle norme in tema di centrale di committenza per i "lavori ulteriori" rispetto a quelli di manutenzione).

In particolare, la Società riferisce che, nel corso del 2021:

- a) sono stati definiti nuovi tempi di aggiudicazione *standard* coerenti con i vincoli normativi introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l'iniziativa, della complessità delle offerte da valutare e del livello di partecipazione alla gara atteso ed effettivo;
- b) è stata adottata, per la maggior parte delle gare, l'inversione delle fasi procedurali della procedura, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell'offerta tecnica ed economica, da effettuare solo sugli aggiudicatari provvisori della gara, per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative;
- c) sono state semplificate le modalità e i criteri di aggiudicazione attraverso un più diffuso ricorso a criteri quantitativi e tabellari e ad una progressiva riduzione del numero di criteri discrezionali;
- d) sono state potenziate le attività di monitoraggio dei lavori di commissione mediante l'utilizzo di strumenti operativi sui quali vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano sui tempi di aggiudicazione e stipula e sono stati monitorati costantemente indicatori di performance (KPI) finalizzati a prevenire eventuali situazioni critiche.

Di seguito le statistiche relative ai tempi medi di aggiudicazione delle procedure di gara sopra-soglia (calcolati in mesi), ottenuti confrontando i dati delle procedure aggiudicate nel

2021 (bandite nel 2021 o in anni precedenti), con quelli relativi alle procedure aggiudicate nel 2020 (bandite nel 2020 o in anni precedenti)⁴:

Tabella 3 - Tempi medi di aggiudicazione procedure di gara sopra-soglia

	2020	2021	Variatz. %
Convenzioni/ AQ/Contratti quadro (gare per tutta la P.A.)	10,8	9,3	-13,9
Gare su delega (per singole P.A. committenti)	7,8	6,6	-15,4

(mesi)

Fonte: Consip s.p.a.

3.2 Rapporti con Sogei s.p.a. Attività svolta nella qualità di stazione appaltante per acquisto di forniture informatiche

Come riferito nelle precedenti relazioni, a seguito del passaggio a Sogei delle competenze sulle attività informatiche riservate allo Stato e sulle attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, con il contestuale affidamento a Consip, in qualità di centrale di committenza, delle attività di acquisizione di beni e servizi della stessa Sogei, è stato avviato, già dal 2013, un ampio processo di razionalizzazione ed efficientamento delle funzioni di centrale di committenza e dell'informatica del Mef, in attuazione delle disposizioni del citato d.l. n. 95 del 2012. Oggetto del trasferimento sono stati, quindi, i compiti che fin dal 1997 Consip ha svolto per conto del Mef e che avevano costituito, accanto all'*e-procurement*, l'altra attività fondamentale della Società.

Contestualmente alla cessione delle attività informatiche, Consip e Sogei hanno proceduto nella definizione della c.d. "convenzione-acquisti" di beni e servizi informatici per il Mef, da parte di Consip per conto di Sogei. Il vigente disciplinare bilaterale è stato sottoscritto il 4 febbraio 2019 e ha durata dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2022.

⁴ Ai fini dell'elaborazione della tabella, è stato analizzato un campione complessivo di 145 procedure di gara sopra-soglia aggiudicate nel 2020 e nel 2021, distinguendo le gare su delega di singole P.A. committenti, dalle procedure per tutta la Pubblica Amministrazione. I tempi sono calcolati dalla data di pubblicazione del bando di gara all'aggiudicazione definitiva, attribuendo le gare all'anno di aggiudicazione delle procedure stesse. Sono state escluse, a fini statistici, le "code" per neutralizzare gli effetti di fattori esogeni che hanno determinato distorsioni nei tempi

Nel corso del 2021, in continuità con quanto già avviato, Consip ha ulteriormente consolidato il ruolo di centrale di committenza di Sogei s.p.a. per le acquisizioni di beni e servizi, gestendo complessivamente circa 250 iniziative.

Come già anticipato, i provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per tutte le amministrazioni su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana e per singole amministrazioni su specifici "progetti-gara", in coerenza con gli indirizzi espressi da Agid e dal *team* per la Trasformazione digitale (TD) (nel 2021, Ministero per l'innovazione e la transizione digitale), come precisati nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA (terza edizione 2020-2022).

L'attività ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni, a causa della pandemia da Covid-19. In tale contesto, Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, ha svolto l'attività di commissione di numerose gare nell'ambito del Piano delle gare strategiche ICT per il triennio 2020 -2022⁵.

Nel corso del 2021, in continuità con quanto già avviato, Consip ha espletato il ruolo di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi anche per altre pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico (in particolare Dipartimento della Protezione civile, Corte dei conti, Inail, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Ministero della Cultura, Istat e Aci Informatica S.p.a.), gestendo complessivamente 42 iniziative.

⁵ In particolare, nel corso del 2021 sono state aggiudicate le Gare *Digital Transformation*, *Public Cloud* IaaS e PaaS, Servizi Applicativi in ottica *Cloud* e sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiudicazione e alla stipula per la gara Servizi di Data Management per la pubblica amministrazione.

4. PERSONALE

Al 31 dicembre 2021, come esposto nella tabella seguente, il personale di Consip risulta costituito da 422 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 5 in aspettativa non retribuita e 2 in distacco), con un aumento del numero di impiegati ed una diminuzione del numero di dirigenti e quadri rispetto al 2020; la consistenza media calcolata su base mensile registra una diminuzione dell'1,44 per cento (da 431 risorse medie del 2020 a 425 risorse medie del 2021).

Tabella 4 - Personale in servizio

Categoria	Dipendenti al 31/12/2020	Consistenza media su base mensile 2020	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2021	Consistenza media su base mensile 2021
Dirigenti	35	35		1		34	34,3
Quadri	221	207		8		213	217,2
Impiegati	173	189,3	6	4		175	173,7
Totale	429	431,3	6	13	0	422	425,1

Fonte: Consip s.p.a.

I laureati rappresentano l'88 per cento, l'età media è di 47 anni e la percentuale di donne è del 55 per cento.

Complessivamente, il *turnover* per dimissioni volontarie è stato pari al 2,35 per cento e quello complessivo è stato pari al 3,06 per cento, con un totale di 13 cessazioni (di cui una per decesso e due per risoluzione consensuale), dati in lievissima crescita rispetto all'anno precedente (dove si sono riscontrate percentuali di *turnover* per dimissioni volontarie e complessivo in misura rispettivamente pari all'1,86 per cento e al 2,55 per cento, per un totale di 11 cessazioni).

Nel corso del 2021 sono state assunte 6 risorse, tutte laureate e con età media di 33 anni, che sono state inserite nelle aree legali e di supporto al *sourcing* (tre unità), nel *sourcing* (due unità) e nelle strutture di *staff* (un'unità).

La Società ha attuato processi di rotazione del personale anche per valorizzare professionalità e competenza.

Il costo totale del personale ammonta a 36,12 milioni con un incremento di 2,42 milioni rispetto all'esercizio 2020 (+7,19 per cento).

L'articolazione del costo totale è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 5 - Costo del personale

(migliaia)				
Voci di costo	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	24.194	24.658	464	1,92
Oneri Sociali	6.486	6.636	150	2,31
TFR	1.840	1.904	64	3,48
Altri costi*	1.175	2.919	1.744	148,43
Totale	33.695	36.117	2.422	7,19

* Importi comprensivi dei contributi per asili nido per un ammontare pari a 24.164 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 78.200 euro; indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 1.048 euro; fondi pensione per 223.334 euro; fondi di assistenza sanitaria per 517.002 euro; costi per il personale interinale per 412.908 euro; altri contributi previdenziali e assistenziali e partite straordinarie per 62.435 euro; accantonamento pari a 1.600.000 euro per la copertura di potenziali spese future relative al piano di riqualificazione professionale

Fonte: Consip s.p.a.

Tale aumento è dovuto principalmente ai maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del CCNL e dalle rivalutazioni TFR, dal maggior numero di festività non godute ricadenti nell'anno, dalle politiche retributive complessive nonché dal minor ricorso ad assenze tutelate e dall'accantonamento relativo al piano di riqualificazione del personale 2022-2026.

La voce "Altri costi" del personale è pari a 2,92 milioni di euro e riguarda: contributo per asili nido per un ammontare pari a 24 migliaia di euro, costo del welfare aziendale per un ammontare pari a 78 migliaia di euro, indennità chilometriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 1 migliaio di euro, fondi pensione per 223 migliaia di euro, fondi di assistenza sanitaria per 517 migliaia di euro, costi del personale atipico per 413 migliaia di euro; altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per complessivi 62 migliaia di euro e l'accantonamento per 1,6 milioni di euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al piano di riqualificazione professionale.

4.1 Formazione del personale

Nel 2021 la Società ha erogato 1,5 giorni medi di formazione a persona, con circa il 69 per cento di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la

formazione obbligatoria *ex lege*, pari a 0,7 giorni medi a persona). Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa 290 dipendenti. Circa l'86 per cento della formazione del 2021 è stata progettata *ad hoc* per Consip, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale (con particolare riferimento al Codice degli appalti e, più specificatamente, agli appalti di lavori, al ruolo del Responsabile del procedimento e del Direttore dell'esecuzione, al ruolo del membro della commissione di gara, ai metodi di valutazione delle offerte tecniche e alle coperture assicurative nelle gare di appalto, alla gestione dei documenti informatici e dell'archivio digitale etc.).

Come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2021 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti. In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche nel 2021 la formazione non è stata erogata in presenza, ma tramite il supporto di piattaforme dedicate.

4.2. Consulenze

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 9 migliaia di euro generato esclusivamente dall'azzeramento delle consulenze della produzione⁶.

Nella valutazione complessiva delle consulenze, occorre considerare anche altri oneri, tra i quali quelli per i servizi di assistenza (gestione del contenzioso, prestazioni professionali occasionali o complementari).

⁶ Le tipologie di consulenze cui la Consip fa normalmente ricorso, sulla base di quanto indicato in bilancio, sono le seguenti: 1) consulenze direzionali: di tipo strategico ovvero organizzativo destinate ad esigenze specifiche dell'alta direzione; 2) consulenze per supporto operativo (produzione): riguardanti attività operative richieste a fronte di gestione di carichi di lavoro ovvero carenze di organico.

Tabella 6 - Costi per consulenze e per i servizi di assistenza

(migliaia)

Tipologia	Esercizio 2020	Incidenza %	Esercizio 2021	Variaz. %	Incidenza %
Consulenze					
Produzione	9	0,36	0	-100,00	0,00
Totale Consulenze	9	0,36	0	-100,00	0,00
Servizi di assistenza					
Gestione contenzioso	118	4,73	96	-18,64	3,95
Specialistica	1.882	75,49	1.956	3,93	80,46
Co.co.co	108	4,33	71	-34,26	2,92
Commissari di gara	223	8,95	202	-9,42	8,31
Pratiche notarili	2	0,08	31	1.450,00	1,28
Personale atipico, stagisti e distaccati	107	4,29	31	-71,03	1,28
Compensi Odv	44	1,76	44	0,00	1,81
Totale Servizi di Assistenza	2.484	99,64	2.431	-2,13	100,00
Totale Complessivo	2.493	100,00	2.431	-2,49	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il decremento dei costi dei servizi di assistenza, pari a 53 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2020, è da ricondurre principalmente ai minori costi relativi a personale atipico, collaborazioni coordinate e continuative, commissioni di gara e gestione del contenzioso (che, complessivamente, diminuiscono per 156 migliaia di euro).

La contrazione del costo di gestione del contenzioso è da attribuire principalmente all'applicazione del comma 771 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018⁷, che ha disposto che dal 1° gennaio 2019 la Consip debba avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura generale dello

⁷ L'articolo 51-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha modificato l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi non solo alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, ma anche alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Stato per la rappresentanza e difesa nei giudizi relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti⁸.

⁸ Come già fatto presente nelle scorse relazioni, nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione dell'epoca aveva ritenuto opportuno effettuare un approfondimento sulla procedura seguita per l'individuazione dei legali cui affidare la difesa della società, anche in considerazione del crescente numero di ricorsi allora notificati e, dunque, degli incarichi che, conseguentemente, avrebbero dovuto essere conferiti ai legali esterni per la difesa in giudizio. Pertanto, nel corso della riunione del 21 luglio 2017, era stata adottata dal Consiglio medesimo la "Procedura in ordine all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso", elaborata in seguito a quanto richiesto nel Piano anticorruzione. La predetta procedura disciplina i principi, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi professionali per il patrocinio legale di Consip ed è stata ampiamente illustrata nei precedenti referti, cui si rinvia. Successivamente, in attuazione dell'art. 1, comma 771, della citata l. n. 145 del 2018 Consip ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2019, di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. A far data dal 1° gennaio 2019, tutti i nuovi incarichi di difesa in materia civile, penale e amministrativa relativi ad attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione sono stati affidati all'Avvocatura dello Stato. Successivamente, tale scelta organizzativa ha trovato conferma normativa nell'articolo 51-bis del decreto-legge n. 73 del 2021, che ha modificato il citato l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi non solo alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, ma anche alle ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del medesimo d.l. n. 95 del 2012, per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. Per tutti gli altri contenziosi, non rientranti nelle citate fattispecie, in cui Consip sia attrice o convenuta, la società si avvale della ricordata procedura.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Linee generali

Oltre che del Collegio sindacale e della società di revisione⁹, la Società è dotata dell'Organismo di vigilanza (Odv) e ha elaborato il Modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; dal 2011 ha istituito la funzione di *internal audit*; ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ed ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; si è inoltre dotata di un Codice etico¹⁰.

5.2 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso Collegio riferisce periodicamente al Mef sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000 (l. 23 dicembre 1999, n. 488).

Il Collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede l'art. 14 della l. 12 novembre 2011, n. 183), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del Collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto conto della peculiarità delle attività svolte.

⁹ Nel corso del 2021 è proseguito l'incarico conferito alla società di revisione, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 39 del 2010, con delibera del 29 settembre 2020, valida per gli esercizi 2020-2021-2022.

¹⁰ Nel dicembre 2016 la società aveva istituito anche la funzione *Ethics & corporate office*, al fine di fornire il necessario supporto all'Odv e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti. La funzione è successivamente confluita nell'ambito delle attività di competenza della divisione *Compliance* e societario, la cui *mission* aziendale consiste nel: 1) garantire il supporto legale sulle tematiche di diritto societario anche relative agli organi societari; 2) garantire la *compliance* alle normative trasversali di interesse aziendale - presidiando l'osservanza delle stesse; 3) gestire le attività e i programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, *privacy* e antiriciclaggio, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, supportando gli organi incaricati (Odv - RPCT - DPO - GSOS - DP - OIV - DL/DDL).

5.3 Ulteriori presidi di prevenzione e di legalità

Nel 2021 hanno altresì operato una serie di presidi volti ad assicurare il rispetto dei principi etici e di integrità nell'esecuzione delle attività aziendali e a garantire adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo ed applicando il sistema sanzionatorio, ove necessario.

- a) RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della l. 6 novembre 2012, n. 190 (anticorruzione) e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel 2015. La Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017); il Consiglio di amministrazione di Consip ha nominato in data 19 dicembre 2018 il responsabile della Divisione *Compliance* e societario quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, c. 7, l. 6 novembre 2012, n. 190 per il triennio 2019-2021, fino all'approvazione del bilancio 2021. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, deliberata dall'Assemblea in data 25 maggio 2022, l'incarico di RPCT è scaduto per compiuto mandato. Con delibera in pari data, il Consiglio di amministrazione, in considerazione del lavoro sino a quel momento svolto ed al fine di dare continuità alle attività effettuate ed avviate ha proceduto al rinnovo del medesimo incarico di RPCT per un periodo di tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Non è previsto compenso per le attività svolte in qualità di RPCT.
- b) Odv - Organismo di vigilanza: con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (deliberato dall'Assemblea in data 29 settembre 2020) è scaduto per compiuto mandato l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001 di Consip S.p.a., nominato con delibera del 14 giugno 2017, con decorrenza dal 1° luglio 2017 e per un periodo di tre anni. L'Organismo è rimasto in carica in regime di *prorogatio*, per ragioni di continuità d'azione, fino alla nomina del nuovo Organismo. Il 9 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione della Società, considerata l'importanza di garantire la necessaria trasparenza ed il rispetto dei principi generali di imparzialità e pubblicità nella nomina del nuovo Odv, ha ritenuto che si dovesse procedere al rinnovo dell'Organismo attraverso la sostituzione di almeno uno dei membri esterni dello stesso, da individuarsi attraverso l'avvio di una procedura comparativa previa pubblicazione di un avviso di selezione, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e dell'equilibrio di genere, nel quale fossero contemplati idonei ed

adeguati requisiti di ammissione tali da garantire la professionalità e l'esperienza necessarie per lo svolgimento dell'incarico. All'esito della procedura di selezione del nuovo membro esterno, pubblicata sul sito internet della Consip S.p.a., in data 24 marzo 2021 il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza per il triennio 2021-2023 (con decorrenza dal 1° aprile 2021), stabilendone il compenso in continuità con il precedente mandato.

- c) GSOS - Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette: in ottemperanza all'art. 10 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, la cui applicazione è stata estesa anche alle pubbliche amministrazioni e alle società da queste controllate, il Consiglio di amministrazione ha nominato in data 25 luglio 2018, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ex d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (GSOS), nella persona del responsabile della Divisione *Internal audit* della Società, senza previsione di compenso. A seguito dell'approvazione del bilancio 2020, avvenuta in data 28 luglio 2021, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2021, l'incarico è stato rinnovato (sempre senza previsione di compenso) per un periodo di tre anni (2021 - 2022 - 2023), fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
- d) Con delibera del 14 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il responsabile della Direzione amministrazione e controllo della Società quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per il triennio 2020-2021-2022, con decorrenza dalla medesima data e fino all'approvazione del bilancio 2022; per l'incarico è stato previsto un compenso di euro 18.000 annui lordi.
- e) Le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate da Anac con determina n. 8 del 17 giugno 2015, e ribadite dalle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", adottate con determina n. 1134 dell'8 novembre 2017, impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di

pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Oiv ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della Divisione *Internal audit* della Società il soggetto cui affidare i compiti di attestazione anzidetti; da ultimo, l'incarico è stato ulteriormente rinnovato per il triennio 2021-2023 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2021. Per l'espletamento dell'incarico non è previsto alcun compenso.

- f) In ottemperanza a quanto indicato nel Regolamento UE 2016/679 - *General data protection regulation* (GDPR) in vigore dal 24 maggio 2016, il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a designare il *Data protection officer* (DPO), Responsabile della protezione dei dati, il quale: 1) supporta il titolare in ogni attività connessa al trattamento dei dati personali; 2) vigila sull'osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali; 3) coopera con l'Autorità garante della protezione dei dati personali; 4) funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l'esercizio dei diritti; 5) definisce il piano di formazione. Per l'esercizio di tale funzione non è previsto compenso.
- g) Come precedentemente rilevato, la Società si è dotata di una Divisione *Compliance e societario* (DCS), che riferisce direttamente al Consiglio di amministrazione ed assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative di interesse aziendale quali: 1) il d.lgs. n. 231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, 2) la l. n. 190 del 2012 in tema di anticorruzione, 3) il d.lgs. n. 33 del 2013 in tema di trasparenza, 4) il d.lgs. n. 231 del 2007 in tema di antiriciclaggio e 5) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR). Tra i compiti della Divisione rientra anche l'attività di supporto ai diversi organi di controllo (Odv - RPCT - DPO - GSOS) ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.
- h) Inoltre, si segnala che Consip - in attuazione sia del Piano anticorruzione sia della l. 30 novembre 2017, n. 179 - si è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni - il c.d. *whistleblowing* - al fine di consentire al personale dipendente di

segnalare telematicamente, in forma riservata e protetta, condotte illecite (che Consip ha deciso di estendere anche a soggetti esterni alla Società).

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

6.1 Linee generali

L'obiettivo originario perseguito dal legislatore attraverso l'istituzione di Consip è stato quello di definire un complesso di interventi riguardanti l'intero sistema degli approvvigionamenti pubblici da cui far derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi (anche con riferimento alle manutenzioni), in un quadro di trasparenza e concorrenzialità. Il raggiungimento di tale scopo è stato promosso anche mediante il rafforzamento del ruolo delle centrali di committenza e, in particolare, del Programma di razionalizzazione della spesa.

Nel corso degli anni, il Programma si è evoluto per caratteristiche e compiti, consolidando progressivamente il ruolo di strumento per la razionalizzazione, riqualificazione e innovazione della spesa pubblica attraverso il progressivo ampliamento del perimetro di spesa presidiata (mediante strumenti di acquisto e di negoziazione) e lo sviluppo di soluzioni di *e-procurement* a supporto della digitalizzazione dei processi di acquisto delle pubbliche amministrazioni.

Con la legge di bilancio per il 2020 è stato inoltre previsto un ampliamento del perimetro delle attività del Programma ai lavori pubblici (ulteriori rispetto alle manutenzioni), nonché la possibilità di svolgere procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi e di stipulare convenzioni quadro e accordi quadro in sede di aggiudicazione di appalti specifici nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione. Come esposto in precedenza, proprio in conseguenza delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2020, Mef-Dag e Consip hanno stipulato il 28 dicembre 2021 un atto integrativo alla Convenzione finalizzato ad estenderne l'oggetto allo svolgimento di attività relative ai lavori pubblici diversi da quelli di manutenzione e alle concessioni di servizi, con riferimento all'utilizzo del Mepa, della piattaforma in modalità ASP e delle gare su delega.

La Società riferisce che, nel corso dell'anno 2021, in linea con quanto previsto dalla Convenzione Mef-Consip del 13 febbraio 2020 (relativa al Programma nel triennio 2020-2022) e dal ricordato atto integrativo, ha affinato il livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla pubblica amministrazione, proseguendo nell'intento di garantire la più ampia offerta, e lo sviluppo di azioni di promozione e supporto dedicate ai vari strumenti di negoziazione, con

particolare riferimento all'utilizzo della Piattaforma in modalità ASP, anche in un'ottica di accompagnamento nella digitalizzazione dei processi di acquisto.

Particolare attenzione è stata rivolta a progetti di innovazione, quali il *Green Public e-procurement*, inteso come modalità di *procurement* sostenibile, e allo sviluppo digitale dei processi di approvvigionamento pubblico (anche alla luce delle esigenze emerse durante l'emergenza da Covid-19), quali le soluzioni di interoperabilità delle piattaforme telematiche di acquisto e lo scambio di dati e dei documenti tra i diversi sistemi informatici al fine di realizzare il c.d. *Once Only Principle* (il principio in base al quale la pubblica amministrazione non deve chiedere al cittadino informazioni già in proprio possesso) e consentire alle PP.AA. di utilizzare i servizi telematici di acquisto e negoziazione resi disponibili sulle diverse piattaforme telematiche deputate anche mediante cooperazione applicativa.

Per quanto riguarda i risultati complessivi, è stata superata la soglia dei 17 miliardi di euro di erogato attraverso tutti gli strumenti con un incremento rispetto al precedente anno, pari a circa il 13 per cento, realizzato prevalentemente attraverso il contributo degli strumenti di negoziazione (66 per cento). Rispetto al 2020, si segnala la crescita (+38 per cento) sia dello strumento accordo quadro sia delle convenzioni (+20 per cento); tra gli strumenti di negoziazione, la crescita del Mepa (+16 per cento), in linea rispetto all'anno precedente, compensa il decremento registrato per lo Sdapa (-18 per cento). Da segnalare il costante *trend* di crescita dell'erogato dalle gare in ASP (+57 per cento rispetto al 2020).

In relazione ai dati sopra indicati, occorre peraltro rilevare che, parlando di spesa di pertinenza¹¹, ci si riferisce al totale della spesa per beni e servizi che solo potenzialmente potrebbe essere effettuata attraverso gli strumenti Consip sopra evidenziati (convenzioni, accordi quadro, Mepa e Sdapa). Peraltro, si rappresenta l'opportunità di introdurre sistemi di monitoraggio dei beni e servizi oggetto di effettiva negoziazione attraverso i citati strumenti. Con riferimento, invece, al risparmio potenziale, inteso come valore annuo del risparmio da prezzi unitari rispetto ai prezzi medi della pubblica amministrazione sui prezzi unitari di acquisto, relativamente a "convenzioni" e "accordi quadro", si osserva che tale cifra

¹¹ La spesa presidiata o spesa di pertinenza corrisponde al valore della spesa annua della pubblica amministrazione per le categorie merceologiche rispetto alle quali è attivo almeno un contratto su uno strumento di acquisto.

corrisponde a quanto stimato nel caso in cui, per le categorie merceologiche presidiate, si utilizzassero a pieno (e non parzialmente, come ancora oggi accade) le convenzioni.

Peraltro, la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, come già osservato in passato, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una riduzione di spesa pari a quella preventivata.

Nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, occorre ricordare che l'ordinamento prevede comunque la possibilità per le amministrazioni centrali di indire autonome procedure per l'approvvigionamento di beni e servizi di proprio interesse, al di fuori degli strumenti Consip (art. 1, comma 510, legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016).

Come per le precedenti relazioni, si prende atto del fatto che un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica consenta, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione degli acquirenti nonché del fatto che la centralizzazione degli acquisti costituisca, in linea generale, un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Pur tuttavia, si rileva altresì che il modello accentrato di acquisto presenta il rischio di restringere l'accesso al mercato alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati.

Peraltro, l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sia sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, sia il sorgere di intese anticoncorrenziali tra le imprese dominanti nel settore merceologico proprio della gara, sia, infine, l'aumento del contenzioso.

Conseguentemente, come già rilevato nelle precedenti relazioni, appare apprezzabile lo sforzo, nel senso indicato dalle vigenti disposizioni normative¹², di tendere alla suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di consentire l'accesso alle stesse anche alle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Con riferimento a tali problematiche, peraltro, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Mef, in base all'art. 26 della l. 23 dicembre 1999, n. 488, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Nel 2021 il sistema delle convenzioni ha ricompreso complessivamente 112 iniziative (pubblicate, attive e non più attive ma con contratti in corso di validità) afferenti a diverse merceologie, di cui 8 pubblicate (9 nel 2020) e 15 attivate nell'anno (12 nel 2020).

Il valore di spesa presidiata si è attestato a 17,8 miliardi di euro (18,9 miliardi di euro nel 2020). Il decremento registrato rispetto al 2020 è dipeso dall'effetto combinato dell'aggiornamento dei valori di spesa annua di alcune categorie merceologiche e dal cambiamento dello strumento prevalente di presidio merceologico in favore degli accordi quadro.

¹² Oltre alla generale previsione di cui all'art. 51 del D.Lgs. 50/2016, in tema di suddivisione in lotti "al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese", viene in rilievo anche l'art. 9, comma 2-bis, del decreto-legge n. 66/2014, introdotto dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), che prevede, nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, che il Comitato guida fornisca, attraverso linee guida, indicazioni in riferimento alle procedure aventi ad oggetto le categorie merceologiche di cui al comma 3, "ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese". In tal senso, si segnalano le Linee Guida per le procedure aventi ad oggetto "Aghi e siringhe", "Servizi di Lavanderia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale", "Servizi di Pulizia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale", "Servizi di Ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" e "Stent".

Il risparmio potenziale 2021, corrispondente a 2,5 miliardi di euro, presenta una lieve crescita rispetto al 2020 (+7 per cento), in virtù dell'aggiornamento delle percentuali di risparmio associate ad alcune categorie merceologiche.

Il valore di erogato 2021 (4,77 milioni di euro a fronte dei 3,97 miliardi di euro del 2020) ha fatto registrare un incremento del 20 per cento prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie energia elettrica, veicoli per le forze di sicurezza (acquisto), *facility management* degli uffici, *PC desktop* e *workstation* e servizi di pulizia enti del SSN e gas naturale (per un valore complessivo di circa euro 746 milioni in più rispetto allo scorso anno), che hanno più che compensato il decremento del contributo delle merceologie PC portatili e *tablet* e servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e Pdl e veicoli in acquisto (per un valore complessivo di circa euro 143 milioni in meno rispetto al 2020).

6.1.2 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro (AQ) possono, al momento dell'acquisto, consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni - utilizzate per categorie merceologiche con caratteristiche standardizzabili - e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'accordo-quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata del programma, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare, specifici approfondimenti condotti in ambito sanità, sia dal lato della domanda che dell'offerta, hanno portato ad individuare nell'accordo quadro con più fornitori a

condizioni tutte fissate e senza riapertura del confronto competitivo, lo strumento più idoneo, nell'ottica del raggiungimento di un più elevato livello di continuità dell'offerta.

Per quanto riguarda il ricorso agli accordi quadro, il 2021 ha fatto registrare un andamento dei principali indicatori in significativa crescita rispetto al 2020.

Nel corso del 2021 sono state gestite 60 iniziative afferenti a diverse merceologie, di cui 13 pubblicate (5 nel 2020) e 16 attivate nell'anno (11 nel 2020), per un valore complessivo di spesa presidiata di circa 6,28 miliardi (in significativa crescita rispetto al valore di 5 miliardi del 2020) grazie, in particolare, all'ampliamento dei presidi merceologici inerenti ad angiografi fissi (acquisto e noleggio), autobus extraurbani e urbani (acquisto), valvole cardiache e veicoli (acquisto).

L'erogato a consuntivo 2021 ha raggiunto un valore corrispondente a euro 858 milioni, con un incremento del 38 per cento rispetto al 2020 (euro 620 milioni), grazie, in particolare, al maggior contributo - rispetto al 2020 - delle merceologie dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca, suture chirurgiche, carburanti rete, dispositivi per resincronizzazione cardiaca e centrali telefoniche (per un valore complessivo di euro 309 milioni di euro in più rispetto al 2020) e al contributo aggiuntivo delle nuove merceologie presidiate nell'anno (valvole cardiache, acquisto di autobus extraurbani e urbani e di veicoli, acquisto e noleggio di angiografi fissi, noleggio di veicoli) che, considerate complessivamente, hanno contribuito per euro 144 milioni di erogato nel 2021.

Il numero di appalti specifici (AS) pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente, passando dai 33 del 2020 ai 52 del 2021, per un corrispondente valore di importo bandito di circa euro 432 milioni (rispetto al valore di euro 316 milioni banditi nel 2020), per la quasi totalità realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT Servizi applicativi 2 e Servizi sistemistici 2.

6.1.3 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione - Mepa

Il Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) è un mercato virtuale dedicato alla pubblica amministrazione, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo

comunitario¹³, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica. In tal senso, assume una valenza complementare al sistema delle convenzioni e degli accordi quadro.

Consip definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo al Mepa, le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti *on-line* con diverse modalità:

- l'ordine di acquisto (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo);
- la richiesta di offerta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara);
- la trattativa diretta (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

Nel 2021 lo sviluppo del Mepa è proseguito su due direttrici principali: ampliamento merceologico e attività propedeutiche alla realizzazione della nuova piattaforma informatica. Relativamente all'ampliamento merceologico, nel 2021 si è provveduto all'aggiornamento normativo dei capitoli d'onere lavori con l'ampliamento dei sette bandi del Mepa a tutte le tipologie di lavori pubblici, così da poter negoziare dalla data di pubblicazione di gennaio 2022, non più solo per i lavori di manutenzione, ma anche per la realizzazione di nuove opere pubbliche. Inoltre, attraverso l'elevazione al rango di categoria delle precedenti sottocategorie, le categorie merceologiche sono passate da 70 ad oltre 250, rendendo più specifica sia l'abilitazione da parte degli operatori economici sia la possibilità di selezione da parte delle amministrazioni.

Nell'ambito dello sviluppo della nuova piattaforma, sono state predisposte le nuove schede tecniche utili per la predisposizione dei cataloghi da parte degli operatori economici abilitati sul Mepa e per facilitare la ricerca dei prodotti e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

¹³ Le principali soglie, per il biennio 2020-2021, sono state le seguenti: euro 5.350.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 214.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni sub-centrali; euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016. Nei settori speciali, invece, le nuove soglie di rilevanza comunitaria sono state: euro 5.350.000 per gli appalti di lavori; euro 428.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione; euro 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali e altri servizi specifici elencati all'allegato IX del d.lgs. n. 50 del 2016.

Anche nel 2021 il Mepa ha confermato il *trend* di crescita in termini di volumi economici, facendo registrare un incremento di erogato di circa il 16 per cento (euro 6,5 miliardi a fronte di 5,5 miliardi nel 2020). Si segnala in particolare la significativa crescita del contributo dei bandi relativi ai lavori di manutenzione, che hanno fatto registrare un erogato di poco inferiore a euro 1,4 miliardi e un tasso di crescita – rispetto al 2020 – del 40 per cento circa. L'incremento di erogato dei beni è risultato pari al 18 per cento e quello dei servizi pari al 13 per cento.

Il numero di transazioni realizzate nel corso del 2021 (euro 619.835) è risultato lievemente inferiore rispetto a quello dello scorso anno (euro 621.271), mentre è di poco superiore a quello del 2020 il numero di punti ordinanti attivi¹⁴ (41.039 nel 2021 rispetto agli 40.547 dell'anno precedente).

Nel corso dell'anno il numero dei fornitori abilitati ha superato quota 163 mila, rispetto ai poco più dei 156 mila del 2020, con un incremento del 5 per cento circa, dato quest'ultimo che conferma la diffusione capillare di tale strumento nel mercato della fornitura, ancor più se associato alla crescita degli articoli offerti (circa 11,3 milioni nel 2021 rispetto agli 8,8 milioni del 2020).

Va puntualizzato che, a differenza di quanto accade con le convenzioni-quadro, in cui il prezzo di riferimento dei beni o dei servizi di cui le amministrazioni si approvvigionano viene definito da Consip in fase di aggiudicazione della gara, nel caso degli acquisti sul Mepa ogni contratto viene aggiudicato in piena discrezionalità dell'amministrazione che effettua l'acquisto.

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione, si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip fin dalla fine del 2011. Si tratta di uno strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una

¹⁴ Viene definito "punto ordinante" ciascun utente della Pubblica Amministrazione abilitato ad operare sulla piattaforma.

semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La differenza più significativa rispetto al Mepa è data dal fatto che lo Sdapa consente di aggiudicare appalti di qualsiasi valore economico, dunque anche superiore alla soglia comunitaria. Al pari del mercato elettronico, Consip nello Sdapa non negozia le condizioni di fornitura, non esegue gare, non sceglie fornitori, non decide i requisiti degli appalti, non è parte contrattuale.

Come nel mercato elettronico, le imprese che partecipano al sistema non sono scelte da Consip; di contro, sono le imprese che chiedono a Consip di partecipare. Se un'impresa chiede di partecipare allo Sdapa, dichiarando di possedere i requisiti minimi richiesti, Consip ne ammette la partecipazione, senza previamente controllare il possesso dei requisiti dichiarati, atteso che i controlli vengono effettuati a campione e dagli enti pubblici stessi ogni volta che aggiudicano un appalto.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2021 è proseguito il presidio delle merceologie dei 22 bandi istitutivi già attivi, cui si è aggiunto - a novembre 2021 - il nuovo bando istitutivo dei servizi di vigilanza. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 438 appalti specifici (362 nel 2020) per un valore di bandito di circa 8,9 miliardi di euro (valore superiore del 74 per cento rispetto a quello di euro 5,1 miliardi del 2020), di cui l'86 per cento circa è riconducibile al bando farmaci, in virtù anche della pubblicazione - a dicembre 2021 - di una gara della Regione Sicilia con importo a base d'asta superiore a euro 4,7 miliardi. Il valore dell'erogato si è attestato a circa euro 3,1 miliardi, con un decremento del 18 per cento rispetto al 2020 (euro 3,7 miliardi) riconducibile al minor contributo del bando farmaci - in conseguenza delle scadenze contrattuali di alcune gare regionali concentratesi nei primi mesi del 2021 - solo in parte compensato dagli incrementi di erogato registrati sui bandi derrate alimentari, ICT e servizi postali (di valore complessivo pari a euro 177 milioni in più rispetto al 2020).

6.1.5 Il monitoraggio degli operatori economici Mepa e Sdapa

L'introduzione del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), unitamente al progressivo utilizzo del Sistema di acquisizione della pubblica amministrazione (Sdapa) da parte delle pubbliche amministrazioni, ha richiesto l'introduzione, nel tempo, di diversi livelli di monitoraggio.

Il monitoraggio del Mepa è inteso come verifica dei comportamenti lesivi delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, posti in essere dagli operatori economici abilitati al mercato elettronico nella fase di esecuzione del contratto; il monitoraggio Sdapa consiste, invece, nel controllo e nella verifica della sussistenza e permanenza, in capo ai singoli operatori economici, dei requisiti professionali o speciali di abilitazione previsti all'interno di ogni singolo bando istitutivo, nonché dei comportamenti degli operatori rispetto alle specifiche normative di riferimento.

Per entrambi gli strumenti di acquisto messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni, è prevista un'ulteriore attività di controllo, effettuata su un campione di operatori economici abilitati o ammessi, in ordine alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione previsti all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Con specifico riferimento al mercato elettronico, Consip ha evidenziato che il suo ruolo è solo quello di mettere a disposizione delle stazioni appaltanti una piattaforma telematica che consenta di ricorrere a strumenti di acquisizione che non richiedono l'apertura di un confronto competitivo (c.d. acquisto a catalogo) ovvero che implicano l'apertura di un confronto concorrenziale (c.d. richiesta di offerta).¹⁵

¹⁵ Ai sensi dell'art. 25, comma 3, delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione "Consip non verifica né interviene in alcun modo nelle transazioni tra i fornitori e i soggetti aggiudicatori né è in grado di accertare o garantire che i soggetti aggiudicatori e i fornitori agiscano nell'ambito del sistema nel rispetto della normativa vigente ed, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di acquisti di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione. Il soggetto aggiudicatore è l'unico ed esclusivo responsabile dei controlli e delle verifiche nei confronti del fornitore e dei prodotti, servizi e lavori di manutenzione da questo offerti previste dalla normativa vigente, fermo restando che potrà utilizzare, sotto la propria esclusiva responsabilità, le informazioni e i documenti relativi al fornitore eventualmente disponibili nel sistema". Ai sensi, poi, del successivo art. 26 "Il Mef, Consip ed il Gestore del sistema non assumono alcuna responsabilità circa l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la conformità alla normativa vigente del contenuto del Sito". Infine, l'art. 27 stabilisce che "il soggetto aggiudicatore ed il fornitore, ciascuno in base alla propria responsabilità, si impegnano a manlevare e a tenere indenni il Mef, Consip ed il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità", con relativi eventuali risarcimenti.

Il Mepa, quindi (al pari dello Sdapa) è stato strutturato in maniera tale da mettere in comunicazione le stazioni appaltanti e gli operatori economici che hanno ottenuto l'abilitazione ad operare a seguito di apposito procedimento.

In considerazione della numerosità delle tipologie di prodotti negoziabili sul Mepa, l'estensione del mercato di fornitura, in termini di ampiezza e profondità della gamma di offerta, e la necessità di favorire la dinamicità dell'offerta per renderla efficace rispetto al soddisfacimento delle esigenze di acquisto delle pubbliche amministrazioni mediante la continua concorrenza sui parametri di prezzo/qualità, tra un numero sempre più ampio di operatori economici, Consip non garantisce sistemi di controllo o di vigilanza *ex ante* dei dati inseriti nei cataloghi, che consentano di escludere condotte fraudolente.

I sistemi di verifica, infatti, riguardano esclusivamente la rispondenza formale delle descrizioni degli articoli offerti alle regole descrittive definite nei capitolati tecnici (ad esempio: corrispondenza dei valori inseriti nel campo "unità di misura" con quelli previsti nel capitolato tecnico per la specifica tipologia di prodotto).

In sostanza, le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici in merito ai requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, sono effettuate da Consip solo a campione. Spetta quindi alle singole stazioni appaltanti svolgere tutti i controlli previsti dalla normativa vigente a seguito dell'individuazione del migliore offerente.

Più in particolare, le attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati o ammessi agli strumenti di acquisto Mepa e Sdapa riguardano le seguenti questioni:

- violazioni delle regole del Sepa poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale;
- sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati o ammessi, dei requisiti di carattere speciale previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale dichiarato, licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive, richiesti nella *lex specialis*;
- sussistenza e permanenza, in capo agli operatori economici abilitati o ammessi al Mepa o Sdapa, dei requisiti di carattere generale (assenza dei motivi di esclusione) di cui

all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, dichiarati in sede di domanda di abilitazione o ammissione ai bandi Mepa e Sdapa (o in sede di rinnovo, modifica dei dati dell'abilitazione o ammissione stessa). In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del citato decreto, e nelle more della realizzazione dei servizi di interoperabilità della Banca dati degli operatori economici (BDOE) di cui al comma 2 del successivo art. 81, le verifiche in capo ai fornitori abilitati al Mepa sono svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici;

- verifica delle ipotesi di mendacio nelle dichiarazioni rese ex d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o dell'ammissione o del rinnovo dei dati, riferibili a tutte le fattispecie - di carattere generale o speciale - oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, avanti all'Anac o alla competente Procura della Repubblica.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa, nel periodo in osservazione sono stati avviati circa 260 accertamenti, di cui circa 120 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 (violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico) delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione, disponibili in allegato a tutti i bandi oggetto di pubblicazione.

Per circa 140 operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa sono state altresì concluse le attività di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nelle successive linee guida emanate dall'Anac, dichiarati dai fornitori in sede di domanda di abilitazione, ammissione o rinnovo. All'esito, sono stati adottati gli eventuali provvedimenti di integrazione delle dichiarazioni rese o di revoca dell'abilitazione nonché - ove atto dovuto - incardinati avanti all'Anac e alla Procura della Repubblica i procedimenti di segnalazione della dichiarazione mendace resa ex d.p.r. n. 445 del 2000. Analoghe verifiche sono state altresì avviate su operatori economici a seguito di segnalazioni pervenute dalle pubbliche amministrazioni.

Pur tenendo conto delle suesposte argomentazioni, di ordine tecnico e giuridico, la Corte ritiene che da quanto sopra emerga sia la necessità di un miglioramento nell'utilizzo del

sistema da parte dei responsabili degli acquisti pubblici, sia l'opportunità di una semplificazione e implementazione delle procedure di accesso che circoscrivano la possibilità di un uso illecito della piattaforma e cerchino di sfruttare al meglio le potenzialità di risparmio.

6.1.6 Gare su delega e in modalità *Application service provider*

Le gare su delega e in *Application service provider* - Asp, sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Con riferimento alle gare su delega¹⁶, nel 2021, rispetto al 2020, si è rilevato un incremento dell'erogato, che si è attestato a 70 milioni di euro (a fronte dei circa 54 milioni di euro nel 2020).

Per quanto riguarda, invece, le gare in Asp, il valore di erogato per il 2021 è stato pari a 1,7 miliardi di euro con un incremento significativo del 57 per cento (euro 1,1 miliardi nel 2020). Si registra anche l'incremento del numero di pubblicazioni (+4 per cento) realizzate dalle amministrazioni (1.620 gare a fronte di 1.562 gare nel 2020), nonché il significativo incremento (+53 per cento) del valore di importo bandito pari a euro 6,6 miliardi (euro 4,3 miliardi nel 2020), grazie in particolare al contributo delle amministrazioni centrali, il cui valore di importo bandito è aumentato del 78 per cento rispetto al 2020 (euro 5,8 miliardi

¹⁶ Nel corso dell'anno, per quanto riguarda le iniziative realizzate per il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) si segnala l'aggiudicazione della gara servizi integrati di *facility management* per gli immobili del MEF (ed.1), l'aggiudicazione della gara Servizio integrato di Gestione della Carta Acquisti e del Reddito di Cittadinanza (ed.1), la pubblicazione della gara servizi di *audit* per IGRUE (ed.2), e la pubblicazione della gara trasporto valori (ed.5). Sono state, inoltre, avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega IGESPEs - servizi di *advisor* contabile Regioni in piano di rientro. In più, nell'ambito delle gare su delega per amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista obbligatorietà nel decreto ministeriale 12 febbraio 2009, si segnala l'aggiudicazione della gara carburanti avio (ed.5) per il Ministero dell'interno e la pubblicazione e l'aggiudicazione della gara carburanti avio (ed.6) per il Ministero della difesa. Tra le iniziative realizzate in favore di altre amministrazioni si segnala la pubblicazione e l'aggiudicazione della gara servizi assicurativi - RC auto (ed.11) per le amministrazioni aderenti, l'aggiudicazione della gara servizi postali (ed. 1) per il Ministero della giustizia, la pubblicazione e l'aggiudicazione della gara servizi postali (ed. 1 BIS) per il Ministero della giustizia, l'aggiudicazione della gara Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo (ed. 1) per il Consiglio di Stato e l'aggiudicazione della gara servizi di organizzazione eventi (G20) per la Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel corso dell'anno sono, inoltre, riprese le attività di commissione per la gara Servizi per la documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) del Ministero della giustizia e proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara servizi di pulizia uffici (ed. 1 bis) e servizi di vigilanza armata (ed. 1) per il Ministero della giustizia e della gara efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) per il Ministero dell'interno. Sono state, infine, avviate le attività per la gara del servizio notifiche a mezzo posta (ed. 1) per il Ministero della giustizia.

complessivamente banditi dalle pubbliche amministrazioni centrali nel 2021, di cui euro 5,1 miliardi per i soli Ministeri).

In particolare, nel 2021 sono state pubblicate 26 procedure in ambito lavori pubblici per un valore di bandito pari a euro 106 milioni e 42 procedure in ambito servizi in concessioni per un valore di bandito pari a euro 72 milioni.

Nel 2021 gli utenti abilitati sono stati 13.254 pari al 8 per cento in più rispetto al 2020, di cui 7.278 afferenti al comparto Amministrazioni centrali e 5.976 al comparto Amministrazioni territoriali, per un totale di circa 1.033 stazioni appaltanti.

6.1.7 Riscontri effettuati sulla esecuzione dei contratti e sulla qualità delle forniture acquisite

In via preliminare, va puntualizzato che le attività di monitoraggio svolte da Consip nella fase di esecuzione della fornitura, stante la loro evidente natura complementare, non si sostituiscono ai controlli effettuati dalle pubbliche amministrazioni sull'esecuzione dei singoli contratti.

Il perimetro dell'indagine si sviluppa su due diversi piani di governo, con l'obiettivo di:

- verificare il rispetto dei livelli di servizio e degli adempimenti contrattuali previsti in convenzione e negli accordi quadro, sanzionando i comportamenti omissivi o inadeguati posti in essere dai fornitori aggiudicatari;
- promuovere il miglioramento dell'azione di Consip, attraverso la verifica continua dell'adeguatezza dei livelli di servizio adottati nelle iniziative promosse, prevedendone l'aggiornamento in sede di estensione della documentazione relativa alle edizioni successive, ove in sede di monitoraggio emergano evidenze in tal senso.

Gli strumenti di monitoraggio impiegati dalla Società per il perseguimento degli obiettivi anzidetti sono:

- a) i reclami, che registrano le lamentele provenienti dalla pubblica amministrazione. L'elaborazione dei reclami si basa sulla raccolta e analisi delle singole segnalazioni e rimostranze espresse dalle pubbliche amministrazioni, che vengono analizzate al fine di mettere in atto le opportune azioni correttive. L'analisi verifica l'andamento storico dei reclami con riferimento ai contratti relativi alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip. In presenza di incrementi notevoli - in valore assoluto, rispetto al

dato storico, o relativo, rispetto invece alla tipologia di anomalia segnalata - vengono avviati approfondimenti, condivisi con le strutture aziendali interessate;

- b) le verifiche ispettive, effettuate da un soggetto qualificato, selezionato da Consip mediante gara europea, su un campione rappresentativo di ordinativi di fornitura e finalizzate - secondo criteri di uniformità e oggettività della valutazione - al controllo del rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario nella fase di esecuzione dei singoli contratti stipulati con le pubbliche amministrazioni;
- c) il controllo della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali che il fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip; le condizioni contrattuali contenute in ciascuna convenzione o accordo quadro, oltre a disciplinare le obbligazioni del fornitore nei confronti dell'amministrazione contraente, prevedono altresì specifiche obbligazioni alle quali lo stesso fornitore deve adempiere direttamente nei confronti di Consip (a titolo di esempio, invio di flussi dati relativi all'andamento dell'iniziativa, reportistica, prestazione e svincolo di garanzie definitive). Il controllo sistematico del tempestivo rispetto di dette obbligazioni è effettuato mensilmente, o secondo le scadenze e la natura degli adempimenti gravanti sui singoli operatori economici.

Gli inadempimenti rilevati attraverso l'attivazione dei diversi strumenti di monitoraggio conducono all'avvio di procedimenti amministrativi di contestazione che, all'esito del contraddittorio di rito espletato con gli operatori economici interessati, si concludono con l'applicazione o meno delle penali contrattualmente previste e che, in presenza di ulteriori elementi, eventualmente concorrono all'assunzione di ulteriori e più stringenti provvedimenti sanzionatori.

L'analisi degli inadempimenti rilevati con le attività di monitoraggio della qualità delle forniture permettono l'identificazione di proposte di azioni correttive o integrative del tessuto contrattuale, che vengono condivise con le funzioni aziendali deputate:

- a) alla definizione degli *standard* di gara;
- b) alla redazione della documentazione di gara.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate tramite lo strumento dei reclami, nel corso del 2021 hanno costituito oggetto di analisi 624 eventi, a fronte dei 453 riferibili alla precedente gestione 2020. L'andamento crescente registrato nel secondo semestre dell'anno è presumibilmente riconducibile ad alcuni degli effetti ingenerati

sia dall'evento pandemico da Covid-19 sia dall'instabilità politica conseguente ad eventi bellici, quali, a titolo di esempio, la mancata disponibilità sul mercato di materie prime utili per la produzione di componenti e la discontinuità dei servizi di movimentazione internazionale delle merci, in particolare per ciò che concerne le categorie merceologiche *automotive* e informatica in genere. Inoltre, le categorie gas, energia elettrica e carburanti hanno scontato i primi effetti della crisi energetica in atto.

Attraverso lo strumento delle verifiche ispettive sono stati verificati n. 5.419 ordinativi di fornitura (Odf), o appalti specifici (As) e documenti contabili costituenti le dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari delle iniziative Consip ai fini del calcolo della Commissione sugli acquisti ai sensi del decreto ministeriale del 23 novembre 2012¹⁷; all'esito, sono stati assunti gli eventuali provvedimenti monitori, sanzionatori o risolutivi.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa o ammessi allo Sdapa, nel periodo in osservazione sono stati conclusi circa 260 accertamenti, di cui circa 120 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 delle regole del sistema di *e-procurement* della pubblica amministrazione (violazione delle regole e dei documenti del mercato elettronico), disponibili in allegato a tutti i bandi oggetto di pubblicazione.

Per circa 140 operatori economici abilitati al Mepa o ammessi al Sistema dinamico di acquisizione sono state altresì concluse le attività di verifica del possesso e della permanenza dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016 e nelle linee guida emanate dall'Anac, dichiarati dai fornitori in sede di domanda di abilitazione, ammissione o rinnovo.

¹⁷ Norme di attuazione dell'articolo 1, comma 453, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 11, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti.

7. CONTENZIOSO

7.1 Linee generali

Anche nel corso dell'anno 2021, il dipanarsi di molteplici vicende giudiziarie connesse a gare bandite, deliberate o assegnate da Consip, ha avuto significative ripercussioni e ricadute sulla stessa gestione operativa della Società.

Infatti, l'emersione di ipotizzate condotte antiggiuridiche - di alcune delle quali, scelte per il loro particolare rilievo, si riferirà sinteticamente nel prosieguo - anche di rilevanza penale, relative a gare diverse, ha imposto a Consip la necessità di adottare provvedimenti sanzionatori o inibitori, a loro volta oggetto di specifico ed ulteriore contenzioso in sede di giurisdizione amministrativa.

La crescente rilevanza del contenzioso, peraltro, reca un elemento di incertezza che si riflette sul mercato di riferimento, impedendo la stipula dei contratti cui si riferiscono le gare oggetto di accertamenti giudiziari, rallentando l'azione delle amministrazioni interessate e incidendo sui ricavi delle aziende.

È già stato evidenziato nel precedente referto che le dimensioni del contenzioso mostrano come la complessa legislazione in tema di contratti pubblici faciliti il ricorso all'azione giudiziaria con significative ricadute sia sull'efficienza dell'azione amministrativa (con conseguente incremento delle risorse dedicate agli aspetti giuridici piuttosto che a quelli gestionali) che sul complessivo mercato di lavori, servizi e forniture.

Non disponendo di avvocatura interna, fino al 1° gennaio 2019 Consip s.p.a. si è avvalsa di avvocati del libero foro inseriti nell'elenco dalla stessa costituito; in data 9 aprile 2019 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Avvocatura generale dello Stato e Consip s.p.a. sulla base del quale si è provveduto a revocare i mandati precedentemente conferiti ai professionisti e a incaricare l'Avvocatura dello Stato del patrocinio per le successive (anche solo eventuali) attività. L'attività di progressivo passaggio dei giudizi all'Avvocatura si è conclusa nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, commi 4 e 6, del protocollo nonché dei tempi necessari per garantire un ordinato subentro.

Per tutti gli altri contenziosi non ricompresi tra quelli per i quali può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi l'art. 1, comma 771, della legge n. 145 del 2018, come modificato dall'articolo 51-bis del decreto-legge n. 73 del 2021, Consip procede

all'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso secondo una procedura che ne disciplina i principi, i criteri e le modalità e, in particolare, indica:

- i requisiti di esperienza e di moralità professionale che debbono possedere i professionisti incaricati da Consip S.p.a.;
- la gestione di eventuali casi di conflitto di interessi;
- le ipotesi di sospensione e cancellazione dei professionisti dall'elenco;
- il procedimento da seguire per il conferimento degli incarichi.

La procedura predetta prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo, interamente tracciato, cui sono invitati due o più professionisti dell'elenco nel rispetto dei principi di rotazione, economicità ed efficacia. Solo in casi specifici e motivati, previsti e disciplinati dalla procedura stessa, è possibile ricorrere all'affidamento in via diretta ad un professionista dell'elenco; si tratta essenzialmente: 1) dei casi di evidente consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto (anche al fine di dare continuità al rapporto fiduciario); 2) del caso in cui il giudizio abbia ad oggetto questioni giuridiche di carattere particolarmente innovativo o istituti giuridici di recente introduzione o riforma da parte del legislatore; 3) di ipotesi in cui sussistano particolari esigenze di natura tecnica (ad esempio, per il giudizio che si pone a valle di una consulenza legale fornita dallo stesso professionista su questioni ad alto rischio di contenzioso) ovvero inerenti ai tempi nei quali è necessario affidare l'incarico (ad esempio, in caso di richiesta di decreto interinale *inaudita altera parte*).

In data 1° agosto 2019 la procedura è stata aggiornata, con la previsione della disciplina dell'affidamento degli incarichi esterni per la gestione del contenzioso in materia di diritto civile e penale ove Consip s.p.a. sia parte offesa.

Per tali giudizi, in ragione della loro occasionalità, la nuova procedura prevede che lo specifico incarico venga affidato mediante apposito confronto competitivo cui sono invitati i professionisti che, a seguito della pubblicazione sul sito istituzionale della Società di un apposito avviso contenente informazioni specifiche sulla controversia (disciplinare; macroarea in cui rientra la controversia; requisiti minimi richiesti al professionista) abbiano inviato la propria manifestazione d'interesse.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali sfavorevoli emessi nel corso dell'anno 2021, le spese di soccombenza (comprehensive di spese generali e rimborso dei contributi unificati) risultano essere pari a euro 166.986.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2021 è intervenuta la sentenza n. 509/2021 con cui la Corte dei conti Sezione giurisdizionale per il Lazio ha rigettato la domanda della Procura riconoscendo a favore dei soggetti citati in giudizio la refusione delle spese di giudizio da parte di Consip liquidate in 12 mila euro complessivi oltre Iva e Cpa.

Con riferimento ai provvedimenti giurisdizionali emessi nel corso dell'anno 2021 con esito favorevole per la Società, sono stati liquidati complessivamente euro 246.880,00 a titolo di spese di giudizio (oltre Iva e accessori di legge).

Per i ricorsi in cui la Società si avvale del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, il recupero di tali somme è demandato a quest'ultima mentre nei ricorsi in cui la Società è rappresentata e difesa da avvocati del libero foro il recupero di dette somme è svolto direttamente da Consip S.p.a.

7.2 Problematiche connesse ad alcune gare.

7.2.1. Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle istituzioni universitarie pubbliche e agli enti e istituti di ricerca (FM4)

La gara FM4 (ID 1299) è stata interessata da vicende giudiziarie che hanno generato diversi contenziosi non solo in ambito amministrativo, ma anche in sede penale e civile, e da un'intesa anticoncorrenziale accertata con provvedimento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm), a sua volta fonte di ulteriori procedimenti giudiziari.

In ragione delle risultanze delle indagini penali svolte nei riguardi dell'amministratore di fatto di una società, per corruzione posta in essere in concorso con un funzionario Consip, il 16 giugno 2017 la Consip s.p.a. ha escluso tale impresa per violazione dell'art. 38 c. 1 lett. f) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e per mendacio. L'esclusione ha generato un contenzioso complesso e articolato. In sede amministrativa la legittimità dell'esclusione e dell'escussione delle garanzie provvisorie è stata confermata.

La gara FM4 è stata interessata da un ulteriore procedimento. A seguito di provvedimento dell'Agcm, con il quale è stata accertata la sussistenza nella gara citata di un'intesa di tipo

orizzontale, restrittiva della concorrenza, volta alla ripartizione dei lotti posti a gara, neutralizzando il confronto competitivo per l'aggiudicazione delle commesse, Consip, ritenuto che l'illecito anticoncorrenziale costituisse grave errore professionale, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. f) d.lgs. n. 163 del 2006, ha escluso gli operatori coinvolti ed ha escusso le garanzie provvisorie. Avverso tali provvedimenti pendono giudizi innanzi al Tar.

7.2.2 Convenzioni pulizie scuole (ID 1201)

Con provvedimento n. 25802 del 22 dicembre 2015, a conclusione del procedimento I785, l'Agcm ha accertato l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza nell'ambito della gara c.d. "pulizie scuole" (ID 1201) e sanzionato gli operatori economici coinvolti che hanno impugnato il provvedimento Agcm. Il Tar, il Consiglio di Stato e la Corte di Cassazione hanno confermato la legittimità del provvedimento.

Nelle more della definizione dei predetti giudizi, Consip ha risolto le relative convenzioni, con provvedimenti impugnati innanzi al tribunale civile: in un caso, il giudice ha respinto la domanda, in un altro, si è in attesa della pubblicazione della decisione e, infine, nel terzo caso, la risoluzione è stata giudicata legittima dal tribunale civile ma risulta ancora pendente il relativo giudizio innanzi alla Corte di appello.

La vicenda ha condotto anche al rinvio a giudizio per turbativa d'asta di alcuni esponenti delle ditte aggiudicatrici; il giudizio, in cui Consip si era costituita parte civile, si è estinto per intervenuta prescrizione.

7.2.3 Procedura negoziata d'urgenza, in 18 lotti, per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria Covid-19 (ID 2282)

Consip, in qualità di soggetto attuatore nominato con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 666 del 2 marzo 2020, ha indetto la "procedura negoziata d'urgenza, in 18 lotti, per l'affidamento di accordi quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale e apparecchiature elettromedicali, dispositivi e servizi connessi destinati all'emergenza sanitaria Covid-19" - ID 2282.

All'esito dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, che da contratto si era impegnato ad effettuare la prima consegna entro 3 giorni dall'ordinativo di fornitura - emesso da Consip il 15 marzo

2020 per 3 milioni di mascherine - ha addotto l'esistenza di non chiare problematiche organizzative che impedivano il rispetto della tempistica.

Nel frattempo, effettuati i controlli ex art. 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, è emersa un'irregolarità fiscale non dichiarata che ha condotto Consip in data 19 marzo 2020 all'annullamento dell'aggiudicazione.

La vicenda ha avuto anche un risvolto penale; il giudizio penale, nel quale Consip si è costituita parte civile, ha visto la condanna in primo e in secondo grado del legale rappresentante della ditta aggiudicataria per il reato di turbativa d'asta. La Corte di cassazione ha annullato dette pronunce senza rinvio, ritenendo che il fatto non sussista.

7.2.4 Convenzione IGRUE per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'unione europea (ADA) (ID 1592)

Il contenzioso consegue alla risoluzione della convenzione in oggetto stipulata da Consip, nell'interesse dell'IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato), per l'esecuzione dei "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e *audit* dei programmi cofinanziati dall'Unione europea" (c.d. gara ADA).

In particolare, la controversia ha per oggetto il provvedimento posto in essere da Consip - in corso di esecuzione - a valle dell'emissione del provvedimento Agcm che ha sanzionato l'operatore economico per l'intesa restrittiva della concorrenza da esse posta in essere proprio nell'ambito della gara ADA. Sul punto pende giudizio civile.

Nel frattempo, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso proposto dagli aggiudicatari avverso il provvedimento sanzionatorio dell'Agcm ed è pendente un procedimento penale per il reato di turbativa d'asta a carico dei medesimi aggiudicatari (nel quale Consip si è costituita parte civile).

7.2.5 Gara per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni EE12

In corso di esecuzione della convenzione si era verificato un crollo del prezzo del petrolio, per effetto del quale - in applicazione della specifica formula di revisione del prezzo prevista nel disciplinare di gara, agganciata al prezzo del petrolio *brent*¹⁸ - la fornitura di energia elettrica risultava essere per l'operatore economico fortemente in perdita. Era stato dunque chiesto a Consip un aggiornamento della formula revisionale del prezzo per la fornitura alle pubbliche amministrazioni dell'energia elettrica, ma tale istanza, in ragione di puntuali previsioni di gara, non era stata accolta. Ne è seguito un lungo contenzioso, sia in sede amministrativa che civile, in cui Consip è risultata sempre vittoriosa. La vicenda è poi culminata con l'introduzione, in via legislativa, di apposita disposizione normativa (art. 1, c. 511 della legge n. 208 del 2015), volta a disciplinare (anche) il caso di specie e, dunque, con un accordo tra le parti volto a modificare le condizioni economiche di esecuzione della convenzione EE12.

A valle della vicenda sopra descritta, e nonostante gli accordi presi (rinuncia da parte dell'operatore economico ad azioni risarcitorie nei confronti di Consip e delle amministrazioni), è stato comunque notificato a Consip, in data 25 giugno 2019, un atto di citazione volto ad ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'operatore economico in relazione al periodo in cui, prima della definizione dell'accordo di cui alla succitata legge, si è trovato a dover eseguire la convenzione EE12 alle originarie condizioni economiche offerte in gara. La domanda risarcitoria, quantificata ancora in via provvisoria, ammonta a "una complessiva somma non inferiore ad euro 71.357.542,60, oltre danno di immagine commerciale". Il giudizio è ancora in corso.

7.2.6 Convenzioni per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei di qualsiasi valore nominale e dei servizi connessi in favore delle amministrazioni pubbliche (ed. 7) BP7 (ID 1488)

Una società, in qualità di esercizio commerciale convenzionato con l'aggiudicataria delle convenzioni Buoni pasto 7 (BP7) lotti 1 e 3, ha convenuto in giudizio la Consip e l'Agenzia

¹⁸ Il termine *brent* caratterizza oggi il petrolio di riferimento europeo, un prodotto molto leggero, risultato dell'unione della produzione di 19 campi petroliferi situati nel Mare del Nord.

delle entrate, nelle rispettive qualità di soggetto aggiudicatore della gara BP7 nonché sottoscrittore della relativa convenzione, e di soggetto pubblico aderente alla medesima convenzione, assumendo che le parti convenute fossero tenute al soddisfacimento della pretesa creditrice attorea costituita dal mancato pagamento da parte della medesima aggiudicataria del corrispettivo della spendita dei buoni pasto presso il proprio esercizio.

La Consip S.p.a. si è costituita ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza della già menzionata domanda e invocandone l'integrale rigetto, sul presupposto della carenza di titolo contrattuale ed extracontrattuale a sostegno della pretesa creditoria azionata. Consip aveva peraltro provveduto, in data 13 luglio 2018, a risolvere le menzionate convenzioni per grave inadempimento dell'aggiudicataria. La causa è stata discussa e si è in attesa della decisione.

8. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per lo svolgimento della propria attività derivano a Consip in via principale dalla convenzione con il Mef per la realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione (stipulata il 13 febbraio 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e durata di 3 anni, il cui schema di pone in continuità con la precedente edizione scaduta il 31 dicembre 2019 (v. par. 1.3).

A tali risorse si aggiungono quelle corrisposte a Consip dalla Sogei (in forza del disciplinare bilaterale sottoscritto il 4 febbraio 2019 e avente durata 1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2022), per le attività di acquisizione di beni e servizi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, e le risorse derivanti dalle altre ricordate convenzioni in base alle quali Consip svolge, per conto di pubbliche amministrazioni, attività di centrale di committenza.

Di seguito, vengono riportate le risorse dell'ultimo triennio (indicate fra i ricavi, v. par. 9.1) distinte per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

Tabella 7 - Risorse ultimo triennio

	2019	2020	Variaz. %	2021	Variaz. %
PRESTAZIONI PROFESSIONALI	48.097.343	48.026.494	-0,15	49.742.294	3,57
Programma razionalizzazione acquisti	34.940.960	35.124.636	0,53	36.417.953	3,68
Corrispettivi <i>forfait</i>	32.951.000	33.512.459	1,70	25.750.000	-23,16
Corrispettivi <i>milestone</i> /obiettivi	1.569.960	1.357.620	-13,53	9.935.849	631,86
Corrispettivi tempo e spesa	420.000	254.557	-39,39	732.104	187,60
Centrale di committenza per singole PA	9.069.170	9.739.858	7,40	10.483.675	7,64
Corrispettivi <i>forfait</i>	700.000	1.126.058	60,87	575.000	-48,94
Corrispettivi <i>milestone</i> /obiettivi	5.120.125	6.093.000	19,00	7.800.550	28,02
Corrispettivi tempo e spesa	3.249.045	2.520.800	-22,41	2.108.125	-16,37
Progetti specifici	4.087.213	3.162.000	-22,64	2.840.666	-10,16
Corrispettivi <i>forfait</i>	3.300.000	2.600.000	-21,21	2.650.000	1,92
Corrispettivi tempo e spesa	787.213	562.000	-28,61	190.666	-66,07
QUOTE A RIMBORSO	14.223.003	147.006.875	933,59	13.505.059	-90,81
Programma razionalizzazione acquisti	12.799.513	12.793.554	-0,05	12.202.043	-4,62
Soggetto attuatore	0	133.569.938	100	140.412	-99,89
Centrale di committenza per singole PA	252.847	322.780	27,66	292.325	-9,44
Progetti specifici	1.170.643	320.603	-72,61	870.279	171,45
TOTALE	62.320.346	195.033.369	212,95	63.247.353	-67,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip S.p.A.

L'ammontare complessivo delle risorse acquisite nel 2021 è tornato ai livelli dell'esercizio 2019 (con un incremento di quasi un milione di euro), dopo il notevole aumento del 2020

dovuto alla consistente quota a rimborso delle spese relative all'attività svolta dalla società durante la pandemia da Covid-19 quale soggetto attuatore della Protezione civile per gli acquisti dovuti all'emergenza sanitaria.

9. BILANCIO

Il bilancio di Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423 - 2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono le relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione e l'attestazione del 23 marzo 2022 a firma congiunta dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Le stesse disposizioni civilistiche riflettono le modifiche apportate, a valere dall'esercizio 2016, dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, emesso in attuazione della direttiva 2013/34/UE, con effetti prevalentemente sugli schemi di bilancio e sui criteri di valutazione applicabili. In base a quanto stabilito, inoltre, dal decreto ministeriale del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, attuativo del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, la società ha provveduto ad allegare al bilancio 2021 il conto consuntivo in termini di cassa (con applicazione delle ripartizioni di spesa per missioni e programmi, nota illustrativa e prospetto relativo alle finalità di spesa complessiva).

Sulla bozza del bilancio in questione si è pronunciato, in data 25 marzo 2022, il Collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione e sulla base dell'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'approvazione del bilancio in data 25 maggio 2022, dopo il susseguirsi di diversi aggiornamenti a partire dalla prima convocazione del 10 maggio 2022.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario della gestione, Consip ha provveduto a riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale - secondo il disposto dell'art. 2428 c.c. e tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nella circolare del 14 gennaio 2009 - rispettivamente secondo il modello della "pertinenza gestionale" e il modello "finanziario".

Inoltre, è stato elaborato uno schema del capitale circolante, per verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi stesso orizzonte temporale.

I principali valori economici e patrimoniali nel 2021 sono i seguenti.

Tabella 8 - Valori economici e patrimoniali per aggregato

VALORI ECONOMICI		VALORI PATRIMONIALI			
Ricavi delle vendite	68.660.634			Mezzi propri	43.441.017
Valore aggiunto	45.503.609	Attivo fisso	4.300.295	Passività consolidate	28.485.291
Risultato netto	3.226.328	Attivo circolante	131.902.212	Passività correnti	64.276.199

Fonte: Consip s.p.a.

A partire dal 2015, Consip s.p.a., essendo stata inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196), è soggetta alla normativa riguardante il controllo della spesa pubblica, i cui dettagli e riferimenti sono riportati dal Collegio sindacale nella propria relazione allegata al bilancio. La società, di conseguenza, ha determinato i risparmi conseguiti dall'applicazione delle stesse norme ed ha provveduto al versamento degli stessi in favore del bilancio dello Stato, per un importo complessivo di 2,41 milioni in sede di distribuzione del dividendo, ex art. 1, c. 506, l. n. 208 del 2015; pertanto, lo stesso utile di esercizio viene determinato al lordo di tali importi, che in precedenza venivano iscritti fra gli oneri diversi di gestione.

9.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2021 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - attività

Attività	31/12/2020	31/12/2021	Var. %	Inc. %
A) Azionisti c/sottoscrizioni	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni				
<i>I - Immateriali</i>				
4 - Concess., licenze marchi e simil.	2.437.926	3.251.600	33,38	2,39
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	81.215	171.101	110,68	0,13
7 - Altre*	540.978	476.012	-12,01	0,35
TOTALE	3.060.119	3.898.713	27,40	2,86
<i>II - Materiali</i>				
2 - Impianti e macchinari	94.851	46.070	-51,43	0,03
3 - Attrezzature industriali e commerciali	61.141	47.796	-21,83	0,04
4 - Altri beni*	296.788	307.716	3,68	0,23
TOTALE	452.780	401.582	-11,31	0,29
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.512.899	4.300.295	22,41	3,16
C) Attivo circolante				
<i>I - Rimanenze</i>				
3 - Lavori in corso su ordinazione	1.082.285	1.517.668	40,23	1,11
<i>II - Crediti</i>				
1 - Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	31.646.358	26.799.744	-15,31	19,68
4 - Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	36.726.012	45.575.442	24,10	33,46
5 - Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.959.032	1.839.463	-6,10	1,35
5 - bis 2 - crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.156.266	428.489	-80,13	0,31
5 - ter - imposte anticipate entro l'esercizio successivo	4.331.420	6.661.613	53,80	4,89
5 quater- Verso altri				
a) esigili entro l'esercizio successivo	8.330.789	8.374.153	0,52	6,15
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	1.549	0,00	0,00
TOTALE	85.151.425	89.680.453	5,32	65,84
<i>IV - Disponibilità liquide</i>				
1- Depositi bancari e postali	28.152.040	39.827.618	41,47	29,24
2- Denaro e valori in cassa	204	108	-47,06	0,00
TOTALE	28.152.244	39.827.726	41,47	29,24
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	114.385.954	131.025.847	14,55	96,20
D) Ratei e risconti	827.510	876.365	5,90	0,64
TOTALE ATTIVO	118.726.364	136.202.507	14,72	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - passività

Passività	31/12/2020	31/12/2021	Var. %	Inc. %
A) Patrimonio netto				
I - Capitale	5.200.000	5.200.000	0,00	3,82
IV - Riserva legale	1.040.000	1.040.000	0,00	0,76
VI - Altre riserve, distintamente indicate:				
- Riserva in sospensione d.lgs. 124/93	17.117	17.117	0,00	0,01
- Riserve da fusione Sicot	3.702.845	3.702.845	0,00	2,72
- Differenza da arrotondamento all'unità di euro	-1	-1	0,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.080.333	30.254.728	7,74	22,21
IX - Utile (perdita) d'esercizio	4.589.253	3.226.328	-29,70	2,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.629.547	43.441.017	1,90	31,89
B) Fondi per rischi e oneri				
3 - altri	16.377.126	25.852.549	57,86	18,98
TOTALE	16.377.126	25.852.549	57,86	18,98
C) Trattamento di fine rapporto	2.604.017	2.584.904	-0,73	1,90
D) Debiti				
4 - Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	1.060	0	-100,00	0,00
6 - Acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	380.018	323.505	-14,87	0,24
7 - Debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.250.946	12.470.512	-12,49	9,16
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	469.254	47.838	-89,81	0,04
11 - Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	19.868.439	20.596.727	3,67	15,12
11 bis- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	648.882	858.132	32,25	0,63
12 - Debiti tributari entro l'esercizio successivo	4.046.449	1.627.915	-59,77	1,20
13 - Debiti verso ist. di previd. e sicur. soc.	2.276.668	2.309.621	1,45	1,70
14 - Altri debiti entro l'esercizio successivo	15.173.960	26.088.380	71,93	19,15
TOTALE	57.115.674	64.322.630	12,62	47,23
E) Ratei e risconti	0	1.407	100	0,00
TOTALE PASSIVO	118.726.364	136.202.507	14,72	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il totale dell'attivo (euro 136.202.507), a confronto con il totale dell'anno 2020 (euro 118.726.364), espone un incremento del 14,72 per cento; l'attivo circolante, pari a euro 131.025.847 nel 2021, contro euro 114.385.954 dell'anno precedente, è aumentato del 14,55 per cento, principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso controllanti (da euro 36,73 milioni a euro 45,58 milioni), che costituiscono la voce di maggiore incidenza (33,46 per cento) sul totale dell'attivo e che si riferiscono a servizi da regolarizzare e contributi da incassare da parte del Mef; aumentano, in misura minore, anche le imposte anticipate (dai 4,33 milioni del 2020 ai 6,66 milioni del 2021), mentre le altre voci di credito rilevano

diminuzioni o sostanziali invarianze. Le disponibilità liquide aumentano del 41,47 per cento (pari a +11,68 milioni).

Di contro il totale del passivo espone:

- un patrimonio netto (che include il valore delle riserve da fusione Sicot per euro 3.702.845) pari a euro 43.441.017, in aumento dell'1,9 per cento nei confronti dell'esercizio precedente (euro 42.629.547);
- debiti pari a euro 64.322.630, contro debiti dell'anno precedente pari a euro 57.115.674, con un incremento del 12,62 per cento ed una incidenza sul totale passivo del 47,23 per cento. In particolare, i debiti con maggiore incidenza risultano quelli verso controllanti (15,12 per cento), verso fornitori a breve termine (9,16 per cento) e la voce altri debiti (incrementata fino a rappresentare il 19,15 per cento).

Tra le componenti del passivo meritano anche menzione i fondi per rischi ed oneri pari a euro 25.852.549 (in aumento rispetto al 2020, per via dei maggiori accantonamenti dell'esercizio) ed il trattamento di fine rapporto pari a euro 2.584.904 (-0,73 per cento rispetto al 2020).

Gli schemi civilistici non dispongono più l'indicazione in calce allo stato patrimoniale dei conti d'ordine: si evidenzia, comunque, che Consip mantiene una fideiussione bancaria per 1.831.612 euro, rilasciata nell'interesse della Società a garanzia degli adempimenti contrattuali a favore dei proprietari dell'immobile sede della stessa.

9.2 Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo

9.2.1 Variazioni dell'attivo

Le immobilizzazioni, come esposto nella tabella seguente, ammontano complessivamente a euro 4,3 milioni e registrano un incremento di 787 migliaia di euro (22,40 per cento), effetto delle variazioni delle voci immateriali e materiali (rispettivamente, +839 migliaia e -52 migliaia).

Tabella 11 - Immobilizzazioni

(migliaia)

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.060	3.899	839
Immobilizzazioni materiali	453	401	-52
Totale	3.513	4.300	787

Fonte: Consip s.p.a.

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni, immateriali e materiali, sono rappresentate nelle tabelle che seguono, dalle quali si evince l'incremento delle immobilizzazioni immateriali, dovuto agli incrementi delle licenze *software*, unito alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali, effetto dei maggiori ammortamenti rispetto agli acquisti di apparecchiature *hardware* e di macchine d'ufficio.

Tabella 12 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Quote amm.to al 31/12/2020	Importo netto al 31/12/2020	Acquisti 2021	Decrementi 2021		Importo netto al 31/12/2021
					Quote amm.to	Totale	
Licenze <i>software</i>	18.865.738	16.427.812	2.437.926	3.581.567	2.767.894	2.767.894	3.251.600
Immob. in corso (gare connettività UL e SOS)	81.215		81.215	89.886		0	171.101
Altre (oneri pluriennali e investimenti su beni di terzi)	4.066.585	3.525.607	540.978	90.473	155.438	155.438	476.012
Totale	23.013.538	19.953.419	3.060.119	3.761.926	2.923.332	2.923.332	3.898.713

Fonte: Consip s.p.a.

Tabella 13 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	al 31/12/2020		Acquisti 2021	Dismissioni / Decrementi 2021			Amm.to 2021 (D)	Importo netto al 31/12/2021 (A+B-C-D)
		Fondo amm.to	Importo netto (A)	Totale acquisti (B)	Costo storico	F.do amm.	Totale (C)		
Impianto allarme e antincendio	169.492	119.642	49.849				0	27.195	22.654
Centrale telefonica	364.343	364.343	0				0		0
Varchi elettronici	128.047	83.045	45.002				0	21.586	23.416
Attrezzature diverse	192.253	131.112	61.141	1.540			0	14.885	47.796
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	0				0		0
Apparecchiature hardware	1.784.827	1.504.015	280.813	115.997	55.720	54.540	1.179	103.129	292.503
Mobili e macchine da ufficio	1.433.110	1.419.066	14.044	4.312	6.200	6.200	0	4.506	13.851
Telefoni portatili	35.749	33.818	1.931	35			0	603	1.363
Costruzioni leggere	24.264	24.264	0				0		0
Totale	4.170.751	3.717.971	452.780	121.884	61.920	60.740	1.179	171.904	401.582

N.B. Le voci di costo storico e di fondo ammortamento al 31/12/2021 sono rilevabili dalle somme delle rispettive colonne, sia iniziali che di variazione

Fonte: Consip s.p.a.

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 131,03 milioni con un incremento di euro 16,64 milioni rispetto all'esercizio precedente (+14,55 per cento).

Le singole voci sono costituite da:

- rimanenze di lavori in corso su ordinazione che ammontano a euro 1,52 milioni, con un incremento di euro 435 mila (40,23 per cento). Non sono inclusi oneri finanziari patrimonializzati;
- crediti pari complessivamente a euro 89,68 milioni a fronte di euro 85,15 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 4,53 milioni (5,32 per cento). Sono esigibili oltre l'esercizio successivo euro 428 mila di crediti tributari - inerenti a crediti Irap e Iva - ed euro 1.549 di crediti verso altri, relativi al deposito cauzionale versato alla società Poste italiane. I crediti verso controllanti (voce maggiormente rilevante) esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2021, sono principalmente costituiti da crediti nei confronti del Mef per il programma di razionalizzazione degli acquisti (euro 45,06 milioni) e per progetti specifici (euro 2 milioni);

- disponibilità liquide che ammontano a euro 39,83 milioni, con un incremento di 11,68 milioni rispetto all'esercizio 2020. Sono composte per la quasi totalità da depositi bancari e postali. Sull'andamento della gestione finanziaria e sulla conseguente determinazione dei saldi di liquidità, si rinvia al paragrafo 9.4.

I risconti attivi sono pari complessivamente a 876 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2020 per 49 migliaia di euro.

9.2.2 Variazioni del passivo

Il patrimonio netto ammonta a 43,44 milioni, con un incremento rispetto al 2020 di 811 mila euro.

Le principali voci di patrimonio netto e le variazioni rispetto al 2020 sono evidenziate nella tabella seguente.

Tabella 14 - Movimentazioni del patrimonio netto

(migliaia)

Voci	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	1.040			1.040
Riserva ex d.l. n. 124/1993	17			17
Riserve da fusione Sicot	3.703			3.703
Riserva disponibile: utili (perdite) a nuovo	28.081	2.174		30.255
Risultato d'esercizio	4.589	3.226	4.589	3.226
Totale Patrimonio netto	42.630	5.400	4.589	43.441

Fonte: Consip s.p.a.

La voce "capitale sociale" è pari a 5,20 milioni la cui entità risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. Il capitale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Mef; al 31 dicembre 2020 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

La riserva legale, costituita ai sensi dell'art. 2430 c.c. tramite l'accantonamento di una quota pari al 5 per cento degli utili netti annui, con l'esercizio 2011 ha raggiunto il limite di importo previsto dal citato articolo 2430, pari al 20 per cento del capitale sociale (1,04 milioni) ed è quindi interamente costituita.

La voce "riserve in sospensione ex d.lgs. n. 124 del 1993" ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Tale riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3 per cento delle quote di Tfr trasferite a forme di previdenza complementare. Detta riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'art. 2117 c.c.

La voce "riserve da fusione Sicot" rappresenta l'incremento del patrimonio netto di Consip per effetto della fusione per incorporazione della Sicot s.r.l., il cui patrimonio netto di 3,70 milioni, composto dal capitale sociale (2,5 milioni), dalla riserva legale utili non distribuiti (60 migliaia di euro) e dalla riserva disponibile utili non distribuiti (1,14 milioni), è stato unito a quello della Consip.

Le riserve disponibili sono costituite da utili portati a nuovo che, sommati nel corso dei precedenti esercizi, hanno raggiunto la consistenza di 30,26 milioni.

L'utile d'esercizio nel 2021 diminuisce rispetto all'anno 2020, passando da euro 4.589.253 a euro 3.226.328, con destinazione per euro 2.414.858 ai versamenti dei risparmi di spesa (v. inizio capitolo) e per euro 811.470 a riserva disponibile.

I fondi per rischi ed oneri, pari a euro 25,85 milioni, in ulteriore incremento rispetto agli esercizi precedenti, si compongono di accantonamenti per rischi di contenzioso su gare, accantonamenti per miglioramento/riqualificazione *mix* professionale, accantonamenti specifici per la gestione del personale per obiettivi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 2,6 milioni e mostra una diminuzione rispetto al 2020 di euro 19 mila, per effetto della quota utilizzata per la previdenza integrativa che, unita agli utilizzi per anticipi e liquidazioni, supera la quota maturata nell'anno.

I debiti ammontano a 64,32 milioni (a fronte dei 57,12 milioni del 2020), con un incremento di 7,21 milioni (12,62 per cento).

Le variazioni dei debiti risultano in dettaglio nella tabella seguente.

Tabella 15 - Debiti

(migliaia)

Tipologia	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2021		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	1		0		-1
Acconti	380	0	324	0	-56
Debiti verso fornitori	14.251	469	12.470	48	-2.202
Debiti verso controllanti	19.868	0	20.597	0	729
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	649	0	858	0	209
Debiti tributari	4.047	0	1.628	0	-2.419
Debiti verso istituti di prev.	2.277	0	2.310	0	33
Altri debiti	15.174	0	26.088	0	10.914
Totale	56.647	469	64.275	48	7.207

Fonte: Consip s.p.a.

Le principali variazioni riguardano:

- un incremento dei debiti verso controllanti per 729 migliaia di euro rispetto al 2020, attestatisi a 20,60 milioni, di cui 20,33 milioni si riferiscono a debiti verso il Mef per commissioni su convenzione acquisti;
- un incremento dei debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti di 209 migliaia di euro rispetto al 2020, per complessivi euro 858 mila, riferiti a debiti commerciali inerenti agli acquisti effettuati da Consip sia per conto delle pubbliche amministrazioni che per conto proprio;
- un incremento della voce "altri debiti" (+10,91 milioni) dovuto a maggiori debiti per penali e spese di giudizio da incassare per conto di terzi e a maggiori depositi cauzionali.

Fra gli altri, vi sono acconti per 324 migliaia di euro (-56 migliaia di euro rispetto al 2020), debiti verso fornitori per 12,52 milioni (-2,2 milioni) e debiti tributari per 1,63 milioni (-2,42 milioni).

9.3 Conto economico

Dalla gestione economica, a fine 2021, emerge un risultato d'esercizio positivo di euro 3.226.328 con una diminuzione del 29,7 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato di euro 4.589.253.

Nel 2021 si registra un consistente decremento del valore della produzione (euro 79.023.324 contro euro 210.916.415 dell'anno 2020), per effetto della minore quota a rimborso, rispetto al precedente esercizio, per spese di pari importo relative all'attività svolta quale soggetto attuatore per gli acquisti dovuti all'emergenza sanitaria, in esecuzione del decreto del Capo della Protezione civile 2 marzo 2020.

I costi della produzione, allo stesso modo, rilevano una rilevante diminuzione (da euro 203.892.950 nel 2020 a euro 74.422.398 nel 2021), sempre per effetto delle minori operazioni effettuate per conto della Protezione civile. Di fatto, ricavi e costi per questa particolare contingenza sono del medesimo importo e il saldo è pari a zero, non incidendo, quindi, sul risultato finale della gestione.

La differenza tra valore e costi di produzione è pari nel 2021 a euro 4.600.926 (-34,49 per cento) a fronte di euro 7.023.465 nell'anno 2020.

Il risultato prima delle imposte è pari a euro 4.946.884 (-29,65 per cento) che si confronta con il risultato dell'anno precedente pari a euro 7.031.372.

Nella tabella seguente sono esposti i dati del conto economico per l'esercizio 2021 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. %	Incid. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestaz.				
Compensi Consip	48.026.494	49.742.294	3,57	62,95
Rimborso costi P.A.	13.436.936	13.364.647	-0,54	16,91
Rimborso costi soggetto attuatore	133.569.938	140.412	-99,89	0,18
TOTALE	195.033.367	63.247.353	-67,57	80,04
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	143.608	435.511	203,26	0,55
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	81.215	89.886	10,68	0,11
5) Altri ricavi e proventi				
Ricavi e proventi diversi	10.970.933	9.837.293	-10,33	12,45
Contributi in conto esercizio	4.687.292	5.413.281	15,49	6,85
TOTALE	15.658.225	15.250.574	-2,60	19,30
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	210.916.415	79.023.324	-62,53	100,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, suss., di cons.				
Acquisti beni per Consip	85.833	17.934	-79,11	0,02
Acquisti beni per conto terzi	613.975	477.088	-22,30	0,64
Acquisti soggetto attuatore	133.569.938	140.412	-99,89	0,19
TOTALE	134.269.745	635.434	-99,53	0,85
7) Per servizi				
Acquisti servizi per Consip	7.159.272	7.332.463	2,42	9,85
Acquisti servizi per conto terzi	12.412.497	12.606.018	1,56	16,94
TOTALE	19.571.769	19.938.481	1,87	26,79
8) Per godimento di beni di terzi				
Godimento beni di terzi per Consip	2.825.392	2.826.966	0,06	3,80
Godimento beni di terzi per conto di terzi	410.464	281.541	-31,41	0,38
TOTALE	3.235.856	3.108.507	-3,94	4,18
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	24.194.188	24.658.103	1,92	33,13
b) Oneri sociali	6.485.533	6.635.410	2,31	8,92
c) T.F.R.	1.840.028	1.904.173	3,49	2,56
e) Altri costi	1.174.879	2.919.091	148,46	3,92
TOTALE	33.694.627	36.116.777	7,19	48,53
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento imm. immateriali	2.112.693	2.923.332	38,37	3,93
b) Ammortamento imm. materiali	177.988	171.904	-3,42	0,23
d) Svalutazione dei crediti compr. nell'attivo circolante e disponib. liquide	0	225.622	100	0,30
TOTALE	2.290.681	3.320.858	44,97	4,46
12) Accantonamenti per rischi	8.325.000	8.745.626	5,05	11,75
14) Oneri diversi di gestione	2.505.272	2.556.715	2,05	3,44
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	203.892.950	74.422.398	-63,50	100,00
DIFF. VALORI E COSTI DI PROD. (A-B)	7.023.465	4.600.926	-34,49	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	7.986	345.959	4.232,07	
TOTALE	7.986	345.959	4.232,07	
17) Interessi e altri oneri finanziari	79	1	-98,73	
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+/-17b)	7.907	345.958	4.275,34	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.031.372	4.946.884	-29,65	
22) Imposte sul reddito d'esercizio				
a) imposte correnti	4.470.241	4.050.749	-9,38	
b) imposte differite/anticipate	-2.028.122	-2.330.193	-14,89	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.589.253	3.226.328	-29,70	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Dall'esame delle voci che compongono il valore della produzione, emerge che:

- i ricavi derivanti dai compensi, pari a euro 49.742.294 (a fronte di euro 48.026.494 del 2020), riguardano i corrispettivi conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Società a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti del Mef e di altre amministrazioni dello Stato, secondo quanto previsto nei diversi disciplinari. Tali ricavi evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio;
- i ricavi per rimborso dei costi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari a euro 13.364.647 (a fronte di euro 13.436.936 nel 2020), si riferiscono alle somme che le pubbliche amministrazioni devono corrispondere a Consip per il rimborso di costi sulla base di quanto disciplinato dalle convenzioni; ad essi, dall'esercizio 2020, vengono affiancati i rimborsi per il ruolo di soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19, diminuiti da euro 133.569.938 del 2020 a euro 140.412 euro nell'esercizio in esame.

Concorrono, altresì, a formare il valore della produzione:

- la variazione lavori in corso su ordinazione, che ammonta a euro 435.511 (euro 143.608 nel 2020) e rappresenta la somma algebrica delle variazioni intervenute sui progetti i cui importi sono indicati nella nota integrativa;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 89.886 (euro 81.215 nel 2020), che si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione della gara "Sicurezza da remoto" in corso di esecuzione nell'ambito delle attività *ex lege* n. 135 del 2012;
- gli altri ricavi e proventi (euro 15.250.574 a fronte di euro 15.658.225 nel 2020), si riferiscono a ricavi residuali derivanti dalla gestione accessoria - come esposto in dettaglio nella nota integrativa - la cui diminuzione deriva in maniera principale dal decremento delle escussioni di cauzioni (passate da euro 9.349.263 nel 2020 a euro 3.701.617 nel 2021).

I costi della produzione ammontano a euro 74.422.398 e, rispetto all'esercizio 2020 (quando ammontavano a euro 203.892.950), risultano più che dimezzati, per il motivo sopra esposto.

Le voci di maggiore incidenza sui costi della produzione che presentano significative variazioni nel 2021 rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate da:

- costi per acquisto di beni, che ammontano a euro 635.434; registrano un decremento notevole rispetto al 2020 (quando ammontavano a euro 134.269.745), poiché

comprendono gli acquisti effettuati come soggetto attuatore della Protezione civile per l'emergenza da Covid-19 (diminuiti da euro 133.569.938 a euro 140.412), incidendo sul totale dei costi di produzione per circa lo 0,85 per cento;

- costi per servizi, che ammontano a euro 19.938.481 (di cui euro 12.606.018 per costi a rimborso), costituiscono il 27 per cento dei costi di produzione e mostrano un lieve incremento (1,87 per cento) rispetto al 2020, dovuto all'andamento delle diverse voci di costo;
- costi per il personale, comprensivi degli oneri sociali e del Tfr, che ammontano a euro 36.116.777 e costituiscono quasi il 49 per cento dei costi di produzione; essi evidenziano, rispetto all'esercizio 2020, un incremento del 7,19 per cento dovuto sostanzialmente a maggiori costi per retribuzioni, oneri e *welfare* aziendale;
- costi per accantonamenti per rischi; ammontano a euro 8.745.626, lievemente aumentati rispetto all'esercizio 2020 (quando ammontavano a euro 8.325.000), relativi per la loro totalità ad accantonamenti sul contenzioso in corso;
- oneri diversi di gestione; ammontano a euro 2.556.715 (rispetto a euro 2.505.272 nel 2020).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari presenta un risultato positivo pari a euro 345.958 (euro 7.907 nel 2020).

Le imposte sul reddito nel 2021 sono relative ad imposte correnti (Ires e Irap), pari a euro 4.050.749, e fiscalità anticipate, per euro 2.330.193 (al netto di dovute imposte pregresse per euro 843.001).

9.4 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema civilistico relativo al rendiconto finanziario di Consip s.p.a. (artt. 2423-2425 *ter* c.c. come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n.139).

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

(migliaia)

Tipologia	31/12/2020	31/12/2021
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile di esercizio	4.589	3.226
- Imposte sul reddito	2.442	1.721
- Interessi passivi		
- (Interessi attivi)	-8	-346
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	7.023	4.601
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
- Accantonamenti ai fondi	10.402	12.465
- Ammortamenti (totale)	2.291	3.095
- Quota Tfr maturata nell'esercizio	1.840	1.904
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.556	22.065
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Variazione rimanenze	-144	-435
Variazione dei crediti (totale)	-6.301	-3.883
Variazione dei debiti (totale)	4.551	-1.321
Variazione dei ratei/risconti attivi	-698	-48
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.617	7.883
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	17.347	24.261
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	8	351
Incasso rimborso assicurativo		4.703
(Imposte sul reddito pagate)	-2.105	-6.554
(Utilizzo fondi)	-3.877	-4.788
Totale altre rettifiche	-5.974	-6.287
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	11.373	17.974
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-164	-121
Immobilizzazioni immateriali	-2.919	-3.762
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.083	-3.883
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	-1
Mezzi propri	-2.195	-2.415
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-2.195	-2.416
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.095	11.675
Saldi iniziali di liquidità (Cassa e banca)	22.057	28.152
Saldi finali di liquidità (Cassa e banca)	28.152	39.827
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	6.095	11.675

Fonte: Consip s.p.a.

Il rendiconto finanziario, applicando il metodo indiretto per la determinazione del flusso della gestione reddituale, parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

Dal rendiconto 2021, il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ovvero prima della gestione di debiti e crediti a breve termine), risulta in aumento rispetto all'anno precedente (da 21,56 milioni del 2020 a 22,07 milioni del 2021); per effetto delle variazioni di capitale circolante netto, si determina un ulteriore saldo positivo, maggiore rispetto al precedente, risultato dalle variazioni delle componenti non liquide: esse sono determinate "in negativo" in termini di cassa, poiché i crediti (componenti attive) consistono in mancati importi incassati, mentre i debiti (componenti passive) in somme non pagate, quindi ancora a disposizione.

Al netto anche delle rettifiche per interessi, imposte ed utilizzo fondi, il flusso finanziario della gestione reddituale (quindi derivante direttamente dalla gestione in conto esercizio) risulta positivo di 17,97 milioni, a fronte di un saldo di pari segno per 11,37 milioni nel 2020. Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe riportanti flussi negativi), la variazione delle disponibilità liquide determinata è positiva per 11,68 milioni, rispetto al risultato dello stesso segno di 6,10 milioni registrato nel 2020. L'ammontare complessivo della disponibilità a fine 2021 è pari a 39,83 milioni.

Gli effetti della variazione delle stesse disponibilità sono indicati nella tabella seguente, nella più generale determinazione del capitale circolante.

9.5 Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale

L'analisi svolta, comparata con i risultati conseguiti negli ultimi esercizi, è rappresentata dai seguenti schemi di riclassificazione dei principali aggregati economici e patrimoniali dai quali è possibile verificare la redditività ed il grado di equilibrio finanziario della gestione economico-finanziaria della Società.

Dalla tabella seguente, che riporta la riclassificazione del conto economico per gli anni 2020-2021, emerge che il valore della produzione si attesta nel 2021 a 69,19 milioni, costituito essenzialmente dai ricavi delle vendite. Si evidenzia inoltre che più di un terzo del valore della produzione è assorbito dai costi esterni operativi, pari a 23,68 milioni.

Tabella 18 - Riclassificazione del conto economico

	2020	% di incidenza/valore produzione	2021	% di incidenza/valore produzione
Ricavi delle vendite	199.720.659	99,89	68.660.634	99,24
Produzione interna	224.823	0,11	525.397	0,76
Valore della produzione	199.945.482	100,00	69.186.031	100,00
Costi esterni operativi	157.077.370	78,56	23.682.422	34,23
Valore aggiunto	42.868.112	21,44	45.503.609	65,77
Costi del personale	33.694.627	16,85	36.116.777	52,20
Margine operativo lordo	9.173.485	4,59	9.386.832	13,57
Ammortamenti e accantonamenti	10.615.681	5,31	12.066.484	17,44
Risultato operativo	-1.442.196	-0,72	-2.679.652	-3,87
Risultato dell'area accessoria	8.465.661	4,23	7.280.578	10,52
Risultato dell'area finanziaria	7.986	0,00	345.959	0,50
Ebit integrale	7.031.451	3,52	4.946.885	7,15
Oneri finanziari	79	0,00	1	0,00
Risultato lordo	7.031.372	3,52	4.946.884	7,15
Imposte sul reddito	2.442.119	1,22	1.720.556	2,49
Risultato netto	4.589.253	2,30	3.226.328	4,66

Fonte: Consip s.p.a.

Il valore aggiunto nel 2021 evidenzia un importo di circa 45,50 milioni (che incide per il 65,77 per cento sul valore della produzione), in aumento rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo si attesta su un valore negativo per 2,68 milioni (nel 2020 era egualmente negativo, ma per 1,44 milioni), mentre il risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla Società al netto delle imposte sul reddito, si attesta ad un valore di circa 3,23 milioni.

L'andamento delle componenti di ricavo negli ultimi due esercizi è sintetizzato nella tabella seguente.

Tabella 19 - Ricavi riclassificati

Ricavi	2020	% inc.	2021	% inc.
Compensi Consip	48.026.494	24,05	49.742.294	72,45
Ricavi per fatturazione costi alle PP.AA.	13.436.936	6,73	13.364.647	19,46
Rimborso costi per soggetto attuatore	133.569.938	66,88	140.412	0,20
Contributi in conto esercizio*	4.687.291	2,35	5.413.281	7,88
Ricavi delle vendite	199.720.659	100,00	68.660.633	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Come già indicato in precedenza, risultano in aumento i compensi e i contributi in conto esercizio, mentre risultano in diminuzione i ricavi per fatturazione costi alle pubbliche amministrazioni (sebbene aumenti la loro incidenza) e, principalmente, l'importo relativo ai rimborsi per la funzione di soggetto attuatore per la Protezione civile (passato dai 133,57 milioni del 2020 ai 140 mila euro del 2021).

Riguardo alla riclassificazione dello stato patrimoniale nella tabella seguente sono indicati i principali aggregati delle voci patrimoniali: tutte le voci risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 20 - Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2020	% inc./CI	2021	% inc./CI
Attivo fisso	3.512.899	2,96	4.300.295	3,16
Immobilizzazioni immateriali	3.060.119	2,58	3.898.713	2,86
Immobilizzazioni materiali	452.780	0,38	401.582	0,29
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00
Attivo circolante (AC)	115.213.464	97,04	131.902.212	96,84
Lavori in corso su ordinazione	1.082.285	0,91	1.517.668	1,11
Liquidità differite	85.978.935	72,42	90.556.818	66,49
Liquidità immediate	28.152.244	23,71	39.827.726	29,24
Capitale investito (CI)	118.726.363	100,00	136.202.507	100,00
Passivo	2020	% inc./CF	2021	% inc./CF
Mezzi propri	42.629.547	35,91	43.441.017	31,89
Capitale sociale	5.200.000	4,38	5.200.000	3,82
Riserve	37.429.547	31,53	38.241.017	28,08
Passività consolidate	19.450.397	16,38	28.485.291	20,91
Passività correnti	56.646.420	47,71	64.276.199	47,19
Capitale di finanziamento (CF)	118.726.364	100,00	136.202.507	100,00

Fonte: Consip s.p.a.

Il valore dell'attivo fisso, rappresentato dall'insieme degli *asset* aziendali di lungo termine, è di 4,30 milioni nel 2021, corrispondente al 3,16 per cento del capitale investito, mentre il valore dell'attivo circolante, costituito dagli investimenti a breve termine, è pari a 131,90 milioni, rappresentando il 96,84 per cento del capitale investito.

I mezzi propri nel 2021, dal valore di circa 43,44 milioni, costituenti risorse finanziarie di proprietà dell'azienda, sono formati dal capitale sociale per 5,2 milioni e dalle riserve per 38,24 milioni (incluse riserve da fusione per circa 3,7 milioni); costituiscono il 31,89 per cento del capitale di finanziamento.

Le passività consolidate, che rappresentano fonti di finanziamento di medio/lungo termine, si attestano a 28,49 milioni nel 2021 e costituiscono il 20,91 per cento del capitale di finanziamento, mentre le passività correnti, che rappresentano fonti di finanziamento di breve termine, registrano un valore di 64,28 milioni e sono il 47,19 per cento del capitale di finanziamento.

L'analisi del capitale circolante consente di misurare la capacità della gestione dell'attività operativa corrente della società di generare risorse finanziarie ed il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi, attraverso la differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale.

In particolare, nella tabella che segue si rileva il valore dei principali aggregati e precisamente:

- il saldo delle disponibilità finanziarie, con un valore positivo di 39,83 milioni nel 2021, è determinato dall'incremento delle disponibilità liquide;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie, con un valore positivo di 25,85 milioni nel 2021, composto prevalentemente da crediti verso controllanti (in aumento) e da debiti verso fornitori e verso le stesse controllanti (entrambi in aumento).

Tabella 21 - Analisi del capitale circolante

	2020	2021
Attività finanz. a breve	28.152.244	39.827.726
Passività finanz. a breve	-1.060	0
<i>Saldo</i>	<i>28.151.184</i>	<i>39.827.726</i>
Attività non finanz. a breve	83.821.120	90.126.780
Passività non finanz. a breve	-56.645.360	-64.276.199
<i>Saldo</i>	<i>27.175.760</i>	<i>25.850.581</i>
Capitale Circolante Lordo	55.326.944	65.678.307
Rimanenze	1.082.285	1.517.668
Capitale Circolante Netto	56.409.229	67.195.975
Attivo immobilizzato	5.670.714	4.730.333
Passivo immobilizzato	-469.254	-47.838
<i>Saldo immobilizzato</i>	<i>5.201.459</i>	<i>4.682.495</i>
Fondi	-18.981.143	-28.437.453
Capitale fisso	-13.779.683	-23.754.958
Mezzi Propri	42.629.546	43.441.017
Patrimonio netto	42.629.546	43.441.017

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Consip s.p.a.

Il capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata senza prendere in considerazione i valori delle rimanenze, mostra un valore positivo di circa 65,68 milioni.

Il capitale circolante netto, che tiene conto anche delle rimanenze (1,52 milioni), risulta pari a circa 67,20 milioni e rappresenta un impiego di risorse monetarie a breve termine finanziato completamente da mezzi propri.

Il capitale fisso è rappresentato dall'insieme degli investimenti che trovano il loro ritorno economico oltre l'anno. L'analisi della copertura di tali investimenti evidenzia che, a fronte di un attivo immobilizzato pari a 4,73 milioni, la società utilizza fonti di finanziamento di lungo termine pari a 28,49 milioni costituite principalmente da Fondi per rischi e oneri.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Consip è una società per azioni, istituita nel 1997 e partecipata al 100 per cento dal Mef, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall'azionista - al servizio esclusivo della pubblica amministrazione; la sua missione aziendale consiste nel favorire l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle amministrazioni strumenti e competenze per gestire i propri acquisti in maniera efficace, efficiente, economica e trasparente e stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.

Anche nel 2021 il legislatore ha continuato a perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, semplificazione amministrativa e risparmio di spesa, attraverso l'individuazione di misure dirette ad ottenere una progressiva riduzione dei costi connessi con l'attività contrattuale della pubblica amministrazione.

In particolare, è stato ulteriormente incentivato il ricorso agli acquisti centralizzati, potenziando gli strumenti di attività e di intervento di Consip mentre le politiche di "spending review" hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà del ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni agli strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione.

Del resto, è indubbio che un accentramento delle procedure di appalto in materia di spesa pubblica consenta, almeno in astratto, un innalzamento del livello di qualità delle procedure, dipendente dalla maggiore professionalizzazione degli acquirenti nonché del fatto che la centralizzazione degli acquisti costituisce, in linea generale, un valido strumento di razionalizzazione della spesa (e quindi di conseguente risparmio) in quanto, specie nel caso di settori merceologici altamente standardizzabili, rende possibili rilevanti economie di scala e realizza un opportuno rafforzamento del potere contrattuale dal lato della domanda pubblica.

Al contempo, anche alla luce delle complesse e variegate vicende processuali che hanno interessato la società, risulta avvalorato l'assunto, già formulato da questa Corte nei precedenti referti, secondo cui l'eccessivo dimensionamento di talune gare si ripercuote negativamente sui tempi di aggiudicazione, determinando l'abbondanza della documentazione delle offerte e il protrarsi dei lavori delle relative commissioni per periodi eccessivamente lunghi, e favorendo un restringimento della possibilità di accesso al mercato

alle sole imprese di grandi dimensioni, essendo queste le uniche in possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria occorrenti per partecipare a gare dagli importi sempre più elevati.

In tal senso, dunque, appare apprezzabile il percorso - conforme alle indicazioni del Legislatore - di graduale suddivisione di talune gare in lotti di dimensioni quantitativamente più ridotte, al fine di fornire la possibilità di accesso alle stesse anche delle piccole e medie imprese, e di valorizzare adeguatamente gli elementi concorrenziali del mercato.

Con riferimento a tali problematiche, occorrerà valutare, nei prossimi anni, le conseguenze del sempre maggiore ricorso a strumenti (quali Mepa e Sdapa) che spostano il ruolo di Consip da soggetto gestore della gara a soggetto regolatore del mercato virtuale dove si incontrano la domanda e l'offerta di contratti pubblici.

Sul fronte del contenzioso, si apprezza la concreta attuazione data dalla Società alle disposizioni introdotte con l'art. 1, comma 771 della legge di bilancio 2019 (l. n. 145 del 2018), come successivamente modificate dell'articolo 51-*bis* del citato decreto-legge n. 73 del 2021, che hanno consentito a Consip di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato per le gare del Programma di razionalizzazione nonché per le ulteriori attività svolte per conto delle amministrazioni che a loro volta si avvalgono del patrocinio della medesima Avvocatura.

In ogni caso, come già rappresentato in precedenza da questa Corte, le dimensioni del contenzioso evidenziano come una legislazione complessa, in tema di contratti pubblici, faciliti il ricorso all'azione giudiziaria con significative ricadute sia sull'efficienza dell'azione amministrativa (con conseguente incremento delle risorse dedicate agli aspetti giuridici piuttosto che a quelli gestionali) che sul complessivo mercato di lavori, servizi e forniture.

La crescente rilevanza del contenzioso, peraltro, reca un elemento di incertezza che si riflette sul mercato di riferimento, impedendo la stipula dei contratti cui si riferiscono le gare oggetto di accertamenti giudiziari, rallentando l'azione delle amministrazioni interessate e incidendo sui ricavi delle aziende.

Complessivamente, si prende atto che è stata superata la soglia dei 17 miliardi di erogato attraverso tutti gli strumenti, con un incremento rispetto al precedente anno, pari a circa il 13 per cento, realizzato prevalentemente attraverso il contributo degli strumenti di negoziazione (66 per cento). Rispetto al 2020, si segnala la crescita (+38 per cento) sia dello strumento

accordo quadro sia delle convenzioni (+20 per cento); tra gli strumenti di negoziazione, la crescita del Mepa (+16 per cento), in linea rispetto all'anno precedente, compensa il decremento registrato per lo Sdapa (-18 per cento). Da segnalare il costante *trend* di crescita dell'erogato dalle gare in ASP (+57 per cento rispetto al 2020).

Il risparmio potenziale 2021, corrispondente a 2.497 milioni di euro, presenta una lieve crescita rispetto al 2020 (+7 per cento), in virtù dell'aggiornamento delle percentuali di risparmio associate ad alcune categorie merceologiche.

Sul punto, la Corte osserva, ancora una volta, che con tale ultima definizione, non si ha riguardo a risparmi di spesa effettivi e contabilmente accertati dalle amministrazioni a consuntivo, soprattutto in materia di spese per beni e servizi. Va, anzi, ricordato che la Corte, almeno per quanto riguarda le amministrazioni centrali, negli ultimi anni non ha rilevato a consuntivo, sui capitoli di bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, una pari riduzione di spesa.

Si osserva, altresì, che, nonostante il costante rafforzamento e l'espansione degli obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni di adesione alle convenzioni in parola, una notevole percentuale della spesa per beni e servizi dei ministeri continua ad essere effettuato, per varie cause, al di fuori degli strumenti Consip.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, appare quindi opportuna una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti. In tal senso, si rappresenta l'opportunità di introdurre sistemi di monitoraggio dei beni e servizi oggetto di effettiva negoziazione attraverso i diversi strumenti operativi utilizzati da Consip.

Gli importi complessivamente corrisposti a titolo di emolumento agli organi sociali ammontano a euro 331.550, rispetto a euro 276.762 del 2020, con un incremento del 19,8 per cento dovuto esclusivamente alla corresponsione posticipata all'esercizio successivo di alcuni compensi al collegio sindacale relativi al secondo semestre 2020, mentre gli importi lordi deliberati sono rimasti invariati.

Il costo del personale ammonta a 36,12 milioni con un incremento di 2,42 milioni rispetto all'esercizio 2020 (7,19 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a euro 43,44 milioni con un incremento rispetto al 2020 di euro 811 mila, pari all'1,90 per cento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava a euro 42,63 milioni).

I debiti risultano pari a euro 64,32 milioni, in aumento del 12,62 per cento rispetto al 2020, esclusivamente per maggiori posizioni sul breve termine.

Dalla gestione economica, a fine 2021, emerge un utile di euro 3.226.328, con una diminuzione del 29,70 per cento rispetto al precedente esercizio in cui era stato di euro 4.589.253, dovuto al peggioramento del saldo della gestione operativa, con un decremento dei ricavi minore rispetto a quello dei costi.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ammonta a 17,97 milioni (euro 11,37 milioni nel 2020). Al netto delle attività di investimento e di quelle di finanziamento (entrambe di segno negativo), le disponibilità liquide a fine 2021 ammontano a 39,83 milioni, con un incremento di euro 11,68 milioni, a fronte della variazione di euro 6,10 milioni registrata nel 2020.

Bilancio 2021



consip

Bilancio 2021



consip



INDICE



RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
1. CIFRE E FATTI RILEVANTI DEL 2021	10
1.1 Indicatori economici, operativi e produttivi	11
1.2 Organi societari, di controllo e governance	14
1.3 Profilo societario	16
1.4 Modello organizzativo	21
1.5 Andamento gestionale	23
1.6 Risultati economici della gestione operativa	25
1.7 Modifiche al quadro normativo	26
2. MODELLO PRODUTTIVO	28
2.1 Attività e volumi	29
2.2 Metodologie produttive	32
2.3 Iniziative di gara rilevanti	35
2.4 Andamento del contenzioso	45
2.5 La risoluzione delle problematiche sulle gare "critiche"	48
2.6 Monitoraggio qualità delle forniture	49
3. CONTESTO DI INTERVENTO E SCENARI EVOLUTIVI	52
3.1 Sistema nazionale degli acquisti pubblici	53
3.2 Procurement per il PNRR	56
3.3 Innovazione e nuovi modelli di acquisto	58
3.4 Evoluzione dell'infrastruttura di e-procurement	63
3.5 Sistemi conoscitivi e data intelligence	66
4. LINEE DI BUSINESS E STRUMENTI DI PROCUREMENT	68
4.1 Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA	70
4.2 Procurement per la digitalizzazione	78
4.3 Iniziative di acquisto per specifiche esigenze di sogei ed altre PA	80
4.4 Progetti e attività di supporto al MEF	84
5. ATTIVITÀ CORPORATE	86
5.1 Risorse umane e Organizzazione	87
5.2 Comunicazione e Cooperazione internazionale	93
6. L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	98
6.1 Nota Metodologica	100
6.2 L'analisi di materialità	101
6.3 Il contributo agli SDGs	106



6.4	Indicatori di performance ambientale, sociale ed economica	109
6.5	Storie di sostenibilità	114
6.6	Indice dei contenuti GRI	128
7.	COMPLIANCE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E GESTIONE DEI RISCHI	134
7.1	Compliance aziendale	135
7.2	Sistema privacy e Data protection officer	135
7.3	Modello antiriciclaggio	136
7.4	Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/01	136
7.5	Piano triennale e Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	138
7.6	Compliance salute e sicurezza (D.lgs. 81/2008) e sistema sicurezza lavoro	140
7.7	Struttura analoga all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)	140
7.8	Dirigente preposto	140
7.9	Internal audit	141
7.10	Protezione e sicurezza dei dati	142
8.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	145
9.	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	149
9.1	Analisi economica	150
9.2	Ricavi gestione caratteristica	151
9.3	Consumi di materie e servizi	152
9.4	Costo del lavoro	152
9.5	Margine operativo lordo	153
9.6	Ammortamenti e svalutazione	153
9.7	Gestione extra caratteristica	154
9.8	Risultato operativo e gestione finanziaria	155
9.9	Risultato di esercizio	155
9.10	Analisi della struttura patrimoniale	156
9.10	Monitoraggio indici per la valutazione del rischio di crisi aziendale	157
10.	EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT	161
11.	TESTO UNICO PARTECIPATE	
	OBIETTIVI SU SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5	165
12.	ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI	169
	STATO PATRIMONIALE	175



CONTO ECONOMICO	179
RENDICONTO FINANZIARIO	181
NOTA INTEGRATIVA	182
1. INFORMAZIONI GENERALI	183
2. CRITERI DI FORMAZIONE E REDAZIONE DEL BILANCIO	183
3. CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO	184
3.1 Immobilizzazioni immateriali	184
3.2 Immobilizzazioni materiali	185
3.3 Rimanenze	186
3.4 Crediti e Debiti	186
3.5 Disponibilità liquide	186
3.6 Ratei e Risconti	186
3.7 Fondo per Rischi e Oneri	186
3.8 Trattamento di Fine Rapporto	187
3.9 Ricavi e Costi	187
3.10 Imposte	187
3.11 Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	187
4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	188
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	189
6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	191
7. CREDITI	191
8. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	195
9. RATEI E RISCOENTI ATTIVI	195
10. ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	196
11. PATRIMONIO NETTO	196
12. FONDO PER RISCHI E ONERI	197



13. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	198
14. DEBITI	199
15. RATEI PASSIVI	202
16. IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE	202
17. VALORE DELLA PRODUZIONE	203
17.1 Ricavi delle vendite e prestazioni	203
17.2 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	206
17.3 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	206
17.4 Altri ricavi e proventi	206
18. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	209
19. COSTI PER SERVIZI	210
20. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	213
21. COSTI PER IL PERSONALE	214
22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	214
23. ACCANTONAMENTO PER RISCHI	216
24. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	216
26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	217
26. IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI	218
27. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	219
28. RENDICONTO FINANZIARIO	221
28.1 Flusso finanziario da attività operativa (A)	221
28.2 Flusso finanziario da attività di investimento (B)	221
28.3 Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	221
28.4 Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide	221



29. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	222
30. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	223
31. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O COPERTURA PERDITE	223
ADEMPIMENTI EX DM 27 MARZO 2013	224
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	225
Entrate - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2021	228
Uscite - Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2021	229
PIANO DEGLI INDICATORI - RAPPORTO SUI RISULTATI ATTESI	233
RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	234
1. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	235
2. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	244
3. ATTESTAZIONE AL BILANCIO	247





RELAZIONE SULLA GESTIONE





CIFRE E FATTI RILEVANTI DEL 2021





1. Cifre e fatti rilevanti del 2021

1.1 - INDICATORI ECONOMICI, OPERATIVI, PRODUTTIVI E GESTIONALI

GRI

 102-7

 201-1

La gestione dell'anno appena concluso – proseguendo indirizzi e misure del triennio 2017-19, confermati anche per il 2020 – consolida il completo riposizionamento del modello operativo aziendale e traccia le linee di sviluppo per gli anni successivi.

I risultati gestionali evidenziano le scelte strategiche effettuate nella direzione del "pieno potenziale della gestione consolidata" e della "evoluzione ed ampliamento del perimetro".

È migliorata la **gestione economica** generando un utile d'esercizio che è passato dagli 800 mila euro del 2016 agli oltre 3 milioni del 2021 (+309%), facendo registrare complessivamente nel periodo 2017-2021 oltre 26 milioni di utile.

È ulteriormente migliorata la **gestione operativa** in termini di utilizzo degli strumenti di e-procurement; il c.d. "erogato", a fine 2021, è pari a 18,6 mld/€ (+127% vs 2016 e +12% vs 2020) evidenziando il continuo gradimento delle amministrazioni (più di 690.000 ordini a fine 2021) e la crescente partecipazione delle imprese (circa 163.000 a fine 2021) al "Sistema-Consip". Il tutto si traduce in un risparmio stabile di spesa per la PA che arriva a 3,2 mld/€.

In netta crescita anche l'**efficienza produttiva**, che a fine 2021 ha permesso di raggiungere un valore bandito di quasi 10,6 mld/€ (+111% vs 2016 e +56% vs 2020) pari a 93 iniziative pubblicate per corrispondenti 243 lotti. Il valore aggiudicato è circa 10,6 mld/€ (+95% vs 2016 e in linea con valore 2020) pari a 106 iniziative per corrispondenti 329 lotti, a testimonianza dell'attenzione riservata alle piccole e medie imprese.

In ultimo gli **indicatori gestionali** che, a fine 2021, risultano in chiaro incremento, in particolar modo quelli relativi all'utilizzo e supporto sugli strumenti negoziali: gli appalti specifici sullo Sdapa sono stati 507 (+361% vs 2016 e +40% vs 2020) e le gare effettuate utilizzando la piattaforma di e-procurement in modalità Asp (application service providing) ammontano a 1.610 (+1.167% vs 2018 e +3% vs 2020).

Nel seguito un cruscotto riassuntivo delle performance aziendali.



INDICATORI ECONOMICI	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Valore della produzione (000/€) ¹	59.175	77.346	78.883	+ 2%	+ 33%
Margine operativo lordo (000/€)	2.684	9.420	11.361	+ 21%	+ 323%
Utile (000/€)	789	4.589	3.226	- 30%	+ 309%



INDICATORI OPERATIVI	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Erogato (mln/€)	8.206	16.623	18.662	+ 12%	+ 127%
Risparmio (mln/€)	2.986	3.192	3.271	+ 2%	+ 10%
Spesa di pertinenza (mln/€)	38.766	51.520	54.362	+ 6%	+ 40%
Indice di copertura (%)	25%	39%	41%	+ 6%	+ 62%



INDICATORI PRODUTTIVI	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Valore bandito (mln/€)	5.001	6.800	10.577	+ 56%	+ 111%
Gare pubblicate (n°)	86	54	93	+ 72%	+ 8%
Lotti pubblicati (n°)	208	220	243	+ 10%	+ 17%
Valore aggiudicato (mln/ €)	5.450	10.800	10.640	+ 1%	+ 95%
Gare aggiudicate (n°)	72	71	106	+ 49%	+ 47%
Lotti aggiudicati (n°)	162	268	329	+23%	+ 103%



INDICATORI GESTIONALI	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Lotti attivi nell'anno (n°)	225	358	456	+ 27%	+ 103%
Fornitori (Mepa) (n°)	75.109	156.216	163.368	+ 5%	+ 118%
Appalti specifici (Sdapa) (n°)	110	362	507	+ 40%	+ 361%
Gare Asp (n°)	10	1.562	1.610	+ 3%	+ 1.167% ²

1 Il valore non include le forniture dei beni sanitari a rimborso per l'attività di Soggetto Attuatore

2 Confronto rispetto al 2018, anno di avvio su larga scala dello strumento



I risultati economici, produttivi, operativi e gestionali confermano la piena industrializzazione del nuovo modello Consip, sempre più orientato verso qualità, velocità, raggiungimento obiettivi – offrendo soluzioni di eccellenza alle attese di amministrazioni e imprese.

OGGI CONSIP È

PIÙ UTILIZZATA

- 6,5 mld/€ gli acquisti sul MePA (+175% vs 2016)
- 12,1 mld/€ gli acquisti su altri strumenti (+108% vs 2016)

PIÙ EFFICIENTE

- Raddoppiato («2x») il valore aggiudicato e bandito (+111% e +95% vs 2016)
- Ridotti di 1/3 (-35%) i tempi di aggiudicazione vs tempi standard
- Raddoppiati («2x») i lotti aggiudicati che arrivano a 329 (+103% vs 2016)

PIÙ INCLUSIVA

- 163.000 fornitori sul Mepa (+118% vs 2016)
- AQ multi-fornitore / Lotti di ridotte dimensioni
- PMI «innovative»

PIÙ DIGITALE

- Nuova piattaforma e-Procurement
- Nuovi Sistemi Informativi interni
- Soluzioni di controllo e di Intelligenza Artificiale (AI)



1.2 - ORGANI SOCIETARI, DI CONTROLLO E GOVERNANCE

GRI	102-18	102-23	102-40
	102-22	102-24	102-42

Il sistema di governance è fondato sul ruolo attribuito al Consiglio di amministrazione – nell’ambito degli indirizzi condivisi con il Ministero dell’Economia e Finanze (Mef-Dt) per l’esercizio del “controllo analogo” data la natura in-house della Società – nonché sul sistema di controllo esercitato da una pluralità di Organi e Funzioni.

Consiglio di amministrazione

Presidente	Valeria Vaccaro
Amministratore Delegato	Cristiano Cannarsa
Consigliere	Michele Petrocelli

Collegio sindacale

Presidente	Alessandra D’Onofrio
Sindaci effettivi	Marco Carbone, Andrea Giannone
Sindaci supplenti	Alessandra Renzetti, Nicola Caccavale

Cortei dei conti

Magistrato titolare	Mauro Orefice ³
Magistrato sostituto	Giuseppina Mignemi

Organismo di Vigilanza⁴

Presidente	Carlo Piergallini
Componenti	Maurizio Borlotto, Alessandro Buda (<i>membro interno</i>)

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Livia Panozzo

Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette

Alessandro Buda

Organismo Indipendente di Valutazione

Alessandro Buda

Data Protection Officer

Valeria Mancini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Immacolata Botta

³ In carica dal 1 gennaio 2022; fino al 31 dicembre 2021 il ruolo di Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società, ai sensi dell’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 è stato svolto dal Cons. Luigi Caso

⁴ Organismo di Vigilanza per il triennio 2021-2023, in sostituzione del precedente, scaduto per compiuto mandato con l’approvazione del Bilancio 2019 e rimasto in carica in regime di prorogatio fino alla nomina del nuovo, approvata dal CdA in data 24 marzo 2021



GOVERNANCE AZIENDALE

La Società adotta un **modello tradizionale di corporate governance**, articolato in **Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale**, oltre all'**Assemblea degli azionisti**. Alle riunioni del Consiglio di amministrazione partecipa, oltre al **Collegio sindacale**, anche il **Magistrato della Corte dei conti** delegato al controllo ai sensi dell'art. 12, L. n.259/1958.

La finalità del modello è la **massimizzazione del valore** per l'Azionista e per il Paese, il **controllo dei rischi d'impresa** e la **trasparenza nei confronti del mercato**, assicurando integrità e correttezza dei processi decisionali nel rispetto delle prerogative di tutti i portatori di interesse.

N° sedute (2021)

Assemblea degli azionisti

È l'organo attraverso cui il Ministero dell'Economia e Finanze esprime la volontà sociale, che viene poi attuata dall'organo amministrativo.

1

Consiglio di amministrazione

È l'organo cui è demandata l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati all'Assemblea.

22

Collegio sindacale

È l'organo cui spetta la vigilanza su: osservanza di legge e Statuto; rispetto principi di corretta amministrazione; adeguatezza assetto amministrativo, organizzativo e contabile; andamento gestione ed economicità ed efficacia delle operazioni.

11

Nel perseguimento delle finalità sopra citate, gli Amministratori si conformano alle **direttive pluriennali**, impartite dal Dipartimento del Tesoro – che esercita i diritti dell'Azionista – in ordine a strategie, piano delle attività, organizzazione, politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate sentite le altre amministrazioni affidanti, e sono preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. In attuazione delle direttive, gli Amministratori comunicano al Dipartimento del Tesoro un piano generale annuale concernente le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 11.7 dello **Statuto sociale**, gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, il Ministero dell'Economia e Finanze, nelle sue articolazioni di Dipartimento del Tesoro e di Azionista che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle Direttive impartite e al Piano generale annuale approvato ed il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Nel contesto delle attività previste nel proprio Statuto, la **Società sottoscrive con le amministrazioni affidanti appositi disciplinari**. In relazione a tali attività, sono rimesse alle amministrazioni affidanti le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica.

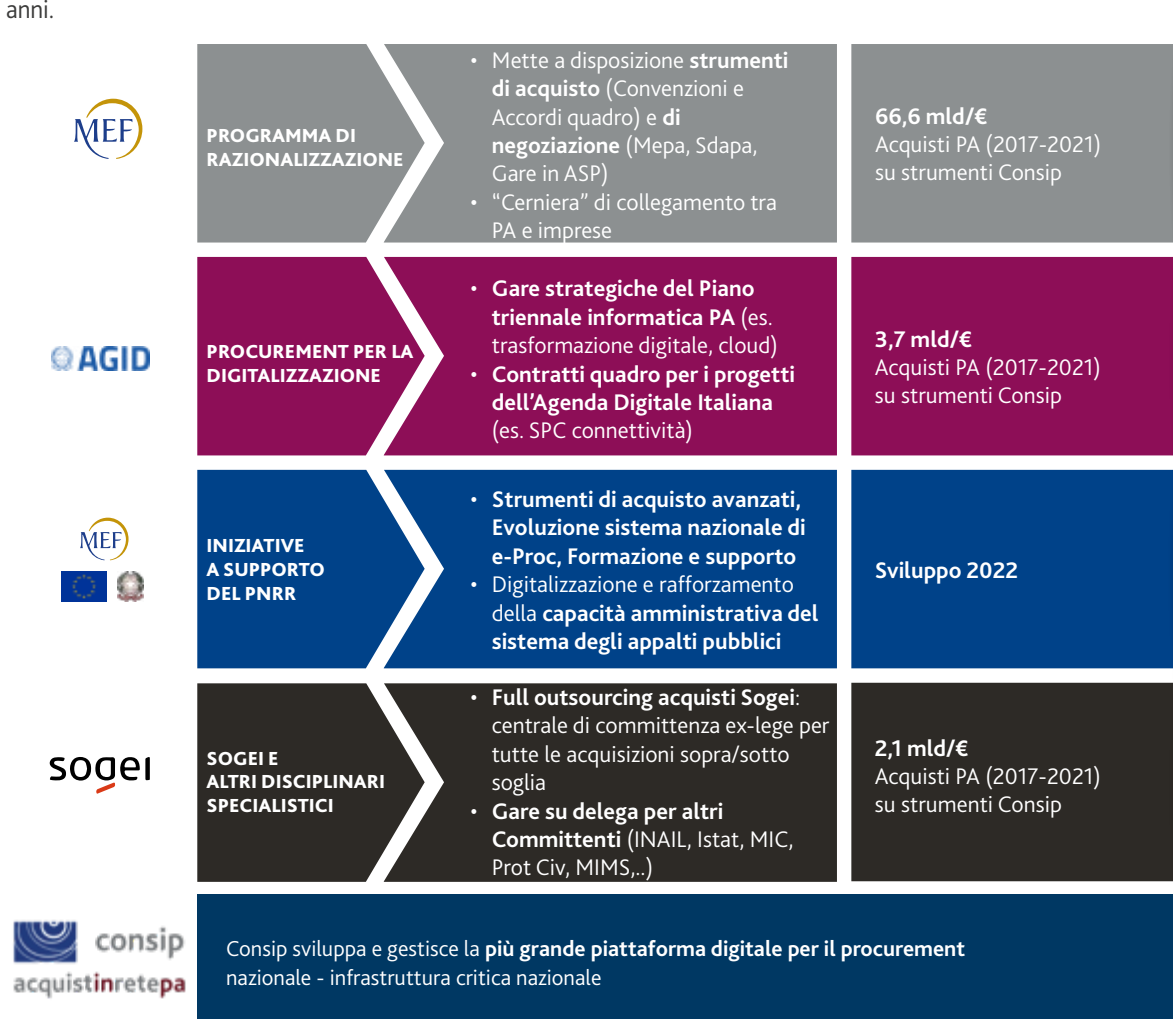


1.3 PROFILO SOCIETARIO

GRI

102-1	102-6
102-2	102-9
102-5	102-40

Consp – società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e Finanze – opera al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione su **quattro principali ambiti di intervento**, che si sono progressivamente sviluppati negli anni.




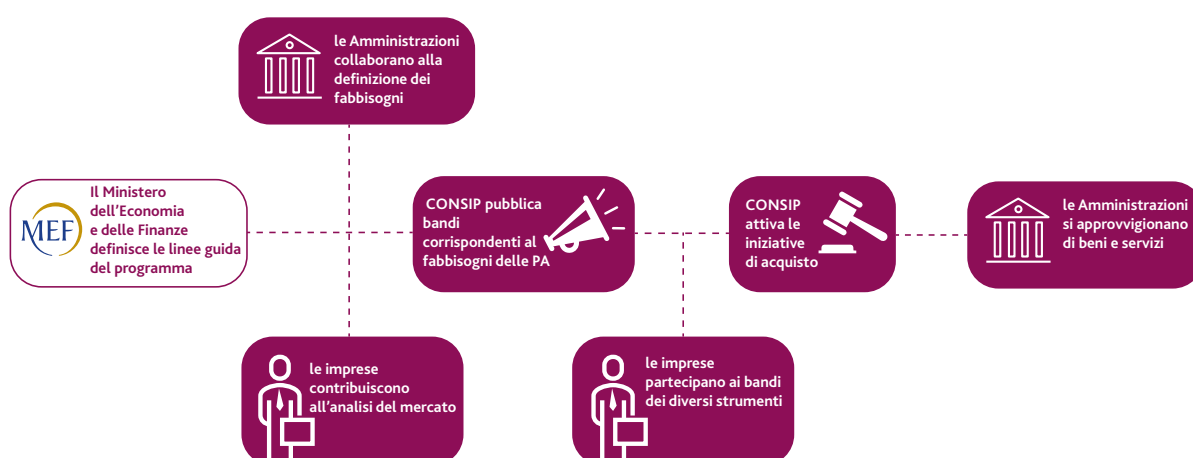
Un’azione corale sviluppata – in stretto raccordo con tutte le parti istituzionali interessate – con l’obiettivo di rendere più efficiente e trasparente **l’utilizzo delle risorse pubbliche**, fornendo alle amministrazioni **strumenti e competenze** per gestire i propri acquisti, stimolando le imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico, razionalizzando e riducendo la **spesa pubblica**.

Dall’ottobre 2010 Consip è certificata Iso9001 per le attività di “Progettazione e sviluppo di iniziative per l’acquisizione di beni e servizi, in qualità di centrale di committenza, per la pubblica amministrazione”.

IL PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA** – realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip – affianca le amministrazioni nella gestione dei processi di acquisto, attraverso soluzioni innovative di e-procurement.

 Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA – realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip – affianca le amministrazioni nella gestione dei processi di acquisto, attraverso soluzioni innovative di e-procurement.



Gli **strumenti di acquisto/negoziazione**, attraverso cui le imprese offrono i propri beni e servizi alla PA e le amministrazioni effettuano acquisti, sono:

- le **Convenzioni**, contratti che le amministrazioni possono utilizzare per l'acquisto o il noleggio di beni e servizi
- gli **Accordi quadro**, contratti quadro aggiudicati da Consip a uno o più fornitori che le PA possono utilizzare per acquistare prodotti e servizi
- il **Mercato Elettronico della PA (Mepa)**, il mercato digitale per gli acquisti sotto soglia comunitaria di beni, servizi e lavori di manutenzione
- il **Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (Sdapa)**, il mercato digitale per gli acquisti di beni e servizi dove le imprese richiedono l'ammissione ai bandi attivi e le PA pubblicano i propri Appalti specifici
- le **Gare in modalità Application Service Providing (Asp)**, in cui singole PA utilizzano in autonomia la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura di gara, con il supporto e l'assistenza di Consip.

Nel corso degli anni, il Programma si è progressivamente arricchito e sviluppato negli strumenti e nelle soluzioni per il contenimento, la riqualificazione e l'innovazione della spesa pubblica, ma sempre in raccordo con tutti gli attori coinvolti: (1) il **Ministero dell'Economia e Finanze (Mef)** che ha la funzione di indirizzo, coordinamento e governo; (2) le **amministrazioni** che utilizzano gli strumenti disponibili e collaborano nella definizione dei fabbisogni; (3) le **imprese** che offrono soluzioni di qualità, innovative ed efficaci, promuovendone l'utilizzo; (4) le **Authority** che assicurano, per ambito di competenza, l'aderenza a principi di trasparenza e concorrenza.

IL PROCUREMENT PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA (PROGRAMMA STRATEGICO ICT E SPC)

La digitalizzazione della PA ha avuto, negli ultimi anni, un percorso di grande accelerazione con l'istituzione dell'**Agenda Digitale italiana** che, in coerenza con quella europea, rappresenta la strategia del Paese per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale.



Il modello di trasformazione digitale della PA – le cui linee guida investono diversi ambiti, tra cui le infrastrutture fisiche ICT, le infrastrutture immateriali, gli ecosistemi digitali – è declinato nel **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**, predisposto da Agid e Dipartimento per la Trasformazione Digitale (oggi Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale), che indica le linee di azione e le misure da sviluppare.

Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, mette a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale: "Gare Strategiche" e "Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività".

Con questo ruolo, da una parte Consip **supporta l'Agenzia per l'Italia Digitale per la razionalizzazione della spesa informatica e per la crescita digitale**, svolgendo le acquisizioni strategiche (L. n. 135/2012, conversione del D.L. n. 95/2012); dall'altra, realizza contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012, conversione del D.L. n. 83/2012).

LE INIZIATIVE A SUPPORTO DEL PNRR

Un capitolo rilevante del **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)** è dedicato alla riforma del sistema nazionale degli appalti pubblici, prevedendo tra le diverse misure anche la **riforma "Recovery Procurement Platform"** - Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.



La riforma mira alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Per l'attuazione, con il DL 77/2021 ("Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"), vengono attribuiti a Consip i compiti per l'attuazione degli interventi collegati:

- messa a disposizione delle PA di **specifici "contratti"** (es. AQ), funzionali alla realizzazione dei progetti, nonché dei **servizi di supporto** necessari per l'utilizzo
- evoluzione del sistema nazionale di e-procurement, attraverso la **digitalizzazione end-to-end** dei processi di approvvigionamento pubblico
- programma di **informazione, formazione e tutoraggio** sulla gestione delle procedure di acquisto e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione.

Le misure operative della riforma, progettate nel secondo semestre del 2021, verranno avviate fin dai primi mesi del 2022 e si completeranno nel 2026.

IL PROCUREMENT SPECIALISTICO (CENTRALE DI COMMITTENZA SU SPECIFICI "PROGETTI-GARA")




Consip agisce anche in **qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni**, mettendo a disposizione competenze ad elevata specializzazione su tutti gli aspetti del processo di acquisto: dall'analisi dei fabbisogni, alla definizione e aggiudicazione della gara.






Il ruolo di **centrale di committenza per singole amministrazioni**, come da previsione normativa, è riservato alle amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate dall'Istat, e agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale (L. 214/2011, conversione dell'art. 29 DL 201/2011).




Queste possono avvalersi di Consip per le acquisizioni di beni e servizi, stipulando **appositi accordi bilaterali** in base a principi generali che regolano l'attività di centrale di committenza e allo Statuto societario o in base a norme puntuali. È il caso, ad esempio, del **DL 95/2012 che assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei**.

PROGETTI PER LA PA



In ultimo, a seguito delle competenze maturate nel corso degli anni, sono state affidate a Consip specifiche attività "non procurement" per supportare il **Mef su specifiche progettualità** in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, tra queste:

- supporto al Mef nella tenuta del **Registro dei revisori legali**, del **Registro del tirocinio** e per ulteriori attività (art. 21, comma 1, del D.Lgs. n.39/2010)
- supporto al Mef in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle **partecipazioni azionarie dello Stato**
- supporto al Mef per l'assistenza alle amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi di sviluppo cofinanziati con **fondi UE**
- supporto al Mef in tema di **sviluppo ed innovazione** delle attività e dei processi organizzativi del **Dipartimento delle Finanze**.

Gli ambiti di intervento, laddove non siano già regolamentati da specifiche norme, come le acquisizioni nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (ex L. 135/2012), sono regolati da puntuali **convenzioni/disciplinari di servizio con l'Amministrazione interessata** come di seguito.

MEF - PROCUREMENT

Amministrazione	Status	Attivo nel 2021	Stipula nel 2022
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Attivo	-	2022-2026
Programma di razionalizzazione Acquisti	Attivo	2020-2022	-

ALTRE PA - PROCUREMENT

Amministrazione	Status	Attivo nel 2021	Rinnovo nel 2022
ACI Informatica	Concluso	2019-2021	-
Corte dei conti	Attivo	2020-2021	2022-2024
Inail	In rinnovo	2018-2021	2022-2024
Istat	Attivo	2021-2023	-
Ministero della Cultura - MiC	Attivo	2020-2023	-
Ministero delle Infrastrutture - MIMS	Attivo	2020-2022	-
Protezione civile	In rinnovo	2020-2021	2022-2023
Sisma Croazia - PCM	Concluso	2021	-
Sogei	Attivo	2019-2022	-

MEF - PROGETTI PER LA PA

Amministrazione	Status	Attivo nel 2021	Stipula nel 2022
Mef-DT - Servizi per il Tesoro	Attivo	2019-2022	-
Mef-Finanze	Attivo	2021-2023	-
Mef-RGS – Revisori Legali	Attivo	2017-2021	2022-2024



1.4 MODELLO ORGANIZZATIVO

GRI

102-8

102-10

102-18

Al 31 dicembre 2021, sono **422 i dipendenti**, di cui l'88% laureati, con un'età media di 47 anni e le donne sono il 55% della popolazione.



L'azienda è articolata in **9 strutture di "business"** (di cui 1 dedicata alla pianificazione e governo delle iniziative, 6 alla produzione includendo anche lo sviluppo degli strumenti di e-procurement, 1 al rapporto con le amministrazioni e alla gestione contrattuale e 1 dedicata al PNRR), **3 strutture di supporto trasversale** (Affari legali, Risorse Umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

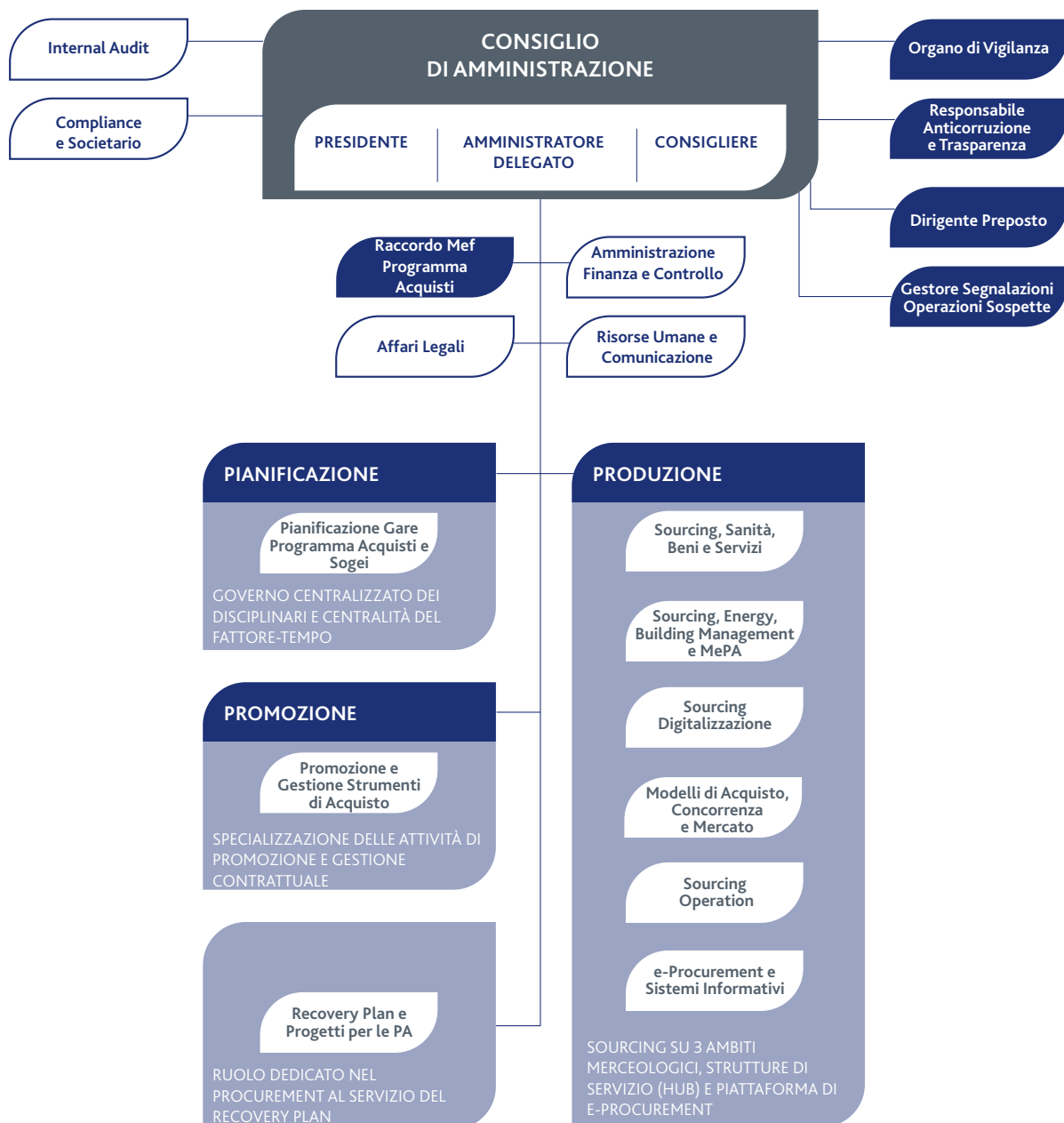
Completano l'organizzazione **quattro organismi/funzioni** (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo e **una funzione di raccordo istituzionale** (Raccordo Mef-Programma Acquisti).

L'attuale struttura è l'esito del completamento di un **ampio piano di revisione implementato gradualmente nel periodo 2017-2020** – con l'obiettivo di migliorare la capacità produttiva, presidiare il ciclo di sviluppo delle iniziative, valorizzare potenzialità e professionalità delle risorse – **ulteriormente affinato nel 2021** per effetto delle modifiche di contesto legate al PNRR (progettazione e implementazione misura "Recovery Procurement Platform"), al DL 76/2020 "Semplificazioni" (contenimento della durata delle iniziative di gara), alla Legge Finanziaria 2020 (centrale di committenza per i "lavori ulteriori" rispetto a quelli di manutenzione).

Complessivamente un modello che valorizza la **componente sequenziale delle fasi di processo**, dalla pianificazione alla strategia di gara, alla finalizzazione contrattuale ed alla promozione e gestione degli strumenti.



Di seguito la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2021.



1.5 ANDAMENTO GESTIONALE

GRI

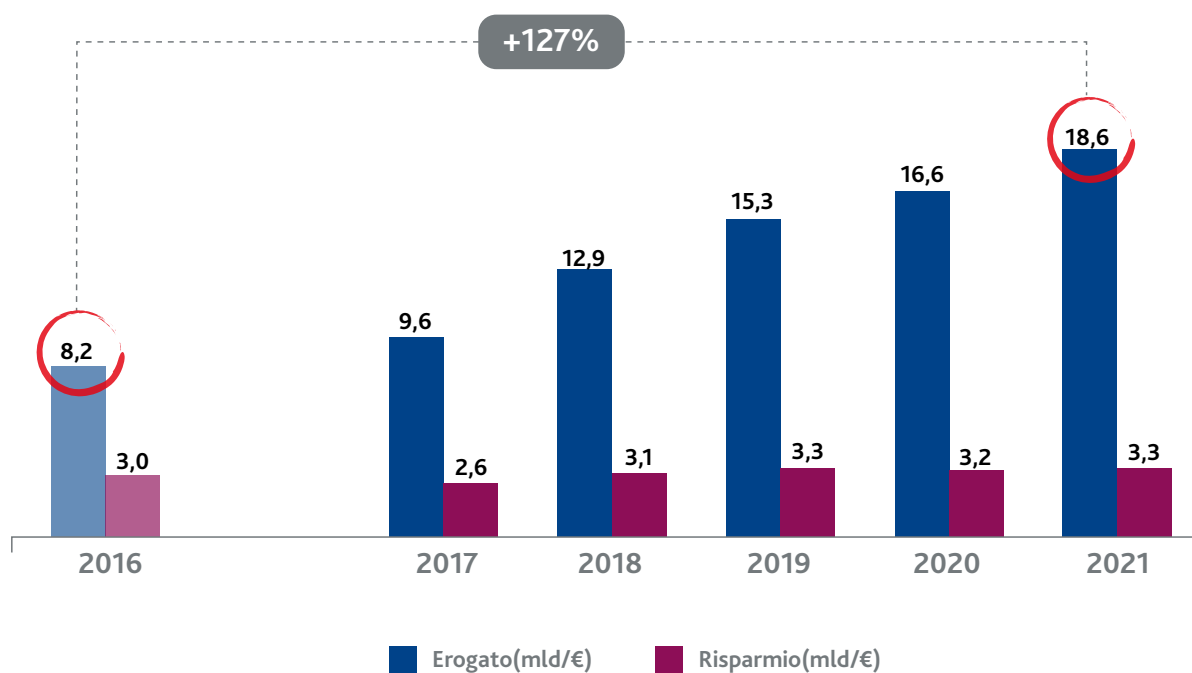
102-7

201-1

Dopo la crescita del triennio 2017-2019 anche la gestione del nuovo triennio 2020-2022 continua a segnare l'incremento degli indicatori operativi.

L'erogato⁵ raggiunto al 31 dicembre 2021 è pari a **18,6 mld/€ (+12% vs 2020 e +127% vs baseline 2016)** e il risparmio⁶, in sostanziale stabilità, si attesta a **3,3 mld/€ (+2% vs 2020 e +10% vs baseline 2016)**.

Complessivamente nel periodo 2017-21 si registrano acquisti della PA su strumenti Consip **pari a 73 mld/€** e un **risparmio cumulato pari a 15,4 mld/€**.



Alla crescita degli indicatori operativi si correla l'incremento degli indicatori produttivi.

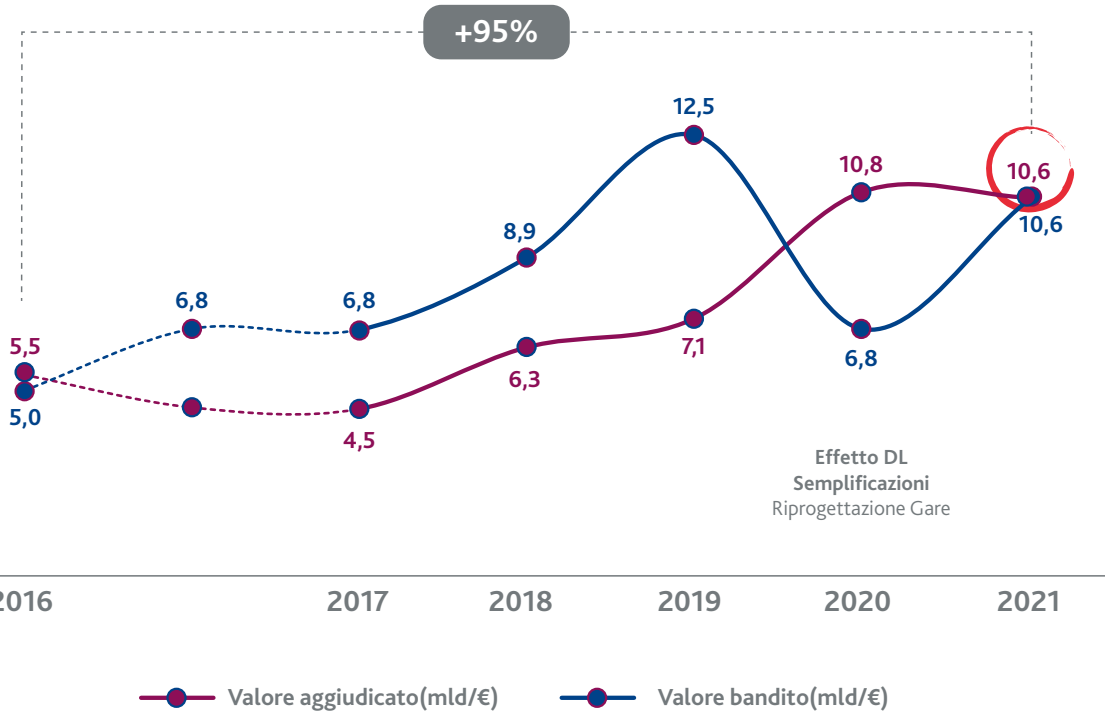
Il **valore aggiudicato** nel 2021 è pari a **10,6 mld/€ (-1% vs 2020 e +95% vs baseline 2016)** a cui corrisponde un numero di **lotti aggiudicati** che si attestano a **329 (+23% vs 2020 e +103% vs baseline 2016)** a testimoniare l'attenzione riservata alle Piccole e Medie imprese. Complessivamente nel quinquennio 2017-21 si conta un **valore aggiudicato** cumulato pari a **39,3 mld/€** e un numero di **lotti aggiudicati** pari a **1.175**.

Il **valore bandito** nel 2021 è pari a **10,6 mld/€ (+56% vs 2020 e +111% vs baseline 2016)** a cui corrisponde un numero di **lotti banditi** pari a **243 (+10% vs 2020 e +17% vs baseline 2016)**.

5 Valore degli acquisti annui, secondo competenza economica, effettuati dalle amministrazioni attraverso strumenti Consip

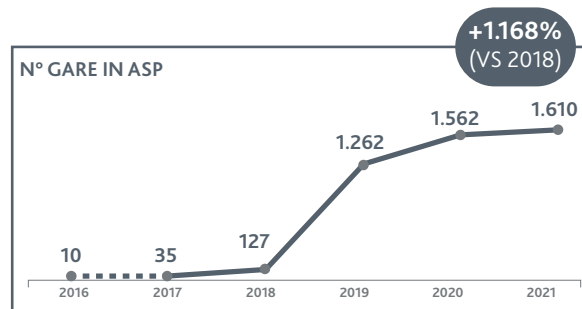
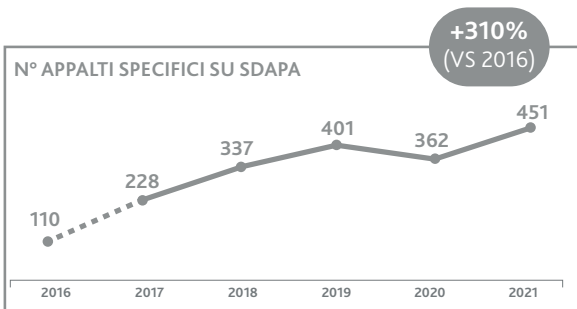
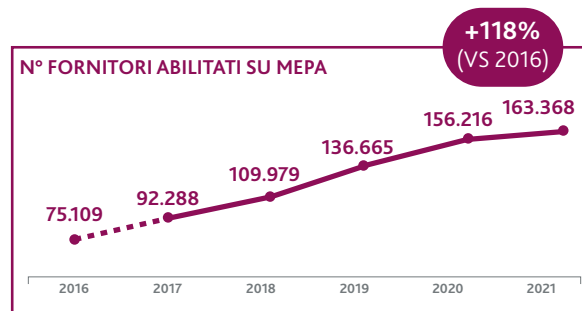
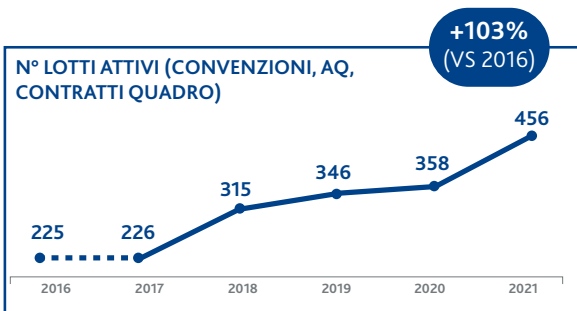
6 Valore ottenuto moltiplicando la % media di risparmio sui prezzi unitari (analisi Mef-Istat) per la relativa spesa (su Convenzioni e Accordi quadro)

Complessivamente nel quinquennio 2017-21 si conta un **valore bandito cumulato pari a 45,5 mld/€** e un **numero di lotti banditi pari a 1.347**.



In ultimo, anche i principali indicatori gestionali si posizionano secondo un trend incrementale.

Il numero di **contratti attivi** (200.000 nel 2021, pari a +20% vs 2016), di **fornitori abilitati** (163.368 nel 2021, pari a +118% vs 2016), di **appalti specifici su Sdapa** (507 nel 2021, pari a +361% vs 2016) e di **gare in Asp** (1.610 nel 2021, pari a +1.167% vs 2018) evidenziano il **servizio di gestione e supporto verso le amministrazioni**.



1.6 - RISULTATI ECONOMICI DELLA GESTIONE OPERATIVA

GRI

102-7 203-1

102-8

201-1

Dopo l'esercizio 2020, fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID-19, che aveva visto Consip impegnata nel ruolo di Soggetto Attuatore della Protezione Civile per gli acquisti per l'emergenza sanitaria per un valore di circa 134 mln/€, nel 2021 Consip si è focalizzata sul proprio ruolo istituzionale di Centrale di committenza Nazionale per la Pubblica Amministrazione.

In questo contesto, i principali indicatori economici mostrano un miglioramento delle performance economiche rispetto all'esercizio precedente. In particolare il **Margine Operativo Lordo**, mostra un miglioramento **+21%** rispetto al 2020, frutto di un incremento dei ricavi ed una più efficiente allocazione delle risorse. L' **Utile netto** si attesta a **3,2 mln/€** e risente sia dell'incremento degli ammortamenti a seguito dei maggiori **Investimenti +46%** (principalmente di natura informatica) sia dell'incremento degli accantonamenti dovuti principalmente alla necessità di dare attuazione al piano di miglioramento e riqualificazione del mix professionale previsto nei prossimi anni.

Nella seguente tabella sono rappresentati i risultati operativi intermedi, come risultanti dallo schema di conto economico riclassificato "a valore aggiunto".

(valori in migliaia di euro)	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Ricavi Gestione Caratteristica ⁷	56.747	66.622	69.419	4%	22%
Consumi di materie e servizi ⁸	(25.446)	(23.507)	(23.542)	0%	-7%
Valore Aggiunto	31.301	43.114	45.877	6%	47%
Costo del lavoro	(28.618)	(33.695)	(34.517)	2%	21%
Margine operativo lordo	2.684	9.420	11.361	21%	323%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(3.202)	(10.616)	(13.666)	29%	327%
Proventi e Oneri diversi	2.129	8.219	6.907	-16%	224%
Risultato operativo	1.610	7.023	4.601	-34%	186%
Risultato netto	789	4.589	3.226	-30%	309%

(valori in migliaia di euro)	2016 baseline	2020	2021	Δ anno -1	Δ baseline
Investimenti	935	2.654	3.884	46%	315%
Personale a inizio periodo	352	429	429	0%	22%
Personale a fine periodo	439	429	422	-2%	-4%

7 Il valore non include le forniture dei beni sanitari a rimborso effettuati nell'ambito dell'attività straordinaria di Soggetto Attuatore

8 Vedi nota precedente

1.7 MODIFICHE AL QUADRO NORMATIVO

GRI	102-2	102-15	102-44
	102-6	102-40	

Nel corso del 2021 sono state introdotte alcune disposizioni normative che hanno inciso sul contesto giuridico in cui Consip svolge le proprie attività. In particolare, vengono in rilievo:

- il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto “Sostegni-bis”) come modificato dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106 e più precisamente:
 - l’articolo 51-bis, comma 2, che ha previsto la possibilità per **Consip di non applicare le disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016) inerenti a vincoli e limiti di incentivazione all’esodo del personale dirigenziale e di gestione del rapporto di lavoro**, nel rispetto delle direttive del Dipartimento del Tesoro
 - l’articolo 51-bis, comma 3, che ha previsto che **Consip si avvalga del patrocinio dell’Avvocatura dello Stato** non soltanto per i giudizi relativi alle attività del **Programma di razionalizzazione** ma anche **per i giudizi relativi alle attività ulteriori svolte per conto delle Pubbliche Amministrazioni che si avvalgono della rappresentanza e difesa in giudizio dell’Avvocatura dello Stato**
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Decreto Semplificazioni-bis) – convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che: (i) prevede uno specifico ruolo di Consip nel contesto dell’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); (ii) ha prorogato l’applicazione delle misure in tema di affidamento degli appalti pubblici già previste dal decreto-legge n. 76/2020.

In particolare, in ordine al primo profilo:

- l’articolo 11, in relazione alla riforma “Recovery Procurement Platform” prevista nel PNRR, definisce il ruolo di Consip con attribuzione dei seguenti compiti: messa a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni di specifici contratti e accordi quadro e servizi di supporto tecnico; rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni ed evoluzione del sistema nazionale di e-procurement mediante attività di informazione, formazione e tutoraggio. Per la realizzazione di tali attività la norma prevede la stipula di apposito disciplinare tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Consip, nel limite complessivo di spesa di 40 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, con autorizzazione di spesa di 8 milioni di euro annui.

In ordine, invece, al secondo profilo:

- l’articolo 51, che ha esteso **fino al 30 giugno 2023** l’applicazione (in origine prevista fino al 31 dicembre 2021) delle misure previste dal decreto-legge n. 76/2020 (artt. 1, 2 e 8) in materia di affidamento degli appalti pubblici (tra cui **termini massimi per l’aggiudicazione** il cui rispetto può essere valutato ai fini della responsabilità erariale del Responsabile del procedimento; **possibilità di procedere all’esame delle offerte prima della valutazione sul possesso dei requisiti di partecipazione; sospensione della disciplina dell’Albo dei commissari di gara**), unitamente ad un’ulteriore **semplificazione procedurale per gli appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria**.



Tra le ulteriori novità normative intercorse nel 2021 si segnala altresì:

- la legge 4 agosto 2021, n. 116 che, all'articolo 1, comma 4, ha disposto che **per le procedure di acquisto dei defibrillatori** semiautomatici e automatici esterni (DAE), **le amministrazioni si avvalgono degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip** (ovvero dalle centrali di committenza regionali)
- il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 (Decreto "Fiscale") – come modificato dalla legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215 – che, all'articolo 16-bis, comma 7, ha disposto **l'incremento del 50% del valore iniziale degli importi e quantitativi massimi complessivi degli strumenti Consip** e dei soggetti aggregatori **aventi ad oggetto servizi applicativi e sistemistici, servizi cloud e contact center, sicurezza, reti locali, server, PC e licenze software e i cui termini di durata contrattuale non siano ancora spirati al 21 dicembre 2021**
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che, all'articolo 28, comma 4, ha previsto che **Consip definisce, con il supporto del GSE, uno o più strumenti di gara per la fornitura di energia da fonti rinnovabili alla Pubblica Amministrazione** attraverso schemi di accordo per la compravendita di energia elettrica di lungo termine.





MODELLO PRODUTTIVO

2. Modello produttivo

2.1 ATTIVITÀ E VOLUMI

GRI

102-2

102-7

Il modello produttivo aziendale è strutturato per sviluppare iniziative di gara in ambiti merceologici (sanità, energia, ICT, etc.) che presentano elevati fabbisogni di acquisto e/o alto tasso di innovazione e/o necessità di riqualificazione della spesa pubblica.

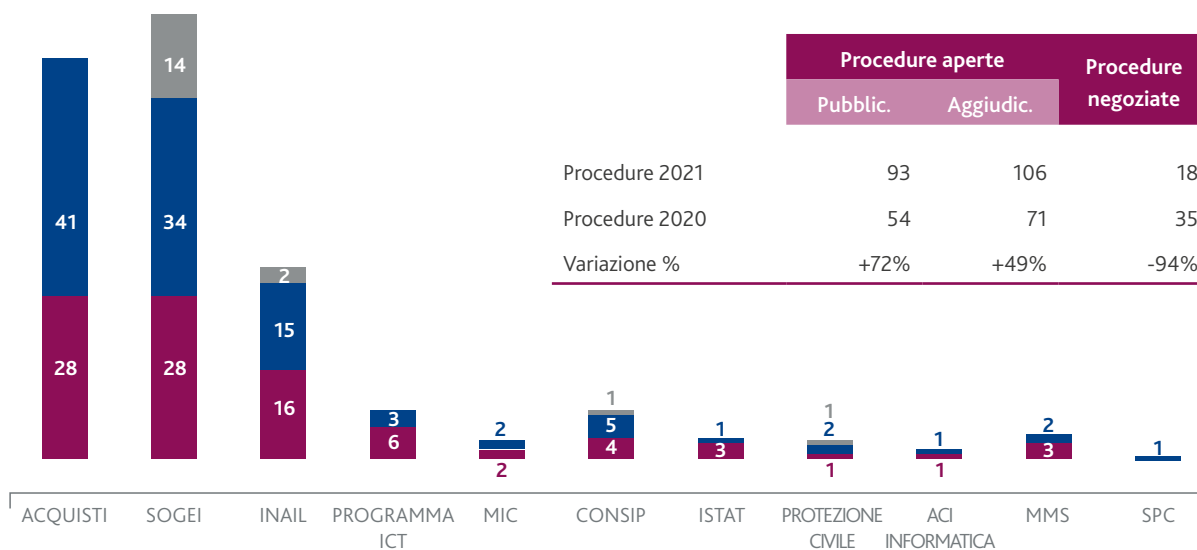
Le principali linee produttive del 2021 hanno riguardato iniziative di acquisto:

- per il **funzionamento della PA** nell'erogazione dei propri servizi istituzionali
- in attuazione del modello strategico di **evoluzione digitale della PA**, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e Agid
- per fabbisogni di approvvigionamento specifico su **clienti "strategici"** (Sogei, Inail, altri), assicurando elevata qualità, efficienza ed efficacia nei processi di approvvigionamento.

Nell'ambito dei disciplinari attivi, sono state:

- **pubblicate 93 gare sopra-soglia** (vs 54 nel 2020, pari a +72%) corrispondenti a un **valore bandito di 10,6 mld/€** (vs 6,8 mld/€ nel 2020, pari a +56%)
- **aggiudicate 106 gare sopra-soglia** (vs 71 nel 2020, pari a +49%) corrispondenti a un **valore aggiudicato di 10,6 mld/€** (vs 10,8 mld/€ nel 2020).

VOLUMI PRODUTTIVI: INIZIATIVE PUBBLICATE E AGGIUDICATE PER DISCIPLINARE



PUBBLICAZIONI DI INIZIATIVE SOPRA-SOGLIA

Le 93 pubblicazioni realizzate nel 2021 hanno riguardato:

- Programma di Razionalizzazione - **21 Convenzioni e Accordi quadro e 7 gare su delega**
- Programma ICT - **6 procedure di gara** (2 gare per la Sicurezza on premises, 2 gare per la Sanità digitale e 2 gare in ambito Public Cloud SaaS)
- Disciplinari bilaterali - **55 gare su delega** (28 per Sogei, 16 per Inail e 11 per gli altri disciplinari)
- Consip - **4 gare**.

I principali **ambiti merceologici** cui afferiscono le acquisizioni sono per oltre la metà **ICT** (58 gare pubblicate per circa 4,4 mld/€ di bandito, corrispondenti al 42% del valore totale bandito), a cui seguono le merceologie **Energia e Utility e Building Management** (5 gare pubblicate per un bandito di 3,3 mld/€) e le gare in ambito Sanità, Beni e Servizi (30 gare per 2,8 mld/€ di bandito).

AGGIUDICAZIONI/ATTIVAZIONI DI INIZIATIVE DI GARA SOPRA-SOGLIA

Nel 2021 sono state aggiudicate/attivate complessivamente **106 iniziative**:

- Programma di Razionalizzazione - **31 attivazioni di Convenzioni e Accordi quadro e 8 aggiudicazioni** di gare su delega per il Mef o per altre amministrazioni, oltre che l'aggiudicazione di **2 aste digitali** PC Portatili
- Programma ICT - **3 attivazioni di Accordi quadro** (Servizi Applicativi in ottica Cloud, Digital Transformation e Public Cloud IaaS e PaaS)
- Disciplinari bilaterali - **57 aggiudicazioni** di gare su delega (34 gare per Sogei, 15 gare per Inail e 8 sugli altri disciplinari)
- Consip - **5 aggiudicazioni**.

Anche tra le iniziative aggiudicate/attivate nel 2021, si registra la netta prevalenza di acquisizioni in ambito ICT (circa il 58% del totale).

PROCEDURE NEGOZiate E ACQUISIZIONI SOTTO-SOGLIA

Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di acquisto che hanno riguardato l'aggiudicazione di **18 procedure negoziate sopra-soglia** (14 per Sogei e 4 su altri disciplinari), oltre che l'aggiudicazione di **172 acquisizioni sotto-soglia per Sogei e di circa 300 acquisizioni sotto-soglia per Consip**.

ALTRE ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Una parte rilevante dello sforzo produttivo è stata rivolta, inoltre, alla **transizione** del Mercato Elettronico (**Mepa**) **verso la nuova Piattaforma di e-procurement**, che nel 2022 vedrà l'apertura del processo di abilitazione imprese.

Le attività svolte hanno riguardato il rinnovo della struttura delle categorie merceologiche presenti sul Mepa (dalle 70 categorie a oltre 260 categorie) per renderle più "categorizzate" con benefici sia per gli operatori economici in fase di abilitazione, sia per le amministrazioni in fase di emissione ordini diretti d'acquisto/ricieste di offerta. Sono state revisionate e sviluppate le schede tecniche funzionali alla creazione dei cataloghi da parte delle imprese, riprogettate per garantire una maggiore facilità di compilazione lato imprese e di ricerca prodotti/servizi lato PA. Infine,



sono state avviate le attività finalizzate all'ampliamento del perimetro di intervento degli strumenti di negoziazione all'ambito dei lavori pubblici (diversi da quelli di manutenzione, già presenti sul Mepa) e alle concessioni di servizi. Nell'anno sono state realizzate ulteriori attività di sviluppo sul Sistema dinamico d'acquisto (**Sdapa**), in particolare è stato pubblicato **1 bando istitutivo del Sistema dinamico di acquisto della PA** (Servizi di vigilanza). Nel periodo è inoltre proseguito il presidio delle merceologie dei **23 bandi istitutivi già attivi**.

CONTROLLI EX ART. 80 D.LGS. N.50/2016

I controlli ex art. 80 D.Lgs. n.50/2016 avviati nel corso del 2021 hanno riguardato:

- **1.167** operatori economici nell'ambito delle iniziative sopra-soglia
- **268** operatori economici nell'ambito delle iniziative sotto-soglia
- **263** operatori economici per il Mepa (controlli a campione).

Considerando le 6 tipologie di verifica previste (regolarità fiscale, ottemperanza alla Legge n.68/1999, DURC, visure camerali, casellario giudiziale delle persone fisiche e giuridiche e casellario delle annotazioni Anac), sono state complessivamente avviate **10.188 istruttorie**. Dai riscontri formalmente restituiti dalle amministrazioni sono emerse, nell'8% dei casi, evidenze a carico degli operatori controllati, che sono poi state oggetto di specifici procedimenti amministrativi.

AUTORIZZAZIONI AL SUBAPPALTO

Consip svolge il servizio di autorizzazione al subappalto per conto delle amministrazioni che aderiscono alle Convenzioni e Accordi quadro del Programma di razionalizzazione e ai contratti dell'Agenda Digitale. Autorizza, inoltre, i subappalti per i contratti a valere su proprie attività interne. Nel 2021, sono state rilasciate **2.911 autorizzazioni per oltre 784 mln/€, 19 dinieghi e 652 provvedimenti di altra natura** (annullamenti, proroghe, ecc.). Rispetto al precedente anno, le autorizzazioni rilasciate sono aumentate del +10% insistendo per il 60% su iniziative afferenti al Programma di razionalizzazione (Servizio Luce ed. 3 e 4, Servizio Integrato Energia ed. 3 e 4, Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2, etc.) e per il restante 40 % su iniziative riferite allo svolgimento delle attività affidate a Consip ai sensi della L. 135/2012 (SPC Cloud, SPC Connettività e Sistemi Gestionali Integrati).

ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E SUPPORTO RDP

In relazione alla verifica della documentazione amministrativa, nel corso del 2021 sono state concluse le attività di verifica per **63 procedure sopra-soglia comunitaria** (20 su gare tradizionali, 15 per gare con inversione parziale e 28 con inversione totale), attraverso l'analisi di circa 2.820 operatori economici e circa 10.000 documenti (DGUE, fidejussioni, avvalimenti, requisiti di ordine generale etc.).

Con riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi di abilitazione al Mepa e ammissione agli Sdapa, si forniscono i seguenti dati di sintesi relativi alle attività condotte nel corso del 2021:

- adottati **42.191 provvedimenti di abilitazione ai bandi Mepa**. Nell'11% dei casi, l'abilitazione ha richiesto una fase di integrazione documentazione (c.d. riassegnazioni)
- adottati **1.332 provvedimenti di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa** e 186 provvedimenti di diniego.



2.2 METODOLOGIE PRODUTTIVE

GRI

102-10

La gestione 2021 è stata **condizionata dall'emergenza sanitaria** con la correlata introduzione di **misure legislative con impatto sulle attività di procurement**. Ed infatti, l'entrata in vigore del DL **"Semplificazioni bis"** (n. 77/2021), ha prorogato le misure introdotte dal DL "Semplificazioni" del 2020 con l'obiettivo di snellire ed accelerare le procedure di gara.

In sintesi le principali novità introdotte sono:

- **Proroga, fino al 30 giugno 2023, delle misure previste dal DL "Semplificazioni":** (i) termine di **2/4 mesi** e di **6 mesi** rispettivamente per la conclusione dei **procedimenti dei contratti sotto soglia e sopra soglia** avviati entro il 30.06.2023; possibile **responsabilità erariale del RUP** in caso di mancato rispetto del termine; (ii) per ogni appalto, **nomina di un RUP** per validazione e approvazione di ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto; (iii) **semplificazioni procedurali per appalti sotto soglia**
- **Proroga fino al 30 giugno 2023 delle misure previste dal DL "sblocca-cantieri":** (i) **sospensione dell'albo** dei commissari **ANAC**; (ii) **inversione procedurale** per la verifica della documentazione amministrativa e valutazione offerte; (iii) **sospensione del divieto di appalto integrato**; (iv) **affidamento dei contratti di lavori/manutenzione sulla base del progetto definitivo**; (v) **sospensione dell'obbligo della terna subappaltatori** fino al 31 dicembre 2023, cui si aggiunge, dal 1 novembre 2021, l'eliminazione della soglia massima del subappalto
- **Specifiche discipline per procedure con risorse PNRR:** (i) possibilità di **procedura negoziata senza bando per urgenza** legata al rispetto dei tempi del PNRR; (ii) possibilità di **appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità**; (iii) misure in tema di pari opportunità, generazionali e di genere nonché inclusione lavorativa delle persone disabili.

In continuità con le misure già intraprese nel 2020, per garantire il rispetto dei nuovi vincoli imposti dal Legislatore con tali interventi normativi, e nell'ottica di una semplificazione e ricerca di efficienza nei processi di sviluppo delle iniziative (senza andare a scapito della regolarità delle stesse), **Consip ha sviluppato e adottato una serie di soluzioni organizzative e di processo** volte a contrarre i tempi di aggiudicazione complessivi e garantire la rapida stipula e attivazione di contratti ad alto valore (alcuni dei quali fortemente connessi ai pilastri del più recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR).



Focus Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Recovery Procurement Platform

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), indica tra le riforme abilitanti - quali interventi finalizzati a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese - anche la misura "Recovery Procurement Platform" diretta alla modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici per il sostegno delle politiche di sviluppo, attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni.

*La misura "Recovery Procurement Platform", in capo a Consip, prevede **tre principali linee di intervento**: **1) formazione e supporto**, attraverso un programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione; **2) definizione di strumenti di acquisto avanzati** mettendo a disposizione delle amministrazioni specifici "contratti" (es. contratti-quadro/accordi quadro, contratti ad hoc) funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti, nonché servizi di formazione e supporto necessari per il loro ottimale utilizzo; **3) attività per l'evoluzione del sistema nazionale di e-procurement**, attraverso la digitalizzazione end-to-end dei processi di approvvigionamento pubblico.*

Secondo quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge n. 77/2021, Consip è stata individuata per svolgere le attività sopra descritte al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO SU COMMISSIONI DI GARA

A seguito dell'entrata in vigore del DL "Semplificazioni" e DL "Semplificazioni bis", sono stati effettuati degli interventi di efficientamento sulle commissioni di gara sia in fase di pianificazione delle attività che in quella successiva di monitoraggio dei lavori, tra cui:

- **sono stati definiti nuovi tempi di giudicazione standard** coerenti con i vincoli introdotti, differenziati in funzione della modalità di aggiudicazione prevista per l'iniziativa, della complessità delle offerte da valutare, del livello di partecipazione attesa/effettiva (n° offerte, numero e tipologia di offerenti attesi...)
- le commissioni di gare complesse o particolarmente critiche sono state **gestite come "progetti speciali"**, garantendo risorse dedicate in maniera prevalente a tale attività (maggiore frequenza nelle sedute di commissione, allungamento durata media delle sedute, etc.), determinando una riduzione significativa nei tempi di aggiudicazione delle iniziative
- è stata **adottata, per la maggior parte delle gare, l'inversione delle fasi procedurali della procedura**, spostando la fase di controllo della documentazione amministrativa a valle della valutazione dell'offerta tecnica ed economica solo sugli aggiudicatari provvisori della gara, per ottenere una riduzione significativa nei tempi di valutazione delle buste amministrative
- sono state **semplificate le modalità e i criteri di aggiudicazione** attraverso un più diffuso ricorso a criteri quantitativi e tabellari, ad una progressiva riduzione del numero di criteri discrezionali (e alla conseguente attribuzione di pesi maggiori sul singolo criterio) accompagnata da un maggior affinamento dei requisiti rimanenti, privilegiando la natura prestazionale e l'effettiva verificabilità degli stessi da parte delle stazioni appaltanti
- sono state **potenziate le attività di monitoraggio dei lavori di commissione** mediante l'utilizzo di strumenti operativi sui quali vengono registrati, per tutte le gare, gli eventi più significativi che impattano i tempi di aggiudicazione/stipula e monitorati costantemente indicatori di performance (KPI) finalizzati a prevenire/indirizzare eventuali situazioni critiche.



PIANIFICAZIONE E GOVERNO CENTRALIZZATO

Nel corso del 2021 è stato definito un nuovo modello di pianificazione e governo centralizzato delle iniziative - intervenendo su organizzazione, metodologie e strumenti – con l'obiettivo di:

- **maggiore efficacia ed efficienza del complesso delle attività di pianificazione e monitoraggio** delle gare, nell'ottica sia di perseguire le tempistiche di realizzazione attese dalle committenti sia di massimizzare i ricavi aziendali nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna linea di business
- **maggiore rapidità nell'individuazione e allocazione dei team di lavoro** (demand, category, legali, etc.) da dedicare alla specifica iniziativa in ragione delle competenze necessarie, ottimizzando sia la fase di presa in carico, sia le eventuali riallocazioni di risorse/attività in funzione dei carichi di lavoro
- attivazione di **momenti di confronto con le PA committenti** (es. SAL periodici) focalizzati sull'andamento delle attività di gara e sulla risoluzione di problematiche che impattano il ciclo di sviluppo delle iniziative (riduzione del Time to market)
- **standardizzazione e maggiore omogeneità nei processi di lavoro**, nei deliverable, nell'interazione e gestione dei rapporti con le Committenti, nonché dei processi di escalation per la rapida risoluzione di problematiche rilevate a livello di singola iniziativa/linea di business
- **messa a fattor comune di esperienze e best practices maturate** sui diversi disciplinari, al fine di aggiornare schemi e modelli di riferimento, perseguire maggiore rispondenza alle specifiche esigenze e fabbisogni delle controparti e accrescerne il livello di soddisfazione, favorendo la diffusione di modelli di relazione improntati alla partnership
- **ottimizzazione dei processi di monitoraggio degli obiettivi** definiti nell'ambito dei singoli disciplinari e tempestiva individuazione di adeguati **piani di recovery** in caso di criticità (es. inserimento nei Piani attività di nuove gare)
- **rapido allineamento e massima coerenza** tra la pianificazione operativa aziendale (PM) ed i contenuti dei documenti di pianificazione annuale (PAA) e di stato avanzamento attività (SAL) condivisi periodicamente con le PA committenti.



2.3 - INIZIATIVE DI GARA RILEVANTI

GRI

102-2	102-44
102-6	204-1
102-9	302-5

Nel seguito si illustrano alcune iniziative pubblicate e/o aggiudicate nell'anno particolarmente rilevanti sui temi della razionalizzazione della spesa o dell'innovazione.

FARMACI



Dalla sua pubblicazione ad oggi, attraverso il Sistema dinamico d'acquisto della PA (Sdapa) Farmaci di Consip sono stati complessivamente avviati 317 appalti specifici da parte di 72 amministrazioni, per un importo a base d'asta complessivo pari a circa 34,4 mld/€, di cui oltre 8 mld/€ solo nel 2021 (per 62 appalti specifici).

L'importo degli appalti specifici avviati dalle amministrazioni nel corso di quest'anno attraverso lo Sdapa "Farmaci" è stato pari al doppio del valore del 2020, confermando il trend di crescita.

Un contributo determinante al risultato registrato nel 2021 deriva dall'appalto specifico della Centrale Unica di Committenza della Regione Siciliana per la fornitura di farmaci in esclusiva, per un valore di 4,7 mld/€, l'importo più alto mai registrato dall'introduzione dello Sdapa Farmaci Consip.

Nell'ultimo trimestre 2021, la Regione Sicilia è stata, inoltre, la prima stazione appaltante ad utilizzare il Sistema dinamico di acquisto della PA (Sdapa) per la stipula di una Convenzione cui potranno aderire tutti gli enti del Sistema Sanitario Regionale. L'acquisizione è stata possibile grazie alle disposizioni normative contenute nella Legge di Bilancio 2020 – recepite da Consip nella documentazione di gara – che hanno introdotto la possibilità di utilizzare il Sistema dinamico di acquisto anche per negoziare appalti specifici da cui derivano Convenzioni e Accordi quadro.

Tra le diverse specialità farmaceutiche oggetto di acquisto, inoltre, anche quest'anno hanno assunto particolare rilievo i vaccini antinfluenzali, la cui somministrazione è stata fortemente raccomandata dal Ministero della Salute anche per semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti di Covid-19. Nel 2021, sono state 7 le Regioni a scegliere la piattaforma Consip per l'acquisto di circa 3 milioni di dosi di vaccino (Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Sicilia), per un valore complessivo di oltre 45 mln/€ (il triplo rispetto al dato del 2020).

DISPOSITIVI MEDICI



Nel 2021 Consip ha rinnovato e ulteriormente ampliato la sua offerta nel campo dei dispositivi medici.

Nel primo trimestre 2021 è stato pubblicato il primo Accordo quadro per **valvole aortiche impiantabili per via trans-catetere (TAVI)** – sviluppato in collaborazione con la Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE) – la cui attivazione, avvenuta a settembre 2021, ha consentito



di mettere a disposizione delle strutture sanitarie pubbliche complessivamente 8.820 valvole per un valore stimato pari a circa 144 mln/€.

L'Accordo quadro, della tipologia multi-fornitore, è strutturato in 2 lotti merceologici in base al meccanismo di rilascio della valvola cardiaca ("TAVI auto espandibili" e "TAVI non auto espandibili") e garantisce la più ampia scelta per le amministrazioni, che hanno la possibilità di acquistare da tutti i fornitori e ad un prezzo altamente competitivo, le valvole TAVI più adatte alle esigenze di ciascun paziente, senza dover ricorrere a ulteriori procedure negoziate o in affidamento diretto.

Nel secondo trimestre del 2021, Consip ha pubblicato la terza edizione dell'Accordo quadro per la fornitura di 177.000 **stent coronarici** e la seconda edizione dell'Accordo quadro per la fornitura di 33.000 **stent vascolari**, per un valore stimato complessivo pari, rispettivamente, a circa 64 mln/€ e 20 mln/€. Entrambe le iniziative sono state sviluppate in collaborazione con le Società scientifiche di riferimento e sono state attivate nell'ultimo trimestre 2021.

Anche per queste edizioni, così come per le precedenti, è stato scelto lo strumento dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario, che garantisce alle amministrazioni un'ampia scelta dei dispositivi medici più adatti alle esigenze di ciascun paziente. Entrambi gli Accordi quadro si basano sul criterio della "scelta clinica", grazie al quale le singole strutture sanitarie potranno affidare la fornitura a uno o più fra gli operatori economici aggiudicatari, con motivazioni basate sulle esigenze cliniche dei pazienti.

Nel terzo trimestre, Consip ha pubblicato la quarta edizione della gara per la fornitura alle strutture sanitarie pubbliche di **trattamenti di dialisi**. L'Accordo quadro è stato aggiudicato nel mese di dicembre 2021 e renderà disponibili alle strutture sanitarie pubbliche 20 milioni di trattamenti e quasi 7 milioni di filtri, per un valore stimato complessivo pari a circa 739 mln/€.

La procedura, che utilizza lo strumento dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario, include, oltre ai trattamenti di dialisi extracorporea (HD e HDF on line), già presenti nell'offerta delle precedenti edizioni, anche trattamenti di dialisi peritoneale (automatizzata e manuale) e filtri "speciali" per dialisi extracorporea, per la prima volta oggetto di un'iniziativa di gara centralizzata nazionale.

Nel terzo trimestre, inoltre, Consip ha pubblicato la seconda edizione dell'Accordo quadro per la fornitura di **"Presidi per l'autocontrollo della glicemia"**, che consentirà alle amministrazioni di disporre di 760.000 dispositivi di tecnologia avanzata per la misurazione della glicemia, che si andranno ad affiancare ai glucometri di "tecnologia base" ancora disponibili nella precedente iniziativa, per rispondere alle attuali esigenze degli utilizzatori in termini di funzionalità e condivisione dei dati, garantendo la rispondenza alle necessità terapeutiche del paziente.

APPARECCHIATURE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



Anche l'offerta di apparecchiature di diagnostica per immagini è stata rinnovata ed ampliata con diverse iniziative che consentiranno alle amministrazioni di acquistare strumentazioni di ultima generazione, dotate di elevati standard qualitativi e tecnologici, premiando caratteristiche quali l'affidabilità, la sicurezza e l'innovatività.

Nel primo trimestre 2021, Consip ha pubblicato la prima edizione dell'Accordo Quadro per la fornitura di 200 **Angiografi fissi** di due diverse tipologie – vascolari e cardiologici – e con due distinte modalità di approvvigionamento: acquisto o noleggio.

Lo strumento dell'Accordo Quadro con più fornitori aggiudicatari garantisce alle amministrazioni di rispondere alle diverse esigenze di approvvigionamento in termini tecnologici e prevede la possibilità di configurare l'angiografo per installazioni a soffitto o a pavimento, con numerosi applicativi clinici e dispositivi opzionali, in grado di garantire un'elevata personalizzazione sia nell'ambito della radiologia sia della cardiologia interventistica.

L'iniziativa, attivata a novembre 2021, consente di emettere ordini verso uno o più degli operatori economici aggiudicatari, sulla base della graduatoria di merito o sulla base di specifiche esigenze previste in gara, e ha permesso di ottenere risultati positivi sia dal punto di vista qualitativo – tutte le apparecchiature offerte sono tecnologicamente evolute – che economico, con ribassi fino al 20% rispetto ai prezzi mediamente sostenuti dalle PA.

Una parte significativa della valutazione effettuata dalla commissione (composta da un medico radiologo, un cardiologo interventista e un fisico medico) ha riguardato la qualità delle immagini cliniche su casi reali e la dose erogata al paziente, sulla base di protocolli redatti in collaborazione con la Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM), la Società Italiana di Cardiologia Interventistica (GISE) e la Associazione Italiana di Fisica Medica (AIFM).

Nell'ultimo trimestre 2021, inoltre, Consip ha pubblicato la seconda edizione dell'Accordo quadro multi-aggiudicatario per la fornitura di 2.000 **ecotomografi**: la prima iniziativa pubblicata dall'Area Sanità nell'ambito della realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Gli ecotomografi oggetto di gara, suddivisi in quattro lotti in base alla tipologia di apparecchiatura, devono possedere caratteristiche tecniche di ultima generazione, per essere in grado di eseguire esami diagnostici di elevata accuratezza.

L'Accordo quadro, da aggiudicarsi a tutti gli operatori partecipanti alla procedura di gara, del valore di 145 mln/€, garantisce ampia possibilità di scelta degli ecotomografi attraverso il "criterio della priorità" in base alla graduatoria di merito o il "criterio della scelta tecnica", che consentirà di ordinare da qualsiasi aggiudicatario in presenza di ragioni tecniche o cliniche (es. tempi di consegna, specifici accessori per la diagnosi clinica, etc.).

La gara prevede, infine, come nella precedente edizione, la valutazione delle caratteristiche funzionali delle apparecchiature attraverso lo svolgimento di prove cliniche effettuate su pazienti reali al fine di giudicare la qualità delle bioimmagini prodotte, secondo i protocolli specifici redatti in collaborazione con la Società Italiana di Ultrasonologia in Medicina e Biologia (SIUMB), la Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica (SIRM) e la Società Italiana di Ecografia Ostetrica e Ginecologica (SIEOG).

AUTOBUS URBANI IN ACQUISTO



Nel mese di luglio 2021 è stata attivata la prima edizione dell'Accordo quadro per la fornitura in acquisto di autobus urbani.

L'Accordo quadro multi-fornitore, a condizioni fissate e con la possibilità di riapertura del confronto competitivo, ha l'obiettivo di soddisfare le esigenze delle aziende del Trasporto Pubblico Locale (TPL) in linea con il piano di rinnovo del parco autobus in Italia.

L'Accordo quadro, della durata di 18 mesi, con possibile proroga di ulteriori 6, prevede un massimale di 1.000 veicoli: Autobus urbani corti diesel (80 unità), Autobus urbani corti full electric (80 unità), Autobus urbani medio-lunghi metano (100 unità), Autobus urbani lunghi diesel (140 unità), Autobus urbani lunghi metano (200 unità), Autobus

urbani lunghi mild-hybrid (140 unità), Autobus urbani lunghi full- hybrid (140 unità), Autobus urbani lunghi full electric (120 unità).

VEICOLI IN ACQUISTO PER LE FORZE DI SICUREZZA



Nel mese di dicembre 2021 è stata attivata una convenzione per la fornitura in acquisto di veicoli per le Forze di Sicurezza.

L'iniziativa ha l'obiettivo di coprire le esigenze delle amministrazioni che svolgono servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica tramite la fornitura di autoveicoli con allestimenti ed equipaggiamenti necessari allo svolgimento delle attività di presidio e controllo del territorio e di veicoli caratterizzati da equipaggiamenti adatti ad attività specifiche connesse a servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di veicoli blindati. Attraverso la scelta dei diversi veicoli, dei kit di allestimento e delle varie opzioni di prodotto, viene assicurato il soddisfacimento dei fabbisogni sia delle Forze di Sicurezza, sia delle polizie locali. Inoltre, è disponibile un'offerta modulare di servizi di assistenza e manutenzione, con diverse percorrenze e durate, per soddisfare diverse esigenze operative.

La Convenzione avrà la durata di 24 mesi, con possibile proroga di ulteriori 12. I tre lotti merceologici attivati mettono a disposizione delle amministrazioni: Berline piccole (2150 unità), 4 x 4 medie (1.300 unità), 4 x 4 grandi (300 unità).

PULIZIA CASERME



Nel corso del 2021 sono stati aggiudicati definitivamente tutti i lotti della Convenzione per l'affidamento dei servizi di pulizia ed igiene ambientale nonché degli altri servizi aggiuntivi da eseguirsi in tutti gli immobili adibiti ad uso caserma, per un valore complessivo di 582 mln/€.

L'iniziativa rappresenta la prima edizione di una Convenzione di servizi di pulizia rivolti specificatamente alle caserme e si compone di 14 lotti territoriali. A partire da agosto 2021, sono stati stipulati 9 dei 14 lotti aggiudicati per un valore complessivo di 385 mln/€ (8 lotti sono stati attivati nel 2021 e uno ad inizio 2022), mentre nel corso del 2022 si prevede di stipulare ed attivare i rimanenti 5 lotti di valore complessivo pari a 197 mln/€.

L'adesione alla Convenzione è possibile fino ad un massimo di 24 mesi, mentre il servizio attivato dalle caserme dura per 3 anni. I servizi oggetto di fornitura riguardano pulizia, igiene ambientale quali disinfestazione e derattizzazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali e giardinaggio, nonché altri servizi aggiuntivi a richiesta quali il rifacimento dei letti, il lavaggio delle stoviglie e il facchinaggio interno ed esterno.

Nel canone dei servizi operativi sono inclusi anche i servizi gestionali relativi al Call Center, all'anagrafica architettonica e alla pianificazione e programmazione delle attività.

L'adesione alla Convenzione consente alle amministrazioni di personalizzare le richieste e le modalità di erogazione dei servizi di pulizia più idonee al proprio fabbisogno, allo scopo di fornire un servizio più adeguato alle loro esigenze in considerazione delle caratteristiche del patrimonio immobiliare, e allo stesso tempo consente di assicurare idonei livelli di servizio per le caserme attraverso l'utilizzo di opportuni indicatori dei livelli prestazionali.

FACILITY MANAGEMENT GRANDI IMMOBILI



A fine 2021 sono stati aggiudicati definitivamente tutti i 24 lotti dell'Accordo quadro per l'affidamento dei servizi di Facility Management da eseguirsi nei Grandi Immobili (superficie lorda superiore ai 5.000 mq) adibiti prevalentemente ad uso ufficio.

L'Accordo quadro ha un valore complessivo di oltre 1 mld/€, è suddiviso in 24 lotti territoriali ed ha una durata di 24 mesi con possibile proroga di ulteriori 12.

Le amministrazioni possono stipulare contratti della durata di 48 mesi e hanno la possibilità di scegliere il set di servizi più idoneo al proprio fabbisogno tra manutenzione (impianti elettrici; impianti idrico-sanitari; impianti di riscaldamento; impianti di raffrescamento; impianti elevatori; impianti antincendio; impianti speciali; minuto mantenimento edile), pulizia ed igiene ambientale (pulizia; disinfestazione; raccolta e smaltimento rifiuti speciali; giardinaggio) ed altri servizi operativi (presidio; reception; facchinaggio interno; facchinaggio esterno), mentre sono inclusi i servizi gestionali relativi alla gestione del Call Center, alla costituzione e gestione dell'anagrafica architettonica digitalizzata e alla pianificazione e programmazione delle attività.

L'iniziativa è rivolta principalmente ai grandi immobili, prevedendo – per massimizzare i vantaggi dei servizi integrati – una logica di immobile con set minimo di servizi. Infine, per coniugare l'esigenza delle amministrazioni di avere un interlocutore unico per la gestione del patrimonio immobiliare, sono stati inclusi anche i 'piccoli immobili' purché afferenti al medesimo patrimonio immobiliare del grande immobile, limitandone tuttavia il perimetro al territorio comunale del grande immobile in modo da agevolare la gestione da parte del fornitore.

SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA 4



Nei primi quattro mesi del 2021 sono stati attivati 10 dei 16 lotti geografici della gara "**Servizio Integrato Energia (SIE) ed. 4**" per un valore complessivo di circa 1,3 mld/€ pari a circa il 70% del valore dell'intera iniziativa.

L'iniziativa, giunta alla sua 4° edizione, è dedicata agli edifici in uso alle pubbliche amministrazioni, ad eccezione di quelle sanitarie. La convenzione prevede l'affidamento ad un unico fornitore del c.d. Servizio Energia, ovvero di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale e termici integrati degli edifici pubblici, la fornitura del vettore energetico termico e l'implementazione di interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico.

Al Servizio Energia è possibile aggiungere il Servizio Energetico Elettrico che, analogamente alla parte termica, include tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva e/o degli impianti elettrici, la fornitura di energia elettrica e l'implementazione di interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico elettrico. In alternativa è possibile attivare in aggiunta al Servizio Energia la sola gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva e/o degli impianti elettrici.

I lotti saranno attivi per 24 mesi, con possibilità di proroga sino a ulteriori 18 mesi.

Con tale iniziativa Consip mette a disposizione delle PA un contratto innovativo, perseguendo l'obiettivo del risparmio energetico nel rispetto delle leggi in materia di uso razionale dell'energia e di salvaguardia dell'ambiente attraverso gli strumenti tipici dell'Energy Management. Inoltre, le PA potranno beneficiare della presenza di un unico

interlocutore per la gestione di diversi servizi energetici e tecnico-manutentivi, della piena disponibilità ed efficienza degli impianti attraverso una manutenzione ordinaria e straordinaria mirata ad assicurare il miglior comfort ambientale oltre ad un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato dei consumi energetici e delle consistenze e funzionalità dei sistemi edificio/impianto.

L'esito della convenzione garantisce un risparmio energetico rispetto ai consumi pregressi minimo del 25% per i termici e del 20% per gli elettrici, proponendosi come uno strumento altamente efficace per raggiungere importanti obiettivi di saving – anche economico – e di riduzione delle emissioni di CO₂ e gas climalteranti.

GESTIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



Consip, nei mesi di maggio e giugno 2021, ha aggiudicato i primi 21 lotti, dedicati ai piccoli comuni, dell'iniziativa per la gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali. Il valore economico complessivo dei lotti aggiudicati è pari a circa 225 mln/€.

L'iniziativa, suddivisa in 30 lotti geografici (21 dedicati ai piccoli comuni e 9 ai grandi comuni) e che coinvolge circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale, ha l'obiettivo di conseguire almeno il 50% di risparmio energetico sui consumi elettrici degli impianti di illuminazione pubblica, in modo da ottenere, entro il primo anno di contratto, una significativa riduzione della spesa corrente sostenuta dalle PA.

Consip, attraverso questa iniziativa, ha inteso dare un'ulteriore spinta innovativa, ricorrendo allo strumento dell'Accordo quadro multiaggiudicatario, sulla base del quale saranno stipulati contratti di concessione di servizi, relativi alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, e con l'obbligo di efficientamento energetico tramite la sostituzione di lampade con tecnologie obsolete con lampade a LED, nonché l'installazione di sistemi di regolazione e telecontrollo dei punti luce, anche di tipo intelligente, in ottica Smart Cities.

I contratti, della durata di 9 anni, mediante il Partenariato Pubblico Privato, prevedono il trasferimento del rischio di costruzione e di disponibilità in capo al Concessionario attraverso regole contrattuali e clausole stringenti. Il fornitore percepirà infatti un canone di disponibilità direttamente commisurato alla qualità del servizio erogato e ai risparmi energetici conseguiti.

SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD



L'iniziativa "Servizi applicativi in ottica cloud" è stata lanciata per offrire servizi IT di evoluzione applicativa a supporto della trasformazione digitale e l'innovazione tecnologica delle PA.

L'Accordo quadro, del valore complessivo di oltre 1,4 mld/€ (previsto incremento del 50% con Legge di Bilancio 2021) e della durata massima di 18 mesi (periodo nel quale potranno essere attivati contratti con durata massima di 48 mesi), è suddiviso in nove lotti di cui cinque dedicati ai servizi applicativi (multi-fornitore) e quattro di supporto al Program Management Office (mono-fornitore).

I cinque lotti di "Servizi applicativi" mettono a disposizione uno strumento per l'acquisizione "a ordine" o "a rilancio" di un ampio catalogo di servizi IT, volti a realizzare/migrare/gestire servizi digitali moderni, innovativi, riusabili e scalabili disegnati sulla centralità del cittadino, la semplificazione delle interazioni con l'Amministrazione, l'efficienza

operativa e sull'agilità tecnologica delle applicazioni Cloud-ready. I servizi specialistici offrono servizi all'avanguardia sui trend tecnologici emergenti e tematiche relative alla sicurezza applicativa, architetture applicative cloud, sulla qualità del software quale fattore di capitalizzazione del valore del patrimonio informatico delle amministrazioni.

I lotti sono suddivisi per dimensione contrattuale (grandi contratti - piccoli contratti), tipologia di PA (Centrale - Locale), e per i lotti piccoli anche su base territoriale. Considerando la centralità dei servizi ed il valore superiore al miliardo, per ciascun lotto sono disponibili una pluralità di aggiudicatari.

Il disegno delle gare strategiche Agid ha richiesto per le PA che acquistano servizi applicativi la possibilità di farsi affiancare con servizi di supporto alla pianificazione generale dei progetti IT ed il relativo project management. A tal fine sono disponibili quattro lotti di "**Demand e PMO**" per tipologia di amministrazione e territorio. Tutti i lotti PMO sono stati stipulati, i lotti per la PA Centrale sono attivi. Questi lotti sono mono-aggiudicatario.

SICUREZZA ON PREMISES - STRUMENTI DI GESTIONE PROTEZIONE EMAIL, WEB E DATI



Publicata il primo luglio 2021 ed aggiudicata in via definitiva non efficace il 23 dicembre 2021, la gara prevede la fornitura alle PA di prodotti per la gestione degli eventi di sicurezza e degli accessi, la protezione dei canali email, web e dati.

L'iniziativa è finalizzata all'affidamento di un Accordo quadro con più operatori economici, del valore complessivo di 135 mln/€ e con durata di 24 mesi, in un unico lotto nazionale. Il successivo affidamento delle forniture e dei servizi avverrà attraverso il rilancio del confronto competitivo fra i fornitori aggiudicatari, a seguito di appalto specifico. La durata dei contratti esecutivi stipulati dalle PA sarà di massimo 24 mesi.

L'iniziativa risponde all'esigenza delle amministrazioni di contrastare le minacce informatiche, garantendo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni dei sistemi informativi pubblici, da cui consegue l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

SICUREZZA ON PREMISES - SICUREZZA PERIMETRALE, PROTEZIONE ENDPOINT E ANTI-APT



Publicata il 28 settembre 2021, la gara prevede la fornitura alle PA di prodotti di sicurezza infrastrutturale volti a garantire protezione dalle minacce informatiche e controllo degli accessi alla propria infrastruttura di rete.

Anche tale iniziativa risponde alla continua esigenza di contrastare minacce informatiche sempre più avanzate e si colloca nel piano delle gare strategiche ICT in attuazione del "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022" stilato da Agid e Dipartimento per la Trasformazione Digitale (oggi struttura del Ministro per l'innovazione tecnologica e transizione digitale).

La gara – suddivisa in 3 lotti (PAC, PAL Nord, PAL Centro Sud) e del valore complessivo di 170 mln/€ – è finalizzata all'aggiudicazione per ciascun lotto di un Accordo quadro mono fornitore a condizioni tutte fissate della durata di 24 mesi. Le PA potranno successivamente stipulare i contratti esecutivi con i fornitori selezionati da Consip senza riaprire il confronto competitivo.

PUBLIC CLOUD IAAS, PAAS, SAAS



L'iniziativa del valore di 550 mln/€ e suddivisa in 11 lotti merceologici e geografici, progettata secondo un modello di accordo quadro multi-fornitore, fa parte del primo set di gare strategiche realizzate da Consip nell'ambito del "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022",.

Gli accordi quadro hanno una durata di 24 mesi, i contratti attuativi avranno una durata massima di 36 mesi per il lotto 1 e 24 mesi per i rimanenti lotti dalla relativa data di stipula.

Sempre in riferimento all'anno 2021, è stato definito il modello di acquisto dei servizi Public cloud SaaS (Software as a Service) e sono state pubblicate le prime due iniziative su un modello "a catalogo" basato su Accordo quadro multi-fornitore, che completano il primo set di gare strategiche in ambito cloud.

Le prime due gare pubblicate sono state la ID 2297 – Produttività individuale e Collaboration (valore di 300 mln/€) e la ID 2371 – Business Intelligence (valore di 68 mln/€).

PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE E COLLABORATION



Pubblicata a dicembre 2021, l'iniziativa rende disponibili alle amministrazioni un ampio catalogo di prodotti cloud SaaS nell'ambito produttività individuale in un modello di erogazione pubblico, ossia di condivisione delle risorse computazionali.

L'Accordo quadro, del valore complessivo di circa 300 mln/€ e della durata di 18 mesi (periodo nel quale potranno essere attivati contratti con durata massima di 36 mesi), è costituito da un unico lotto volto a rendere disponibili alle amministrazioni, in modalità SaaS, prodotti afferenti all'ambito della Produttività Individuale e Collaboration.

È prevista la doppia modalità di adesione: "a ordine", a condizioni tutte fissate, per stipulare, rapidamente ed agevolmente, contratti esecutivi con i fornitori aggiudicatari; a "rilancio competitivo" per superamento di una soglia quantitativa (150 utenti) o per esigenze di personalizzazione.

FUNZIONALITÀ BUSINESS INTELLIGENCE SAAS



Pubblicata a dicembre 2021, l'iniziativa rende disponibili alle amministrazioni un ampio catalogo di funzionalità BI attraverso il quale gli operatori economici presentano le proprie offerte elettroniche (Bundle) strutturate secondo le specifiche tecniche della Stazione appaltante (elenco di funzionalità BI SaaS base ed avanzate).

Il Catalogo sarà dunque costituito dalla unione di tutte le offerte verificate ed ammesse da Consip, in sostanza sarà una vetrina (simile ad un portale di e-commerce) nella quale le amministrazioni potranno rappresentare il proprio fabbisogno in termini di requisiti tecnici.



L'Accordo quadro, del valore complessivo di 68 mln/€ e della durata di 18 mesi (periodo nel quale potranno essere attivati contratti con durata massima di 36 mesi), è costituito da un unico lotto volto a rendere disponibili alle amministrazioni:

- strumenti di trasformazione dei dati in informazioni strategiche sfruttabili, che aiutino le aziende e gli enti a prendere decisioni informate o ad adattare le tattiche dell'organizzazione
- prodotti per la realizzazione di applicativi di intelligenza artificiale e machine learning.

È prevista la doppia modalità di adesione: "a ordine", a condizioni tutte fissate, per stipulare, rapidamente ed agevolmente, contratti esecutivi con i fornitori aggiudicatari; a "rilancio competitivo".

SANITÀ DIGITALE



Nel 2021 Consip ha pubblicato le prime due gara di Sanità digitale dedicate ai Sistemi informativi Clinico Assistenziali ed ai Sistemi informativi Sanitari e Servizi al Cittadino, per un totale di 1.140 mln/€.

Le iniziative hanno l'obiettivo di mettere a disposizione delle amministrazioni del Servizio sanitario nazionale (e di quelle che operano a suo favore e per suo conto), servizi applicativi e di supporto al processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica, anche in coerenza con la Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata alla "Salute", in linea con l'approccio "One-Health".

La prima gara – servizi di Telemedicina e Cartella Clinica Elettronica – ha l'obiettivo di diffondere sul territorio e consolidare standard di riferimento che guidino lo sviluppo di soluzioni applicative per i servizi integrati della rete clinico- assistenziale. Ha un valore di 600 mln/€ ed è suddivisa in 6 lotti, di cui 4 dedicati ai servizi applicativi e 2 ai servizi di supporto. Per i primi è prevista l'aggiudicazione, per ciascun lotto, di un Accordo quadro con più fornitori (in funzione del numero di offerte presentate), per i secondi invece l'Accordo quadro sarà stipulato con un solo fornitore per lotto.

La seconda gara ha per oggetto i servizi di dedicati ai CUP (Centri unici di prenotazione), interoperabilità dati sanitari, piattaforme applicative, portali e app ed ha l'obiettivo di diffondere sul territorio e consolidare standard di riferimento che guidino lo sviluppo di soluzioni applicative per i servizi integrati della rete Sanitaria territoriale (regionale e nazionale). Ha un valore di 540 mln/€ ed è suddivisa in 6 lotti, di cui 4 dedicati ai servizi applicativi e 2 ai servizi di supporto. Per i primi è prevista l'aggiudicazione, per ciascun lotto, di un Accordo quadro con più fornitori (in funzione del numero di offerte presentate), per i secondi invece l'Accordo quadro sarà stipulato con un solo fornitore per lotto.

ASTA DIGITALE PC PORTATILI



Nel mese di maggio 2021 è stata pubblicata la prima "Asta Digitale Consip" per la fornitura di pc portatili per lo smart working della Pubblica Amministrazione.

L'iniziativa è suddivisa in cinque lotti relativi alle amministrazioni deleganti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, Sogei, Stato Maggiore Difesa).

Il bando, per un valore totale di oltre 1,7 mln/€ e complessive 2.773 apparecchiature, comprensive di accessori e



servizi aggiuntivi, personalizzati per ogni singola amministrazione, è stato pubblicato sulla piattaforma di e-procurement Mef-Consip e ha avuto tempi di aggiudicazione particolarmente rapidi, pari a soli 48 giorni.

Alla fine del mese di settembre 2021 è stata pubblicata la seconda "Asta Digitale Consip" per la fornitura di pc portatili per lo smart working della Pubblica Amministrazione.

L'iniziativa è suddivisa in otto lotti relativi alle amministrazioni deleganti (Ministero della Giustizia, con 4 lotti merceologici, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sogei, Corte dei Conti Stato Maggiore Difesa, Ansfisa).

Il bando, per un valore totale di oltre 33 mln/€ e complessive 28.840 apparecchiature, comprensive di accessori e servizi aggiuntivi, personalizzati per ogni singola amministrazione, è stato pubblicato sulla piattaforma di e-procurement Mef-Consip e ha avuto tempi di aggiudicazione inferiori a due mesi.

2.4 - ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO

GRI

102-15

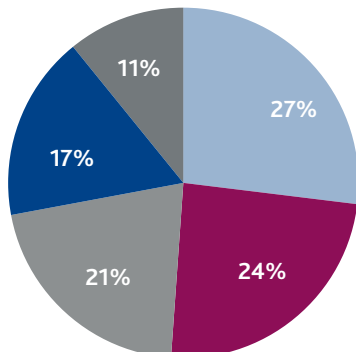
102-44

Il fenomeno del contenzioso nelle gare rappresenta una **variabile di grande impatto sulla efficacia ed efficienza del modello di intervento**: si tratta di eventi che rallentano i lavori di gara, implicano maggiori costi per ritardi e diseconomie di sistema, minore conformità alla disciplina vigente per effetto delle proroghe tecniche, servizi meno efficienti per i cittadini.

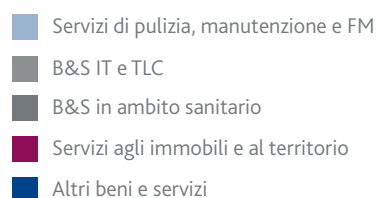
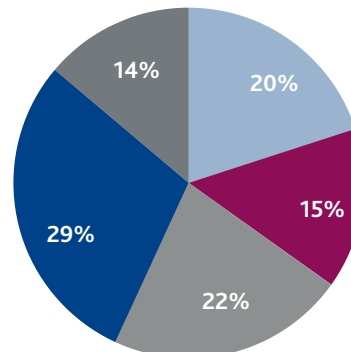
Al 31 dicembre 2021, dei **389 ricorsi** notificati a Consip nel periodo 2020- 2021, 156 **risultano ancora pendenti**. In altri termini, circa il 40% delle "questioni" sollevate dagli operatori economici devono essere ancora risolte.

Da un'analisi del contenzioso svolta nel periodo 2012-2021 si rileva che le iniziative con maggior numero di contenziosi sono concentrate in **quattro settori merceologici**, dove 314 ricorrenti (74% del totale ricorrenti, pari a 442) hanno presentato 1.079 ricorsi (83% del totale controversie, pari a 1.303), mentre i restanti 128 ricorrenti hanno presentato 224 ricorsi⁹.

DISTRIBUZIONE CONTROVERSIE



DISTRIBUZIONE RICORRENTI



A fronte di tali controversie si rileva una percentuale di successo nei "ricorsi definiti" pari all'80%. In altri termini, oltre 3 pronunce su 4 si sono risolte con esito positivo per Consip. Il costo complessivo sostenuto per lo svolgimento di detto contenzioso nel 2021 è stato pari a circa 0,53 mln/€.

9 Alcuni ricorrenti hanno presentato ricorso in diversi ambiti merceologici

In merito alla gestione del contenzioso, si rammenta l'art.1, comma 771, della **Legge di Bilancio 2019** (L. n.145 del 30/12/2018) che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2019, che "Consip Spa si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi dell'articolo 43 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, per la rappresentanza e difesa nei giudizi in cui sia attrice e convenuta, relativi alle attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione".

Con l'articolo 51-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, il legislatore ha modificato l'art. 1, comma 771, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo che la Consip si avvalga del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato non solo per le attività svolte nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, ma anche per le ulteriori attività svolte ai sensi dell'articolo 4, commi 3-ter e 3-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per conto delle amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato ai sensi degli articoli 1 e 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611.

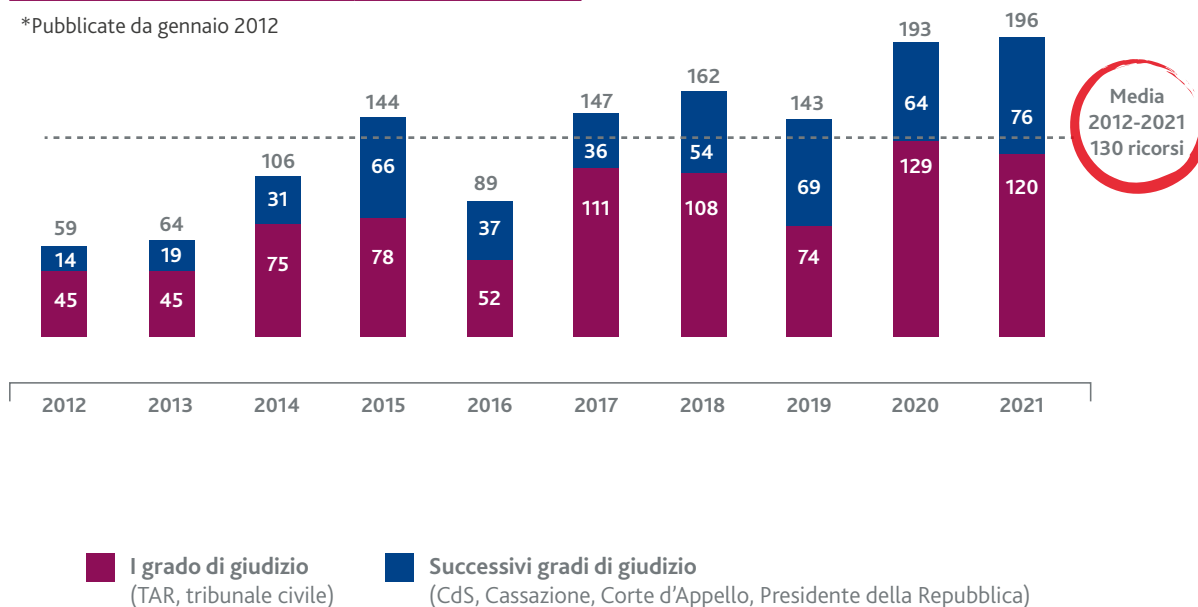
In ragione di tale circostanza e a seguito della sottoscrizione con l'Avvocatura il 6 ottobre 2021 di apposito Accordo Integrativo del Protocollo d'Intesa relativo al patrocinio di Consip (entrato in vigore il successivo 7 ottobre), la Società è attualmente rappresentata e difesa in giudizio da avvocati del libero foro solo nelle controversie afferenti iniziative nell'ambito dei disciplinari Sogei e ACI.

Complessivamente, si rileva un trend crescente nel periodo 2012-2021 di ricorsi notificati:

N.° DI ATTI PER ANNO DI NOTIFICA E GRADO DI GIUDIZIO

TOTALE RICORSI 2012-2021	1.303
Di cui gare sopra soglia*	1.056
Altre tipologie (es. bandi mepa)	247

*Pubblicate da gennaio 2012





La tendenza all'aumento del contenzioso è legata sia a fattori endogeni come l'incremento del numero di iniziative pubblicate e l'intervento su nuovi e più complessi mercati, sia a fattori esogeni come la complessiva contrazione dell'economia italiana, l'assenza di effettive misure di deflazione del contenzioso nonché il contesto normativo.

Va comunque segnalato che, **il 65% dei ricorsi notificati nell'ultimo quinquennio (2017-2021), afferiscono ad iniziative storiche pubblicate nel periodo 2012-2016.**

Il decremento dei ricorsi sulle più recenti iniziative è riconducibile agli accorgimenti adottati in fase di predisposizione della strategia di gara per ridurre il rischio di contenzioso e alla correlazione esistente tra contenzioso e fase della gara; gli atti impugnati infatti sono quasi sempre legati alla fase di aggiudicazione dell'iniziativa.

Inoltre, nel corso del 2021, sono proseguiti gli interventi per il recupero delle somme derivanti da escussioni di garanzie provvisorie e definitive.



2.5 LA RISOLUZIONE DELLE PROBLEMATICHE SULLE GARE "CRITICHE"

GRI

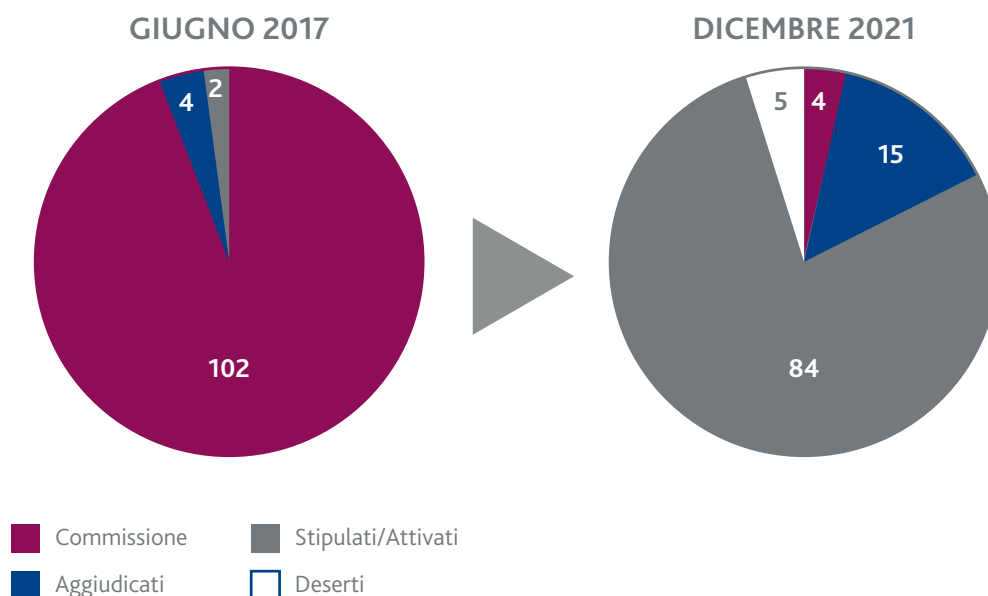
102-10

102-44

Nel **biennio 2014-15 sono state pubblicate 8 iniziative**¹⁰, per complessivi 108 lotti e circa 11 mld/€ di valore bandito, successivamente identificate come "critiche" a causa di pesanti rallentamenti subiti in fase di giudicazione, ascrivibili principalmente ai contenziosi, **tuttora in corso**, connessi agli illeciti rilevati da AGCM presso diversi concorrenti.

Su queste iniziative, fin dalla seconda metà del 2017 è stato avviato un **articolato piano d'intervento**, con significativi risultati conseguiti già nel 2020 e che nel 2021 si è ulteriormente rafforzato attivando ulteriori 50 lotti e mettendo a disposizione delle PA contratti per complessivi 8,7 mld/€.

Publicazione FM4
19 marzo 2014



Resta da segnalare il **perdurare del contenzioso AGCM** a seguito del provvedimento antitrust comminato nell'ambito della gara FM4. I Giudici amministrativi hanno infatti rinviato in più occasioni la discussione finale dei giudizi che si ritiene possano concludersi entro il primo semestre 2022.

¹⁰ 1) Facility Management Uffici ed. 4 (16 lotti per 2,7 mld/€), Multiservizio Integrato Energia Sanità ed. 2 (16 lotti per 2,1 mld/€), Servizio Integrato Energia de. 4 (16 lotti per 1,8 mld/€), Servizio Luce ed. 4 (12 lotti per 1,6 mld/€), Pulizia Servizio Sanitario Nazionale (14 lotti per 1,5 mld/€), Pulizia Caserme (14 lotti per 0,6 mld/€), Facility Management Beni Culturali (9 lotti per 0,6 mld/€), Gestione Integrata Sicurezza 4 (9 lotti per 0,1 mld/€)



2.6 - MONITORAGGIO QUALITÀ DELLE FORNITURE

GRI

102-9	103-2
103-1	103-3

Il **controllo e presidio sui livelli di servizio** forniti dal mercato, azionando laddove necessario anche strumenti contrattuali negli inadempimenti più significativi, è fattore di garanzia dell'offerta Consip alle PA (c.d. **monitoraggio qualità delle forniture**).

Il monitoraggio della qualità delle forniture è effettuato attraverso l'esecuzione di:

- **verifiche ispettive**, condotte da un Organismo di Ispezione indipendente, per l'accertamento del rispetto dei livelli di servizio richiesti nell'esecuzione delle prestazioni erogate dai fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi quadro
- **analisi dei reclami** provenienti dalle amministrazioni contraenti
- verifica del **corretto adempimento delle obbligazioni** che i fornitori sono contrattualmente tenuti a soddisfare nei confronti di Consip.

Nel marzo 2021 è stato stipulato con l'Organismo di Ispezione IMQ il nuovo contratto per la prestazione del **servizio di verifiche ispettive**, che è stato condotto su oltre 5.400 Ordinativi di fornitura (ODF), Appalti specifici (AS) e Dichiarazioni di fatturato rese dai fornitori aggiudicatari.

L'**analisi dei reclami** pervenuti attraverso EC (eventi di corrispondenza) o SR (Service Request dirette al Contact Center) ha riguardato un numero totale di circa 624 eventi, vs i 439 pervenuti e analizzati nell'anno precedente. L'andamento crescente rispetto al precedente esercizio è riconducibile a generali rallentamenti su tutta la filiera produttiva conseguenti all'emergenza epidemiologica, protrattasi per tutto il 2021. All'esito del rilevamento e dell'analisi quali/quantitativa dei reclami pervenuti, sono stati avviati approfondimenti e azionati ulteriori strumenti di monitoraggio per 6 iniziative di Convenzione.

Nell'ambito delle attività di **monitoraggio del corretto adempimento delle obbligazioni** facenti capo al fornitore, è stata consolidata l'attività di "verifica della coerenza contrattuale", posta in essere tanto in sede di estensione della documentazione di gara che nella successiva fase di stipula, attraverso l'analisi delle prescrizioni che incidono sulla successiva gestione del contratto.

Gli inadempimenti rilevati all'esito del complesso delle attività di monitoraggio poste in essere nel 2021 hanno condotto all'avvio di **oltre 200 procedimenti amministrativi di contestazione**, aventi a oggetto inadempimenti posti in essere dai fornitori rispetto ai livelli di servizio previsti dalle singole iniziative di Convenzione e Accordo quadro, rilevati attraverso l'espletamento di verifiche ispettive, nonché il rispetto alle obbligazioni facenti sempre capo al fornitore e da assolversi nei confronti di Consip, per le quali è stato espletato – o risulta in itinere – il contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, ai fini dell'applicazione di eventuali provvedimenti sanzionatori. Particolare attenzione è stata posta al monitoraggio del corretto invio, da parte di fornitori aggiudicatari, dei flussi DWH e degli adempimenti relativi alla commissione sul valore degli acquisti (fee).

Sempre nel corso del 2021 sono state infine prese in carico le attività di monitoraggio del corretto **svincolo delle fidejussioni** prestate dai fornitori aggiudicatari delle iniziative stipulate da Consip; per oltre 290 di esse risultano completate le attività di verifica del corretto adempimento di tutte le obbligazioni necessarie alla liberatoria, totale o parziale.



Eventuali dinieghi allo svincolo, o i casi di escussione di dette fideiussioni hanno costituito oggetto di separata analisi ai fini dell'individuazione di eventuali correttivi dell'azione di Consip, o sanzionatori nei confronti dei fornitori interessati.

Le attività di **monitoraggio degli operatori economici abilitati al Mepa** sono state articolate nel 2021 come di seguito sintetizzato:

- monitoraggio delle **violazioni delle Regole del SePA** poste in essere dagli operatori economici in sede di esecuzione contrattuale
- verifica della sussistenza e della permanenza, in capo agli operatori economici abilitati, dei **requisiti di carattere generale** (assenza dei motivi di esclusione) di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di abilitazione ai diversi Bandi Mepa, o in sede di rinnovo/modifica dei dati relativi. In ottemperanza al disposto di cui all'art. 36 comma 6-bis del citato Decreto, le verifiche in capo ai fornitori abilitati al Mepa devono essere svolte sistematicamente su un campione significativo di operatori economici
- monitoraggio della sussistenza e permanenza, in capo ai fornitori abilitati, dei **requisiti di carattere speciale** previsti nei diversi bandi o dalla normativa specifica di riferimento. L'accezione "speciale" connota i requisiti di idoneità professionale che l'operatore è tenuto a possedere con riferimento allo specifico bando quali, a titolo di esempio, la coerenza dell'oggetto sociale a quanto ivi previsto, il possesso di licenze, autorizzazioni, iscrizioni in albi o ordini nonché altre situazioni soggettive richieste nella lex specialis
- verifica delle ipotesi di mendacio nelle **dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R 445/2000** dagli operatori economici all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati, riferibili a tutte le fattispecie – di carattere generale o speciale – oggetto di autocertificazione, ivi compresa la gestione dei procedimenti e dei provvedimenti sanzionatori eventualmente conseguenti all'esito del contraddittorio di rito con gli operatori economici interessati, nonché degli ulteriori procedimenti incardinati, ove ne ricorrano i presupposti, innanzi all'Anac o alla Procura della Repubblica.

In particolare, le attività di monitoraggio del Mepa hanno condotto all'avvio e alla gestione di n. **352 accertamenti**, al cui esito, nell'anno sono stati irrogati agli operatori economici interessati n. 45 richiami propedeutici alla revoca dell'abilitazione e assunti n. 10 provvedimenti di revoca. Sono state altresì effettuate n. 6 segnalazioni all'Anac e alla Procura della Repubblica per ipotesi di mendacio nella dichiarazione resa all'atto dell'abilitazione o del rinnovo dati.

Nell'anno è stato infine consolidato un **nuovo modello procedimentale** - applicabile laddove la presenza di uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 rappresenti una cd. "causa facoltativa di esclusione" - che permette agli operatori economici interessati di integrare la Dichiarazione di Abilitazione o di Rinnovo Dati resa, così fornendo alle PA tutti gli elementi di valutazione in ordine alla integrità e affidabilità professionale dell'operatore.

Per quanto concerne, infine, il **monitoraggio dei fornitori ammessi al Sistema dinamico di acquisizione**, le attività di verifica del possesso e della permanenza, in capo agli operatori economici ammessi allo Sdapa, dei requisiti soggettivi di carattere generale di cui ai motivi di esclusione elencati all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., dichiarati in sede di domanda di ammissione ai bandi istitutivi Sdapa o in sede di rinnovo dell'ammissione stessa, hanno interessato nel 2021 un campione di 20 imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'ammissione.





**CONTESTO DI INTERVENTO
E SCENARI EVOLUTIVI**



3. Contesto di intervento e scenari evolutivi

3.1 - SISTEMA NAZIONALE DEGLI ACQUISTI PUBBLICI

GRI	102-9	102-40	203-2
	102-12	102-43	
	102-15	102-44	

Il Sistema nazionale degli acquisti pubblici (D.L. 24 aprile 2014 n.66, convertito con L. 23 giugno 2014 n.89) ha l'obiettivo di rendere efficiente la spesa pubblica per beni e servizi, semplificare le procedure, migliorare la qualità delle forniture oltre che garantire maggiore trasparenza verso mercato, amministrazioni e cittadini.

Si inquadra in questo contesto, l'istituzione di un elenco di **35 Soggetti aggregatori** (attualmente sono 32¹¹), riuniti nel **Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori**, che hanno il compito di aggregare i fabbisogni delle amministrazioni dei rispettivi ambiti territoriali e di gestire le relative procedure di gara su determinate aree merceologiche, al di sopra di determinate soglie di valore definite attraverso un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dpcm)¹².

11 Delibera Anac di aggiornamento dell'Elenco dei Soggetti Aggregatori n. 781 del 4 settembre 2019

12 Con primo DPCM 24 dicembre 2015 e con successivo DPCM 11 luglio 2018 sono state individuate 25 categorie merceologiche (19 di spesa specifica sanitaria e 6 di spesa comune) e le soglie – intese come importo annuo massimo negoziabile autonomamente – al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali, devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore



**Aggregatore
su base nazionale**

- Consip SpA
-

**Aggregatore
su base regionale**

- Regione Abruzzo: Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza - ARIC
 - Regione Basilicata: Dipartimento Stazione Unica Appaltante (Sua-Rb)
 - Regione Calabria: Stazione Unica Appaltante Regione Calabria
 - Regione Campania: Società Regionale Per La Sanità So.Re.Sa. Spa
 - Regione Emilia Romagna: Intercent-Er Agenzia Regionale Di Sviluppo Dei Mercati Telematici
 - Regione Friuli Venezia Giulia: Centrale Unica Di Committenza Soggetto Aggregatore Regionale Fvg
 - Regione Lazio: Direzione Regionale Centrale Acquisti
 - Regione Liguria: Stazione Unica Appaltante Regione Liguria
 - Regione Lombardia: Azienda Regionale Per L'innovazione E Gli Acquisti S.P.A
 - Regione Marche: Ente Regione Marche
 - Regione Molise: Regione Molise
 - Regione Piemonte: SCR - Società di Committenza Regione Piemonte Spa
 - Regione Puglia: InnovaPuglia Spa
 - Regione Sardegna: Regione Autonoma Della Sardegna - Direzione Generale Della Centrale Regionale Di Committenza
 - Regione Sicilia: Centrale Unica di Committenza Regionale
 - Regione Toscana: Dir. Gen. Organizzazione - Settore Contratti
 - Regione Umbria: Umbria Salute E Servizi Scarl Regione Umbria
 - Regione Valle d'Aosta: IN.VA. Spa
 - Regione Veneto: UOC -CRAV di Azienda Zero
-

**Aggregatore
su base territoriale**

- Provincia Autonoma Bolzano: Agenzia Contratti Pubblici Provincia Di Bolzano
 - Provincia Autonoma Trento: Provincia Autonoma Di Trento, Agenzia Provinciale Per Gli Appalti Ed I Contratti – Apac
 - Provincia di Vicenza
 - Provincia di Brescia
 - Città Metropolitana di Bologna
 - Città Metropolitana di Genova
 - Città Metropolitana di Milano
 - Città Metropolitana di Napoli
 - Città Metropolitana di Roma Capitale
 - Città Metropolitana di Torino
 - Città Metropolitana di Catania
 - Città Metropolitana di Firenze
-



Nel corso del 2021 il Tavolo tecnico ha avviato le attività per la realizzazione di una pianificazione coordinata delle iniziative di acquisto dei Soggetti aggregatori che ha l'obiettivo di massimizzare la copertura delle categorie merceologiche da DPCM oltre che di coordinare l'intervento tra gli stessi soggetti, così da favorire un presidio merceologico coerente e sinergico.

Sono stati inoltre riavviati i gruppi di lavoro, a supporto del Comitato Guida, relativi a "Sanità" e "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti" attraverso la ridefinizione della composizione e degli obiettivi.

Il Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori ha inoltre cominciato ad affrontare il tema del coinvolgimento degli stessi nella fase esecutiva del PNRR, anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 11 del DL77/2021 ("Consip Spa si coordina con le centrali di committenza regionali per le attività degli enti territoriali di competenza").

Dpcm del 14 novembre 2014

Il Tavolo è stato istituito con Dpcm del 14 novembre 2014, che ne disciplina i compiti, le attività e le modalità operative, e all'art.1, c.1, ne definisce la seguente composizione: un rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze (con funzione di Presidente), un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, un membro per ciascun soggetto aggregatore.

Al Tavolo partecipano, inoltre, un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) un rappresentante UPI (Unione province italiane) e un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con funzioni di uditore. Inoltre, a partire dal marzo 2016, un rappresentante del Ministero della Salute (in base a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Nel corso del 2021 si è consolidato il supporto Consip alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori e sue articolazioni organizzative, attraverso:

- *la gestione e lo sviluppo di ulteriori funzionalità nell'area "Soggetti aggregatori" del portale Acquisti in rete, con particolare riferimento ai cruscotti dati messi a disposizione dei Soggetti aggregatori a supporto della fase di raccolta dei fabbisogni delle stazioni appaltanti e del monitoraggio dell'attività dei soggetti stessi*
- *la costante attività di coordinamento redazionale per la gestione delle informazioni presenti sul portale "Soggetti aggregatori" relativamente a: normativa, news, DM Fondo, etc.*

Nel corso del 2021 sono state inoltre consolidate attività, con i principali Soggetti aggregatori, finalizzate alla realizzazione di Convenzioni-quadro e Accordi quadro come appalti specifici degli Sdapa messi a disposizione di Consip alla luce di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020.



3.2 - PROCUREMENT PER IL PNRR

GRI	102-2	404-2
	102-7	

Al termine di un 2020 caratterizzato dal contrasto all'emergenza sanitaria Covid-19, il 2021 ha rappresentato, sia a livello nazionale che internazionale, l'anno di ricostruzione e ripresa in tutti i settori economici e sociali.

Nell'Unione Europea tale strategia si è concretizzata con l'adozione l'11 febbraio 2021, da parte del Consiglio, del regolamento che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza: oltre 750 mld/€, dei quali 191,5 all'Italia, destinati ad affrontare le conseguenze economiche e sociali della pandemia.

Il Piano per la ripresa e la resilienza del nostro Paese, presentato dal Governo il 22 aprile 2021, è stato adottato dai ministri dell'economia e delle finanze dell'UE il 13 luglio dello stesso anno.

È in questo contesto che si inserisce l'attività di Consip, determinante per la realizzazione dei progetti PNRR, attraverso un procurement pubblico veloce, efficace, digitale, trasparente ed inclusivo. Un ruolo rafforzato dall'art. 11 del DL 77/2021, che assegna alla società compiti specifici per la **modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici**.



Nel quadro della riforma **«Recovery Procurement Platform»** prevista dal PNRR, l'attività di Consip è articolata in tre diverse azioni:

- **Strumenti avanzati di acquisto:** messa a disposizione delle amministrazioni di "contratti" (es. contratti-quadro/accordi quadro, contratti ad hoc) e strumenti negoziali (Mepa, Sdapa, Asp, ecc.) funzionali alla realizzazione dei progetti, con un processo di analisi che prevede la valutazione dei bisogni, la pianificazione delle procedure, la preparazione della documentazione di gara, la gestione dei contratti
- **Evoluzione del sistema nazionale di e-procurement:** digitalizzazione end-to-end dei processi di approvvigionamento pubblico, interoperabilità tra i sistemi gestionali delle PA, abilitazione digitale degli operatori economici, sessioni d'asta digitali, machine learning per l'osservazione e l'analisi delle tendenze, CRM con funzioni di chatbot, digital engagement e status chain
- **Formazione e tutoraggio:** un intenso programma di informazione, formazione e tutoraggio svolto da personale specializzato nella gestione delle procedure di acquisto in modalità digitale e nell'utilizzo di strumenti avanzati di acquisto e negoziazione.

Per dare attuazione alla riforma, nel corso del 2021 Consip ha svolto, a partire dai documenti ufficiali, un'**analisi dettagliata degli investimenti PNRR e PNC** per individuare scadenze e fabbisogni legate al procurement, con particolare attenzione ai progetti che ricadono nel proprio perimetro di attività.

La mappa, in costante aggiornamento, ha permesso di individuare le linee di azione Consip utili a supportare le amministrazioni titolari degli interventi nel rispetto delle milestone e dei target previsti dalla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia.

Allo stesso tempo, sono state avviate **interlocuzioni con i Ministeri titolari di alcuni investimenti** per individuare gli strumenti di acquisto e di negoziazione funzionali alla più efficiente ed efficace realizzazione dei progetti.

Relativamente alla sopra citata prima linea di azione, "**Strumenti avanzati di acquisto**", a fine 2021 **sono state avviate le prime 8 gare** - per un valore bandito di oltre 2,4 mld/€ - in diversi ambiti (sicurezza, cloud, sanità digitale e apparecchiature di diagnostica) e il 17 febbraio 2022 si è avuta la prima aggiudicazione ("Sicurezza On Premises - strumenti di gestione, protezione email, web e dati").

INIZIATIVA	VALORE	MISSIONE PNRR
Sicurezza On Premises - strumenti di gestione, protezione email, web e dati	135 mln/€	Digitalizzazione (1)
Sicurezza "da remoto"	585 mln/€	Digitalizzazione (1)
Sicurezza On Premises - protezione perimetrale, endpoint e anti-APT	170 mln/€	Digitalizzazione (1)
AQ Servizi Sistemistici 3	500 mln/€	Digitalizzazione (1)
Public Cloud SaaS - Produttività Individuale e Collaboration	300 mln/€	Digitalizzazione (1)
Public Cloud SaaS - Business Intelligence	68 mln/€	Digitalizzazione (1)
AQ Ecotomografi 2	144 mln/€	Salute (6)
Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino	540 mln/€	Salute (6)

Per quanto riguarda, la seconda linea di azione, "**evoluzione del sistema nazionale di e-procurement**", Consip sta lavorando sul tema dello Smart Procurement (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto), l'interoperabilità del sistema di e-procurement con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, le sessioni d'asta

digitale, l'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

In ultimo, circa l'intervento in materia di "**Formazione e tutoraggio**", lo sviluppo del piano è coinciso anche con la partecipazione di Consip – insieme a Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA (capofila), Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili -MIMS, Unità per la Razionalizzazione e il miglioramento della regolazione (PCM-DAGL), Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ANCI e UPI – al Gruppo di lavoro, costituito nella seduta della Cabina di regia dei contratti pubblici, che ha adottato la **Strategia professionalizzante e i piani di formazione in tema di appalti pubblici**.

In tale contesto, in coerenza con la Matrice delle competenze previste da ProcurCompEu saranno sviluppati quattro diverse tipologie di interventi formativi: i) Formazione di base, ii) Formazione specialistica, iii) Formazione avanzata, iv) Formazione formatori.

Tuttavia, alcune **attività formative** sono già state avviate nel corso del 2021, anche in attuazione del "Piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale dei Responsabili Unici del Procedimento in materia di appalti pubblici" (**PNRR Academy**), finanziato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sviluppato dalla SNA, in collaborazione con IFEL e ITACA.

È stato, infine, avviato il confronto con il Dipartimento dell'amministrazione generale del Ministero dell'economia e delle finanze e con il Servizio centrale per il PNRR della Ragioneria generale dello Stato per la sottoscrizione del **Disciplinare previsto dall'art. 11 del DL 77/2021** finalizzato alla realizzazione delle attività previste dalla Riforma.

3.3 - INNOVAZIONE E NUOVI MODELLI DI ACQUISTO

GRI

102-6	203-1
-------	-------

102-10	203-2
--------	-------

L'APPROCCIO CONSIP ALLA SPESA DEL SETTORE SANITARIO



Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è responsabile di oltre **un terzo di tutta la spesa della PA in beni e servizi**. Si tratta di un volume di circa **40 mld/€** in cui sono inclusi sia gli acquisti di **beni e servizi standard** (ovvero quelli di uso comune a tutte le amministrazioni pubbliche, es. computer, energia, buoni pasto) sia la **spesa specifica** del settore sanitario (ad es. apparecchiature diagnostiche, dispositivi medici, farmaci).

Su questo perimetro di intervento, Consip ha definito un approccio che ha come obiettivo quello di **porre al centro dell'analisi dei bisogni di acquisto del SSN le esigenze dei medici e dei pazienti** (ovvero gli utilizzatori finali dei beni e servizi) e, al tempo stesso, di conseguire risparmi "di sistema", che consentano di liberare risorse utili a migliorare i servizi della sanità pubblica.

Questo significa **coniugare qualità degli acquisti e risparmio di prezzo**. Spendere meglio significa garantire alle strutture sanitarie pubbliche beni e servizi efficienti, che rispondano ai più alti standard disponibili, al miglior prezzo garantito dal mercato.



Le buone pratiche per un approccio innovativo negli acquisti in sanità

- *Collaborazione con le società scientifiche e le associazioni di riferimento del settore nella definizione delle linee guida e nello sviluppo delle iniziative di gara, per garantire l'efficacia, l'appropriatezza e l'efficienza dei prodotti e dei servizi*
- *Commissioni giudicatrici composte da medici e tecnici del settore, per garantire la massima attenzione alle esigenze del paziente. In tale ottica e al fine di garantire la **massima trasparenza**, Consip pubblica sui propri siti istituzionali un **censimento volto ad individuare i potenziali candidati commissari**. Nel 2021, inoltre, Consip ha introdotto la figura del **segretario tecnico** che, in affiancamento al segretario legale, ha il compito di fornire supporto alla commissione nello svolgimento delle operazioni di gara e assistenza in tutte le attività strumentali allo svolgimento dei lavori*
- *Aggiornamento continuo delle metodologie per la valutazione di apparecchiature e dispositivi medici e per la verifica delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti, tra cui l'effettuazione di prove in vivo, prove tecniche, esame delle bioimmagini e della letteratura scientifica, al fine di premiare e valorizzare caratteristiche quali l'affidabilità, la sicurezza e l'innovatività dei prodotti e dei servizi messi a gara*
- *Utilizzo dello strumento dell'Accordo quadro multiaggiudicatario, che consente ai medici e agli enti del SSN la possibilità di usufruire di maggior scelta nella gamma dei dispositivi e apparecchiature aggiudicati, al fine di meglio rispondere alle diverse necessità terapeutiche dei pazienti e/o alle esigenze specifiche delle amministrazioni acquirerenti.*

I risultati raggiunti vanno in questa direzione, avendo ampliato l'offerta disponibile alle amministrazioni attraverso l'attivazione delle nuove iniziative aventi ad oggetto valvole cardiache, stent coronarici, stent vascolari, dispositivi per resincronizzazione cardiaca, suture chirurgiche, mammografi con tomosintesi, tomografi a risonanza magnetica, angiografi fissi, con **riduzioni fra il 10 e il 30% rispetto ai prezzi normalmente praticati agli enti del SSN**.

Questa modalità di intervento sarà ulteriormente **rafforzata e sviluppata in futuro**, con l'obiettivo, da un lato, di consolidare l'esperienza maturata nell'acquisto di dispositivi medici e apparecchiature, allargando le merceologie disponibili; dall'altro, di industrializzare il processo di gara, in modo da rendere disponibile con continuità l'offerta di apparecchiature e dispositivi agli enti del SSN.

Sempre nella direzione di un approccio innovativo alla spesa sanitaria, Consip ha consolidato il ricorso allo **strumento dell'Accordo quadro multiaggiudicatario** per tutte le tipologie di beni oggetto di acquisto (dispositivi e apparecchiature di diagnostica), **ampliandone ulteriormente le modalità di applicazione**.

In particolare, con l'iniziativa AQ Valvole cardiache, per la prima volta, Consip ha introdotto l'**aggiudicazione a tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura di gara**, previa la validità dell'offerta presentata e il buon esito dei controlli svolti.

La valvola cardiaca, in particolare, è un dispositivo strettamente correlato all'anatomia del paziente, all'età dello stesso, alla patologia da trattare e alle comorbidità cardiache ed extracardiache. La scelta della valvola da impiantare avviene, per singolo paziente, sulla base della valutazione di un team di esperti e solo dopo aver eseguito una TAC, al fine di valutare la dimensione della valvola aortica, il posizionamento delle coronarie e la dimensione dei vasi sanguigni. **La scelta di stipulare il contratto con tutti gli operatori economici partecipanti, pertanto, è motivata da precise necessità cliniche.**



Inoltre, le pubbliche amministrazioni acquistano tutte le valvole presenti sul mercato. La mancanza di una o più valvole comporterebbe un aggravio procedimentale per le amministrazioni contraenti, che dovrebbero comunque acquistare il dispositivo non rientrante nell'Accordo quadro Consip con una procedura dedicata.

Al fine di assicurare l'**efficacia e la qualità del confronto competitivo**, sono state definite **basi d'asta** inferiori, già in partenza, rispetto al prezzo medio di aggiudicazione rilevato dall'analisi dei bandi, e sono stati individuati, di concerto con la Società scientifica di riferimento, **requisiti tecnici minimi tali da selezionare prodotti caratterizzati da elevati standard qualitativi**.

Ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del D.L. 77/2021, convertito con modificazione nella Legge n. 108/2021: "*Per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di approvvigionamento e garantire una rapida attuazione delle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati, ivi compresi i programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2021/2027, Consip Spa mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni specifici contratti, accordi quadro e servizi di supporto tecnico.(...)*"

Per assolvere a tale compito e contribuire ad ammodernare il parco macchine obsoleto oggetto di sostituzione, **Consip ha avviato la pubblicazione di una serie di "iniziative PNRR" con un massimale dedicato alle amministrazioni che, avendo già espresso il loro fabbisogno alle Regioni e quindi al Ministero della Salute, intendono acquistare apparecchiature tramite i fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. In particolare, le suddette iniziative, riguardanti l'acquisizione di apparecchiature di diagnostica per immagini di ultima generazione e ad elevato contenuto tecnologico, si inseriscono nella Missione 6 (Salute) - componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale" - "Investimento 1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero".

Nel mese di dicembre 2021 Consip ha pubblicato un nuovo Accordo quadro per l'acquisizione di oltre 2 mila ecotomografi destinati alle strutture sanitarie pubbliche, di cui quasi il 50% (928 apparecchiature) riservato agli acquisti delle PA finanziati attraverso i fondi del PNRR.

Ciascuno dei quattro lotti della gara – suddivisi per tipologia di apparecchiatura – è articolato in due sub-lotti, di cui uno dedicato alla sostituzione del parco macchine obsoleto tramite i fondi PNRR a seguito della raccolta fabbisogni effettuata da Ministero della Salute con Regioni e Province autonome.

UN NUOVO STRUMENTO DI ACQUISTO NEL SETTORE MOBILITÀ E TRASPORTI

Considerato il numero di utenti e la dislocazione territoriale delle pubbliche amministrazioni, la **modularità nella configurazione dei veicoli e dei servizi connessi** rappresenta un aspetto imprescindibile per l'approvvigionamento a livello centrale.

Seguendo l'**evoluzione del mercato e della domanda pubblica**, Consip ha recentemente modificato l'approccio a questo settore, passando dallo strumento cardine come la **Convenzione**, o contratto quadro, all'**Accordo quadro multi-fornitore**, che permette di ampliare la gamma di offerta per le PA, grazie alla presenza di più fornitori in ogni lotto. Attraverso l'utilizzo di un **configuratore** le amministrazioni inseriscono le proprie esigenze di acquisto e individuano il fornitore che presenta la migliore offerta, in relazione al prezzo e ai costi legati all'efficienza dei veicoli (consumi) e alle esternalità ambientali (CO₂). In tal modo la scelta del fornitore dipende dalla valutazione complessiva del costo sostenuto dalle amministrazioni, secondo l'approccio del "ciclo di vita del prodotto".

Inoltre, per alcune tipologie merceologiche e per particolari esigenze delle PA, lo strumento dell'accordo quadro offre l'opportunità di personalizzare la fornitura e di attingere ad una gamma di prodotti più ampia e variegata. L'iniziativa AQ Autobus urbani ne è un esempio, in quanto prevede per le PA una duplice soluzione di acquisto: con un ordine diretto, utilizzando un "**comparatore**" per la scelta del fornitore e per individuare la migliore offerta tecnico-economica, in relazione al **prezzo** e alle **prestazioni dei veicoli**; oppure, nel caso di acquisto con personalizzazioni specifiche, mediante un **appalto specifico**, che consente di rilanciare il confronto competitivo fra gli aggiudicatari dell'accordo quadro, selezionando il fornitore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'AQ Autobus urbani prevede la fornitura di 979 autobus urbani destinati alle amministrazioni centrali/locali e alle aziende di trasporto pubblico con la possibilità di configurarli sulla base delle loro specifiche esigenze. L'iniziativa include, infatti, un'ampia gamma di veicoli sia in termini di dimensioni (corti, medi, lunghi) e di alimentazione, sia in termini di personalizzazione della fornitura con colori, livree, equipaggiamenti aggiuntivi per il posto di guida e per il vano passeggeri, dispostivi di bordo, sistemi assistenza alla guida (ADAS), servizio di manutenzione full service. I veicoli offerti presentano tutti un alto contenuto tecnologico, con soluzioni tecniche volte a migliorare la sicurezza attiva e passiva, la resistenza del telaio agli agenti atmosferici, i consumi e gli impatti ambientali, il comfort dei passeggeri e la capacità di trasporto.

Una particolare attenzione è rivolta alle alimentazioni alternative, quali *mild-hybrid*, *full hybrid*, metano e *full electric*, con l'obiettivo di sviluppare una mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di veicoli pesanti puliti e a basse/zero emissioni e per consentire alle aziende di trasporto pubblico di adempiere al **Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile**, destinato al rinnovo del parco degli autobus locale e regionale, alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

In aggiunta, Consip ha in programma la pubblicazione di una serie di iniziative relative al **Fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Fondo Complementare al PNRR (PNC)**.

In particolare nel primo trimestre del 2022 verrà pubblicata la gara per l'acquisto di autobus alimentati a metano finanziato da un fondo complementare al PNRR (D.M. 315/2021), che assegna alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano **600 mln/€ per gli anni dal 2022 al 2026** per il rinnovo delle flotte dei bus per il servizio suburbano e extraurbano.

Nel corso del 2022, poi, verrà pubblicata una gara per l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica per l'attuazione del PNRR. Gli autobus da acquistare, oltre ad essere ecologici, dovranno disporre di attrezzature idonee per l'accesso e il trasporto delle persone a mobilità ridotta, del sistema conta-passeggeri, di dispositivi per la localizzazione, di videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente e di sistemi di areazione e climatizzazione.

EMERGENCY PROCUREMENT



Nell'ambito dell'Emergency Procurement Consip ha da sempre dato supporto nell'ideazione ed espletamento di procedure di gara che (i) rispondessero nell'immediato ad **esigenze contingenti** legate ad eventi emergenziali improvvisi ed imprevedibili; (ii) fornissero delle soluzioni in previsione di futuri eventi emergenziali nell'ottica della **pianificazione temporale ed ottimizzazione economica** delle forniture in base alle esigenze che potrebbero manifestarsi.

In relazione al **punto i)**, a fronte della situazione di emergenza verificatasi nel territorio della **Repubblica di Croazia** in conseguenza dell'evento sismico che nella giornata del 29 dicembre 2020 ha colpito le città di Sisak e Petrinja,

il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per intervento estero e con successiva ordinanza si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile coordinasse gli interventi a supporto delle autorità competenti della Repubblica di Croazia necessari per assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione.

Il Dipartimento della Protezione Civile si è avvalso di Consip per l'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario bandendo una procedura negoziata d'urgenza per l'allestimento di quattro campi container per l'accoglienza della popolazione croata colpita dal sisma.

La procedura, studiata anche in collaborazione con le autorità competenti croate al fine di fornire un prodotto quanto più possibile vicino alle esigenze della popolazione, ha visto un'ottima partecipazione del mercato della fornitura nonostante i tempi stretti per presentare l'offerta e ha garantito la predisposizione dei quattro campi container completi di impianti e arredi in tempi rapidissimi, rispondendo nell'immediato ad un'esigenza primaria quale quella abitativa soprattutto nel pieno della stagione invernale. I campi sono stati realizzati e consegnati nei tempi prestabiliti dal fornitore risultato aggiudicatario, che ha lavorato in sinergia con la Protezione Civile e le autorità competenti croate.

Per quanto attiene al **punto ii)**, Consip e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile hanno stipulato in data 20 febbraio 2020 un Disciplinare che demanda alla Consip lo svolgimento di **attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi per il Dipartimento** stesso.

In particolare, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, al fine di poter disporre nel minor tempo possibile di insediamenti leggeri e provvisori per destinazioni d'uso diverse da impiegare nelle prime fasi di un evento emergenziale, necessitava di poter usufruire di container in noleggio, fornitura di arredi, biancheria ed accessori e lavatrici e asciugatrici industriali in noleggio.

Consip nel mese di marzo 2021 ha pubblicato un **Accordo Quadro multi-fornitore a condizioni tutte fissate suddiviso in 12 lotti** (merceologici e geografici), per favorire un'offerta più ampia e flessibile in modo da soddisfare l'esigenza della Protezione Civile di poter contare, in situazioni di emergenza, **sulla capacità di fornitura di più operatori che garantiscano quantità elevate in tempi brevi.**

Si tratta di un **appalto misto di lavori, servizi e forniture dove la componente relativa alle forniture risulta essere prevalente.** L'Accordo quadro è ricaduto, pertanto, sotto la disciplina applicabile agli appalti di forniture, fermo restando che ai concorrenti sono stati richiesti i requisiti di qualificazione per le prestazioni relative alla progettazione ed esecuzione dei lavori, proprio in relazione alle due ulteriori attività (di progettazione ed esecuzione lavori appunto) che potevano essere richieste nel caso fossero stati necessari i cosiddetti campi "chiavi in mano". La procedura, seppur complessa sia in ambito amministrativo che in ambito tecnico, data la molteplicità dei lotti, delle offerte e la composizione dei partecipanti, è stata aggiudicata nel mese di dicembre 2021 nei tempi previsti dal D.L. semplificazioni fornendo alla Protezione Civile uno strumento utile nella gestione delle prime fasi dell'emergenza a seguito di un eventuale evento calamitoso.

3.4 - EVOLUZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI E-PROCUREMENT

GRI

102-2	203-1
102-44	203-2

Il **Piano Triennale per l'informatica nella PA 2021-2023**, che rappresenta la naturale evoluzione dei precedenti, introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione del PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA di cui necessariamente la strategia di evoluzione dell'infrastruttura di e-procurement ha tenuto conto.

Il **sistema di e-procurement** ha così rafforzato il ruolo di piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici, come ben evidente nel sensibile incremento dell'utilizzo rispetto all'annualità precedente: il numero di procedure, oggetto del supporto tecnico operativo, pubblicate in modalità ASP nel 2021 è stato pari a 1.610 con un incremento del +3% rispetto al 2020.

Dal punto di vista operativo, le attività svolte nel 2021 – in coerenza con il piano evolutivo della piattaforma di e-procurement in corso dal 2017 – sono state indirizzate al proseguimento del percorso di rifacimento della nuova Piattaforma transazionale. Sono proseguite inoltre le attività di consolidamento della attuale Piattaforma, al fine di garantire gli aggiornamenti necessari ad assicurare l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT E CRM



Capacità elaborativa

- 354 server logici
- 2 DB machine, 2 unità storage, 2 unità backup
- 32 apparati di rete e sicurezza



Applicazioni

- ca 60.000 Function Point



Servizi di gestione

- 10.080 (assistenza e incident)

CED DAG - SEDE SOGEI (CARUCCI)

GESTIONE CONSIP

SISTEMI CONOSCITIVI



Capacità dati

- 1 terabyte



Applicazioni / Cruscotti

- ca 28.000 Function Point (ca 11.000 per Livello Front-End)
- 7 Cruscotti tematici di valenza aziendale
- 60 Cruscotti per Enti PA



Servizi di gestione

- Condivisi Sogei

CED DAG - SEDE SOGEI (CARUCCI)

GESTIONE CONSIP (FE)/ SOGEI (BE)

PORTALE OPENDATA - CLOUD

GESTIONE CONSIP

EVOLUZIONE PIATTAFORMA E SERVIZI

Nel 2021 le attività avviate e realizzate hanno riguardato il **progetto di rifacimento della piattaforma di e-procurement**. È stata completata la realizzazione e il collaudo dei moduli funzionali legati al catalogo e all'abilitazione delle imprese e delle PA.

È stato, inoltre, avviato un **progetto di revisione massiva della procedura di abilitazione delle imprese** a seguito di una valutazione congiunta con il MEF che ha perseguito la migliore soluzione - sulla base di un quadro di riferimento articolato e complesso - tra le diverse opzioni di "apertura" delle nuove funzionalità. Le correlate funzionalità sono state realizzate nel corso del 2021 e, in relazione ai vincoli di business, è stato effettuato un "rilascio tecnico" a settembre 2021 pianificando l'apertura agli operatori economici a gennaio 2022.

È stato completato il collaudo di tutti i moduli della nuova Piattaforma (Release 2), propedeutico all'avvio delle nuove funzionalità di negoziazione e transazione, e la realizzazione e il collaudo funzionale del **progetto di transizione** (la gestione del processo di avvio dell'utilizzo della nuova Piattaforma di e-procurement in parallelo con la precedente, con la coesistenza della precedente piattaforma e parallelamente la migrazione delle sole informazioni strettamente necessarie all'esercizio della nuova piattaforma, l'organizzazione delle nuove strutture di catalogo e delle schede prodotto, e l'orchestrazione dei servizi).

È stato, inoltre, avviato un impegnativo progetto di "perfezionamento dell'esercizio" suddiviso in due tipologie di intervento: interventi di "integrazione", trasversali, relativi al colloquio tra i vari moduli applicativi della nuova piattaforma, e interventi di "completamento", necessari a perfezionare le funzioni già realizzate.

In continuità con quanto avviato nel corso del 2020, il 2021 ha visto il proseguimento della diffusione del Nuovo Modulo GARE ASP.

Inoltre sono stati avviati studi inerenti interventi di interoperabilità per servizi web tra ANAC e la Piattaforma di e-procurement che hanno portato alla stipula di un **protocollo d'intesa tra MEF, ANAC e Consip** per la realizzazione degli stessi.

A conclusione dei progetti europei legati ai sistemi UE eCERTIS ed eESPD, sono proseguite le attività specifiche per l'analisi di impatto dell'integrazione di quanto realizzato nei nuovi processi della piattaforma di e-procurement, in funzione delle evoluzioni normative attese. Sono state eseguite tutte le attività concordate con l'Agenzia per l'Italia Digitale in merito all'aggiornamento dell'applicazione DGUE, che recepisce le nuove linee guida pubblicate.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati interventi sulla attuale piattaforma al fine di adeguarla prioritariamente alle evoluzioni normative, tra cui gli interventi adeguativi conseguenti ai Decreti "semplificazioni", gli interventi sulle procedure di abilitazione per le Gare ASP per adeguamento ai Lavori, gli adeguamenti dell'integrazione con il Nodo Smistamento Ordini della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel corso del 2021 sono proseguite le iniziative già avviate finalizzate al **potenziamento e rinnovamento dell'attuale infrastruttura** per supportare il progetto di trasformazione della componente applicativa che prevede la convivenza dei due sistemi negoziali in parallelo, per un periodo di tempo, fino a completa sostituzione dell'attuale. Gli apparati sono stati installati e configurati nell'infrastruttura e-procurement presso il CED DAG di Via Carucci (Roma).



È stata completata l'attività di valutazione e l'analisi di sostenibilità tecnico economica per l'introduzione di un nuovo sistema DB storage finalizzato al potenziamento delle capacità di memorizzazione e gestione dei dati, per i quali è prevista una crescita sostanziale in tutti gli ambienti gestiti, sia di test che di esercizio, per entrambi i sistemi attivi.

In relazione al **progetto di Disaster Recovery** sono stati condivisi nel corso del 2021 con il MEF le potenziali strategie implementative e gli scenari possibili al fine di definire la scelta del sito secondario.

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT

Nel corso del 2021, oltre alla gestione ordinaria del sistema di CRM, nell'ambito della gestione ed evoluzione dei processi di relazione con gli utenti del Programma:

- sono state completate le evoluzioni relative al **processo di cancellazione delle domande di abilitazione al Mepa**. In particolare sono state apportate modifiche necessarie alla gestione di eventuali disallineamenti fra i due sistemi coinvolti (Piattaforma transazionale e CRM)
- è stata predisposta una **nuova vista per il monitoraggio dei reclami** legati a iniziative chiuse con contratti attivi e una nuova vista per l'importazione dei contenuti delle FAQ che ne definiscono l'ambito.

È stata inoltre implementata la prima fase della soluzione **MyMeta digital adoption** per consentire agli utenti finali di essere guidati, mediante percorsi preorganizzati, nello svolgimento delle funzioni principali, con un maggiore patrimonio informativo costituito da help contestuali per processo. In particolare la soluzione è stata applicata al nuovo modulo Gare, Abilitazione imprese e Catalogo.

Nel corso del 2021 a fronte dell'obsolescenza infrastrutturale del sistema di CRM è stata effettuata una consultazione di mercato per **l'evoluzione del sistema di CRM e di Customer Engagement** e sono state avviate le attività preliminari di predisposizione dell'iniziativa di acquisto.

Nell'ambito del progetto di transizione sono state collaudate le evoluzioni relative all'integrazione con la nuova piattaforma di e-procurement.

Infine in ambito **MEF-Istat attraverso la piattaforma di CRM è stata erogata la Rilevazione 2021** e sono state evolute, secondo le nuove esigenze emerse, le funzionalità per l'acquisizione automatica, direttamente dai sistemi di e-procurement, dei dati degli acquisti effettuati dalle amministrazioni tramite le Convenzioni Consip oggetto della Rilevazione.



3.5 - SISTEMI CONOSCITIVI E DATA INTELLIGENCE

GRI

102-2	203-1
102-6	204-1

Il potenziale delle informazioni si realizza nella diffusione e nella condivisione di informazioni, non solo in ottica di accountability nei confronti delle amministrazioni e del mercato della fornitura, ma anche e soprattutto di indirizzo della gestione operativa.

DATA WAREHOUSE (DW)

Nel corso del 2021 sono state assicurate le attività di gestione e gli interventi evolutivi per garantire il monitoraggio degli strumenti del Programma, in coerenza con le previste evoluzioni tecnologiche ed applicative della Piattaforma di e-procurement. Il monitoraggio ha incluso anche gli **indicatori e la reportistica relativa alle Gare in ASP**, sia che vengano realizzate sulla precedente versione del modulo "Gare", sia che siano bandite e realizzate sul nuovo modulo.

Il Sistema di Program/Project management è stato evoluto sia da un punto di vista di contenuti, per rispondere alle esigenze di monitoraggio previste dalla nuova Convenzione MEF/DAG- Consip per il triennio 2020-2022, sia da un punto di vista architettuale, essendo stato migrato sulla **nuova piattaforma SAP/BO in Cloud**.

È continuata l'attività di diffusione presso altre organizzazioni che manifestano interesse, d'intesa con il MEF, dei **Cruscotti e dei servizi di reportistica on-line**. Tali servizi, infatti, oltre ad essere uno strumento di supporto decisionale, rappresentano per le amministrazioni un valido ausilio per gli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa (rispettivamente L.190/12 e D.Lgs. 33/2013). Nel corso dell'anno sono stati realizzati gli obiettivi di monitoraggio degli **accordi quadro "ibridi"**, cioè quelle iniziative che prevedono sullo stesso lotto la possibilità di acquisizione sia tramite Ordine diretto sia tramite Appalto specifico. Con l'occasione è stato ampliato il monitoraggio sul DW anche alle iniziative strategiche ICT.

Si è evoluta la reportistica per monitorare le iniziative alle quali si applica la **Transaction fee**.

A seguito di uno studio di fattibilità predisposto nel corso del 2020, finalizzato a descrivere un progetto specifico di **evoluzione sulle componenti di front end** (Presentation Layer) – ha avuto luogo un primo passo di innovazione (miglioramento esperienza utente, approccio cloud first, ecc) realizzato con la sostituzione del solo front end con il minor impatto possibile sulle attività di migrazione e sull'infrastruttura (in continuità con la soluzione attualmente adottata) e con l'utilizzo di soluzioni SaaS come da indicazioni Agid.

È stato infine avviato il **Progetto di transizione del Sistema conoscitivo** per l'adeguamento alle nuove funzionalità previste per la Piattaforma transazionale in corso di rifacimento. In quest'ottica, nel 2021 sono state completate le attività di progettazione per le ulteriori aree ancora da analizzare ed è stato collaudato un primo obiettivo relativo al governo del patrimonio informativo nelle aree "Abilitazioni PA e imprese" e "Bandi e Catalogo".

MEPA WATCH

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il primo modulo dell'applicazione denominata "Mepa Watch", un **osservatorio analitico sul Mercato Elettronico** il cui fine è quello di individuare comportamenti virtuosi e utilizzi ottimali della



Piattaforma, da parte sia delle PA che degli operatori economici (OE). In particolare sono stati implementati i moduli che riguardano il monitoraggio del comportamento delle PA nell'uso di affidamenti diretti e procedure d'urgenza, la fidelizzazione nei confronti di alcuni OE, e i moduli per il monitoraggio su possibili frazionamenti della spesa annuale su singoli CPV e sul comportamento degli utenti che sono profilati con un doppio ruolo (PA ed OE) sulla piattaforma.

OPEN-DATA

Nel 2021 il Portale open data degli Acquisti in rete, che ha registrato dal suo avvio oltre **408.000 accessi con valutazione media di 4/5**, è stato migliorato sotto molteplici profili: contenuti, qualità e affidabilità delle informazioni, innalzamento tecnico del livello di apertura e interoperabilità tra banche dati.

Di particolare rilievo la pubblicazione della nuova sezione **Linked Open Data**, in cui i dataset esposti rappresentano la prima implementazione a livello europeo basata sull'ontologia europea del Procurement pubblico e realizzano il livello massimo tecnico di "openness" e interoperabilità tra banche dati "Bandi e Gare" e "Fornitori del Programma, traguardando il livello 5 stelle della classificazione di Tim Berners Lee degli open data.

La consultazione del portale Open data può avvenire anche attraverso il relativo link presente sia sul sito istituzionale (www.consip.it) sia sul portale di e-procurement (www.acquistinretepa.it).

BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI E PORTALE SOGGETTI AGGREGATORI

Gli interventi per il 2021 hanno riguardato la manutenzione e aggiornamento del portale dei Soggetti aggregatori, la valorizzazione del sistema conoscitivo "**BDNPP**", finalizzato a supportare le scelte decisionali e strategiche di Soggetti aggregatori e soggetti istituzionali coinvolti attraverso la messa a disposizione delle informazioni e dei dati relativi al processo di acquisto dei beni e servizi, e la sperimentazione di servizi web per garantire lo scambio di dati tra i diversi sistemi oggetto del perimetro di intervento.

È stato riavviato il **Tavolo tecnico dei Soggetti aggregatori** e sono riprese nell'ambito del gruppo di lavoro di "Integrazione banche dati e standard categorie e prodotti" le attività di evoluzione del Portale dei Soggetti aggregatori, della BDNPP e dei servizi di interoperabilità con le altre piattaforme.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di aggiornamento del patrimonio informativo della BDNPP orientato a coprire sempre più l'intero processo di acquisizione dei beni e servizi delle pubbliche amministrazioni centralizzando la raccolta, ottimizzando la qualità dei dati e assicurando un monitoraggio puntuale del Procurement pubblico nazionale per beni e servizi.

Si sono completate le attività per il rifacimento dei cruscotti dei Soggetti aggregatori a seguito dell'acquisizione della nuova piattaforma **Sap Analytical Cloud**. È stato svolto in modalità continuativa l'aggiornamento dei dati della Programmazione biennale acquisti nella BDNPP dal Portale dei Soggetti aggregatori ed è stata garantita la disponibilità degli stessi nel relativo cruscotto.

Sono state attivate le attività per la transizione del **nuovo Portale dei Soggetti aggregatori** sulla nuova architettura della piattaforma di e-procurement. Inoltre in funzione di quanto disciplinato dall'articolo 21 comma 6 del Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. n. 50/2016 è stata garantita l'acquisizione, il controllo di qualità e la gestione dei dati della programmazione biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo superiori a 1 milione di euro (ex art. 1 c. 505 della Legge di Stabilità 2016).





**LINEE DI BUSINESS
E STRUMENTI DI
PROCUREMENT**

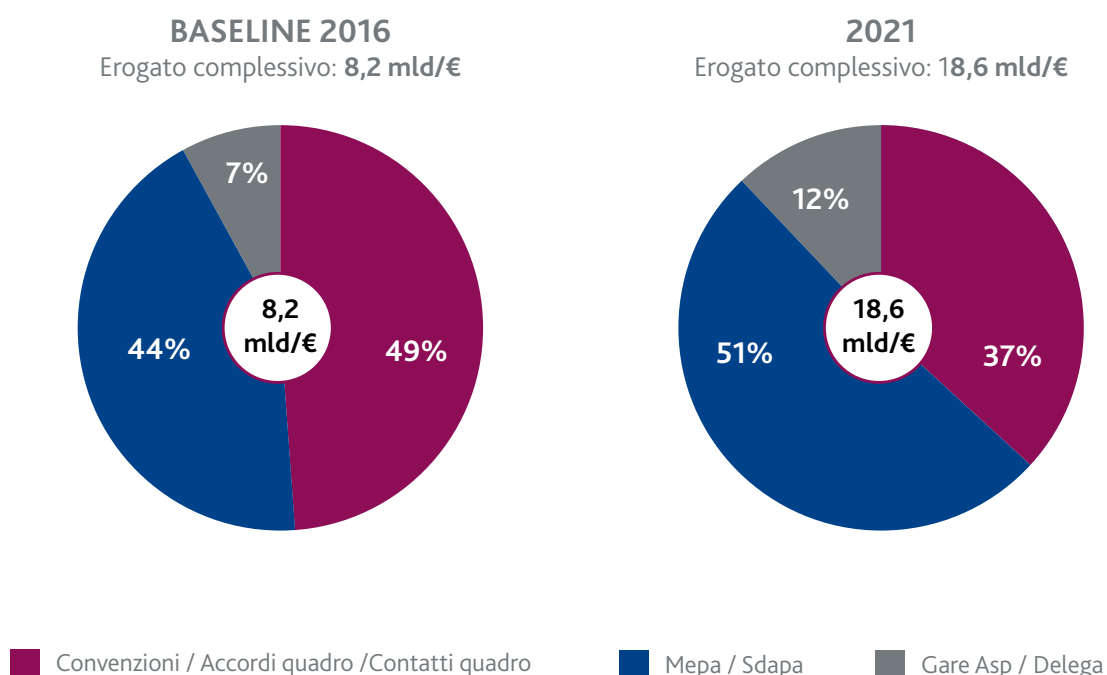
4. Linee di business e strumenti di procurement

GRI

102-2	102-15
102-7	203-2

Le attività di procurement portate avanti da Consip sono volte a garantire la disponibilità per le amministrazioni di uno "scaffale" di beni, servizi e lavori immediatamente ordinabili attraverso strumenti di acquisto (Convenzioni, Accordi quadro) e strumenti di negoziazione che consentono alle amministrazioni di personalizzare le proprie esigenze (Mepa, Sdapa, Gare in Asp).

L'andamento negli anni degli acquisti della PA (c.d. erogato) sugli strumenti messi a disposizione conferma il gradimento delle amministrazioni e la fiducia delle imprese nel Sistema-Consip, che su tutte le linee di business registra una **crescita rispetto alla baseline 2016 del +127%** (da 8,2 mld/€ a 18,6 mld/€).



È interessante inoltre osservare la modifica del mix di utilizzo degli strumenti che registra la **crescita degli strumenti negoziali** che passano da **44% (Mepa e Sdapa)** e **7% (Gare in Asp e Delega)** rispettivamente a **51% e 12%**, evidenziando l'apprezzamento verso strumenti che consentono alle amministrazioni di negoziare in autonomia in maniera rapida e semplificata.

4.1 - PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI DELLA PA

GRI	102-2	102-12	102-43	204-1
	102-6	102-15	102-44	
	102-9	102-40	201-1	
	102-10	102-42	202-2	

Il **Programma per la razionalizzazione degli acquisti della PA** è stato avviato con la Finanziaria 2000 per ottimizzare gli approvvigionamenti del settore pubblico - attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative - con la finalità di:

- **razionalizzare la spesa delle PA**, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari
- **semplificare e rendere più rapide ed efficienti le procedure** di approvvigionamento pubblico
- **garantire la trasparenza e tracciabilità** dei processi d'acquisto.

Nel corso degli anni, il Programma ha quindi progressivamente sviluppato il ruolo di leva per il contenimento, la riqualificazione e l'innovazione della spesa pubblica, mettendo a disposizione di amministrazioni e imprese:

- **"strumenti di acquisto"** (Convenzioni e Accordi quadro)
- **"strumenti di negoziazione"** (Mercato elettronico, Sistema dinamico di acquisizione)
- **"strumenti di digitalizzazione dei processi di acquisto"** (Gare in modalità ASP).

Secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 3-ter, del D.L. 95 del 2012, come successivamente integrato, a decorrere dal 2016 gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip possono avere ad oggetto anche lavori di manutenzione e a decorrere dal 2020 anche i restanti lavori pubblici (Legge di Bilancio 2020). Sulla base della medesima legge, a decorrere dal 2020, Consip può, altresì, svolgere procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di servizi.

IL MODELLO DELLE RELAZIONI VERSO AMMINISTRAZIONI E IMPRESE

Il sistema delle relazioni di Consip annovera molteplici controparti.

Consip identifica i fabbisogni della **Pubblica Amministrazione**, offre strumenti e soluzioni d'acquisto che garantiscono il miglior rapporto qualità/prezzo e analizza periodicamente il livello di soddisfazione delle PA nei confronti dell'azienda e dei suoi strumenti.



Le attività di informazione e formazione verso le PA

Nel corso del 2021 le azioni verso gli utenti del Programma sono state fortemente condizionate dall'emergenza sanitaria e dalla esigenza di favorire l'utilizzo delle iniziative e delle merceologie – disponibili sui diversi strumenti di acquisto e negoziazione – di maggiore interesse e di maggiore utilità proprio per gestire la situazione emergenziale.

Nel corso dell'anno sono state così realizzate 142 sessioni di formazione a distanza, di cui 101 per le amministrazioni.

Le tematiche hanno riguardato: Ordine diretto, RDO sul Mepa, RDO semplificata, supporto alle amministrazioni nella predisposizione di Appalti Specifici a valere sul Sistema Dinamico di Acquisizione.

Il rapporto con il **mercato della fornitura** e il sistema imprenditoriale si fonda su due obiettivi: (1) garantire la più ampia partecipazione e coinvolgimento delle imprese, anche di piccola dimensione, nel mercato della domanda pubblica; (2) definire ambiti e percorsi di innovazione su processi, prodotti e strumenti di acquisto per le amministrazioni pubbliche.

Il progetto Sportelli in rete

Il progetto Sportelli in rete nasce e si sviluppa per agevolare l'accesso delle imprese, in particolare le Pmi, al Programma di razionalizzazione degli acquisti e, tramite questo, alla domanda pubblica.

L'iniziativa, svolta in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza imprenditoriale, prevede l'attivazione, presso le associazioni presenti sul territorio italiano, di sportelli di supporto alle imprese che favoriscano la promozione, la formazione ed il supporto operativo diretto alle imprese nell'ambito degli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma – con particolare focus sul Mepa.

*Consip collabora attualmente con **25 Associazioni di categoria** e numerose **Camere di Commercio** e gli **Sportelli attivi** sono **380**.*

Ad oltre 15 anni dalla nascita del Progetto (2004) si ritiene che la copertura del mercato, in termini di nuove Associazioni coinvolte, sia pressoché raggiunta. Nel corso del 2021 è stato quindi dato avvio ad una sperimentazione nella conduzione del Progetto per consolidare la relazione con gli sportelli esistenti.

È stato istituito, su piattaforma on-line, un momento di confronto e approfondimento che permetta ai referenti degli sportelli di trovare risposte ai propri quesiti anche grazie al coinvolgimento di colleghi Consip responsabili delle tematiche affrontate, e di sentirsi maggiormente coinvolti nei processi e nelle strategie adottate. Al tempo stesso, questo permette a Consip di avere un feedback diretto e costante dal mercato e di acquisire importanti stimoli al miglioramento delle performance. Nel corso del 2021, a partire da aprile, sono stati effettuati 7 meeting nazionali.

Per fornire un valido supporto a tutto il mondo imprenditoriale anche, e a maggior ragione, in tempo di pandemia, sono stati inoltre organizzati una serie di webinar in collaborazione con Camere di Commercio (allo scopo di raggiungere e coinvolgere quella parte di mercato che non si identifica nell'appartenenza all'associazionismo) e Ordini professionali (allo scopo di coinvolgere soprattutto i liberi professionisti).



Con le **Camere di Commercio** sono stati organizzati 2 webinar operativi sulle principali funzionalità del Mepa così da mettere in grado gli operatori economici di sfruttare al meglio le opportunità offerte dallo strumento.

È stato, infine, realizzato un webinar in collaborazione con l'**Ordine degli Ingegneri** che ha visto la partecipazione di circa 1.300 liberi professionisti. Il webinar rappresenta un importante punto di arrivo e di ri-partenza nella relazione con l'Ordine, che in passato aveva manifestato la propria contrarietà alle iniziative di Consip sostenendo la non obbligatorietà del ricorso al Mepa.

L'ampia partecipazione ai webinar con gli Ordini professionali fa leva anche sul fatto che la frequenza permette ai professionisti di ottenere crediti formativi professionali (CFP) necessari a garantire qualità ed efficienza alla prestazione professionale. Si ritiene quindi un'ottima strada da intraprendere e sviluppare.

GLI STRUMENTI DI ACQUISTO: CONVENZIONI E ACCORDI QUADRO

Le Convenzioni e gli Accordi quadro sono lo strumento attraverso il quale Consip contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica, grazie alle economie di scala nell'aggregazione della domanda e alla determinazione dei prezzi di riferimento per tutta la PA.

Le **Convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip**, per conto del Ministero dell'Economia e Finanze, in base all'art. 26 della L. n.488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni abilitate al sistema, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo previsto dalla gara e nell'arco della durata temporale della Convenzione stessa.

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Convenzioni	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	3.965	4.640 ¹³	+17%
Risparmio (mln/€)	2.329	2.497	+7%
Ordini di fornitura (n.)	76.745	71.402	-7%

Nel 2021 il sistema delle Convenzioni ha interessato **112 iniziative** (pubblicate, attive, non attive ma con contratti in corso di validità).

Nel 2021, l'andamento dell'**erogato** attraverso lo strumento delle Convenzioni ha raggiunto un valore di **4.640 mln/€**, facendo registrare un **incremento del +17%** rispetto al 2020, prevalentemente dovuto al maggior contributo delle merceologie Energia elettrica, Veicoli per le forze di sicurezza (acquisto), Facility Management uffici, PC Desktop e workstation e Servizi di pulizia enti del SSN. Gli ordinativi di fornitura emessi nel 2021 hanno fatto registrare un decremento in termini di numerosità del -7%, ma contestualmente il valore medio del singolo ordine è aumentato, passando dai circa 54.000 euro del 2020 ai circa 90.000 euro del 2021 (+68%).

¹³ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

Per quanto attiene la **continuità del servizio alle pubbliche amministrazioni** con riferimento alle iniziative di cui ai commi 7 e 9 del DL n. 95/2012, l'Indicatore di continuità si è attestato a un valore di poco inferiore al 100%, in linea con quanto registrato nel 2020.

L'**Accordo quadro è uno strumento previsto dal Codice degli appalti** che Consip, per prima in Italia, ha cominciato a utilizzare dal 2009. Si tratta di un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è di stabilire le condizioni-base dei successivi appalti specifici, che saranno aggiudicati dalle amministrazioni in un dato periodo.

In base al Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n.50/2016), gli appalti aggiudicati in base all'Accordo quadro possono essere conclusi in tre diverse modalità:

- **senza riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici effettuerà la prestazione
- **con riapertura del confronto competitivo tra gli aggiudicatari**, quando l'Accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture
- **in parte con riapertura del confronto competitivo e in parte senza**, qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara.

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Accordi Quadro	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	620	845 ¹⁴	+36%
Risparmio (mln/€)	863	774	-10%
Appalti specifici pubblicati dalle PA (n.)	33	54	+64%

L'**erogato 2021** ha raggiunto un valore di **845 mln/€**, con un incremento del **+36%** rispetto al 2020 (620 mln/€), grazie in particolare al maggior contributo – rispetto al 2020 – delle merceologie Dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca, Suture chirurgiche, Carburanti rete, Dispositivi per resincronizzazione cardiaca e Centrali telefoniche e al contributo aggiuntivo delle nuove merceologie presidiate nell'anno: Valvole cardiache, Autobus extraurbani e urbani (acquisto), Veicoli (acquisto), Angiografi fissi (acquisto e noleggio) e Veicoli (noleggio).

Il **numero di Appalti specifici (AS)** pubblicati nel corso dell'anno su iniziative che prevedono il rilancio competitivo è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente, passando dai 33 appalti del 2020 ai **54 appalti** del 2021, per un corrispondente valore di importo bandito di circa 444 mln/€ (rispetto ai 316 mln/€ banditi nel 2020), per la quasi totalità realizzato sugli accordi quadro di ambito ICT Servizi applicativi ed. 2 e Servizi sistemistici ed. 2.

14 Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

GLI STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE: MERCATO ELETTRONICO E SISTEMA DINAMICO

Il **Mepa (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)** è un mercato virtuale dedicato alla PA, in cui il processo d'acquisto si svolge totalmente in via telematica, sviluppato da Consip per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario¹⁵.

Uno strumento in grado di semplificare i processi d'acquisto delle amministrazioni, rendendoli più rapidi, economici, semplici e trasparenti e, al contempo, di facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese (Pmi) al mercato della fornitura pubblica, abbattendo le barriere all'ingresso e allargando il mercato potenziale dei singoli operatori economici.

Consip, oltre alle regole del sistema di e-procurement, definisce con appositi bandi le tipologie merceologiche e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e l'aggiornamento della struttura dei cataloghi. Accedendo al Mepa le amministrazioni possono verificare l'offerta e, una volta abilitate, effettuare acquisti on-line con diverse modalità: l'**Ordine di acquisto** (selezionando e acquistando direttamente dal catalogo, ove previsto), la **Richiesta di offerta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura, attraverso l'invito di imprese abilitate a una mini-gara), la **Trattativa diretta** (negoziando le condizioni di prezzo e qualità della fornitura con un unico fornitore, quando ne ricorrono le condizioni).

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Mepa	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	5.589	6.468	+16%
Transazioni (n.)	621.271	620.191	0%
Punti Ordinanti attivi ¹⁶ (n.)	40.547	41.036	+1%
Fornitori abilitati (n.)	156.216	163.368	+5%

Rispetto al 2020, i principali indicatori evidenziano nel 2021 un buon andamento: il valore di **erogato** complessivo si è attestato a **6.468 mln/€** (+16% sul 2021) con una significativa crescita del contributo dei bandi relativi ai **Lavori di manutenzione**, che hanno fatto registrare un erogato di poco inferiore a 1.400 mln/€ e un tasso di crescita – rispetto al 2020 – del +40%.

Il numero di **fornitori abilitati** ha superato quota 163.000, rispetto ai poco più dei 156.000 del 2020, con un incremento del +5% circa, dato quest'ultimo che conferma la diffusione capillare dello strumento, ancor più se associato alla crescita degli **articoli** offerti (circa 11,3 milioni nel 2021 rispetto agli 8,8 milioni del 2020).

Per quanto concerne il numero di **transazioni**, pari a 620.191 (-0,2% sul 2020) e i **Punti ordinanti attivi** pari a 41.036 (+1,2% sul 2020) si rileva una sostanziale stabilità.

15 Le principali soglie risultano essere: "beni e servizi" pari a 140 mila euro per le PA centrali, 215 mila per tutte le altre; 5.382 mila euro per appalti pubblici di lavori (regolamento delegato (UE) 2021/1952 della commissione del 10 novembre 2021, in vigore dal 1° gennaio 2022)

16 I Punti ordinanti attivi sono i buyer pubblici, registrati sulla piattaforma telematica, che alla data della rilevazione hanno sottoscritto almeno un ordine di fornitura

I risultati descritti sono ancora una volta da ricondurre ai fattori caratterizzanti il Mepa, tra cui: **l'ampia copertura merceologica**, la sempre maggiore **disponibilità di articoli** messi a disposizione dalle aziende abilitate, rappresentate in maggioranza da piccole e micro imprese (il 99% circa delle imprese ha meno di 50 dipendenti).

Lo **Sdapa (Sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione)** è uno strumento che consente a tutte le amministrazioni di negoziare, in modalità totalmente telematica, le gare invitando tutti gli operatori economici che sono stati già abilitati al sistema (prequalificati) al momento della pubblicazione dell'Appalto specifico. Gli operatori economici possono presentare domanda di ammissione durante tutta la durata del bando istitutivo di interesse.

L'impiego della piattaforma telematica consente standardizzazione di procedure e documentazione di gara, semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni, maggiore concorrenzialità della procedura.

Infatti, le amministrazioni aggiudicatrici che intendono realizzare un singolo appalto pubblicano un bando di gara semplificato (c.d. Appalto specifico), a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi alle relative categorie di ammissione del bando istitutivo potranno presentare la propria offerta in conformità a quanto previsto nella documentazione di gara.

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Sdapa	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	3.741	3.003 ¹⁷	-20%
Valore bandito complessivo (mln/€)	5.145	9.285	+80%
Appalti specifici pubblicati (n.) ¹⁸	362	451	+25%

Con riferimento al 2021, sono stati pubblicati **451 appalti specifici** per un valore di **bandito** complessivo di circa **9.285 mln/€** (valore superiore del +80% rispetto ai 5.145 mln/€ del 2020), la cui crescita è prevalentemente riconducibile al bando Farmaci (che insiste per l'87% del totale).

Il valore dell'**erogato** si è attestato a circa **3.003 mln/€** con un decremento di -20% rispetto al 2020 attribuibile alle scadenze contrattuali di alcune gare regionali sul bando Farmaci concentrate nei primi mesi del 2021. A parziale compensazione, si segnalano i significativi incrementi registrati sui bandi Derrate alimentari, ICT e Servizi postali (complessivamente, +120 mln/€ rispetto al 2020).

¹⁷ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

¹⁸ Non tiene conto degli appalti specifici revocati/deserti (Totale appalti specifici pubblicati: 362 nel 2020 e 507 nel 2021)

GLI STRUMENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE: GARE IN ASP E SU DELEGA

Le gare in ASP (Application Service Provider) e le gare su delega sono procedure destinate a soddisfare fabbisogni specifici di singole amministrazioni, per le quali Consip svolge attività di supporto.

Nelle **Gare in ASP** è l'amministrazione stessa ad utilizzare, a titolo gratuito, la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere la procedura, con il supporto e l'assistenza di Consip.

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Gare in Asp	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	1.124	1.729 ¹⁹	+54%
Pubblicazioni (n.) ²⁰	1.295	1.375	+6%

Per il 2021 è proseguito in modo crescente l'utilizzo della piattaforma in modalità ASP da parte delle amministrazioni per soddisfare in modalità digitale le esigenze di approvvigionamento non coperte dagli attuali strumenti del Programma (Mepa, Sdapa, Convenzioni ed AQ) con un **incremento delle pubblicazioni del +6%** rispetto al 2020.

Anche l'utilizzo sperimentale del servizio per l'**esecuzione di gare per i lavori e per le concessioni** ha continuato ad evidenziare un riscontro positivo da parte degli utenti e la capacità dello strumento di gestire efficacemente i diversi oggetti di appalto. In particolare nel 2021 sono state pubblicate 25 procedure in ambito lavori pubblici per un valore di bandito pari a 105 mln/€ e 42 procedure in ambito servizi in concessioni per un valore di bandito pari a 88 mln/€.

Sono inoltre proseguite le attività di sperimentazione del **nuovo modulo di negoziazione ASP**, avviate alla fine del 2020, che hanno visto il coinvolgimento di 6 amministrazioni (Inail, Inps, Senato della Repubblica, Arma dei Carabinieri, Ministero Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza) disponibili a svolgere le prime gare utilizzando il nuovo modulo (a settembre il numero di procedure pubblicate è stato pari a 19, di cui 8 procedure aperte, 2 procedure negoziate, 9 procedure ristrette).

Sulla base dell'esperienza maturata, ad ottobre ha avuto inizio il Piano di accompagnamento e diffusione del nuovo modulo e a fine 2021 sono stati formati circa 300 utenti e sono state pubblicate sul nuovo modulo di negoziazione 125 procedure.

La combinazione degli effetti della digitalizzazione accompagnata con l'azione di promozione ha determinato l'**abilitazione** nel 2021 di **13.254** Punti Ordinanti (PO)/ Punti Istruttori (PI), con un incremento del +8,1 % rispetto al 2020, di cui **7.278** afferenti al comparto **amministrazioni centrali** e **5.976** al comparto **amministrazioni territoriali** per un totale di circa 1.033 stazioni appaltanti.

In termini di valore di **bandito**, pari a circa **5.886 mln/€**, si è assistito ad un sostanziale incremento pari a circa il +60% circa rispetto al 2020 (3.688 mln/€ nel 2020).

L'**erogato** 2021 si è attestato al valore di circa **1.729 mln/€**, facendo registrare un incremento del +54% rispetto al consuntivo 2020 (1.124 mln/€), evidenziando come l'utilizzo di sistemi telematici in modalità ASP rappresenti una

¹⁹ Il valore potrebbe subire una variazione in aumento a seguito del consolidamento dei dati di consuntivo

²⁰ Non tiene conto delle gare revocate/deserte (Totale gare pubblicate: 1.564 nel 2020 e 1.610 nel 2021)

misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione di risorse pubbliche, nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

Nell'ambito delle iniziative di altre amministrazioni, esternalizzate verso Consip, vi sono anche le **Gare su delega**, procedure per le quali Consip svolge il ruolo di Stazione appaltante per le amministrazioni richiedenti.

In tale tipologia di iniziativa è Consip, infatti, a gestire l'intero processo di gara fungendo da stazione appaltante su incarico dell'amministrazione richiedente (recepisce i fabbisogni ed i requisiti espressi, elabora la strategia e la documentazione di gara, condividendone con la PA delegante gli elementi essenziali e caratterizzanti, pubblica ed aggiudica la procedura, fino a fornire alla PA delegante tutti i documenti necessari alla stipula del contratto tra Amministrazione e aggiudicatario).

I RISULTATI DEL 2021

Indicatori Gare su Delega	2020	2021	Δ
Erogato (mln €)	54	92	+70 %
Pubblicazioni (n.)	9	5	-44%

Nel corso dell'anno, si segnalano le iniziative realizzate per il **Ministero dell'Economia e Finanze**:

- aggiudicazione gara Servizi integrati di Facility Management per gli immobili del MEF (ed.1)
- aggiudicazione gara Servizio integrato Gestione Carta Acquisti e Reddito di Cittadinanza (ed.1)
- pubblicazione della gara Servizi di Audit per IGRUE (ed.1)
- pubblicazione della gara Trasporto Valori (ed.5).

Sono inoltre state avviate le attività preliminari allo sviluppo della procedura di affidamento relative alla gara su delega IGESPEs - Servizi di Advisor contabile Regioni in Piano di rientro.

Nell'ambito delle gare su delega per amministrazioni statali centrali e periferiche, di cui è prevista obbligatorietà nel Decreto Ministeriale 12 febbraio 2009, si segnala la pubblicazione e aggiudicazione della gara Carburanti Avio (ed. 6) e l'aggiudicazione della gara Carburanti Avio (ed. 5).

Tra le iniziative realizzate in favore di **altre amministrazioni** si segnalano:

- pubblicazione e aggiudicazione gara Servizi postali - Ministero della Giustizia
- aggiudicazione gara Servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del sistema informativo - Consiglio di Stato
- aggiudicazione gara Servizi di organizzazione eventi G20 – Presidenza del Consiglio dei Ministri²¹.

Nel corso dell'anno sono inoltre riprese le attività di commissione per la gara Servizi per la documentazione degli atti processuali penali (ed. 1) del Ministero della Giustizia e proseguite le attività di commissione finalizzate all'aggiudicazione della gara Servizi di pulizia uffici (ed. 1 bis) e Servizi di vigilanza armata (ed. 1) per il Ministero della Giustizia e della gara Efficientamento energetico delle caserme dei vigili del fuoco (ed. 1) per il Ministero dell'Interno. Sono infine state avviate le attività per la gara del Servizio notifiche a mezzo posta (ed. 1) per il Ministero della Giustizia.

Il valore dell'erogato delle gare su delega è stato pari a circa 92 mln/€, facendo registrare un incremento del 70% circa rispetto al valore 2020 (circa 54 mln/€).

²¹ Nel 2020 è stato aggiudicato il lotto 1, gli altri lotti nel 2021.

4.2 - PROCUREMENT PER LA DIGITALIZZAZIONE

GRI

102-2

203-2

102-6

Il **percorso di digitalizzazione del Paese**, intrapreso ormai da diversi anni, è in pieno corso e riserva un ruolo di primo piano alla Pubblica Amministrazione. Una PA digitale – che accompagni i cittadini e le imprese verso **nuove modalità di fruizione dei servizi** – contribuisce a sviluppare e diffondere competenze e cultura dell'innovazione in tutto il sistema Paese.

La "**Strategia per la crescita digitale del Paese**" – varata dal Governo in attuazione dell'Agenda digitale italiana – è realizzata dall'**Agenzia per l'Italia Digitale (Agid)** attraverso il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA**, che specifica le misure da intraprendere, anche con l'obiettivo della razionalizzazione della spesa.

Nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda digitale assume, inoltre, un ruolo il **Dipartimento per la trasformazione digitale** (oggi Ministro per l'innovazione tecnologica e transizione digitale) che, affiancato da Agid e Consip, promuove e coordina i grandi progetti di innovazione nella PA.

RUOLO DI CONSIP E QUADRO ABILITANTE

Le azioni per la crescita digitale del Paese hanno certamente il loro centro nei **grandi progetti di innovazione** – dall'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) al Sistema pubblico di identità digitale (Spid), passando per la Fatturazione elettronica, PagoPA – ma questi ultimi poggiano anche sullo sviluppo, il **miglioramento e la razionalizzazione dei servizi e delle infrastrutture che debbono sostenerli**.

In questo quadro si inserisce il **ruolo di Consip**, che in qualità di centrale di committenza può offrire le competenze per un **procurement ICT di eccellenza**. Il vantaggio di ricorrere a una stazione appaltante è la capacità di governare progetti complessi, che sfidano il mercato sulla frontiera dell'innovazione, gestendo necessarie e complesse procedure d'acquisto.

Una serie di provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli anni hanno affidato a Consip il ruolo di centrale di committenza per tutte le amministrazioni su iniziative di supporto alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana. Nello specifico in qualità di:

- centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (Spc), le Reti telematiche delle pubbliche amministrazioni, la Rete internazionale della Pubblica Amministrazione (Ripa) (L. n. 135/2012)
- centrale di committenza per la stipula di contratti quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della PA (L. n. 134/2012).



SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEI PROGETTI DELL'AGENDA DIGITALE

Il pacchetto delle "gare SPC" che Consip ha realizzato per conto dell'Agenzia per l'Italia digitale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il funzionamento del Sistema, il rispetto di regole comuni, l'interoperabilità e la cooperazione – in altre parole, il dialogo – fra i sistemi informativi, l'integrazione dei servizi e la loro corretta erogazione agli utenti.

INIZIATIVE (al 31/12/2021)	N° LOTTI	VALORE (mln/€)	STATUS (al 31/12/2021)
SPC - Connettività	1	2.400	attiva
SPC - Cloud	4	1.950	attiva
S-Ripa 2	1	111	attiva
Sistemi Gestionali Integrati	5	700	chiusa

GARE STRATEGICHE DEL PIANO TRIENNALE DELL'INFORMATICA DELLA PA

Nel corso del 2021, dando continuità alle attività già avviate nell'anno precedente, è proseguito lo sviluppo delle iniziative afferenti al **Programma di gare strategiche** ICT in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

INIZIATIVE (al 31/12/2021)	N° LOTTI	VALORE (mln/€)	STATUS (al 31/12/2021)
Digital Transformation	9	225	aggiudicata
Public Cloud IaaS e PaaS	11	550	parzialmente aggiudicata
Servizi applicativi in ottica cloud	9	1.202	parzialmente aggiudicata
Sanità digitale - Sistemi informativi clinico assistenziali	6	600	parzialmente aggiudicata
Servizi di Data Management	6	222	commissione
Sicurezza On Premises - Strumenti di gestione, protezione email, web e dati	1	135	commissione
Sicurezza On Premises - Protezione perimetrale, endpoint e anti-apt	3	170	commissione
Public cloud SaaS – Produttività individuale e collaboration	1	300	pubblicata
Sanità digitale - Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino	6	540	pubblicata
Public Cloud SaaS - Business Intelligence	1	68	pubblicata

In particolare, sono state aggiudicate le **Gare Digital Transformation, Public Cloud IaaS e PaaS, Servizi applicativi in ottica Cloud** mentre sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiudicazione e alla stipula per la gara Servizi di **Data Management per la Pubblica Amministrazione**.

Sono proseguite le attività di sviluppo delle iniziative negli **ambiti della Sanità digitale**, del **Cloud di tipo SaaS** e della **Sicurezza**.



In ambito Sanità Digitale è stata pubblicata la documentazione di gara di **Sanità digitale - sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino** e sono state avviate le attività per la stipula ed attivazione della gara **Sanità digitale - sistemi informativi clinico assistenziali**. L'azione in ambito Cloud SaaS è, invece, stata rivolta a un insieme di quattro iniziative - Produttività individuale e Collaboration, Business Intelligence, IT Service Management e CRM - che sono state progettate, mentre sono state pubblicate le iniziative **Public Cloud SaaS - Produttività individuale e Collaboration** e **Public Cloud SaaS - Business Intelligence**.

Infine, in ambito Sicurezza sono stati conclusi i lavori di commissione di **Sicurezza On Premises - strumenti di gestione, protezione email, web** ed è stata pubblicata la gara **Sicurezza On Premises - protezione perimetrale, endpoint e anti-APT**.

I RISULTATI DEL 2021

Gare per l'Agenda digitale e Gare strategiche	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	1.111	1.407	+27%

4.3 - INIZIATIVE DI ACQUISTO PER SPECIFICHE ESIGENZE DI SOGEI ED ALTRE PA

GRI

102-2 203-2

102-6

Nell'ambito dell'attività che Consip svolge quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. i), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in contesti ulteriori rispetto al Programma di razionalizzazione, rileva l'attività svolta ai sensi dell'art. 29 del D.L. n. 201/2011 e/o dell'art. 4, c. 3ter del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, nei confronti delle pubbliche amministrazioni centrali inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, per gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per gli enti di previdenza e assistenza sociale e per altri soggetti pubblici non ricompresi nel conto economico consolidato, i quali possono avvalersi di Consip sulla base di appositi Disciplinari/Convenzioni bilaterali per il supporto alle acquisizioni di beni e servizi.

DISCIPLINARE SOGEI

L'art. 4, c. 3ter del D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012, assegna a Consip il ruolo di centrale di committenza per Sogei.

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Sogei	Acquisizione di beni e servizi	01/01/2019	31/12/2022

La **strategicità della collaborazione tra Consip-Sogei** va letta alla luce della rilevanza che le iniziative di acquisto hanno per un provider di servizi tecnologici innovativi, come Sogei, che sostiene i più importanti asset digitali nazionali, tra cui quelli relativi al Fisco, alle Dogane, al Demanio. Allo stesso tempo, Consip è un riconosciuto centro di eccellenza nazionale, nell'ambito del procurement di progetti-gara complessi, con particolare esperienza nelle ini-

ziative di digitalizzazione del Paese. La messa a fattor comune di queste peculiari caratteristiche ha portato nel 2012 il Legislatore a definire una collaborazione **strutturata, consentendo ad ognuna delle due aziende di focalizzarsi sul rispettivo (proprio) core business.**

Il disposto dell'**art. 4, comma 3bis del D.L. n.95/2012**, convertito dalla L. n.135/2012, stabilisce che *"Le attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici delle amministrazioni pubbliche, svolte attualmente dalla Consip ai sensi di legge e di statuto, sono trasferite, mediante operazione di scissione, alla Sogei, che svolgerà tali attività..."*.

Il successivo **art. 4, c. 3ter del D.L. n.95/2012**, convertito dalla L. n.135/2012, invece stabilisce: *"...Sogei, sulla base di apposita convenzione disciplinante i relativi rapporti nonché i tempi e le modalità di realizzazione delle attività, si avvale di Consip, nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi"*.

Secondo questa logica è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto: (1) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di cui al D.Lgs. n.414/1997; (2) le acquisizioni di beni e servizi strumentali alle attività di conduzione, gestione e sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità.

Nel corso del 2021 sono state pubblicate **n. 28 procedure di gara sopra-soglia comunitaria** per un valore complessivo a base d'asta di circa 416 mln/€, e sono state aggiudicate n. 34 procedure di gara sopra-soglia e **n. 14 procedure negoziate**, per un valore complessivo di circa 503 mln/€. Inoltre sono state concluse n. **172 procedure sotto-soglia.**

DISCIPLINARI/CONVENZIONI BILATERALI CON ALTRE PA

Le attività svolte nei confronti di specifiche pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici sono disciplinate dall'art. 29 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214 del 22 dicembre 2011, e/o dall'art. 4, c. 3ter del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

I Disciplinari/Convenzioni bilaterali attivi nel 2021 sono (in ordine di stipula):

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Inail	Acquisizione di beni e servizi	03/12/2018	31/12/2021
ACI Informatica	Acquisizione di beni e servizi	21/03/2019	31/12/2021
Protezione civile	Acquisizione di beni e servizi	20/02/2020	30/06/2021
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS	Acquisizioni di beni e servizi	06/03/2020	31/12/2022
Corte dei conti	Acquisizione di beni e servizi	25/06/2020	31/12/2021
Ministero della Cultura- MiC	Concessioni di servizi museali	21/07/2020	31/12/2023
Istat	Acquisizione di beni e servizi	20/09/2021	31/12/2023

Nel corso del 2021, nell'ambito dei Disciplinari/Convenzioni bilaterali Altre PA, sono state pubblicate complessivamente n. **26 procedure sopra-soglia**, per un valore complessivo a base d'asta di circa **663 mln/€**, e sono state **aggiudicate n. 23 procedure sopra-soglia** e **n. 3 procedure negoziate**, per un valore complessivo aggiudicato di circa **450 mln/€**.

Consip agisce in qualità di **centrale di committenza per l'Inail**, nella sua veste di ente di assistenza sociale, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214.

La collaborazione Consip-Inail

La collaborazione tra Consip e Inail, avviata nel 2012 e giunta alla sua terza edizione, come anticipato è stata espressamente avallata dal Legislatore, in virtù del perimetro peculiare di attività dell'Istituto, considerato che l'articolo 29, comma 2, del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" («Decreto Salva-Italia»), prevede che gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possano avvalersi di Consip SpA per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza di cui all'art. 3, c. 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i., stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei propri rapporti.

In tale quadro di riferimento è stato definito un modello di collaborazione che ha per oggetto acquisizioni di beni e servizi prevalentemente di natura informatica.

Nel corso del 2021 sono state pubblicate n. 16 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 239 mln/€, e sono state aggiudicate n. 15 procedure di gara sopra-soglia e n. 2 procedure negoziate, per un valore complessivo di circa 142 mln/€.

Da segnalare poi, sempre con riferimento al ruolo di **centrale di committenza** per specifiche amministrazioni, il Disciplinare stipulato con il **Ministero della Cultura** - ai sensi anche dell'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" - nel cui ambito Consip bandisce procedure per conto degli istituti di cultura afferenti alla Direzione Generale Musei, procedure che hanno per oggetto prevalentemente la concessione di servizi di ristorazione (caffetteria, catering, ristorante), la biglietteria ed i servizi museali (quali, ad esempio, accoglienza e orientamento visitatori, bookshop, controllo accessi).

La collaborazione Consip-MiC

L'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali [...]" prevede che "al fine di accelerare l'avvio e lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di cui all'articolo 117 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, presso gli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, nonché allo scopo di razionalizzare la spesa pubblica, le amministrazioni aggiudicatrici possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di CONSIP Spa, anche quale centrale di committenza, per lo svolgimento delle relative procedure."

In attuazione della suddetta norma, nel dicembre 2015 è stata avviata la collaborazione fra Consip ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MiBac), tramite cui l'Amministrazione ha affidato a Consip un ambizioso programma di gare allo scopo di rinnovare i contratti di concessione dei servizi museali e di ristorazione, da molti anni in proroga, al fine di ottenere una più efficiente gestione dei servizi museali e, di conseguenza, contribuire alla realizzazione dei progetti di valorizzazione sviluppati dai singoli Istituti dotati di autonomia speciale e dalle Direzioni Regionali Musei.

Nel luglio del 2020 è stato stipulato con il Ministero della Cultura (MiC) un nuovo Disciplinare bilaterale per lo svol-



gimento di ulteriori procedure di gara in favore di Istituti che non sono rientrati nel perimetro delle attività svolte in precedenza.

Nel corso del 2021 sono state pubblicate n. 2 procedure in concessione, per un valore complessivo a base d'asta di circa 28 mln/€, e sono state aggiudicate n. 2 procedure di gara, per un valore complessivo di circa 36 mln/€. Inoltre, nel corso dell'anno sono state concluse con esito positivo n. 8 analisi preliminari di fattibilità economico-finanziaria, le cui corrispondenti procedure saranno bandite nel 2022.

Nel corso del 2021 Consip ha, inoltre, svolto il ruolo di centrale di committenza per ulteriori pubbliche amministrazioni e società pubbliche in house, come di seguito riportato:

- per il **Dipartimento della Protezione Civile** è stata pubblicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia per un valore a base d'asta di circa 267 mln/€, e sono state aggiudicate n. 2 procedure di gara sopra-soglia e n. 1 procedura negoziata, per un valore complessivo di circa 257 mln/€;
- per il **MIMS** sono state pubblicate n. 3 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 111 mln/€, e sono state aggiudicate n. 2 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo di circa 8 mln/€;
- per **Istat** sono state pubblicate n. 3 procedure di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 5 mln/€, ed è stata aggiudicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia, per un valore complessivo di circa 3 mln/€;
- per **ACI Informatica** è stata pubblicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia, per un valore complessivo a base d'asta di circa 13 mln/€, ed è stata aggiudicata n. 1 procedura di gara sopra-soglia, per un valore complessivo di circa 4 mln/€.

I RISULTATI DEL 2021

Gare per singole amministrazioni	2020	2021	Δ
Erogato (mln/€)	418	439	+5%

4.4 - PROGETTI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL MEF

GRI

102-2	203-2
102-6	

Si tratta di iniziative di supporto specifico che prevedono attività in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate dal Mef a Consip, attraverso leggi/atti/provvedimenti amministrativi.

I disciplinari attivi nel corso del 2021 sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Mef-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal Mef	13/12/2019	31/12/2022
Mef-Finanze	Innovazione attività e processi organizzativi	01/01/2021	31/12/2023
Mef-RGS ²²	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio	06/04/2017	31/12/2021

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE DELLA PA

Consip supporta il Ministero dell'Economia e Finanze, ed in particolare il Dipartimento del Tesoro, nello svolgimento di attività per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni azionarie e nella valorizzazione dell'attivo pubblico.

L'attività, nata dalla fusione per incorporazione di Sicot Srl in Consip, disposta dalla Legge di Stabilità 2014 (articolo 1, comma 330), è disciplinata dalla convenzione triennale 2020-2022 tra la Consip ed il Ministero stesso, che è stata stipulata nel dicembre 2019 tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 776, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

INNOVAZIONE ATTIVITÀ E PROCESSI ORGANIZZATIVI

Consip supporta il Dipartimento delle Finanze:

- nelle attività di coordinamento e ridefinizione dei processi di governo ICT, anche con riferimento all'individuazione dei relativi strumenti di efficientamento e di razionalizzazione
- su tematiche di adeguamento dei processi organizzativi e di individuazione di nuove soluzioni organizzative anche in tema di comunicazione
- nell'attività di ottimizzazione dell'efficienza ed economicità del Sistema Informativo Fiscalità, anche in tema di individuazione degli obiettivi strategici e degli strumenti e percorsi evolutivi
- nella valutazione dell'adeguatezza degli attuali processi del Dipartimento e in particolare della Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità prevista dal Piano annuale, nel contesto della messa a disposizione dei predetti servizi.

Inoltre, Consip svolge attività di centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi strumentali o connessi alle suddette attività.

²² Disciplinare rinnovato (01/01/2022-31/12/2024)



REGISTRO DEI REVISORI LEGALI

Consip supporta il Mef, ed in particolare l'Ispettorato Generale di Finanza, nella gestione delle attività di tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio.

Nell'anno 2021, oltre alle attività ordinarie di manutenzione correttiva e conduzione applicativa del registro, sono state implementate anche attività di manutenzione evolutiva e di monitoraggio sulla sicurezza in particolare:

- recepimento delle recenti indicazioni fornite da Agid relative all'attivazione del servizio di identità digitale nazionale SPID
- interventi per aumentare le difese del sistema da attacchi informatici esterni e incrementarne l'alta affidabilità e disponibilità
- interventi per dare maggiore visibilità alle nuove funzionalità del sistema quali l'istruttoria delle pratiche e la possibilità di effettuare pagamenti online (mediante nodo pagoPA).

Ai fini dell'efficientamento dei processi interni si è progettato un set di report istituzionali, che integrano anche dati provenienti da altre fonti (es. Infocamere, Enti formatori, Ini-PEC) al fine di supportare l'Amministrazione nell'attività di controllo di qualità sui soggetti iscritti al registro dei revisori legali (art. 20 del D.L. 39/2010).

In seguito alla nuova acquisizione realizzata da Consip relativa a nuovi corsi di formazione in lingua inglese, è stato effettuato un aggiornamento professionale della Piattaforma FAD con la messa in linea di 5 nuovi moduli relativi alla materia "principi di revisione nazionale ed internazionali".

Principali volumi al 31 dicembre 2021

- *Iscritti: 122.317 Revisori, 7.990 Tirocinanti, 660 Società di revisione*
- *N° richieste assistenza evase: 33.323*
- *N° attestati telematici richiesti e rilasciati: 10.605*
- *N° incarichi comunicati: 3.138*





ATTIVITÀ CORPORATE



5. Attività Corporate

5.1 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

GRI

102-8	401-1	405-1
102-10	404-1	
102-41	404-2	

In linea con il percorso di revisione modello produttivo aziendale, sono state sviluppate specifiche attività di lavoro sugli ambiti delle risorse umane e dell'organizzazione aziendale.

RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2021, sono 422 i dipendenti a tempo indeterminato (che includono 5 aspettative e 2 distacchi), di cui l'88% laureati, con un'età media di 47 anni e le donne sono il 55% della popolazione.

Nel seguito si espongono alcune principali tabelle sulla composizione della forza lavoro.

COMPOSIZIONE FINALE FORZA LAVORO

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Entrate	Uscite
Dirigenti	34	35	(1)	-	(1)
Quadri ed impiegati	388	394	(6)	6	(12)
Totale	422	429	(7)	6	(13)

COMPOSIZIONE ANNUA MEDIA DELLA FORZA LAVORO

	2021	2020	Variazione	Entrate medie	Uscite medie
Dirigenti	34,3	35,0	(0,7)	-	(0,7)
Quadri ed impiegati	390,8	396,3	(5,5)	3,3	(6,5)
Totale	425,1	431,3	(6,2)	3,3	(7,2)

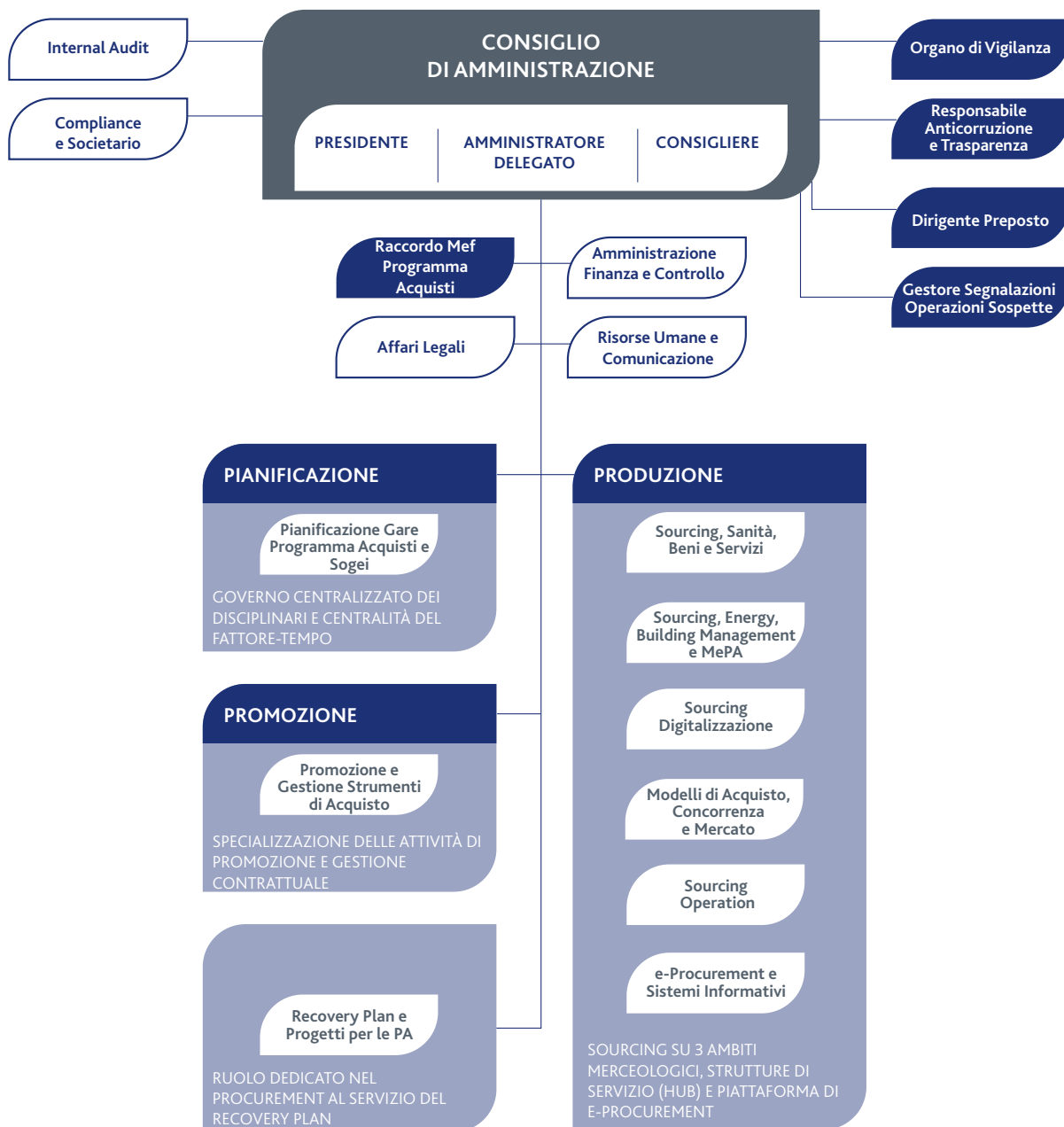
Complessivamente il **turnover** per dimissioni volontarie è stato pari al 2,35% e quello complessivo è stato pari al 3,06%, con un totale di 13 cessazioni (di cui 1 per decesso e 2 per risoluzione consensuale), in sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente (2,55% nel 2020).

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'anno, fermo il piano di revisione del modello organizzativo implementato nel periodo 2017-2020, alcuni **nuovi elementi di scenario** (Recovery Plan, DL Semplificazioni), **direttrici di lavoro** (Legge Finanziaria 2020 in tema di Lavori), nonché un **complessivo miglioramento dell'efficacia aziendale** hanno introdotto la necessità di una ulteriore fase di perfezionamento della struttura organizzativa volta a rafforzare la gestione 2021-22 nel raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'evoluzione organizzativa implementata - secondo una **logica pienamente "funzionale"** (pianificazione, produzione, promozione) - è fondata sui seguenti elementi: (1) **posizionare al centro dell'attività operativa il fattore tempo ed integrare la pianificazione operativa con la gestione dei disciplinari**; (2) **valorizzare nel sourcing gli aspetti di concorrenza, partecipazione e politiche ambientali** (3) **specializzare le attività di promozione**; (4) **posizionare il ruolo del procurement al servizio del Recovery plan**.

Di seguito si riporta la struttura organizzativa alla data del 31 dicembre 2021.



L'azienda è articolata in **9 strutture di "business"** (di cui 1 dedicata alla pianificazione e governo delle iniziative, 6 alla produzione includendo anche lo sviluppo degli strumenti di e-procurement, 1 al rapporto con le amministrazioni e alla gestione contrattuale e 1 dedicata al PNRR), **3 strutture di supporto trasversale** (Affari legali, Risorse umane e Comunicazione, Amministrazione Finanza e Controllo) e **2 strutture di staff al Consiglio di amministrazione** (Internal audit, Compliance e Societario).

Completano l'organizzazione **quattro organismi/funzioni** (Organismo di vigilanza, Responsabile anticorruzione e trasparenza, Dirigente preposto, Gestore segnalazioni operazioni sospette) con autonomi poteri di iniziativa e controllo e una funzione di raccordo istituzionale (Raccordo Mef Programma Acquisti).

I cambiamenti organizzativi e di processo intervenuti nel corso dell'anno hanno richiesto un intervento di consolidamento dei processi per adeguarli al nuovo modello.

Inoltre, a completamento del progetto di modellizzazione delle competenze avviato nel 2020 (nuova mappatura delle famiglie professionali e dei relativi ruoli) si è proceduto alla relativa implementazione (associazione dei ruoli professionali alla popolazione aziendale, rilevazione delle competenze possedute da ognuno e conseguente eterovalutazione da parte dei Responsabili).

IL LAVORO DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Fin dagli inizi del 2020, a seguito dell'emergenza Covid, Consip ha prontamente adottato una serie di iniziative e misure a tutela dei propri dipendenti, fornitori e/o visitatori, volte a contenere e/o contrastare l'epidemia nei propri luoghi di lavoro, tra cui: I) l'istituzione di un Comitato di prevenzione "Covid-19"; II) l'adozione, sin dai primi di marzo 2020, del lavoro da remoto in via obbligatoria nei confronti di tutta la popolazione aziendale (inclusi i lavoratori in somministrazione) e per l'intera settimana lavorativa; III) l'adozione di un Protocollo Consip, costantemente aggiornato, contenente indicazioni operative valide per tutti i lavoratori, ospiti e visitatori che frequentano i luoghi di lavoro aziendali finalizzate a rafforzare negli ambienti di lavoro Consip le misure precauzionali per contenere e/o contrastare l'epidemia di Covid-19.

Nonostante il regime di lavoro da remoto obbligatorio, le attività sono proseguite senza difformità ed anzi raggiungendo i rilevanti risultati del 2020 e del 2021.

Nel mese di aprile 2021, vi è stata la sottoscrizione - in previsione della cessazione dello stato di emergenza fissata al 30 aprile e del conseguente termine della disciplina di lavoro da remoto con modello semplificato - di un accordo sindacale (e relativi accordi individuali) per disciplinare il lavoro da remoto emergenziale, prevedendo un successivo parziale ripristino del lavoro in presenza.

Nel mese di ottobre 2021, sono state avviate - a fronte del ridimensionamento della diffusione del contagio da Covid 19 riconducibile al positivo evolvere della campagna vaccinale e all'introduzione delle ulteriori misure governative di contrasto alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (DL 127/2021, DPCM 23 settembre 2021) - le attività di graduale e parziale ripristino del lavoro in presenza nell'osservanza di tutte le misure di contrasto alla diffusione del contagio da Covid 19 previste nel Protocollo di Consip.

Nel mese di dicembre 2021, si è nuovamente ripristinato - considerato il repentino peggioramento dello scenario epidemiologico, e in linea con il prolungamento dello stato di emergenza da parte delle Autorità competenti - il lavoro da remoto obbligatorio per tutta la settimana lavorativa, quale misura precauzionale prioritaria per contrastare e/o contenere la diffusione del contagio da Covid 19 nei luoghi di lavoro.



RELAZIONI SINDACALI

Nel corso dell'anno, anche in emergenza Covid-19, è proseguita una costante e proficua attività di relazione sindacale che ha condotto alla stipula del nuovo accordo sindacale relativo al Premio di Risultato 2022-2024, nonché alla proroga annuale del Contratto integrativo in considerazione delle tempistiche per il rinnovo delle RSU che si sono completate a fine 2021.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ha comportato la necessità di procedere secondo le misure di prevenzione adottate dal Governo in tema di lotta alla diffusione del Coronavirus, rendendo necessario l'obbligo di **ricorso al lavoro da remoto per tutti i dipendenti**, formalizzato in:

- accordo sindacale del 7 aprile 2021 e collegati accordi individuali con i dipendenti
- accordi individuali con i dipendenti dell'ottobre 2021, per effetto del sopra citato rinnovo delle RSU che si è completato a fine 2021.

Ed inoltre, in coerenza con l'evoluzione dell'andamento epidemiologico e delle misure di contrasto, si è provveduto ad aggiornare il "**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip**", condiviso con le rappresentanze, come di seguito:

- 7 gennaio 2021, seconda versione del Protocollo
- 24 febbraio 2021, terza versione del Protocollo
- 26 maggio 2021, quarta versione del Protocollo
- 10 novembre 2021, quinta versione del Protocollo.

In ultimo vi è stato il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie con elezioni tenutesi in data 22 e 23 novembre 2021.

SELEZIONI E JOB ROTATION

Nel 2021 sono state **assunte 6 risorse**, tutte laureate e con **età media di 33 anni**, che sono state inserite nelle aree legali e di supporto al sourcing (n. 3), nel sourcing (n. 2), e nelle strutture di staff (n.1).

Le risorse neo assunte, considerato il perdurare della modalità di lavoro da remoto, hanno ricevuto il necessario affiancamento iniziale a distanza, che ha consentito comunque un proficuo inserimento nelle attività lavorative.

Sempre nella gestione 2021 sono stati pubblicati **8 avvisi di ricerca di personale** sui quali sono pervenute oltre **760 candidature**, che hanno comportato lo svolgimento di oltre 75 colloqui di valutazione nell'iter di selezione, oltre alle azioni di job rotation interne per valorizzare professionalità e competenze, allocandole nella maniera più rispondente all'attuale modello organizzativo.

FORMAZIONE



Riguardo alle attività di formazione, in considerazione del prolungamento della situazione pandemica le attività formative sono state svolte tramite piattaforme dedicate per l'impossibilità di erogare interventi formativi in presenza.



Nel 2021 sono stati erogati **1,5 giorni medi a persona**, con circa il **69% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo** (escludendo la formazione obbligatoria ex lege pari a 0,7 giorni medi a persona).

Le iniziative hanno complessivamente coinvolto circa **290 dipendenti**.

Circa l'**86% della formazione del 2021 è stata progettata ad hoc per Consip**, con docenza sia interna che esterna, al fine di garantire il soddisfacimento di fabbisogni formativi peculiari della popolazione aziendale. In particolare, sono state organizzate:

- sessioni di aggiornamento sul **Codice degli appalti**, modulate nel grado di approfondimento in funzione della popolazione di riferimento, inclusi focus dedicati agli **appalti di lavori**
- percorsi di preparazione per l'assunzione di ruoli peculiari, quali il **Responsabile del Procedimento**, con giornate interdisciplinari legate all'esercizio del ruolo, il **Direttore dell'Esecuzione**, con approfondimento del quadro normativo e delle prassi amministrative e fiscali sul tema, e **membro di commissione di gara**
- sessioni di aggiornamento specifiche per le risorse appartenenti alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo sulle **novità fiscali e contabili**
- seminari sulla gestione delle **coperture assicurative** per le gare sopra-soglia
- seminari con docenza interna sui **metodi di valutazione delle offerte tecniche**, indirizzati ai potenziali Presidenti delle commissioni di gara
- seminari con docenza interna sulla gestione dei **documenti informatici e dell'archivio digitale**, per la definizione del modello di gestione documentale in linea con le Linee Guida Agid
- seminari con docenza interna sulle tematiche della **sicurezza e protezione dei dati personali**, per l'approfondimento dei principi di privacy by design e by default
- corsi con docenza interna sugli applicativi aziendali di supporto ai processi di gara.

Tra gli interventi formativi organizzati in modalità interaziendale, nel corso dell'anno è stato, inoltre, attivato un servizio di **aggiornamento dedicato al top e middle management**, che ha consentito la partecipazione a webinar su gestione di persone/team, tecniche di comunicazione, gestione del cambiamento e scenari innovativi e di attualità.

Si evidenzia che, come per gli anni precedenti, una parte degli interventi formativi del 2021 sono stati effettuati attraverso i finanziamenti dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.



5.2 COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

GRI

102-12	102-43
102-42	

Le attività di promozione del “marchio Consip” verso le controparti esterne si sono sviluppate sia sul territorio nazionale – con azioni di comunicazione tradizionale, web e social – sia in ambito internazionale con progettualità e sviluppo di network.

COMUNICAZIONE

Nell’ambito delle **relazioni con i media**, è stata intensificata la diffusione di informazioni e notizie nei confronti degli stakeholder (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell’opinione pubblica, e la promozione di articoli su progetti specifici e iniziative aziendali rilevanti.

Un focus particolare è stato dedicato ai temi:

- **Digitalizzazione della PA**, attraverso la diffusione di diversi dati, notizie e comunicati sulle iniziative Consip in attuazione del “Piano triennale per l’informatica nella PA” e dell’“Agenda Digitale”. Con tale finalità è stata sviluppata una **apposita sezione del sito www.consip.it**, che ha reso disponibili in un unico punto di accesso tutte le informazioni aggiornate su gare e contratti disponibili in materia di digitalizzazione e i comunicati stampa diffusi
- **PNRR**, attraverso la diffusione di comunicati sulle prime iniziative sviluppate da Consip in quest’ambito e la realizzazione di una sezione del sito **www.consip.it** che ha reso disponibili in un unico punto di accesso tutte le informazioni aggiornate su gare e contratti disponibili a supporto dei progetti PNRR e i comunicati stampa diffusi.

Nel complesso sono stati prodotti, pubblicati sul sito Consip e diffusi alla stampa e/o sui canali social aziendali **oltre 100 veline tra notizie, comunicati e note stampa**.

Nell’ottica di migliorare la conoscenza di specifici aspetti dell’attività aziendale è stata consolidata la produzione di **contenuti di approfondimento** destinati al grande pubblico e i media e riguardanti:

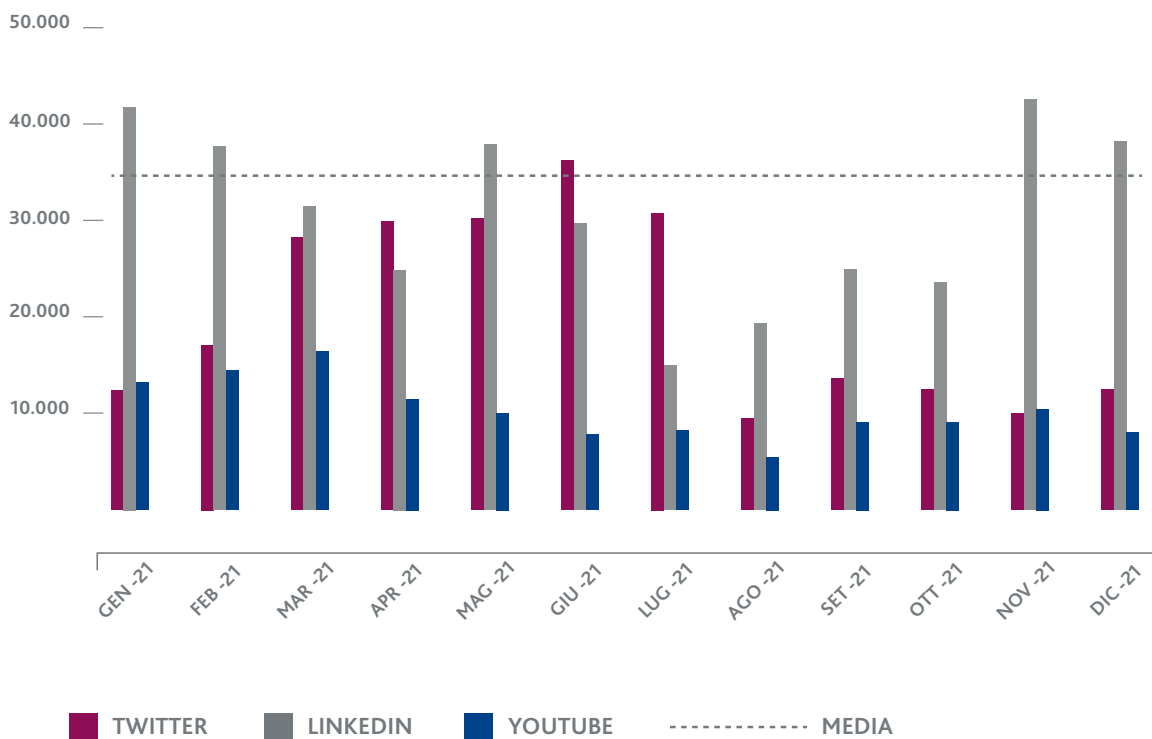
- **strumenti di negoziazione (Mepa, Sdapa, Gare in ASP)**, mirati a dare informazione ad amministrazioni e imprese sulle opportunità meno conosciute di questi strumenti
- **monitoraggio trimestrale su andamento gare e strumenti di e-procurement**, accompagnato dal relativo comunicato stampa
- **aggiornamento trimestrale su dati del sistema di georeferenziazione**, attraverso la diffusione di un comunicato stampa e di tabelle di dati a supporto
- **monitoraggio semestrale degli indicatori sulla qualità delle forniture**, che fornisce informazioni sulla qualità, rilevata da un soggetto terzo, relativamente agli strumenti d’acquisto di Consip, attraverso la diffusione di uno specifico comunicato stampa
- **monitoraggio trimestrale sul contenzioso** nelle gare Consip.

A questi si è aggiunta una nuova linea redazionale sull’offerta di beni, servizi, lavori, finalizzata ad approfondire “La mappa dell’offerta Consip” nei diversi settori merceologici attivati.

Nel corso dell’anno, è proseguita la strategia di comunicazione Consip sui **social media**, attraverso una produzione di contenuti – anche ad hoc – per i diversi canali aziendali (Twitter, LinkedIn, Youtube, Telegram e Instagram).



SOCIAL MEDIA CONSIP: ANDAMENTO MENSILE VISUALIZZAZIONI



SOCIAL MEDIA CONSIP: NUMERO DI FOLLOWER AL 31/12/2020

LinkedIn	Twitter	Youtube	Instagram	Telegram
17.885	3.617	2.081	1.824	1.632

Per quanto riguarda il **sito Consip** sono proseguite le attività di sviluppo e di miglioramento, che si sono affiancate alla quotidiana attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge. Nel contempo, nell'ultima parte dell'anno, è stato avviato il **progetto di rifacimento del sito istituzionale**, che si concluderà nel corso del 2022.

Nel 2021 il sito Consip ha registrato l'accesso di **530 mila utenti** (con una crescita del 6% rispetto al 2020), di cui il 98% nuovi. Le pagine complessivamente visitate sono state **2.806.000** (valore sostanzialmente analogo a quello del 2020).



La **comunicazione interna** ha rafforzato la produzione di flussi informativi sempre aggiornati e in tempo reale attraverso diversi strumenti:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali e a tutta la popolazione aziendale (**Monitoraggio agenzie e web**)
- la produzione de “**La Settimana In Consip**” – rinnovata nella veste grafica – la newsletter per utenti Consip dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare
- la produzione di una **Rassegna ad hoc sui temi ICT** destinata alle Divisioni aziendali interessate direttamente al tema
- il supporto alla produzione della **newsletter mensile “P&G”**, dedicata alla rassegna di prassi e giurisprudenza e quella relativa al “**PNRR**”.

Nel corso dell’anno, è stato finalizzato il progetto della nuova **Intranet Consip** ed è stata avviata l’**attività redazionale**, sia per il costante aggiornamento delle diverse sezioni in cui la Intranet è suddivisa, sia per la produzione di contenuti destinati alla nuova sezione informativa (NOTIZIE e AVVISI).

Circa gli **eventi**, si registrano numerose partecipazioni a iniziative di soggetti terzi, prevalentemente nella modalità del webinar/incontro on line, in considerazione dell’Emergenza Covid-19. Di tali eventi è stata comunque data ampia informazione attraverso il sito Consip e i canali social aziendali.

In particolare, è stato diffuso un comunicato stampa mensile per informare i media sulle **iniziative di formazione/informazione del Programma di razionalizzazione** in merito all’utilizzo degli strumenti di e-procurement.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel corso del 2021 sono state portate a termine tutte le attività internazionali programmate e volte al consolidamento e rafforzamento dalla cooperazione internazionale e delle partnership sviluppate nel tempo, da Consip, con stakeholder rilevanti e strategici.

Nello specifico, per quanto attiene le relazioni internazionali sono state ospitate tre delegazioni governative straniere, in modalità virtuale, per approfondire la conoscenza del sistema italiano di Public e-procurement ed è stata garantita la presenza di esperti Consip, su invito e in modalità virtuale, presso le principali conferenze internazionali sugli appalti pubblici.

È proseguita la collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - DG Mondializzazione, per quanto attiene il contributo di Consip agli incontri del gruppo del **Tavolo inter-istituzionale sul contrasto alla corruzione del G20**. Tale DG ha inoltre chiamato Consip all’interno di una task force dedicata a supportare lo stesso Ministero nel ruolo di presidente del gruppo nel 2021 e in tale contesto Consip ha partecipato, in presenza, ai tre incontri del G20 a presidenza italiana svoltisi a Roma nel corso dell’anno.

È proseguita, anche nel 2021, la collaborazione con il **Tavolo inter-istituzionale Open Government Partnership** (di seguito OGP) Italia, coordinato dalla Funzione Pubblica, ai fini della redazione e implementazione degli impegni presi nell’ambito del IV piano di azione nazionale OGP.

È iniziata inoltre una collaborazione con la **NASPO** (National Association State Procurement Officers) negli Stati Uniti, culminata con la partecipazione di Consip alla prima conferenza globale organizzata dall’organizzazione americana sui temi dell’innovazione nel campo delle soluzioni ICT per le amministrazioni pubbliche.



Infine, in virtù del patrimonio conoscitivo interno e delle consolidate partnership internazionali dell'azienda, sono stati supportati confronti a livello internazionale su temi specifici e strategici quali, ad esempio, le modalità di gestione all'estero di particolari iniziative di gara o di particolari ambiti merceologici, nonché l'evoluzione di modelli di aggregazione della domanda per beni e servizi (ad es., contributo alla conferenza annuale EPCO - the Eurosystem Procurement Coordination Office - e alla conferenza dell'ARMP/ Institut de Régulation des Marchés Public - Senegal)

Per quanto attiene alla cooperazione internazionale è proseguita la partecipazione di Consip al **network tra le CPB**. Tra i rapporti bilaterali, si evidenziano le sessioni formative/informative con il Office of Government Procurement (Irlanda) sul tema dei servizi Cloud e con il NHS Commercial Solutions (Regno Unito) sulle strategie contrattuali ispirate al "Managed Equipment Service" per la gestione evoluta delle apparecchiature per alta diagnostica. Sempre in ambito Sanità, Consip ha seguito l'evoluzione del progetto di benchmarking dei prezzi dei dispositivi medici a livello europeo condotto dalla Health Proc Europe e da EHPPA (European Health Public Procurement Alliance).



Su invito e richiesta dell'OCSE Consip ha partecipato agli incontri del **Tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement"** e ai workshop organizzati dall'OCSE nel corso dell'anno.

In ambito europeo, è proseguita la collaborazione con la Direzione Generale GROW della Commissione Europea, attraverso il supporto all'**EXEP**, gruppo di lavoro sull'e-procurement, al **ProcurCompEU**, gruppo di lavoro sulle competenze professionali del buyer pubblico e ad altri tavoli tecnici seguiti da tale Direzione che vedono coinvolti esperti Consip.





L'IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ



6. L'impegno per la sostenibilità

Messaggio agli stakeholder

Il racconto del nostro impegno sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale – che presentiamo ai nostri stakeholder per il quinto anno consecutivo – rappresenta, quest'anno più che mai, una sintesi di come si è evoluta la missione di Consip e quali importanti sfide ci attendono per il futuro.

L'Azienda è chiamata a responsabilità sempre più importanti non solo nei confronti dei propri interlocutori principali – le amministrazioni pubbliche e il mercato della fornitura – ma anche verso la collettività intera.

Se nel 2020 aveva assunto grande rilevanza il nostro lavoro per l'emergenza Covid-19, nel 2021 l'attenzione è stata rivolta all'avvio delle attività di procurement per l'attuazione dei progetti funzionali al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la più importante sfida che impegnerà il nostro Paese nei prossimi cinque anni.

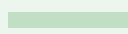
Un compito nuovo, assegnato a Consip con il DL 77 del maggio 2021, che – valorizzando un modello operativo sempre più efficiente, trasparente, sostenibile ed innovativo – è volto alla piena attuazione del ruolo di Consip quale "piattaforma di collegamento" fra amministrazioni e imprese.

Anche quest'anno, la nostra rendicontazione è stata elaborata secondo i principali standard internazionali – i GRI Sustainability Reporting Standards – ed inoltre misura il contributo di progetti e attività al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU, segnando un traguardo del percorso verso la massima trasparenza e la completa accountability.

In coerenza con questi riferimenti, i risultati che qui presentiamo possono essere così sintetizzati con quattro segni positivi: una Consip più utilizzata, più efficiente, più inclusiva e più digitale.

Sono certo, infine, che le esperienze e le competenze acquisite ci consentiranno di raggiungere anche gli obiettivi dei prossimi anni, supportati dalla fiducia riposta nella nostra Azienda e nelle nostre persone, che con professionalità, entusiasmo e passione portano avanti ogni giorno il nostro lavoro.

*Cristiano Cannarsa
Amministratore delegato di Consip Spa*



6.1 NOTA METODOLOGICA

GRI	102-46	102-51
	102-50	102-52

L'attenzione alla responsabilità ambientale, sociale, economica è un elemento portante nella gestione aziendale, il punto di arrivo di un percorso lungo il quale si è assistito alla progressiva crescita delle misure adottate, dapprima attraverso l'approccio del **Green Public Procurement (GPP)** e poi con la progressiva evoluzione verso il tema della sostenibilità e dell'economia circolare.

La rendicontazione del Bilancio 2021 – proseguendo il percorso di rendicontazione già sviluppato nel quadriennio 2017-2020 – **consolida all'interno della Relazione sulla gestione le informazioni di carattere finanziario con i risultati economici, ambientali e sociali**, correlando in una visione d'insieme il modello di business con la capacità di generare valore di Consip.

La Relazione sulla gestione è stata, quindi, ripensata come un documento che illustra le informazioni sull'andamento della gestione richieste dal codice civile unitamente a quelle non finanziarie.

La rendicontazione è stata redatta in conformità ai GRI Standards - opzione Core. Le metodologie e i principi previsti dai **GRI Sustainability Reporting Standards** – pubblicati dal Global Reporting Initiative nel 2016 e costantemente aggiornati negli anni – costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale. Inoltre, l'analisi tiene anche conto del contributo di Consip ai **Sustainable Development Goals (SDGs)** dell'ONU – ovvero i 17 obiettivi globali definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – “navigatore” di sostenibilità per aziende, istituzioni e organizzazioni in tutto il mondo.

Tutti i riferimenti e gli indicatori sono stati elaborati in modo autonomo e non sono stati assoggettati ad attività di verifica di terza parte.

Si evidenzia, infatti, che Consip non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, attuando la Direttiva 2014/95/UE, a partire dall'esercizio 2017 ha previsto l'obbligo di redazione di una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) per gli enti di interesse pubblico che superino determinati parametri quantitativi. Le informazioni di natura non finanziaria sono quindi esposte per iniziativa volontaria utilizzando come unico riferimento i sopracitati GRI Standards.

6.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

GRI

102-15	102-47	103-1
102-45	102-48	103-2
102-46	102-49	103-3

Facendo propri i principi di contenuto e di qualità previsti dai **GRI Standards**, le performance di Consip sono analizzate e presentate in relazione a temi identificati come aziendali significativi secondo il **principio della materialità**.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità è il processo di identificazione e valutazione di temi significativi per l'organizzazione e per i suoi stakeholder, che, in accordo con quanto previsto nelle Linee Guida, pone le proprie basi nell'analisi delle istanze delle controparti, raffrontandole con i valori, le politiche e le strategie aziendali.

Anche per l'anno di rendicontazione 2021 Consip ha condotto un **processo di aggiornamento dell'analisi di materialità**, finalizzato ad esaminare in quale misura le aspettative degli stakeholder e le priorità dell'azienda si siano modificate in seguito alle evoluzioni del contesto, caratterizzato da un'attenzione crescente nei confronti degli aspetti ESG (Environmental, Social and Governance) e da un'evoluzione dei macro-trend globali in ottica di rischi e opportunità.

A partire, quindi, dai **16 temi rilevanti** emersi durante i precedenti cicli di analisi, sono state effettuate specifiche valutazioni volte a identificare le tematiche ad alta rilevanza per Consip e i suoi stakeholder, che hanno portato alla individuazione e valutazione di **13 tematiche "materiali"**.

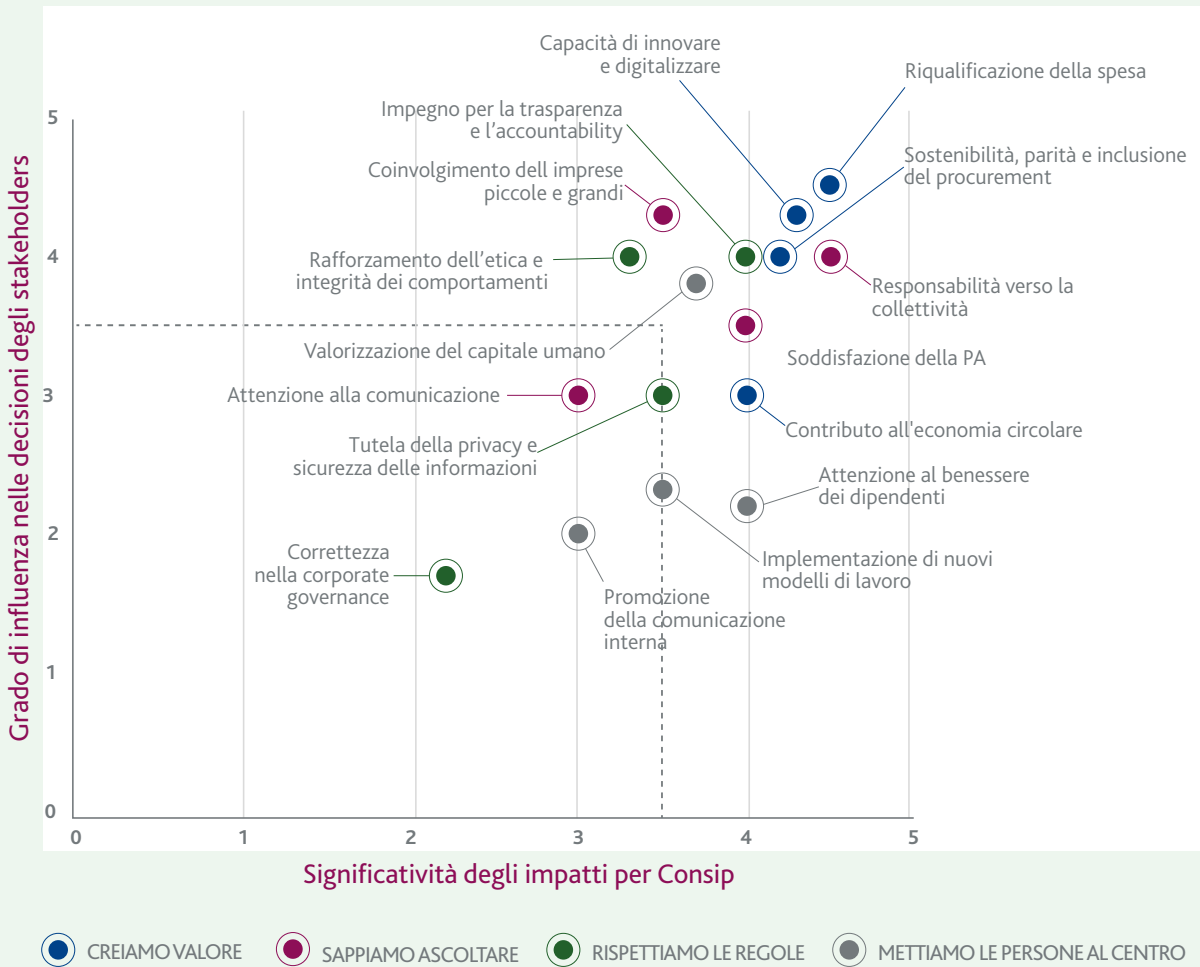
Nello specifico, nel 2021 il tema relativo alla "Sostenibilità del procurement" viene più dettagliatamente declinato nella sua definizione con un nuovo titolo "**Sostenibilità, parità ed inclusione nel procurement**", inglobando, dunque, il tema "**Tutela della diversità**", che nel precedente ciclo di analisi era emerso autonomamente senza raggiungere rilevanza tale da essere rendicontato.

L'impegno di Consip sui temi della tutela della parità di genere, generazionale e dell'inclusione all'interno dell'Azienda, infatti, ha oggi assunto una crescente influenza anche nei confronti degli stakeholder di Consip e dell'intera collettività, in considerazione della rilevanza assunta dalle norme in materia nella redazione dei capitolati di gara e nei bandi degli strumenti di negoziazione messi a disposizione delle PA.

Quale ulteriore elemento di novità, va anche segnalato come i compiti assegnati a Consip nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rafforzino anche il ruolo di supporto che l'Azienda è chiamata a fornire al processo di **digitalizzazione della PA** e non solo. L'impegno pluriennale di Consip in quest'ambito si concretizza nel macro-tema materiale "**Capacità di innovare e digitalizzare**", che vede dunque aumentare la propria rilevanza sia nelle priority interne all'azienda sia nei confronti degli stakeholder.

Come da consuetudine, il risultato dell'analisi è visibile in forma grafica attraverso il posizionamento dei temi all'interno di una matrice costruita secondo le due dimensioni previste dal GRI, che considerano la significatività degli impatti generati su ciascun tema da Consip e la significatività degli impatti riconosciuta dai diversi stakeholder.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2021



Il temi materiali individuati esprimono, quindi, gli ambiti in cui sono maggiori gli impatti per Consip e per le sue controparti e sono riconducibili alle quattro macro aree della sostenibilità identificate dall'Azienda, che sintetizzano la missione dell'organizzazione: **Creiamo valore, Sappiamo ascoltare, Rispettiamo le regole, Mettiamo le persone al centro.**

CREIAMO VALORE

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Contribuiamo alla crescita del Sistema Paese mettendo a disposizione della PA strumenti che garantiscano efficienza, qualità e risparmio negli acquisti

CAPACITÀ DI INNOVARE E DIGITALIZZARE

Portiamo innovazione nella PA, ripensando e ridisegnando i processi di acquisto in un'ottica digitale, anche in coerenza con le linee di azione previste nel PNRR, introducendo nuovi prodotti e servizi, e nuovi modelli di approvvigionamento

SOSTENIBILITÀ DEL PROCUREMENT

Ci impegniamo a garantire la sostenibilità nei nostri processi di acquisto in tutte le sue declinazioni: economica, sociale e ambientale. Promuoviamo il rispetto dell'ambiente, le pari opportunità, generazionali e di genere e l'inclusione lavorativa delle persone disabili

CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Vogliamo costruire un futuro migliore per le nuove generazioni, promuovendo un'economia circolare, tramite l'uso responsabile delle risorse e favorendo l'impiego di materie prime seconde

RISPETTIAMO LE REGOLE

IMPEGNO PER LA TRASPARENZA E L'ACCOUNTABILITY

Pensiamo che la trasparenza sia un valore fondamentale per la nostra azienda, perciò ci impegniamo a rendere sempre accessibili le informazioni e la rendicontazione sulle nostre attività

RAFFORZAMENTO DELL'ETICA E INTEGRITÀ DEI COMPORAMENTI

Abbiamo strutturato un modello di governance che garantisce il rispetto delle regole, pianificando attività di audit, verifiche e controlli per assicurare integrità e correttezza nella condotta aziendale

TUTELA DELLA PRIVACY E LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Poniamo la massima attenzione ai sistemi di tutela degli asset e di sicurezza delle informazioni, per proteggere la riservatezza di dati sensibili e prevenire potenziali attacchi cyber

SAPPIAMO ASCOLTARE

COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE

Il nostro impegno per valorizzare e far crescere le PMI, rendendo più accessibili i canali della domanda pubblica, al fine di garantire la competitività e la massima partecipazione del mercato.

SODDISFAZIONE DELLA PA

La nostra capacità di ascoltare e rispondere alle aspettative delle amministrazioni-clienti, mettendo loro a disposizione strumenti e soluzioni di acquisto

RESPONSABILITÀ VERSO LA COLLETTIVITÀ

Il nostro supporto alla collettività e la promozione di attività con impatto positivo verso tutti i cittadini, per supportare l'intero sistema Paese nelle sfide future, in particolare nell'attuazione del PNRR

METTIAMO LE PERSONE AL CENTRO

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Le persone sono la nostra forza, un elemento imprescindibile per il nostro successo. Un'azienda fatta di professionisti altamente e costantemente formati, che garantisce il livello elevato del know how aziendale e la crescita costante dell'efficienza produttiva

ATTENZIONE AL BENESSERE DEI DIPENDENTI

Profondiamo un costante impegno per lo sviluppo di un ambiente di lavoro che assicuri il rispetto della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori.

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI MODELLI DI LAVORO

Abbiamo cambiato il nostro modo di lavorare sviluppando modelli agili e flessibili, anche in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19.

L'evoluzione dei temi materiali di Consip: un confronto tra il 2017 e il 2021

Negli ultimi anni Consip ha perseguito la sua missione offrendo al sistema Paese un contributo di efficienza, trasparenza e innovazione, ma anche di sostenibilità, come testimoniato dal percorso di rendicontazione cominciato con il Report di sostenibilità 2017.

Osservare come si sono evoluti i temi "materiali" dal 2017 ad oggi aiuta a comprendere come è cambiata l'Azienda e come il suo contributo alla sostenibilità si sia evoluto negli ultimi cinque anni.

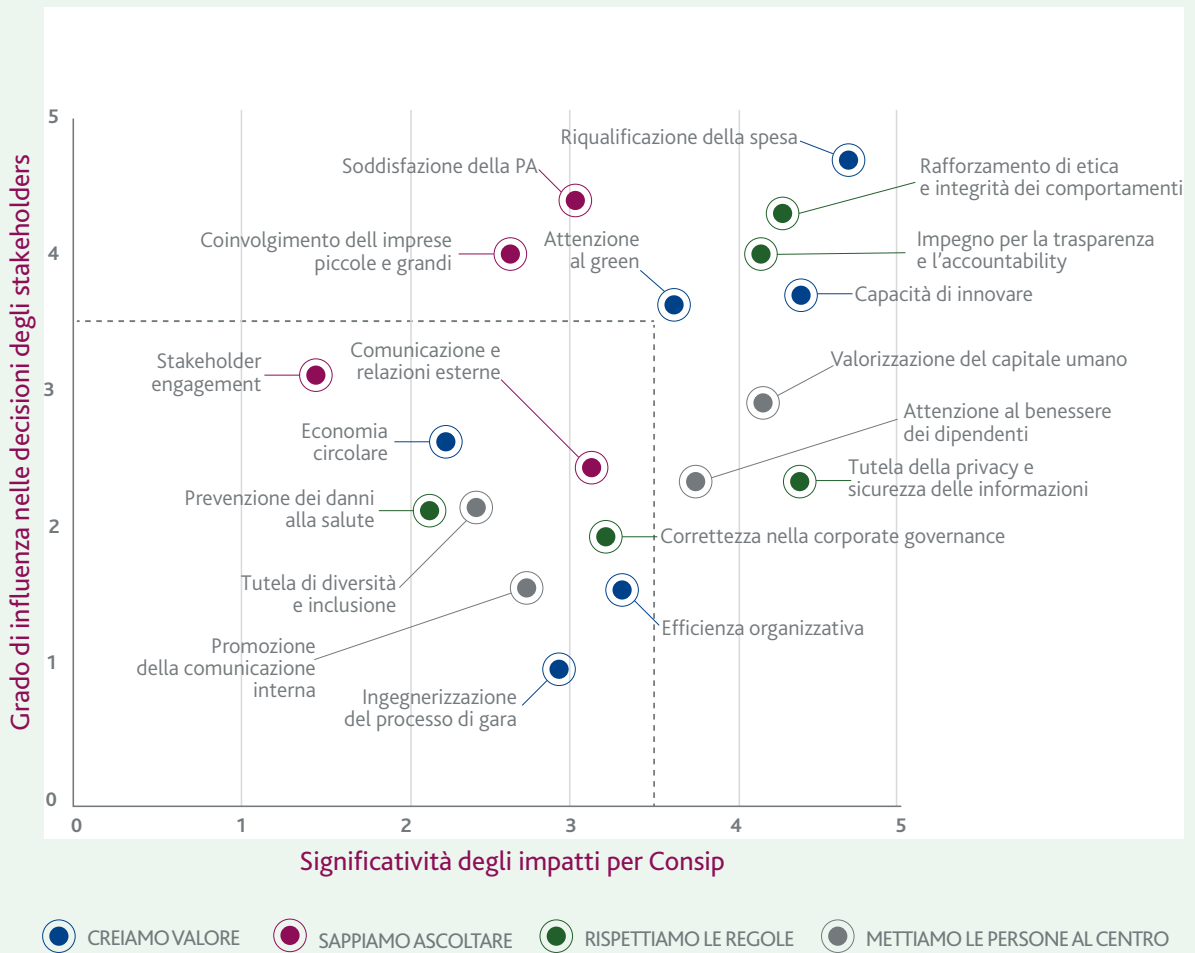
*Dal confronto delle tematiche materiali del 2017 e del 2021 emerge che la **riqualificazione della spesa** è sempre stata classificata come il tema più significativo per Consip e per i suoi stakeholder, in piena coerenza con la missione aziendale.*

*Dal 2017 a oggi, però, è cambiato il contesto di riferimento in cui Consip si muove e pertanto è emersa la rilevanza, nelle priorità interne ed esterne, di **3 nuovi temi materiali**, portando il totale a **13 (10 nel 2017)**:*

- *Il tema del Green Public Procurement ("**acquisti verdi**"), in coerenza con l'evoluzione dell'approccio aziendale, si è evoluto nel più ampio concetto di **sostenibilità del procurement**, a sottolineare l'importanza crescente non solo degli impatti ambientali, ma anche di quelli economici e sociali dell'azione di Consip; un impegno che trova riscontro anche nell'aumento della significatività, rispetto al 2017, di un tema quale la tutela di parità di genere, generazionale e dell'inclusione. Dall'altro è emersa la "materialità" del tema dell'**economia circolare**, che rappresenta il paradigma più evoluto dell'impegno Consip sulle tematiche ambientali*
- *Il tema della **Responsabilità verso la collettività** è divenuto "materiale" in considerazione della crescente ricaduta sulla vita di tutti i cittadini dei nuovi compiti affidati a Consip, dapprima a supporto delle strutture emergenziali negli acquisti legati alla pandemia Covid-19, e oggi con il ruolo assegnato all'Azienda nell'attuazione del PNRR*
- *Il tema dell'**Implementazione di nuovi modelli di lavoro** è divenuto centrale a seguito dell'importante processo di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Azienda e dei suoi processi operativi a partire dal 2017 – che ha garantito la crescita dell'efficienza e dell'efficacia operativa e dunque della qualità dei servizi offerti ai propri clienti, PA e imprese – ma ha assunto anche rilevanza in seguito all'adozione generalizzata dello smart working nei due anni dell'emergenza Covid, che ha comunque consentito di garantire la piena operatività e risultati operativi più che soddisfacenti, con la continua crescita di tutti gli indicatori*

Le variazioni della matrice di materialità evidenziano la continua volontà e capacità di Consip di adattarsi al contesto sociale e temporale nel quale si trova, rispondendo efficacemente alle nuove sfide a cui è chiamata.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2017



6.3 IL CONTRIBUTO AGLI SDGS

GRI

102-2	102-11	103-1	203-2
102-6	102-16	103-2	
102-9	102-17	103-3	

A guidare la narrazione di sostenibilità di Consip hanno contribuito anche i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (cosiddetti SDGs), rispetto ai quali sono stati individuati quelli di interesse prioritario per l'ambito Consip e su questi effettuata una valutazione di impatto.

Sustainable Development Goals – SDGs

Il 25 settembre del 2015 nel Summit di New York i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, che individua 17 Obiettivi globali (Sustainable Development Goals – SDGs) articolati in 169 target da realizzare entro l'anno 2030.

Gli SDGs rappresentano obiettivi comuni in ambiti rilevanti come il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione.

Gli SDGs sono obiettivi rivolti non solo alle istituzioni ma a una pluralità di attori tra cui le aziende, rappresentando una vera e propria call-to-action. L'invito all'impegno collettivo richiama un ruolo attivo da parte di tutti nel contribuire ad affrontare e indirizzare lo sviluppo sostenibile.

In altri termini, è stata condotta un'analisi mirata ad approfondire il contributo che Consip è in grado di offrire per il raggiungimento della misura, identificando in maniera specifica gli obiettivi che, in virtù dei progetti realizzati e della propria azione, l'azienda può sostenere.

SDG	CONTRIBUTO CONSIP	MOTIVAZIONI
 <p>3 SALUTE E BENESSERE</p>	ALTO	L'azienda pone grande attenzione, nelle iniziative di procurement e nella gestione interna, all'esclusione o minimizzazione delle sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente e alla prevenzione. Durante il 2021, il contributo di Consip è stato rafforzato anche con le prime gare per gli acquisti di servizi sanitari, apparecchiature di diagnostica e dispositivi destinati alla realizzazione della Missione "Salute" del PNRR
 <p>4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p>	MEDIO	La formazione del personale del fornitore aggiudicatario e dell'amministrazione acquirente è un'attività prevista in molti servizi labour intensive e valorizza la consapevolezza sugli aspetti relativi alla prevenzione dei rischi e al corretto consumo delle risorse
 <p>5 PARITÀ DI GENERE</p>	ALTO	Una parità di genere misurata non solo in termini quantitativi (54% donne dipendenti in azienda), ma anche in termini di accesso alle posizioni manageriali e alla parità di stipendio rispetto alla posizione ricoperta. Nel corso del 2021, il tema ha avuto una crescente attenzione a seguito delle iniziative che le PA potranno utilizzare per gli acquisti del PNRR e PNC
 <p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p>	ALTO	Il ricorso a fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica sono tra gli obiettivi strategici di tutte le iniziative di procurement – sia per le acquisizioni dei beni sia per quelle di servizi – che incidono sull'efficientamento dei consumi energetici
 <p>8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</p>	ALTO	Tutti i documenti di gara richiamano la vigente normativa giuslavoristica e la sua applicazione concreta in termini di lavoro dignitoso e inclusione sociale. Inoltre, una particolare attenzione è posta all'inclusione delle PMI, in ragione della rilevanza numerica delle stesse nel contesto economico del Paese. Identico approccio è utilizzato nella gestione interna
 <p>9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p>	MEDIO	In relazione agli ambiti di azione, per Consip coniugare crescita sostenibile e innovazione è strategico in tutti i settori d'impresa ed in particolar modo nei servizi infrastrutturali quali l'information technology e l'energia
 <p>10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</p>	MEDIO	Una particolare attenzione è posta nel valorizzare le collaborazioni con imprese che utilizzano lavoratori diversamente abili e prestano particolare attenzione alla parità di genere e generazionale. Inoltre, sono valorizzate pratiche contro lo spreco alimentare con donazioni ad associazioni e, laddove non possibile donare il cibo alle persone, a ricoveri per animali

 <p>11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</p>	<p>MEDIO</p>	<p>I servizi al territorio che Consip offre in termini di infrastrutture di rete e di servizi per l'illuminazione pubblica e l'efficientamento energetico degli edifici contribuiscono in modo sostanziale alla riduzione dei consumi nelle città, migliorando il monitoraggio delle prestazioni</p>
 <p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p>	<p>ALTO</p>	<p>Il procurement di Consip ha una focalizzazione sul corretto uso delle risorse in tutto il ciclo di vita, includendo gli aspetti di education per il consumatore finale pubblico e, talvolta, per i cittadini. La formazione in tema di sostenibilità è svolta in collaborazione con Università, enti di ricerca e SNA</p>
 <p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p>	<p>ALTO</p>	<p>La formazione a imprese ed amministrazioni sugli strumenti di e-procurement è un asse portante dell'azione di Consip e lo diventerà ancor di più con i compiti attribuiti a Consip nell'attuazione del PNRR. Allo stesso modo, assume importanza la formazione interna ed esterna erogata sul tema degli acquisti sostenibili, che rappresenta uno stimolo al cambiamento delle abitudini, contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici</p>
 <p>16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Efficacia, trasparenza, integrità e accessibilità alle informazioni sono alla base dell'agire di Consip, che attraverso i suoi strumenti facilita l'applicazione della normativa sul procurement anche a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano i suoi sistemi</p>



6.4 INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

GRI	102-2	102-8	102-15	103-1	203-2	308-1	414-1
	102-6	102-10	102-44	103-2	205-1	404-1	
	102-7	102-12	102-47	103-3	302-5	404-2	

Di seguito si tracciano quantitativamente i principali risultati – più ampiamente trattati in altri capitoli – della gestione aziendale secondo le risultanze dell'analisi di materialità e gli obiettivi dell'Agenda 2030 (per i quali è stato valutato un contributo Consip "medio-alto").



Creiamo valore



Uno dei risultati più rilevanti dell'azione Consip è la "creazione di valore", che perseguiamo rendendo più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche (riqualificazione della spesa), fornendo alle amministrazioni strumenti per gestire gli acquisti e rafforzare la digitalizzazione dei processi (capacità di innovare e digitalizzare) e offrendo il nostro contributo a una gestione degli approvvigionamenti sempre più "sostenibile" in senso ambientale, economico e sociale e al perseguimento del paradigma dell'economia circolare.

Materialità

- Riqualificazione della spesa
- Capacità di innovare e digitalizzare
- Sostenibilità del procurement
- Contributo all'economia circolare

Risultati

- **18,6 mld/€ di acquisti delle PA** sugli strumenti di e-procurement (+12% vs 2020), di cui il 36% a **contenuto sostenibile (6,7 mld/€)**
- **3,3 mld/€ di risparmio sui prezzi di acquisto per la PA** (+2% vs 2020)
- **1,4 mld/€ di acquisti delle PA** sulle iniziative per l'Agenda digitale (+27% vs 2020)
- **0,4 mld/€ di acquisti delle PA** sulle iniziative per fabbisogni specifici delle PA (+5% vs 2020)
- **451 appalti specifici pubblicati dalle PA attraverso lo Sdapa** (+25% vs 2020)
- **1.375 gare pubblicate dalle PA utilizzando la piattaforma in modalità ASP** (+6% vs 2020)
- **693 mila contratti dematerializzati**, corrispondenti a **4.600 tonnellate di CO₂** non immesse nell'ambiente
- **1,74 milioni TEP** (Tonnellate Equivalenti Petrolio), risparmiate con interventi di efficientamento energetico dal 2008 a oggi, pari a **3,5 milioni di tonnellate di CO₂** non immesse nell'ambiente
- **25% di risparmio per consumi termici** e del **20% per i consumi elettrici** sul contratto Servizio Integrato Energia.
- **8 gare pubblicate con requisiti per la tutela della parità** (art.47 DL 77/2021)
- **22 gare pubblicate con requisiti "green" e/o di sostenibilità**
- **12 gare pubblicate che integrano principi di economia circolare**

Sappiamo ascoltare



Un altro punto di forza di Consip è la capacità di saper ascoltare le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori, pubbliche amministrazioni e imprese, con particolare attenzione alle piccole e micro aziende e di offrire loro soluzioni efficaci. Solo così è possibile costruire un rapporto di reciproca fiducia e una relazione di successo, ingrediente essenziale per svolgere al meglio il nostro ruolo. Accanto all'attività di ascolto di PA e imprese, Consip agisce quotidianamente in qualità di soggetto pubblico verso l'intera collettività, promuovendo iniziative ad impatto positivo in grado di creare valore condiviso per il Sistema Paese.

Materialità

- Coinvolgimento imprese
- Soddisfazione PA
- Responsabilità verso la collettività

Risultati

- **163 mila imprese iscritte al Mercato elettronico della PA** (+4% vs 2020), di cui il 99% PMI
- **Oltre 105 mila punti ordinanti di amministrazioni, enti e aziende pubbliche** abilitati all'utilizzo degli strumenti d'acquisto Consip (+6% vs 2020);
- **329 lotti** aggiudicati (+23% vs 2020)
- **14,5 mld/€** il valore medio dei contratti disponibili per la PA
- **3,6 mld/€** il valore delle gare progettate in collaborazione con le principali società scientifiche del settore sanitario
- **200 mila contratti d'acquisto attivi** con appena lo **0,2%** di reclami (-50% vs 2020)
- **8 gare bandite per gli acquisti dei progetti PNRR**, per un valore di **2,4 mld/€**

Rispettiamo le regole



Il rispetto delle regole è fondamentale per qualsiasi organizzazione, ma lo è ancora di più per un'Azienda come Consip che opera nel perseguire l'interesse pubblico. Da qui l'impegno continuo nel perfezionamento del modello di governance e degli strumenti di controllo e di sicurezza (fisica e informatica), che continuano ad evolversi e rafforzarsi adattandosi ai cambiamenti di contesto. A tale impegno si affianca lo sforzo costante per rendere sempre più trasparenti e accessibili, nei confronti dell'intera opinione pubblica, le informazioni e la rendicontazione sull'attività aziendale.

Materialità

- Impegno per trasparenza e accountability
- Rafforzamento etica e integrità dei comportamenti
- Tutela privacy e sicurezza informazioni

Risultati

- **2,8 milioni** di visualizzazioni sul sito Consip
- **530 mila utenti unici** che hanno fatto accesso al sito Consip
- **Nuove sezioni del sito Consip dedicate alla rendicontazione delle iniziative per il PNRR e per la digitalizzazione della PA**
- **635 mila** richieste a siti malevoli bloccate dai sistemi informatici aziendali
- **Sistema di audit, controlli e verifiche** sui processi aziendali
- **Modello di organizzazione e gestione (ex D.Lgs 231) e Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC)**
- **12,3 terabyte** di dati protetti su caselle di posta elettronica

Mettiamo le persone al centro



Le persone sono la chiave del nostro successo. Competenza, etica, esperienza maturata in oltre 20 anni di attività, senso di responsabilità, capacità di innovare: sono questi gli ingredienti del capitale umano di Consip, un capitale tanto intangibile quanto strategico, che permette all'Azienda di garantire un'efficienza produttiva costantemente crescente. Un capitale che è messo al centro dell'attenzione attraverso la valorizzazione delle professionalità, i percorsi di crescita e formazione, l'attuazione di modelli innovativi di lavoro, l'attenzione alla salute dei lavoratori e la promozione di una serie di misure per garantire il benessere dei dipendenti.

Materialità

- Valorizzazione capitale umano
- Attenzione al benessere dei dipendenti
- Implementazione nuovi modelli di lavoro

Risultati

- **422 dipendenti**, di cui l'88% in possesso di un diploma di laurea
- **55% dell'organico composto da donne** e di queste il **35% ricoprono posizioni manageriali**
- **44 mln/€** di valore **acquisti delle PA su strumenti Consip** per dipendente
- **25 mln/€ di valore di gare aggiudicate** per dipendente
- **2,3% il tasso di turnover** dei dipendenti
- **Accordo per il Premio di risultato 2022-2024**
- **83% dipendenti con firma digitale**
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti Consip**

6.5 STORIE DI SOSTENIBILITÀ

GRI

102-2	102-15	205-1	308-1
102-6	203-2	302-5	414-1

Alcune “storie” aziendali sulle 4 macro aree di sostenibilità, che rappresentano il consolidamento dell’azione lungo tutte le direttrici, abbracciando non solo aspetti ambientali, ma anche sociali, economici e di governance.

CREIAMO VALORE

LE NUOVE SFIDE DEL PROCUREMENT SOSTENIBILE

Consip, in qualità di centrale d’acquisto della pubblica amministrazione, ricopre da sempre un ruolo da protagonista sulle tematiche ambientali (**Green public procurement -GPP**) nelle iniziative progettate e realizzate a favore delle PA. In particolare, questo impegno si concretizza su componenti quali: **acquisti verdi, dematerializzazione documentale, efficientamento energetico**.

L’introduzione di requisiti volti, ad esempio, a generare un miglior utilizzo di risorse, la riduzione dei rifiuti o l’assenza/contenimento di sostanze pericolose nei capitolati di gara costituiscono l’applicazione pratica del principio degli **“acquisti verdi”**.

In relazione al minor utilizzo di materie prime, Consip si è impegnata in prima linea per l’attuazione di un processo di **dematerializzazione** legata alla digitalizzazione del processo di acquisto, che oltre a contribuire al risparmio di supporti cartacei e di costi gestionali, permette di rendere più efficiente l’intero processo di fornitura.

Sempre in tema di gestione e risparmio delle risorse, anche l’**efficientamento energetico**, principio guida di molte iniziative in ambito “Energy”, rappresenta un importante contributo alla sostenibilità dei consumi pubblici, oltre ad essere una fonte di risparmio di spesa per la PA.

Le iniziative Consip per l’efficienza energetica

*Con l’obiettivo condiviso di favorire la diffusione dell’**efficienza energetica** nel settore pubblico, da anni Consip rende disponibili convenzioni/accordi quadro su commodity (carburanti, combustibili, energia elettrica, etc.) e su servizi energetici (Servizio luce, Servizio Integrato Energia- SIE, Multiservizio integrato energia Sanità) secondo il modello dell’**Energy Performance Contracting (EPC)**. Tale modello prevede che il fornitore – oltre a garantire il servizio all’amministrazione dietro pagamento di un canone prefissato – realizzi interventi di riqualificazione degli immobili che vengono completamente remunerati dal risparmio energetico generato (minori costi sostenuti per i consumi).*

*In termini di risultati l’azione sviluppata nel settore energetico ha consentito non solo risparmi sui prezzi unitari ma, soprattutto, **“risparmi da efficienza e innovazione”**: i quasi 6.000 interventi di **riqualificazione energetica** portati avanti sin dal 2008 hanno consentito di ottenere **minori consumi di energia primaria** per oltre 1.740.000 “TEP” (ovvero Tonnellate Equivalenti Petrolio) e **minori emissioni** per 3.444.000 “tCO₂” (ovvero tonnellate di anidride carbonica immesse in atmosfera).*

*L'offerta di strumenti per l'efficienza energetica delle PA si completa anche con la possibilità di acquistare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso gli **strumenti di negoziazione**. Tramite il **Mepa** le amministrazioni possono acquisire, per valori sotto la soglia comunitaria, impianti "chiavi in mano" (ad es. fotovoltaici e solari termici), interventi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali (ad es. caldaie a condensazione, sistemi di rifasamento e interventi di relamping) e servizi di per la gestione dell'energia (certificazione e diagnosi energetica, bill audit), mentre attraverso lo **Sdapa**, possono essere acquisiti impianti e beni per la produzione di energia da fonte rinnovabile e per l'efficienza energetica, per importi superiori alla soglia comunitaria.*

Sulla base del valore economico degli acquisti effettuati tramite gli strumenti di e-procurement, in conformità sia con i **Criteri ambientali minimi (CAM)** che con ulteriori criteri ambientali e sociali, Consip ha elaborato un indicatore noto come "**erogato green**" per valutare nel tempo la creazione di valore connessa alla sostenibilità ambientale. **Nel 2021 tale valore è stato pari a 6,7 mld/€ con una crescita del +12% rispetto al 2020.**

Nel corso degli anni, sono state create e consolidate collaborazioni con soggetti istituzionali, in particolare il MITE (Ministero della Transizione Ecologica), che hanno riguardato la definizione dei **CAM (Criteri Ambientali Minimi)** da inserire nelle procedure di acquisto, la partecipazione al Comitato di gestione del **Piano d'azione nazionale - Green Public Procurement**, istituito dal MITE e la condivisione degli obiettivi strategici del nuovo **Piano di azione sulla sostenibilità dei consumi nella PA**.

Tali collaborazioni sono state ulteriormente rafforzate nel 2021 e si sono affiancate all'attività di formazione verso soggetti pubblici, con l'erogazione di corsi specifici inerenti al Green e Sustainable Procurement presso la Scuola nazionale dell'Amministrazione (SNA).

Le collaborazioni, unite ad una visione strategica e coerente perseguita dall'Azienda, hanno fatto sì che negli anni l'approccio aziendale si evolvesse rispetto alla sola tematica ambientale – che resta tuttora centrale nelle iniziative di Consip – orientandosi progressivamente verso percorsi e linee strategiche legati al più ampio concetto di **sviluppo sostenibile** e all'introduzione e diffusione, nell'ambito degli acquisti pubblici, dei **principi dell'economia circolare**, in modo tale da favorire l'integrazione e la valorizzazione di azioni come riciclo e riuso delle risorse.

Nel 2021 sono state pubblicate 12 gare che integrano requisiti legati all'economia circolare.

Prospettiva

*Nel corso del 2022 sarà reso disponibile alle PA l'Accordo Quadro per la "**Gestione e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti locali**" (GEIP), che interessa complessivamente circa 2,5 milioni di punti luce su tutto il territorio nazionale. Questo strumento rappresenta un'evoluzione dell'attuale convenzione "Servizio luce", prevedendo modalità di approvvigionamento innovativo in base alle esigenze specifiche delle amministrazioni.*

*Obiettivo dell'iniziativa – del valore complessivo di oltre 2,1 mld/€ – è un **risparmio energetico di almeno il 50% sui consumi elettrici delle PA** che, già entro il primo anno di contratto, si tradurrà in un significativo abbattimento della spesa corrente.*

L'Accordo quadro GEIP rappresenta al meglio il concetto di innovazione

- *di servizio, prevedendo come oggetto del contratto, oltre alla gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, l'obbligo per il fornitore di realizzare interventi di efficientamento energetico tramite la sostituzione di lampade con tecnologie obsolete con lampade a LED, nonché l'installazione di sistemi di regolazione e telecontrollo dei punti luce, anche di tipo intelligente, in ottica Smart Cities*
- *nella modalità di acquisto, in quanto l'affidamento contrattuale è basato sul Partenariato Pubblico Privato (PPP), che consente una contabilizzazione "fuori bilancio", da parte delle PA, degli investimenti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica e i contratti attuativi si configurano come concessioni di servizi prevedendo, tramite stringenti regole e clausole contrattuali, il trasferimento del rischio in capo al fornitore concessionario, che percepisce un canone di disponibilità direttamente commisurato alla qualità del servizio erogato e ai risparmi energetici conseguiti.*

L'INSERIMENTO DELLE NORME SULLA PARITÀ DI GENERE NELLE GARE

L'impegno sulla sostenibilità all'interno degli appalti pubblici, tuttavia, non si limita al solo ramo ambientale. Il 2021 è stato un anno fondamentale per il tema delle **parità di opportunità negli appalti**, soprattutto la parità di genere, che trova un suo caposaldo non solo nella Costituzione italiana (articolo 3) ma anche nel trattato fondativo dell'Unione Europea (Trattato di Maastricht - articolo 8).

Su tale capitolo è intervenuto il legislatore con una serie di disposizioni volte ad incidere in maniera consistente proprio sull'accesso al mondo del lavoro delle donne e dei giovani (di entrambi i sessi e di età inferiore ai 36 anni). In particolare, va segnalato l'**art. 47 del D.L. 77/2021** (convertito nella legge n. 108/2021), il c.d. "Decreto semplificazioni bis" che detta norme per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione agli investimenti pubblici finanziati da risorse del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (PNRR) e dal **Piano nazionale complementare** (PNC).

In estrema sintesi, le stazioni appaltanti sono tenute ad inserire nella documentazione delle procedure di acquisto le specifiche previsioni indicate nell'art.47:

- gli operatori economici partecipanti alle procedure devono produrre la documentazione specificata all'art. 47 commi 2 e 3 – che varia in base alle dimensioni dell'azienda – con riferimento alla situazione "di genere" del personale impiegato
- l'inadempimento a tali obblighi prevede, a seconda dei casi, l'esclusione dalla procedura o è sanzionato con penali appositamente previste nei contratti di appalto
- devono essere inseriti, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne (art. 47 co. 4)
- possono essere inserite ulteriori misure premiali, con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato che si trovi in una delle situazioni indicate nell'art.47 comma 5.

Dunque, viene sostanzialmente richiesto alle stazioni appaltanti di selezionare gli operatori economici in base al loro operato in materia di parità di genere, generazionale e in materia di inclusione delle persone con disabilità.

A seguito di tali norme, Consip ha adeguato tutti i **capitolati delle gare** bandite in qualità di stazione appaltante e dei **bandi degli strumenti di negoziazione** (Mepa e Sdapa) alle previsioni dell'art. 47. La performance realizzata da Consip in quest'ambito è valutata da un nuovo indicatore, nell'ambito della tematica materiale "sostenibilità del procurement", rappresentato dal **numero di iniziative di gara/capitolati in cui sono stati introdotti tali principi, che nel 2021 sono state complessivamente 8.**



Una best practice: la gara per i servizi di ristorazione del Parco archeologico di Pompei

*Una best practice in termini di requisiti di **sostenibilità ambientale e sociale** e di **economia circolare** è la gara, pubblicata nel 2021, per il servizio di ristorazione e caffetteria del Parco Archeologico di Pompei, nell'ambito del programma di iniziative che Consip sta realizzando per i servizi museali degli istituti di cultura del Ministero della Cultura.*

*Come elemento base, è stato richiesto al concessionario aggiudicatario l'obbligo di rispettare i principi inerenti i "**Criteri Ambientali Minimi**" (CAM) per "Ristorazione collettiva e derrate alimentari" approvati con DM del Ministero della Transizione Ecologica n. 65 del 10 marzo 2020, ma sono state oggetto di valutazione anche proposte concrete di abbattimento degli impatti ambientali su tutto il ciclo di vita dei servizi da erogare in coerenza e in aggiunta a quanto previsto dai CAM.*

*In tema di inclusione, essendo fondamentale assicurare anche la **tutela sociale dei lavoratori impiegati nell'appalto**, sono state introdotti criteri di valutazione legati alle misure di gestione del personale adottate dal fornitore durante l'esecuzione contrattuale che tengano conto degli aspetti di parità di genere e/o generazionale e/o di inclusione delle persone con disabilità e/o gravemente svantaggiate.*

Sono state, inoltre, premiate soluzioni con cui l'operatore economico renda maggiormente fruibili alle persone con disabilità i servizi di caffetteria e ristorazione, con riferimento anche al progetto di allestimento delle zone dei locali aperte al pubblico.

*Infine, è stato valutato anche l'impegno del concorrente a erogare un corso di formazione di almeno 4 ore in materia di parità di genere, che verta sull'approfondimento del quadro giuridico europeo e nazionale, sulla parità di genere nel contesto specifico di esecuzione del servizio, con particolare attenzione al "**pregiudizio inconsapevole**" (*unconscious bias*) relativo alle differenze di qualsiasi tipo ed in particolare a quelle di genere, sulla parità di retribuzione (*gender pay gap*), sulla parità di potere (*rappresentanza e ruoli apicali*), sulla conciliazione vita/lavoro, sulla parità di accesso alla carriera e ai percorsi di formazione, sulle molestie e gli atti di violenza e sulla tutela giurisdizionale.*

Inoltre, da tale attività hanno tratto spunto anche molte iniziative non attinenti all'utilizzo di fondi PNRR/PNC, a sottolineare ancor di più l'importanza, come principio generale nell'attività di Consip, della tutela della parità di genere, generazionale e dell'inclusione e dell'utilizzo degli appalti come strumento di politica economica. Un impegno a non lasciare nessuno indietro che amplia l'impatto del procurement pubblico a favore della collettività e che genera una ricaduta in termini di valore per tutto il sistema Paese.

Un percorso che ha portato alla redazione di **linee guida interne** per l'introduzione di criteri per la valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro, attraverso:

- l'introduzione di criteri premiali volti a incentivare misure di conciliazione vita-lavoro
- misure inerenti l'assenza di procedimenti sanzionatori dei principi di parità nei confronti degli operatori economici
- ulteriori quote di assunzione di giovani e donne oltre il minimo previsto per l'impiego in attività di esecuzione delle obbligazioni contrattuali
- misure di bilanciamento dei ruoli apicali
- misure che consentono di valorizzare le dichiarazioni volontarie di carattere non finanziario inerenti i bilanci di sostenibilità.

IL SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Il concetto “Creiamo Valore” per Consip si concretizza non solo attraverso una gestione sostenibile della filiera di approvvigionamento e il perseguimento dei principi dell’economia circolare, ma anche attraverso l’impegno crescente nella digitalizzazione della PA, che – insieme alla digitalizzazione del sistema produttivo – rappresenta una delle componenti essenziali della Missione 1 del PNRR.

Il percorso di digitalizzazione del Paese è in pieno sviluppo e riserva un ruolo di primo piano proprio all’Amministrazione Pubblica. Una PA digitale – che accompagni i cittadini e le imprese verso **nuove modalità di fruizione dei servizi** – contribuisce, infatti, a sviluppare e diffondere competenze e cultura dell’innovazione in tutto il Sistema.

Il contributo di Consip alla digitalizzazione della PA si declina secondo due diverse direttrici, una di processo, l’altra di prodotto.

- **Il supporto alla digitalizzazione dei processi d’acquisto della PA**
- **Lo sviluppo di iniziative di acquisto per la digitalizzazione della PA**

La digitalizzazione dei processi d’acquisto della PA

Consip mette a disposizione delle PA specifici strumenti digitali di negoziazione che facilitano le amministrazioni nello svolgimento delle loro autonome procedure di acquisto: il Mercato elettronico della PA (**Mepa**), il Sistema dinamico di acquisizione (**Sdapa**) e le **gare in ASP** (Application Service Provider).

Il **Mepa** consente alle PA di effettuare acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario. Il valore degli acquisti effettuati dalle PA sul Mepa nel 2021 è stato pari a **6,5 mld/€**, con un aumento di +16% rispetto al dato 2020. Il numero di contratti conclusi è stato pari a 620mila e sono abilitate oltre 163mila imprese (156mila a fine 2020), che offrono un totale di 11,3 milioni di articoli fra beni e servizi, e lavori.

Lo **Sdapa** consente di negoziare in modalità telematica anche gare sopra la soglia comunitaria, attraverso 23 bandi merceologici. Nel 2021 il valore delle gare bandite dalle PA su questo strumento è stato pari a **9,2 mld/€** (+80% rispetto al 2020), a conferma il crescente gradimento delle amministrazioni verso uno strumento che consente grande efficienza, semplificazione e possibilità di personalizzazione dell’acquisto.



Una nuova modalità di acquisto: l'Asta Digitale Consip (ADC)

Nel corso del 2021, la piattaforma di e-procurement è stata utilizzata, per la prima volta, anche per sperimentare l'"Asta Digitale Consip", una nuova modalità completamente digitale di incontro tra domanda (fabbisogno della PA) e offerta (operatori economici abilitati al Sistema dinamico di acquisto - Sdapa), finalizzata alla drastica riduzione dei tempi e alla sostanziale contemporaneità tra offerta e aggiudicazione.

Peraltro, si tratta di una delle misure indicate nel PNRR per realizzare la Riforma "Recovery Procurement Platform" - Digitalizzazione e rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

L'asta digitale rappresenta uno strumento adatto per le acquisizioni ricorrenti e diffuse fra tutte le PA, che favorisce lo snellimento delle procedure di acquisto, l'ottimizzazione dell'incontro fra domanda e offerta, la velocità nel time-to-market – tema fondamentale soprattutto per gli acquisti in ambito ICT per evitare il problema dell'obsolescenza tecnologica dei prodotti offerti – il miglioramento della qualità del servizio, l'ampliamento della partecipazione delle imprese, in particolare le PMI.

Si basa sulla raccolta preventiva dei fabbisogni fra le Amministrazioni da parte di Consip – anch'essa condotta per via telematica – a cui segue la gara vera e propria (tecnicamente un appalto specifico su Sdapa).

*Nel 2021 sono state realizzate **due aste digitali** (nei mesi di maggio e ottobre), entrambe per la fornitura di Pc portatili destinati allo smart working dei dipendenti pubblici, per un totale di oltre 31mila pc, con tempi di aggiudicazione brevissimi: appena **48 giorni** fra pubblicazione del bando e aggiudicazione nel caso della prima iniziativa, due mesi nel caso della seconda.*

Sia il Mepa sia lo Sdapa, poi, rappresentano un importante canale di dialogo fra la PA e il mercato, consentendo a tutte le imprese, in particolare quelle piccole e medie, e anche alle start up innovative, di richiedere l'ammissione ai Bandi, aumentando la visibilità della loro offerta e quindi le opportunità di partecipare al mercato delle forniture pubbliche.

Altro strumento che promuove un approccio digitale alla negoziazione sono le **Gare in ASP**, in cui le amministrazioni possono utilizzare in autonomia la piattaforma acquisti Mef/Consip per svolgere procedure di gara, con il supporto e l'assistenza di Consip. Nel 2021 sono state **1.610**, per un valore di **6,6 mld/€**, le gare bandite dalle amministrazioni attraverso questo strumento, con un aumento sia in termini di procedure (+3% rispetto al 2020) sia in termini di valore bandito (+53%).

La rilevanza che gli strumenti di negoziazione hanno assunto nell'ambito dell'attività di Consip è testimoniata anche dalla crescita, negli anni, del loro contributo al valore totale degli acquisti della PA su strumenti Consip; dal 51% del 2016 al 63% del 2021.

Prospettiva

Nel corso del 2022 il contributo degli strumenti di digitalizzazione alla creazione di valore è destinato ad aumentare, grazie a una novità che sarà operativa a partire da gennaio. I bandi Lavori del MEPA – attivi dal 2016 e finora dedicati ai soli lavori di manutenzione – saranno aperti a tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere. Le amministrazioni potranno svolgere negoziazioni con i fornitori abilitati da Consip – quasi 42mila – fino a un valore massimo di 5,38 mln/€ (soglia comunitaria prorogata fino al 30/06/2023 dal cd. DL "Semplificazioni-bis").

Inoltre, la piattaforma per le "Gare in ASP" sarà ufficialmente aperta anche alle gare per lavori pubblici e alle concessioni di servizi, dopo il successo della sperimentazione condotta nel biennio 2020-2021, periodo nel quale sono state svolte dalle PA 68 gare per lavori (da 14 stazioni appaltanti, per un importo complessivo di circa 193 mln/€) e 73 gare per concessioni (da 16 stazioni appaltanti per un importo complessivo di circa 163 mln/€).

Le iniziative per la digitalizzazione della PA

Il processo di digitalizzazione della PA coinvolge diversi ambiti, dalle strutture fisiche ICT, alle infrastrutture immateriali, fino agli ecosistemi digitali, declinando le linee guida attraverso il "**Piano Triennale per l'informatica della PA**", stilato da Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

In questo quadro Consip, in qualità di centrale di committenza nazionale, mette a disposizione della PA gli strumenti di procurement idonei alla realizzazione dei progetti di trasformazione digitale: "**Gare Strategiche**" del **Piano triennale dell'informatica della PA** e "**Gare SPC – Sistema Pubblico di connettività**", attraverso i quali effettuare:

- acquisti "a scaffale" in modo diretto e rapido, senza necessità di effettuare una propria gara (Contratti quadro)
- "appalti specifici", selezionando il fornitore tra quelli aggiudicatari, introducendo ulteriori aspetti tecnico/economici rispetto a quanto già previsto da Consip (Accordi quadro).

Anche nel 2021 Consip ha proseguito il percorso di sviluppo di iniziative volte ad aggiudicare accordi e contratti quadro che hanno riguardato tre filoni principali:

- Il settore dei "**servizi public Cloud**", in coerenza con il principio Cloud first, per completare il quadro rispetto alle gare già realizzate in ambito Cloud. Sono state bandite due iniziative per "Produttività individuale e collaboration" e "Business intelligence", mentre sono state aggiudicate e attivate gare bandite negli anni precedenti quali "Public cloud IaaS e PaaS" e "Servizi applicativi in ottica cloud"
- Il settore della "**cyber security**", con l'obiettivo di mettere a disposizione della PA prodotti e servizi di sicurezza informatica, di compliance e controllo. Sono state bandite due gare per servizi di sicurezza "on premises", che forniscono rispettivamente prodotti e servizi per la sicurezza dei dati e delle applicazioni e per la sicurezza delle infrastrutture ICT, la protezione dalle minacce informatiche ed il controllo degli accessi alle reti e una gara per la sicurezza "da remoto" (quest'ultima in ambito SPC), che offre servizi di protezione della sicurezza delle infrastrutture e dei dati, di misurazione della sicurezza dei sistemi informativi e di identificazione dei "fabbisogni" di servizi e forniture di sicurezza.
- Il settore della "**sanità digitale**", per la disponibilità di servizi applicativi e di supporto atti a favorire il processo di trasformazione digitale della Sanità pubblica. Sono state bandite due iniziative, una per i "Sistemi informativi clinico assistenziali" (telemedicina e cartella clinica elettronica) e una per "Sistemi informativi sanitari e servizi al cittadino per le Pubbliche Amministrazioni del SSN".

Sempre in ambito digitalizzazione va segnalata anche l'attivazione dell'Accordo quadro **Digital Transformation**, attraverso il quale le PA potranno disegnare un percorso completo di digitalizzazione, con modelli "guidati" di definizione dei risultati, strettamente legati alla più ampia strategia del Piano Triennale, che consentiranno la modellizzazione delle attività istituzionali e dei servizi a partire dalle fasi di strategia digitale e fino alla gestione del cambiamento.



SAPPIAMO ASCOLTARE

IL RUOLO DI CONSIP NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

Dopo lo sforzo profuso nel 2020 per supportare gli acquisti dell'Emergenza Covid-19, Consip è stata chiamata a svolgere un ulteriore, importante compito nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che chiama in causa la propria responsabilità nei confronti dell'intera collettività.

Il PNRR è oggi la più importante sfida di rilancio e innovazione per l'Italia nei prossimi anni. Una sfida che coinvolge le pubbliche amministrazioni centrali e locali, chiamate ad attuare importanti progetti di investimento (digitalizzazione, transizione ecologica, infrastrutture e mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e sanità), che possono cambiare la vita di tutti i cittadini e imprimere una svolta modernizzatrice al sistema Paese.

Per questo i soggetti istituzionali impegnati nella realizzazione del Piano devono agire nella consapevolezza di dover garantire efficienza e risultati nell'attuazione delle misure previste, che avranno importanti ricadute su tutti i cittadini.

Il procurement rappresenta una importante fase, funzionale alla realizzazione dei progetti, essenziale per disporre degli strumenti contrattuali che consentono alla PA di utilizzare le risorse economiche con le necessarie tutele e garanzie. Ed è in questo contesto che si inserisce il ruolo di Consip, a cui il DL 77/2021 (sulla Governance del PNRR) attribuisce compiti strategici per la messa in opera del Piano nell'ambito della riforma del sistema nazionale degli appalti pubblici, con la misura "**Recovery Procurement Platform**" che ha per obiettivo la modernizzazione del sistema degli acquisti pubblici attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti.

Consip è chiamata ad agire su **tre linee di azione**.

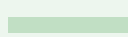
Innanzitutto, mettere a disposizione delle PA **contratti di acquisto** immediatamente utilizzabili e **strumenti di negoziazione**, per consentire alle amministrazioni di realizzare in modo diretto e rapido le acquisizioni funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR.

Nel corso del 2021 vi è così stata la pubblicazione delle prime **8 gare finalizzate agli acquisti del PNRR** - per una cifra superiore a 2,4 mld/€ - in diversi ambiti: sicurezza informatica, cloud, sanità digitale, apparecchiature di diagnostica. Nei primi mesi del 2022 vi è stata la prima aggiudicazione (Sicurezza on premises – strumenti di gestione, protezione email, web e dati).

A seguire, realizzare interventi per l'**evoluzione del sistema nazionale di e-procurement**, attraverso la digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico.

Consip sta lavorando sul tema dello Smart Procurement (ovvero la digitalizzazione completa delle procedure di acquisto, dalla valutazione delle esigenze fino all'esecuzione del contratto) l'interoperabilità del sistema di e-procurement con l'evoluzione della piattaforma di negoziazione, le sessioni d'asta digitale, l'abilitazione digitale degli operatori economici (ovvero la digitalizzazione dei processi di dichiarazione e verifica dei requisiti per la partecipazione agli appalti pubblici).

Infine, il capitolo **formazione dei buyer pubblici**: un'attività che Consip svolge da anni attraverso sessioni di formazione in presenza e on line sull'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione, anche con specifici approfondi-



menti per area di prodotto, e la produzione di guide e materiali di supporto, e che nell'ambito del PNRR necessiterà di un ulteriore sviluppo e coordinamento.

Già nel corso del 2021 Consip ha contribuito ad alcune attività specifiche di formazione, in attuazione del "Piano nazionale di formazione per l'aggiornamento professionale dei Responsabili Unici del Procedimento in materia di appalti pubblici" (**PNRR Academy**), finanziato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sviluppato dalla SNA, in collaborazione con IFEL e ITACA.

Prospettiva

Entro la primavera 2022, a seguito dell'aggiudicazione di tali iniziative, saranno disponibili i primi contratti che le amministrazioni potranno utilizzare immediatamente per i loro acquisti, senza la necessità di realizzare proprie gare. Nel corso del 2022 è programmato l'avvio di ulteriori 12 gare nell'ambito ICT, Sanità e Mobilità sostenibile.

L'EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA DI NEGOZIAZIONE

Per quanto attiene il ruolo di Consip in qualità di **soggetto che agevola il dialogo e la collaborazione fra PA e imprese**, un campo importante d'azione riguarda la progettazione e lo sviluppo di nuove componenti del sistema di e-procurement, in un percorso di evoluzione e modernizzazione continua che ha contraddistinto tale sistema fin dal suo avvio e che lo colloca come piattaforma di riferimento nazionale per la digitalizzazione degli acquisti pubblici.

Il processo di evoluzione della piattaforma di e-procurement rappresenta, come evidenziato in precedenza, una delle tre linee di azione su cui Consip è chiamata a muoversi nell'attuazione del PNRR, fornendo un contributo all'attuazione di alcuni dei progetti indicati dal Piano, con l'obiettivo di far evolvere il sistema nazionale di e-procurement attraverso la digitalizzazione end-to-end dei processi di approvvigionamento pubblico.

Seguendo la linea di sviluppo che ha già portato al rinnovamento della sezione informativa del Portale degli Acquisti, Consip ha completato nel 2021 il lavoro preliminare all'evoluzione della piattaforma, che riguarda l'architettura, le funzioni e i processi, legati alle negoziazioni e agli ordini delle amministrazioni, la partecipazione alle gare e l'abilitazione delle imprese, il catalogo delle offerte.

Queste, in sintesi, le principali novità:

- l'**architettura applicativa** è stata totalmente rivista e riorganizzata predisponendo la piattaforma di e-procurement a una maggiore **integrazione e interoperabilità** con i sistemi esterni
- tutte le procedure legate all'**abilitazione** degli utenti, PA e imprese, e tutte le aree negoziali dei diversi strumenti di acquisto – Convenzioni, Accordi quadro, Mercato Elettronico e Sistema dinamico – sono state semplificate e arricchite, in risposta alle esigenze di una sempre maggiore digitalizzazione
- è stata completamente reingegnerizzata l'**esperienza utente** e l'**interfaccia grafica**, per consentire un rilevante miglioramento della fruibilità del sistema.

Sempre nel 2021, sono proseguite anche le attività di consolidamento della attuale Piattaforma, per garantire l'aderenza alle modifiche del quadro normativo e la continuità del servizio.

Prospettiva

Nel corso del 2022, verrà completato il percorso di rifacimento della piattaforma di e-procurement con la definitiva messa in esercizio della nuova piattaforma transazionale, completamente reingegnerizzata, anche in accordo con quanto indicato nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023 e nel rispetto delle regole dettate dall'infrastruttura immateriale ComproPA e dal Codice dei Contratti.

Un percorso che prevede due fasi: 1) a partire da gennaio, la **preabilitazione** agli strumenti di negoziazione (Mepa e Sdapa) da parte degli operatori economici, sia quelli già abilitati alla vecchia piattaforma sia i nuovi 2) entro l'inizio dell'estate, l'**avvio operativo** della nuova piattaforma.

RISPETTIAMO LE REGOLE

I NUOVI STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Consip opera da sempre **garantendo il massimo della trasparenza** nei confronti di tutti i suoi stakeholder, in particolare per quanto attiene alla rendicontazione sulle proprie iniziative a favore della Pubblica Amministrazione.

In quest'ottica, nel corso del 2021 sono state realizzate **due nuove sezioni del sito Consip (www.consip.it)** dedicate a temi particolarmente rilevanti dell'attività aziendale:

La prima è quella dedicata alle **"Iniziativa a supporto del PNRR"**. Nell'ambito degli strumenti di acquisto, Consip rende disponibili alle PA centrali e locali, Società di Stato e altri enti pubblici contratti funzionali alla realizzazione dei progetti del "Recovery plan" (Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR), attraverso i quali effettuare:

- acquisti "a scaffale" in modo diretto e rapido, senza necessità di effettuare una propria gara (Contratti quadro)
- "appalti specifici", selezionando il fornitore tra quelli aggiudicatari, introducendo ulteriori aspetti tecnico/economici rispetto a quanto già previsto da Consip (Accordi quadro).

In un'ottica di servizio nei confronti delle PA, sul sito Consip sono state rese disponibili, in un unico punto di accesso, tutte le informazioni aggiornate su gare e contratti disponibili a supporto dei progetti PNRR e i comunicati stampa diffusi. Per ciascuna gara viene indicato l'oggetto, il numero di lotti, il valore, la data di pubblicazione e la data di aggiudicazione, lo stato dei lavori e, ove la procedura si sia conclusa, l'attivazione del contratto (con il link diretto per l'accesso al Portale Acquisti in rete per l'avvio della procedura di acquisto). Inoltre viene indicata la missione del PNRR alla quale l'iniziativa contribuisce.



Analogamente alle iniziative per il PNRR e con la stessa logica, è stata predisposta una seconda sezione dedicata alle **“Iniziative per la digitalizzazione della PA”**. Qui sono disponibili tutte le iniziative Consip in attuazione del Piano triennale per l’informatica nella PA (**Gare strategiche**) e quelle svolte in attuazione del proprio ruolo di centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività (**Gare Spc**).

Anche in questo caso si tratta di gare che forniscono strumenti per acquisti “a scaffale” o per appalti specifici e per ciascuna gara viene indicato l’oggetto, il numero di lotti, il valore, la data di pubblicazione e la data di aggiudicazione, lo stato dei lavori e, ove la procedura si sia conclusa, l’attivazione del contratto (con il link diretto per l’accesso al Portale Acquisti in rete per l’avvio della procedura di acquisto)

Prospettiva

Nel corso del 2022 sarà rilasciato in esercizio il nuovo sito istituzionale Consip, con l’obiettivo di renderlo ancor di più uno strumento agile di divulgazione dell’offerta di soluzioni per la PA e per le imprese e di rafforzare ulteriormente gli strumenti di trasparenza e rendicontazione attualmente esistenti (Georeferenziazione dati, Cruscoffo gare - per l’aggiornamento sullo stato delle procedure di gara e i dati sintetici sulle iniziative bandite e aggiudicate, Sezione Società trasparente, Focus su iniziative per il PNRR e per la digitalizzazione della PA).

L’AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE E DEL PTPC

Consip, operando come “struttura di servizio” per la Pubblica Amministrazione, persegue finalità di interesse pubblico e per questo motivo è tenuta al rispetto di determinate norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza ed imparzialità dell’azione amministrativa.

Nel perseguimento della sua missione, la Società ha sempre improntato la propria attività ai valori della lealtà, dell’imparzialità, della correttezza e della trasparenza. Nel corso degli ultimi anni è stato sviluppato un percorso di progressivo **rafforzamento e miglioramento delle misure e delle regole** che garantiscono l’andamento corretto e imparziale dell’attività e la prevenzione dai rischi di reato, rafforzando al contempo le misure sulla trasparenza aziendale.

Tale modello si fonda sulla presenza di alcuni presidi che definiscono il quadro complessivo del sistema Consip:

- Il **Codice etico**, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti
- Il **Modello di organizzazione e gestione (D.Lgs 231/2001)**, adottato nel 2003, volto a impedire ai propri amministratori e dipendenti la commissione di illeciti amministrativi dipendenti da reato
- Il **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC)**, adottato per la prima volta nel 2015 e successivamente aggiornato annualmente, per migliorarne l’impostazione in ragione dell’esperienza maturata e per recepire le evoluzioni normative in materia e i nuovi indirizzi derivanti dall’Anac e dal Mef.

Nel corso del 2021, il **Modello 231** e il **Codice etico** di Consip sono stati oggetto di una revisione complessiva nell’impostazione e nei contenuti anche in virtù di modifiche normative intervenute.

Il Consiglio di amministrazione di Consip ha approvato l’aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo nella seduta dell’11 febbraio 2021 e successivamente, nella seduta del 24 marzo, ha approvato il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) 2021-2022-2023** (misure integrative del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01).

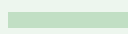


Il **Piano** rappresenta il complesso delle misure per la gestione dei rischi di corruzione (secondo il metodo di valutazione del rischio "integrata"), le misure preventive (incompatibilità, revolving doors, conflitti di interesse, rotazione e segregazione dei compiti etc..), il processo di attuazione degli obblighi di trasparenza, il sistema di monitoraggio.

La revisione complessiva del Modello 231 e del PTPC è stata condotta, dunque, in maniera integrata, per assicurare il necessario coordinamento fra i due istituti, con particolare riguardo all'**analisi dei rischi** e alle misure preventive (compliance integrata) e anche per garantire maggiore semplicità e chiarezza nella definizione dei rischi associabili ai diversi reati presupposto e delle **misure preventive** attuate.

Tra gli interventi effettuati si segnalano:

- l'adeguamento dei contenuti del Modello 231 ai recenti interventi normativi che hanno esteso il catalogo dei reati presupposto contenuti nelle Parti speciali del Modello (Reati tributari; Reati di istigazione al razzismo e xenofobia)
- il recepimento delle modifiche organizzative che hanno interessato Consip
- l'aggiornamento del Risk Assessment Integrato (owner - rating di rischio - presidi) e l'individuazione di nuovi rischi
- l'aggiornamento dei protocolli di comportamento che tutti i destinatari devono rispettare nell'esercizio delle funzioni
- la redazione della "matrice rischio/reato" che associa le aree a rischio a reati presupposto/parti speciali e della "matrice reato/referenti" che associa i diversi reati presupposto alle Divisioni/Organi aziendali.



METTIAMO LE PERSONE AL CENTRO

LA SFIDA NELL'EMERGENZA COVID-19: IL LAVORO AGILE E IL PROTOCOLLO PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Fin dai primi giorni dell'Emergenza Covid-19, Consip si è prontamente attivata per contenere e/o contrastare l'epidemia nei propri luoghi di lavoro mediante l'adozione di una serie di iniziative e misure a tutela dei propri dipendenti, fornitori e/o visitatori in coerenza con le misure di contenimento del contagio via via introdotte dalle pubbliche autorità.

Una delle prime misure assunte è stata l'istituzione di un **Comitato di Prevenzione "Covid-19"** con funzioni consultive e propositive in tema di sicurezza e salute nel periodo emergenziale.

Tra le scelte effettuate, quella di maggior impatto è stata certamente l'adozione di un nuovo modello operativo basato sul **lavoro agile emergenziale**, che ha riguardato - a partire dal 10 marzo 2020 - tutta la popolazione aziendale. L'esperienza ha dimostrato che il lavoro a distanza non solo è possibile, ma comporta ampi benefici in termini di produttività, permettendo al contempo ai dipendenti di beneficiare di una ampia conciliazione vita-lavoro.

La nuova Intranet Consip: uno strumento di comunicazione e dialogo

*L'attenzione verso le persone passa anche attraverso il rafforzamento degli strumenti di comunicazione interna e di dialogo fra azienda e dipendenti. In questa direzione va segnalato il progetto di rinnovamento della **Intranet Consip**, che è stata rilasciata in esercizio nel 2021.*

La nuova Intranet è il risultato del lavoro di un gruppo di lavoro interdivisionale, composto da oltre 30 persone, che attraverso la metodologia del "design thinking" ha realizzato uno strumento in grado di migliorare l'esperienza utente e la fruibilità dei contenuti. Il coinvolgimento dei dipendenti nella progettazione ha consentito di realizzare un prodotto in grado di rispondere alle loro esigenze informative e di facilitare, dunque, la comunicazione fra azienda e dipendenti.

*Tra le principali novità: la **sezione informativa** (notizie, avvisi, eventi), per informare i dipendenti su tutte le novità che riguardano la vita aziendale; un nuovo **motore di ricerca** dei contenuti; una serie di **strumenti di assistenza** (tutorial e guide) per l'utilizzo dei servizi aziendali.*

Consip ha anche adottato tutte le misure necessarie per garantire la salute dei lavoratori che hanno comunque avuto accesso alla sede aziendale, per attività di presidio o per le quali si è resa necessaria la presenza fisica.

Nel giugno 2020, è stato sottoscritto - previo confronto e condivisione con le rappresentanze sindacali - il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti Consip** (a cui si ha fatto seguito l'Atto integrativo del luglio 2020 e successive versioni del Protocollo/Atto in linea con l'evolversi della normativa applicabile) contenente indicazioni operative valide per tutti i lavoratori, ospiti e visitatori che frequentano i luoghi di lavoro aziendali, finalizzate a rafforzare negli ambienti di lavoro Consip le misure precauzionali per contenere e/o contrastare l'epidemia di Covid-19.

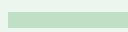
In esso sono contenute norme e misure in merito a: modalità di ingresso e uscita del personale, degli ospiti e dei fornitori, precauzioni igieniche personali, pulizia e alla sanificazione in azienda, dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni, spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione, gestione di persone sintomatiche in azienda, ruolo della sorveglianza sanitaria e del Medico competente.



LE POLITICHE A FAVORE DEL PERSONALE CONSIP

Una attenzione al benessere dei dipendenti, da sempre posta come indirizzo della gestione, è stata attuata nel corso degli anni attraverso politiche di gestione del personale che hanno previsto per i dipendenti numerose misure di welfare incrementali rispetto agli istituti previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

- **ferie e permessi annui retribuiti** - Possibilità di anticipare su base annua la fruizione di ferie e permessi rispetto alla loro effettiva maturazione
- **congedo matrimoniale** - Possibilità di posticipo dell'intero congedo entro 30 giorni dalla data delle nozze
- **aspettativa volontaria** - Prolungamento del periodo di aspettativa non retribuita, in casi particolari ed adeguatamente motivati
- **previdenza complementare** - Adesione al fondo di categoria a partire dalla data di inizio attività lavorativa
- **contributo per asilo nido** - Riconoscimento al personale con figli frequentanti l'asilo nido di un contributo mensile per le spese di retta
- **trattamento di fine rapporto** - Anticipazione del TFR per in casi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal Ccnl: (1) rinegoziazione e/o riduzione e/o estinzione anticipata del finanziamento oggetto del contratto di mutuo sottoscritto per l'acquisto della prima casa per sé o per figli; (2) acquisto della seconda casa o ristrutturazione della prima o della seconda casa
- **polizze assicurative** - Copertura infortuni professionali ed extra-professionali, tutela legale per la difesa in procedimenti penali derivanti da fatti e/o attività relativi all'esercizio delle proprie funzioni. Sono esclusi i casi di dolo o colpa grave.



6.6 INDICE DEI CONTENUTI GRI



Nello svolgimento del servizio di Materiality Disclosures Service, il GRI ha revisionato che il GRI Content Index sia rappresentato in modo chiaro e che le raccomandazioni espresse dalle informative da 102-40 a 102-49 siano soddisfatte all'interno delle rispettive sezioni presenti nel documento.

STANDARD UNIVERSALI

INFORMATIVA GENERALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016			
GRI 102: Informativa generale 2016			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	16; 140; 141	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	17; 26; 29; 35; 56; 63; 66; 68; 70; 78; 80; 84; 106; 109; 114	
102-3	Luogo della sede principale	Controcopertina	
102-4	Luogo delle attività	Controcopertina	
102-5	Proprietà e forma giuridica	14; 16	
102-6	Mercati serviti	17; 26; 35; 56; 63; 68; 78; 80; 84; 106; 109; 114	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	11; 23; 25; 26; 56; 68; 109	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	21; 25; 87; 109	Al 31 dicembre 2021, sono 422 i dipendenti a tempo indeterminato (che includono 5 aspettative e 2 distacchi), di cui l'88% laureati, con un'età media di 47 anni e le donne sono il 55% della popolazione. I 422 dipendenti sono così suddivisi: 411 full time – 11 part time (10 donne e 1 uomo)
102-9	Catena di fornitura	16; 35; 49; 53; 68; 106	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	21; 32; 48; 58; 68; 86; 109	
102-11	Principio di precauzione	106; 135; 136; 138; 140; 141; 142	
102-12	Iniziative esterne	52; 68; 93; 109	

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
102-13	Adesione ad associazioni	All'interno del Bilancio non viene effettuata una Disclosure del GRI 102-13 per le motivazioni riportate nel campo note	Consp, in qualità di società pubblica partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non aderisce ad associazioni di settore o altre associazioni
Strategia			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	In testa al Capitolo 6	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	26; 45; 52; 68; 70; 101; 109; 114; 135; 136; 138; 140; 141; 142	
Etica e integrità			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	106; 135; 136; 138; 140; 141; 142	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	106; 135; 136; 138; 140; 141; 142	
Governance			
102-18	Struttura della governance	14; 21; 135; 136; 138; 140; 141	
102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	14	
102-23	Presidente del massimo organo di governo	14	
102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	14	
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	14; 16; 26; 53; 68	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	87	Tutti i dipendenti dell'azienda sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Il contratto collettivo applicato all'intera popolazione aziendale è il CCNL "Metalmeccanici e Industria"
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	16; 68; 93	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	53; 68; 93; 100; 101; 106	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	26; 35; 45; 48; 53; 63; 109	

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
Pratiche di rendicontazione			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	101	Nel presente bilancio sono riportati dati e informazioni relativi a Consip SpA.
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	98, 100; 101; 106	
102-47	Elenco dei temi materiali	101; 106; 109	
102-48	Revisione delle informazioni	101	Non sono state effettuate revisioni di informazioni presentate nei report precedenti.
102-49	Modifiche nella rendicontazione	101	
102-50	Periodo di rendicontazione	98, 100, 101	
102-51	Data del report più recente	100	
102-52	Periodicità della rendicontazione	98, 100, 101	Il report ha cadenza annuale.
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Controcopertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	100	Il presente report è stato elaborato in conformità ai GRI Standards: opzione Core.
102-55	Indice dei contenuti GRI	128	
102-56	Assurance esterna	All'interno del Bilancio non viene effettuata una Disclosure del GRI 102-56 per le motivazioni riportate nel campo note	Il presente report non è stato sottoposto ad assurance esterna da parte di soggetti terzi.

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 103: Modalità di gestione 2016			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	101; 106; 109	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	101; 106; 109	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	101; 106; 109	

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA ECONOMICA

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 201: Performance economiche 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	11; 23; 25; 68	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	25; 58; 63; 66	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	53 ; 63; 68; 70; 78; 80; 84: 106; 109; 114	
GRI 204: Pratiche di Approvvigionamento 2016			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	35; 66; 68	
GRI 205: Anticorruzione 2016			
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	109; 114; 135; 136; 138; 140	

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA AMBIENTALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 302: Energia 2016			
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	35; 109; 114	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	109; 114	

STANDARD SPECIFICI: CATEGORIA SOCIALE

RIF.	DESCRIZIONE	PAGINA	NOTE
GRI 401: Occupazione 2016			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	87	I 6 nuovi dipendenti assunti nel 2021 sono 2 uomini e 4 donne. Le 13 cessazioni hanno riguardato 8 uomini e 5 donne
GRI 404: Formazione e istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	87	I giorni medi di formazione annua sono stati 1,5. I dipendenti totali che hanno fruito della formazione sono stati 290, con un'incidenza del 69% sul totale
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	56; 87	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	87	Il Cda attualmente in carica è composto di 1 donna (Presidente) e 2 uomini (AD e Consigliere). Due membri sono nella fascia d'età >50, uno in quella 30-50.
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	109; 114	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	All'interno del Bilancio non viene effettuata una Disclosure del GRI 418-1 per le motivazioni riportate nel campo note	Si segnala che per l'anno di rendicontazione 2021 non sono state ricevute denunce riguardanti la violazione della privacy da parte dei clienti o casi di perdita di dati.





**COMPLIANCE, SISTEMA
DEI CONTROLLI INTERNI
E GESTIONE DEI RISCHI**

7. Compliance, sistema dei controlli interni e gestione dei rischi

7.1 COMPLIANCE AZIENDALE

GRI

102-11	102-16	102-18
102-15	102-17	205-1

Il “rispetto delle regole” – valore necessario in qualsiasi organizzazione – assume per Consip una particolare rilevanza considerando la sensibilità dei processi di approvvigionamento pubblico. Per questo motivo sono stati sviluppati negli anni una serie di presidi che assicurano il rispetto di principi etici e di integrità nell’esecuzione delle attività, garantendo adeguate misure di prevenzione, rafforzando gli strumenti di controllo e applicando, ove necessario, il sistema sanzionatorio.

La Società si è dotata di una **Divisione Compliance e Societario (DCS)**, a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, che assicura il rispetto e la corretta implementazione delle normative trasversali di interesse aziendale quali (i) il D.Lgs. n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, (ii) la L. 190/12 in tema di anticorruzione, (iii) il D.Lgs. n.33/13 in tema di trasparenza, (iv) il D.Lgs. n.231/07 in tema di antiriciclaggio; (v) la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR – Privacy) e (vi) il D.Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tra i compiti della Divisione rientra anche l’attività di supporto ai diversi organi di controllo, organismi e funzioni aziendali ai fini della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche attuate in ottemperanza alle normative sopra indicate, ivi incluse la valutazione degli impatti delle normative stesse e delle procedure interne, nonché l’individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi.

La Società adotta un sistema di “compliance integrata” che prevede una stretta sinergia e collaborazione tra i vari organi di controllo, così da mettere a fattor comune le diverse sinergie e gli strumenti, evitando inutili sovrapposizioni. Ne sono un esempio la gestione del Risk assessment integrato e del Piano integrato dei controlli, oltre al Piano integrato della formazione.

7.2 - SISTEMA PRIVACY E DATA PROTECTION OFFICER

GRI

102-1	102-16	102-18
102-15	102-17	

Il Regolamento UE/2016/679 - General Data Protection Regulation (“Regolamento” o “GDPR”) è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ed è divenuto efficace per tutti gli stati membri a partire dal 25 maggio 2018. In ottemperanza a quanto previsto, il 9 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare il **Data Protection Officer (DPO)**, il quale:

- supporta il Titolare del trattamento dei dati personali in ogni attività connessa a tale ambito
- vigila su osservanza del Regolamento UE e della normativa sulla protezione dei dati personali
- coopera con l’Autorità Garante della protezione dei dati personali
- funge da punto di contatto per gli interessati per il trattamento dei dati o l’esercizio dei diritti
- definisce il piano di formazione.

Il DPO è individuato all'interno della Divisione Compliance e Societario (DCS), che assicura l'adeguamento alla normativa privacy.

La Società si è, inoltre, dotata di un Sistema Privacy aziendale per garantire il pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, adottando un Modello organizzativo che individua le principali figure coinvolte nell'attuazione della normativa e che include le varie procedure su specifici adempimenti relativi alla protezione dei dati personali (es. data breach, DPIA ecc.), nonché le istruzioni operative per il trattamento dei dati personali.

7.3 - MODELLO ANTIRICICLAGGIO

GRI	102-1	102-16	102-18
	102-15	102-17	

In ottemperanza all'art. 10 del D.Lgs. n.231/07, la cui applicazione è stata estesa anche alle PA e alle società da queste controllate, il 25 luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha nominato il **Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS)** ed ha avviato il progetto per l'implementazione del Modello interno di rilevazione, analisi e segnalazione delle operazioni sospette, approvato nella riunione consiliare del 18 giugno 2019.

Tale Modello, disegnato anche sulla base degli indicatori di anomalia emanati dall'UIF, è stato realizzato in applicazione dell'approccio basato sul rischio e in coerenza con il principio di proporzionalità delle verifiche.

Per l'individuazione di operazioni sospette è stato inoltre realizzato un applicativo informatico dedicato, di supporto all'analisi e valutazione delle fattispecie evidenziate consentendo, al contempo, di assicurare: (i) omogeneità nell'esecuzione degli adempimenti operativi, (ii) tracciabilità delle verifiche svolte, (iii) monitoraggio dei tempi di esecuzione; (iv) inoltre delle comunicazioni all'UIF in via telematica; (v) riservatezza dell'identità dei segnalanti e del contenuto delle operazioni.

Tale applicativo, a seguito di una fase pilota, è entrato in esercizio, per le iniziative di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, nel mese di gennaio 2021 e, per le iniziative di gara di importo inferiore alla soglia comunitaria, nel mese di ottobre 2021.

7.4 - MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01

GRI	102-11	102-16	102-18
	102-15	102-17	205-1



Dal 2003, Consip si è dotata di un **Modello di organizzazione gestione e controllo (Modello 231)**, volto a prevenire i reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche"), che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e di altri enti per specifici reati indicati dalla normativa (cd. reati presupposto) commessi dai propri amministratori e dipendenti.

Al Modello di organizzazione e gestione si affianca il **Codice etico**, adottato fin dal 2001 e rivolto a tutti coloro che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con la Consip, affinché adottino un comportamento conforme a principi definiti. Consip, infatti, operando quale struttura di servizio per la PA e perseguendo finalità di interesse pubblico, è tenuta al rispetto di norme comportamentali che derivano da generali principi deontologici, nonché da apposite disposizioni giuridiche in tema di efficienza, efficacia, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. In attuazione del Modello di organizzazione e gestione, il Consiglio di amministrazione ha affidato a un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito all'interno della società, ma dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, l'incarico di **vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso**. In data 24 marzo 2021 è stato nominato il nuovo OdV con decorrenza 1 aprile 2021 e con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'anno l'OdV ha sviluppato la sua attività su molteplici piani di intervento, non soltanto attraverso la conduzione di attività di **verifica e controllo**, ma anche fornendo **pareri e proposte** formali per gli aspetti legati al Modello ex D.Lgs. n.231/01, in merito sia all'intensità dei rischi-reato corsi da Consip, sia alle procedure interne, ai manuali operativi e agli strumenti di governance preventiva necessari per il corretto presidio dei rischi stessi.

Nella sua attività di **monitoraggio e controllo** l'Organismo ha, inoltre, esaminato con attenzione i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e ha analizzato gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Da sottolineare come la forte e sinergica collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo di Vigilanza costituisca un concreto rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi.

Nel corso del 2021, il Modello 231 e il Codice etico di Consip sono stati oggetto di una revisione complessiva nell'impostazione e nei contenuti, effettuata dalla DCS, anche in virtù delle modifiche normative intervenute quali: l'introduzione di nuovi reati presupposto e l'adeguamento, per gli aspetti compatibili, con le indicazioni fornite dalle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Nello specifico, il progetto di revisione complessiva del Modello 231, ha assicurato il necessario coordinamento dello stesso con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPC) ed ha conferito al documento un'impostazione più chiara e maggiormente pratica e fruibile. Nello specifico si è proceduto ad effettuare quanto segue:

- coordinamento tra il Modello 231 e il PTPC della Società con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alle misure preventive (**compliance integrata**)
- adeguamento dei contenuti ai recenti interventi normativi che hanno esteso il catalogo dei reati presupposto e redazione delle relative nuove Parti speciali (cfr. Reati tributari; Reati di istigazione al razzismo e xenofobia)
- recepimento delle modifiche organizzative che hanno interessato la Società
- aggiornamento del Risk Assessment Integrato (owner - rating di rischio - presidi) e individuazione di nuovi rischi (es: gestione situazioni di emergenza nell'ambito del Sistema Sicurezza Lavoro; gestione delle imposte e tasse; etc)
- ridefinizione complessiva dell'impostazione delle singole Parti speciali, che sono state completamente rielaborate sia nella forma che nei contenuti, allo scopo di rendere più chiari i rischi associabili ai diversi reati presupposto, le misure preventive attuate e le famiglie di rischio interessate
- aggiornamento dei protocolli di comportamento che tutti i destinatari devono rispettare nell'esercizio delle funzioni
- associazione delle schede di rischio ad ogni Parte speciale
- redazione della matrice rischio/reato che associa le aree a rischio ai reati presupposto/parti speciali e la matrice reato/referenti che associa i diversi reati presupposto alle Divisioni/Organi aziendali.

Per quanto attiene al **Codice etico**, in data 23 giugno 2021, il Consiglio di amministrazione ne ha approvato l'aggiornamento teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge.

Il Codice etico completa il Modello ex D.Lgs. 231/01 e – a decorrere da 2015 – anche il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012, essendo considerato un importante presidio preventivo dei fenomeni di corruzione/cattiva amministrazione.

7.5 - PIANO TRIENNALE E RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

GRI

102-11	102-16	102-18
102-15	102-17	205-1



In seguito all'entrata in vigore della L. n.190/2012 e del D.Lgs. n.33/2013 – così come modificato dal D.L. n.90/2014, convertito in L. n.114 del 11 agosto 2014 – il Consiglio di amministrazione di Consip ha provveduto a nominare l'attuale responsabile della Divisione Compliance e Societario quale **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (nel seguito anche "RPCT").

Successivamente sono dunque stati avviati il Progetto Anticorruzione (finalizzato alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione - PTPC) e il Progetto Trasparenza (finalizzato alla predisposizione del Programma per la trasparenza e l'integrità - PTTI e alla costituzione della sezione Società trasparente sul sito internet della Società).

Su proposta del RPCT, il Consiglio di amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, ha approvato il primo **Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017** ed in data 14 aprile 2015, ha approvato il primo **Piano Triennale della prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017**.

Negli anni a seguire, il PTPC ha subito vari aggiornamenti sia per migliorarne l'impostazione in ragione dell'esperienza maturata, sia per recepire le evoluzioni normative in materia e i nuovi indirizzi derivanti dall'Anac e dal Mef.

Per quanto attiene alla gestione dei rischi, si rammenta che il modello di gestione dei rischi, della compliance e dei controlli adottato fino al 2017 da Consip era definibile come "silo approach", dove ogni funzione, nel proprio ambito verticale di gestione, autonomamente definiva ed applicava metodologie e strumenti di analisi dei rischi, di controllo e di reporting. A far data dal 2018 la Società adotta invece un'analisi e valutazione dei rischi integrata che consente l'utilizzo di una metodologia unica di analisi e valutazione dei rischi e dei controlli, la razionalizzazione ed integrazione dei rischi e controlli, un Risk Model complessivo e tematico per famiglie di rischio, nonché le sinergie tra organi di controllo, con riferimento a:

- L. n.190/12 e D.Lgs. n.33/2013
- D.Lgs. 231/01
- valutazione rischi di cui al D.Lgs. n.262/2005
- valutazione rischi antiriciclaggio ex D.Lgs. n.231/2007
- valutazione rischio privacy (GDPR)
- valutazione rischi sicurezza delle informazioni



- valutazione rischio ex D.Lgs. n.50/2016
- valutazione rischio operativo
- valutazione rischio di sicurezza fisica
- valutazione rischi di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. n.175/2016.

Per il *risk assessment* integrato è utilizzata la metodologia risk based e process oriented: ciascun evento di rischio è ricondotto al relativo macro processo, processo, fase e attività, così da ottenere la completa cartografia dei rischi aziendali; vengono identificate le aree di rischio ed analizzati i processi e la struttura organizzativa. Per ogni processo sono individuati gli eventi di rischio impattati e attribuiti i relativi risk scoring. Viene effettuata l'individuazione, per ciascun evento di rischio, delle misure di prevenzione e dei controlli esistenti; viene attribuito alle misure di prevenzione/controllo un giudizio di adeguatezza; vengono individuate misure obbligatorie/ulteriori da implementare per ciascun evento di rischio e definite le priorità di intervento.

Il Registro rischi che ne deriva, rappresenta un documento in continua evoluzione a fronte dell'identificazione di nuove attività sensibili o variazione di quelle precedentemente identificate, anche al fine di consentire con periodicità regolare un'attività di mappatura degli eventi di rischio e delle connesse misure preventive.

Nel 2021 è dunque proseguita l'attività di aggiornamento, che si è focalizzata in particolar modo sull'allineamento del **Risk Assessment Integrato** in seguito alle modifiche organizzative approvate dal Consiglio di amministrazione a febbraio 2021 al fine di aggiornare gli owner delle attività e le misure di prevenzione specifiche.

Per quanto attiene alla Trasparenza, il D.Lgs. 33/2013 prevede la pubblicazione di una serie di dati nell'apposita sezione "Società Trasparente" individuata nell'ambito del sito istituzionale dell'ente. Le modalità, contenuti e tempistiche di come Consip ottempera a tale normativa sono disciplinati nel PTPC, nella specifica sezione dedicata alla Trasparenza; è dunque compito del RPCT (i) monitorare la corretta pubblicazione di tutti i dati interessati, ivi inclusi quelli inerenti le iniziative di gara; (ii) supportare la struttura analoga all'OIV ai fini del rilascio della certificazione annuale.

Il tempestivo e regolare flusso dei dati da pubblicare è garantito dai responsabili delle Divisioni aziendali di I livello, (Referenti per la trasparenza) in cui è articolata l'organizzazione della Società, in base alle rispettive competenze e con le modalità definite nel PTPC.

Al fine di facilitare le pubblicazioni e di consentire un controllo più capillare e tempestivo delle stesse, la Società si è dotata di uno specifico applicativo denominato "Società trasparente" che replica esattamente l'alberatura della sezione "Società trasparente" presente sul sito Consip e l'articolazione dei diversi contenuti. Per ciascun contenuto da pubblicare è previsto un modulo che deve essere compilato con i dati richiesti e corredato di eventuali allegati.



7.6 - COMPLIANCE SALUTE E SICUREZZA (D.LGS. 81/2008) E SISTEMA SICUREZZA LAVORO

GRI

 403-1

 403-2

Nell'ambito delle attività di compliance integrata, la Società deve presidiare anche i rischi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008.

A tal fine, Consip ha adottato un Sistema Sicurezza Lavoro che si compone di (i) un Modello organizzativo in cui sono individuate le figure coinvolte nella gestione di tali rischi, le rispettive attività e le connesse responsabilità, nonché (ii) le varie procedure in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

7.7 - STRUTTURA ANALOGA ALL'OIV (ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE)

GRI

 102-1

 102-15

 102-17

 102-11

 102-16

 205-18



Con riferimento alle Linee guida Anac che impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV (Organismi interni di valutazione) ex art. 14, c. 4, lett. g), del D.Lgs. n.150/2009, il Consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel responsabile della funzione di Internal Audit il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra, per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017.

Con delibera del 9 maggio 2018, il CdA ha confermato il **responsabile della funzione di Internal Audit**, nel predetto ruolo, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020; successivamente in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione ha ulteriormente confermato il dott. Alessandro Buda nel ruolo di soggetto che svolge compiti analoghi agli OIV, fino al 31 dicembre 2023.

7.8 - DIRIGENTE PREPOSTO

GRI

 102-18

Nell'ambito del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto si relaziona con gli altri organi di controllo e vigilanza, con gli organi sociali e con le strutture aziendali interessate al fine di valutare l'affidabilità dei processi amministrativo contabili intervenendo laddove vengano riscontrate delle criticità ritenute di particolare gravità.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020, la posizione del Dirigente Preposto è stata affidata al Responsabile della Divisione Amministrazione, Finanza e Controllo per la redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 22 bis dello Statuto fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

Nel 2021 sono proseguiti i lavori di aggiornamento delle procedure amministrativo contabili (PAC) e di mappatura

delle attività/processi aziendali a rischio con impatti sulle poste di bilancio così come previsto dalla Legge 262/05.

La verifica sull'adeguatezza dei "Key Controls" definiti nelle procedure è avvenuta attraverso il costante confronto sia con il responsabile dell'area Contabilità Generale e Bilancio sia con i responsabili di tutte le aree le cui attività impattano direttamente o indirettamente sulle rilevazioni dei dati contabili.

E' stato ampliato il campione da analizzare, abbassando il limite di materialità all'1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 (impattati dall'attività straordinaria a rimborso del Soggetto Attuatore) lasciando inalterata la soglia di significatività pari al 75% del livello di materialità per l'identificazione dei conti significativi.

Le consuete attività di testing sui Process Level Controls (PLC) e sui sistemi informativi (ITGC- IT General Controls), in ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge, che hanno riguardato la compliance sulle procedure si sono concluse senza riscontrare alcun rilievo significativo.

7.9 - INTERNAL AUDIT

GRI

102-11	102-17
102-16	102-18

In ottemperanza a quanto definito nello **Statuto**, la Società si è dotata di una funzione di **Internal Audit** (IA) a diretto riporto del Consiglio di amministrazione. L'internal auditing è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Società. La mission della funzione consiste, dunque, (i) nell'assistere la Società nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di gestione dei rischi, di governance e di controllo; (ii) nel portare all'attenzione del Consiglio di amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, degli strumenti di misurazione e delle procedure interne.

In ottemperanza al suddetto mandato, nel corso del 2021, le attività di IA si sono indirizzate nello svolgimento di interventi di audit e di verifica richieste dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Data Protection Officer. I suddetti controlli erano previsti nel "**Piano Annuale Integrato dei Controlli (PIC) 2021**", approvato dal Cda in data 24 febbraio 2021.

Le attività svolte sono sintetizzate nella tabella di seguito rappresentata.

Indicatore	Valore
Audit, verifiche e controlli	13
Processi aziendali sottoposti a audit, verifiche e controlli	4

Nel corso dell'anno, sono state sviluppate le attività di monitoraggio dell'implementazione delle azioni correttive emerse a seguito degli interventi di audit e delle verifiche condotte, relazionandone i contenuti sia agli organi sociali che di controllo, e sono state revisionate n. 24 procedure interne oggetto di successiva pubblicazione.

L'Internal Audit mantiene, inoltre, uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza sia con il RPCT, garantendo un supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette unità.

7.10 - PROTEZIONE E SICUREZZA DEI DATI

GRI

102-11



Nel corso del 2021 è proseguito il processo di rafforzamento delle misure di sicurezza dei sistemi Consip avviato nel 2020 a seguito dell'inizio della remotizzazione delle attività lavorative.

Le attività intraprese hanno riguardato l'infrastruttura HW, le componenti SW, oltre ovviamente ai flussi di dati in entrata e in uscita dai sistemi: dai messaggi di posta elettronica alle informazioni fornite o acquisite dal sito istituzionale.

Tra le principali iniziative completate e avviate nel 2021, si segnalano:

- **accesso sicuro ai sistemi:** parallelamente alla prosecuzione delle attività di bonifica e aggiornamento delle utenze di sistema, si è sviluppato il processo di rafforzamento delle misure di controllo per gli accessi alla rete interna tramite la VPN, avviando l'estensione dell'autenticazione a due fattori, precedentemente limitata ai soli amministratori di sistema, a tutta la popolazione aziendale. L'autenticazione a due fattori è stata estesa anche alle utenze di amministrazione dei sistemi "Cloud" di Microsoft.
- **aggiornamento infrastruttura di sicurezza:** sono stati tenuti in costante aggiornamento i sistemi dell'UTM Fortinet. In particolare, il firmware del firewall è stato aggiornato dotandolo delle funzionalità di sicurezza più recenti; altrettanto è stato fatto con i sistemi avanzati di individuazione del malware e con il sistema antivirus in dotazione alle postazioni di lavoro. L'aggiornamento ha riguardato anche l'infrastruttura hardware e software della rete WiFi di sede.
- **aggiornamento del sito Consip:** si è avviato il passaggio in esercizio dei nuovi server RedHat in sostituzione dei precedenti Ubuntu. Il middleware di sistema è stato aggiornato alle versioni più recenti e così pure le componenti del CMS. Per garantire una maggiore sicurezza nella raccolta dei CV per i candidati a posizioni lavorative aperte, si è avviata la sperimentazione di un sistema CAPTCHA per la sicurezza della maschera di immissione dei documenti.
- **sicurezza posta elettronica:** è stato completato il trasferimento delle caselle di posta aziendali dal vecchio sistema di posta Telecom ai sistemi cloud-based di Microsoft. Sono state definite e affinate le politiche di controllo dei messaggi malevoli in ingresso, siano essi SPAM, tentativi di phishing o mass-mailing. È stata definita una procedura di gestione dei possibili falsi positivi posti in quarantena che garantisce, da un lato, la sicurezza dei messaggi in ingresso; dall'altro, la riservatezza del contenuto dei messaggi stessi. È stata inoltre definita una procedura che permette di verificare la presenza di eventuali messaggi malevoli in base agli indicatori di compromissione (IoC) ricevuti dal CNAIPIC.
- **cambio provider PEC:** è stato effettuato il passaggio del servizio di Posta elettronica certificata presso un nuovo provider ed effettuato quindi il deprovisioning e provisioning dal vecchio al nuovo. Successivamente si è proceduto alla migrazione del pregresso.
- **postazioni di lavoro informatizzate:** è proseguita la messa in esercizio dei sistemi per la criptazione dei dati presenti sui PC portatili degli utenti. Sono state sostituite circa 100 postazioni di lavoro obsolete con prodotti di nuova generazione, al contempo è stato ridotto il numero dei modelli in gestione da 6 a 3, semplificando il controllo e la gestione sulle apparecchiature informatiche in dotazione. È stata avviata la bonifica dei monitor eseguendo la raccolta degli asset presenti nella sede. Avviata la consegna dei monitor (circa 100) al personale che ne ha fatto richiesta per l'utilizzo remoto. Emesse e consegnate circa 70 firme digitali ad uso del personale Consip.
- **centro stella:** nel centro stella L2 sono state sostituite le schede di gestione con una versione aggiornata, in

grado di garantire migliore velocità di trasferimento dati e maggiore affidabilità.

- **sicurezza fisica:** in ottemperanza alle nuove normative vigenti in termini di sicurezza della salute pubblica, sono stati effettuati alcuni interventi riguardanti la regolamentazione degli accessi alla sede. In particolare, sono stati installati i lettori termo-scanner per l'acquisizione della temperatura corporea e i lettori di QR code per la validazione del certificato "Green Pass". È stato infine installato un dispositivo di video sorveglianza per il monitoraggio del sistema antincendio all'interno del rack del piano 0 della sede aziendale.

I sistemi di sicurezza hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:

Indicatore	Valore
Richieste a siti malevoli bloccate	635.000
Campagne di phishing individuate	162
Campagne malware individuate	368
Malware bloccato	340
Numero di mail malevoli posti in quarantena	6.468
Numero di mail di SPAM e di mass-mailing	163.992
Tentativi di accesso a botnet bloccati	276
Documenti inviati in conservazione	10.858
Dati protetti sulle caselle di posta	6.52 TB
Dati protetti sulle postazioni di lavoro	5.81 TB
Dati protetti su server (fisici e virtuali)	512.66 GB



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

8. Evoluzione prevedibile della gestione

La missione istituzionale di Consip è di rendere più efficiente e trasparente l'**utilizzo delle risorse pubbliche**, fornendo alle amministrazioni pubbliche **strumenti e competenze** per gestire i propri acquisti, stimolando le imprese al **confronto competitivo** con il sistema pubblico, razionalizzando e riducendo la **spesa pubblica**.

Il raggiungimento di questi obiettivi avviene - attraverso il ricorso a tecnologie e strumenti di digitalizzazione - garantendo un **procurement di eccellenza** nella direzione di azioni di politica industriale, di riqualificazione della spesa, di riduzione tendenziale dei costi medi unitari dei prodotti e servizi offerti.

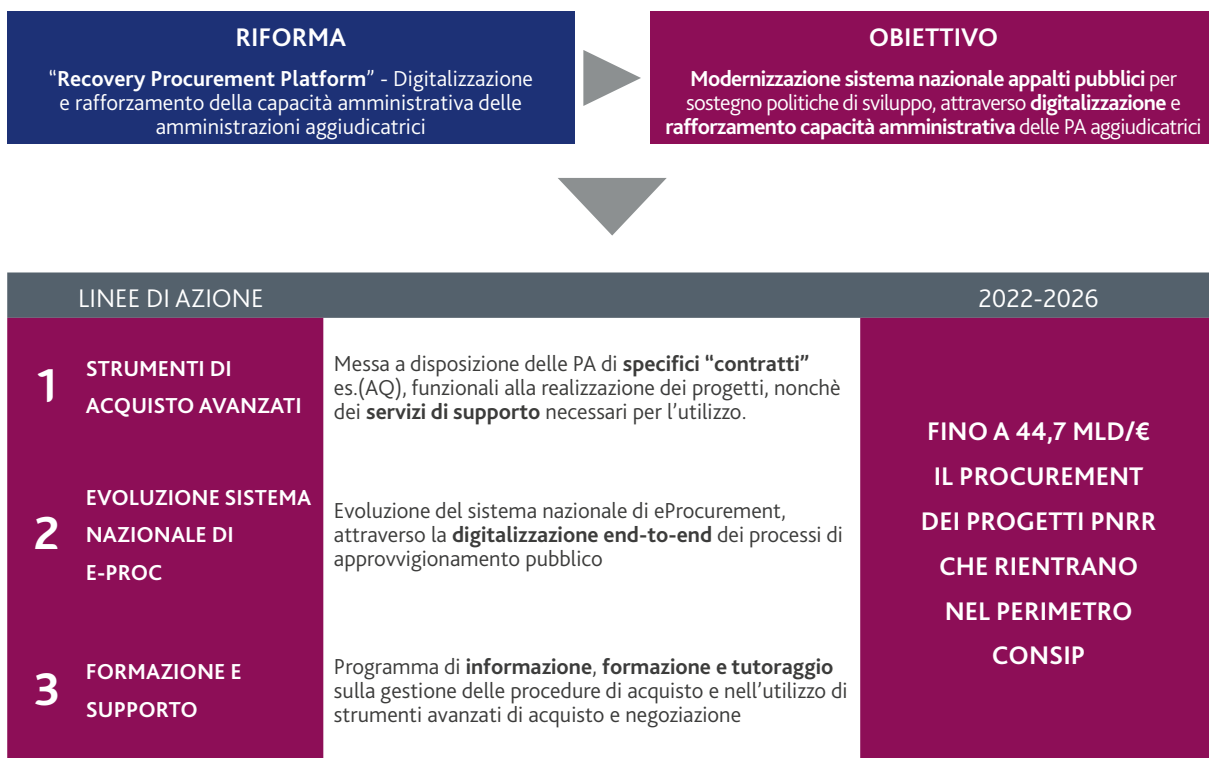
Nel corso del quinquennio 2017-2021 tutti gli indicatori della gestione sono cresciuti a "doppia cifra" e lasciano intravedere nel breve termine un ulteriore tendenziale incremento, indirizzando la **gestione futura su 3 principali ambiti di sviluppo**.

1	2	3
PNRR	LAVORI	PROCUREMENT DIGITALE
Misura Recovery Procurement Platform	Nuovo MEPA lavori	Nuova Piattaforma MEF-CONSIP
Contratti, strumenti e servizi funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR	Strumenti di politica economica per la ripresa e lo sviluppo del territorio	Maggiore Efficienza, Trasparenza, Usabilità nel procurement pubblico

In altri termini, **sviluppare per Consip un ruolo** – oltre a quello già primario di grande aggregatore della spesa e riferimento obbligato per la PA – di soggetto in grado di sostenere il procurement su **nuovi ambiti merceologici di intervento** (es. Lavori) e di supportare le grandi progettualità nazionali, anche attraverso la messa in esercizio della **nuova piattaforma di e-procurement**.

Per quanto attiene il primo ambito, la direttrice strategica del procurement per il PNRR, un capitolo rilevante del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** è dedicato proprio alla **riforma del sistema nazionale degli appalti pubblici** con la riforma denominata "**Recovery Procurement Platform**" che è volta alla modernizzazione del sistema attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle stazioni appaltanti.

Un ruolo determinante lo giocherà **Consip**, a cui - con il DL 77/2021, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" - vengono attribuiti **compiti strategici** per la messa in opera dei progetti del PNRR.



La società viene chiamata ad agire in **tre diverse direzioni** al fine di snellire, digitalizzare e modernizzare gli acquisti pubblici. In primo luogo, mettendo a disposizione delle amministrazioni pubbliche **contratti di acquisto immediatamente disponibili**, per consentire la realizzazione dei progetti PNRR da parte delle PA in modo diretto e rapido. Intervendendo poi, con progettualità per la più complessiva **digitalizzazione dei processi di acquisto pubblici** - public procurement - e, infine, assumendo un ruolo determinante nella **formazione e nel supporto ai buyer pubblici**.

A fine 2021, per supportare l'attuazione del PNNR, **sono già state avviate le prime 8 gare**, in diversi ambiti: sicurezza, cloud, sanità digitale ed ecotomografi. Ne sono in programma altre, fra cui quelle per oltre 3mila apparecchiature di diagnostica.

Sempre in un disegno nazionale di ripresa dei settori economici, **il secondo ambito di sviluppo è quello che riguarda i "Lavori"** ed è un'ulteriore novità avviata all'inizio del 2022.

I **bandi "Lavori" del Mercato elettronico della PA** (Mepa) – attivi dal 2017 e finora dedicati ai soli lavori di manutenzione – sono stati **estesi a tutte le tipologie di lavori pubblici, inclusa la progettazione e costruzione di nuove opere**. Le amministrazioni potranno dunque affidare sul Mepa contratti per la realizzazione di nuove opere (lavori edili, stradali, idraulici, impiantistici, etc.) fino a un **valore massimo di 5,38 mln/€** (soglia comunitaria prorogata fino al 30/06/2023 dal cd. DL "Semplificazioni-bis") mediante negoziazioni digitali sulla piattaforma "acquistinretepa.it" con i fornitori abilitati in tale ambito da Consip – circa 42 mila.

Si apre, dunque, per le amministrazioni locali la possibilità di utilizzare uno **strumento digitale, rapido, efficiente e trasparente** per le acquisizioni - comprese quelle funzionali alla realizzazione dei progetti PNRR - in un mercato che nel 2020 (fonte Anac) ha fatto registrare oltre **48 mila procedure di acquisto sotto soglia, per un importo complessivo di più di 15 mld/€**.



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



9. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Il presente capitolo illustra i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società, analizzati con il supporto di schemi riclassificati rispetto a quelli previsti dalla normativa civilistica. In tali schemi sono rinvenibili indicatori di performance utili al monitoraggio dell'andamento della Società e rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti nel corso del 2021 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Al fine di fornire una migliore comparabilità dei risultati economici, i ricavi e i costi a rimborso delle forniture dei beni sanitari effettuati da Consip nell'ambito dello svolgimento dell'attività di Soggetto Attuatore sono riportati in apposita sezione separata dalla gestione caratteristica.



9.1 ANALISI ECONOMICA

Dalla riclassificazione del Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale, si evidenziano i risultati operativi ottenuti nel corso del 2021.

valori migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.529	52.960	2.569	5%
Rimborso costi per conto delle PA	13.365	13.437	(72)	-1%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione e incremento di immobilizzazioni per lavori interni	525	225	301	134%
Ricavi gestione caratteristica	69.419	66.622	2.797	4%
Rimborso acquisti per Soggetto Attuatore	140	133.570	(133.430)	-100%
Acquisti beni per Soggetto Attuatore	(140)	(133.570)	133.430	-100%
Attività a rimborso Soggetto Attuatore	-	-	-	
Consumi di materie e servizi	(10.177)	(10.070)	(107)	1%
Costi a rimborso PA	(13.365)	(13.437)	72	-1%
Valore aggiunto	45.877	43.114	2.763	6%
Costi del lavoro ²³	(34.517)	(33.695)	(822)	2%
Margine operativo lordo (MOL)	11.361	9.420	1.941	21%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.321)	(2.291)	(1.030)	45%
Accantonamento per rischi e oneri	(10.346)	(8.325)	(2.021)	24%
Proventi e oneri diversi	6.907	8.219	(1.313)	-16%
Risultato operativo	4.601	7.023	(2.423)	-34%
Saldo proventi oneri finanziari	346	8	338	4275%
Risultato prima delle imposte	4.947	7.031	(2.084)	-30%
Imposte	(1.721)	(2.442)	722	-30%
Utile del periodo	3.226	4.589	(1.363)	-30%

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" oltre ai compensi ricomprende i contributi in conto esercizio relativi alle attività ex-L. n.135/2012 pari a 4.870 migliaia di euro, il contributo per lo svolgimento dell'attività di Soggetto Aggregatore ex-L. n.89/2014 pari a 454 migliaia di euro e il rimborso dei costi di pubblicazione da parte degli aggiudicatari pari a 463 migliaia di euro, in quanto, sebbene riclassificati in contabilità civilistica nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico, afferiscono all'attività caratteristica svolta dalla Società.

²³ Il costo del lavoro non include l'accantonamento relativo al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026", riclassificato tra gli accantonamenti per rischi e oneri

9.2 RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione per ambiti di attività in cui la Consip opera.

valori migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Programma Razionalizzazione Acquisti	49.612	48.989	623	1%
<i>Prestazioni professionali</i>	37.410	36.196	1.214	3%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	12.202	12.794	(591)	-5%
Centrale di committenza per singole PA	11.136	9.498	1.637	17%
<i>Prestazioni professionali</i>	10.844	9.176	1.668	18%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	292	323	(31)	-10%
Centrale di committenza per tutte le PA	4.960	4.224	736	17%
<i>Prestazioni professionali</i>	4.960	4.224	736	17%
Progetti per la PA	3.711	3.483	228	7%
<i>Prestazioni professionali</i>	2.841	3.163	(322)	-10%
<i>Forniture di beni e servizi a rimborso</i>	870	321	550	171%
Soggetto Attuatore	-	426	(426)	-100%
<i>Prestazioni professionali</i>	-	426	(426)	-100%
Totale	69.419	66.622	2.797	4%

L'incremento dei Ricavi della gestione caratteristica, pari a 2.797 migliaia di euro, è riconducibile principalmente all'aumento dei compensi da prestazioni professionali derivanti dall'ambito del **Programma Razionalizzazione Acquisti** (+ 1.214 migliaia di euro), di **Centrale di committenza per singole PA** (+1.668 migliaia di euro) e di **Centrale di committenza per tutte le PA** (+736 migliaia di euro).

Le variazioni in aumento dei compensi, rispetto all'esercizio precedente, sono relative:

- nell'ambito del **Programma Razionalizzazione Acquisti**, all'effetto del modello di remunerazione della Convenzione stipulata con il MEF-DAG, che prevede un aumento dei corrispettivi a fronte di un incremento di erogato
- nell'ambito di **Centrale di committenza per singole PA**, alla ripresa delle attività a pieno regime dopo il rallentamento registrato nel 2020 a causa dal periodo emergenziale su alcuni disciplinari bilaterali e in particolare quelli stipulati con Inail, Istat, MIC, MIMS e SOGEI
- nell'ambito di **Centrale di committenza per tutte le PA**, all'incremento dei contributi ex art. 18 c. 3 D. Lgs. 177/2009 derivanti dal maggior ricorso delle PA ai servizi messi a disposizione dagli A.Q. per i quali il CdA ha approvato una variante contrattuale con la conseguente stipula di 3 addendum per l'estensione del massimale e 1 addendum per l'estensione temporale.

9.3 CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI

I costi per consumi di materie e servizi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (+0,1%). Di seguito la tabella con la ripartizione dei costi sostenuti per tipologia:

valori migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Costi operativi	4.217	4.099	118	2,9%
Costi accessori al personale	985	945	40	4,2%
Costi di supporto e funzionamento	4.976	5.027	(51)	-1,0%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	13.365	13.437	(72)	-0,5%
Totale	23.542	23.507	34	0,1%

I **costi operativi**, direttamente correlati allo svolgimento dell'attività caratteristica, risultano in aumento rispetto al 2020 di 118 migliaia di euro (+2,9%). Tale incremento è riferibile principalmente all'effetto combinato dell'aumento dei premi assicurativi RCTO (da 630 migliaia di euro del 2020 a 867 migliaia di euro nel 2021) e dei costi di pubblicazione (da 336 migliaia di euro del 2020 a 440 migliaia di euro nel 2021) e dalla riduzione dei costi per accesso banche dati (da 666 migliaia di euro del 2020 a 544 migliaia di euro del 2021) e dei costi per commissari di gara esterni e di personale distaccato (da 305 migliaia di euro del 2020 a 202 migliaia di euro del 2021). I costi per consulenza e per servizi di assistenza specialistica registrano un incremento di 6 migliaia di euro passando da 2.116 migliaia di euro del 2020 a 2.122 migliaia di euro del 2021.

I **costi accessori al personale** registrano un incremento di 40 migliaia di euro rispetto al 2020 (+4,2%), dovuto principalmente all'effetto combinato dell'incremento dei costi di Telefonia mobile (da 55 migliaia di euro del 2020 a 84 migliaia di euro del 2021) e dei costi di Formazione (da 73 migliaia di euro del 2020 a 107 migliaia di euro del 2021) e della riduzione dei costi per Buoni Pasto (da 511 migliaia di euro del 2020 a 500 migliaia di euro del 2021) e dei costi per Noleggio Auto Dipendenti (da 172 migliaia di euro del 2020 a 161 migliaia di euro del 2021).

I **costi di supporto e funzionamento** risultano in diminuzione rispetto al 2020 (-1,0%), principalmente per l'effetto combinato della diminuzione dei costi per prevenzione e sicurezza (da 197 migliaia di euro del 2020 a 123 migliaia di euro del 2021) e dei canoni/servizi di manutenzione dei beni propri/terzi (da 1.012 migliaia di euro del 2020 a 904 migliaia di euro del 2021) e dell'aumento dei costi di assicurazione Cyber Risk (da 31 migliaia di euro del 2020 a 62 migliaia di euro del 2021), di vigilanza (da 96 migliaia di euro del 2020 a 125 migliaia di euro del 2021), delle utenze (da 209 migliaia di euro del 2020 a 221 migliaia di euro del 2021) e per pratiche notarili (da 2 migliaia di euro del 2020 a 31 migliaia di euro del 2021).

I **costi per forniture** di beni e servizi a rimborso risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-0,5%).

9.4 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro** pari a 34.517 migliaia di euro segna un fisiologico incremento del 2% rispetto al 2020 dovuto principalmente a maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del CCNL e dal minor ricorso ad assenze tutelate. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di 1.600 migliaia di euro riferito al "piano di riqualificazione del

personale 2022-2026" che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri.

Nel corso dell'esercizio la consistenza del personale ha subito le seguenti movimentazioni:

- n. 6 ingressi
- n. 13 uscite.

Di seguito la tabella riepilogativa.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Consistenza media	425,1	431,3	-6,1	-1,4%
Organico a fine periodo	422	429	-7,0	-1,6%
Costo medio pro capite (migliaia di euro) ²⁴	80,2	77,5	2,7	3,5%

9.5 - MARGINE OPERATIVO LORDO

Il margine operativo lordo mostra un valore positivo pari a 11.361 migliaia di euro, in aumento del 21% rispetto all'esercizio precedente.

9.6 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli **ammortamenti**, pari a 3.095 migliaia di euro, presentano un incremento del 35% rispetto all'esercizio 2020 dovuto sia agli ammortamenti sugli investimenti degli anni pregressi (+392 migliaia di euro) che a quelli effettuati nell'anno corrente (+413 migliaia di euro). Di seguito la tabella di dettaglio:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
Ammortamenti pregressi	1.879	1.487	392	26%
Ammortamenti per investimenti	1.217	804	413	51%
Totale	3.095	2.291	804	35%

Gli **investimenti** realizzati nel 2021 ammontano a 3.884 migliaia di euro e si riferiscono alle seguenti acquisizioni:

- 122 migliaia di euro all'acquisto di hardware, mobili, telefoni portatili e attrezzature diverse
- 3.582 migliaia di euro allo sviluppo dei sistemi informativi aziendali
- 90 migliaia di euro agli incrementi di "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" relativi agli oneri pluriennali sostenuti da Consip per lo svolgimento dell'iniziativa di gara "Sicurezza da remoto" nell'ambito delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività

²⁴ il valore è calcolato escludendo dal costo del lavoro quello degli interinali

- 90 migliaia di euro per lavori di manutenzione straordinarie nella sede di via Isonzo

Le **svalutazioni** ammontano a 226 migliaia di euro tutte riferite a crediti derivanti dall'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. n. 177/2009 dovuto dalle PA che aderiscono agli Accordi Quadro stipulati da Consip in ambito SPC.

9.7 - GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA

- Gli **accantonamenti per rischi e oneri**, pari a 10.346 migliaia di euro, presentano una variazione in aumento (+24%) rispetto all'esercizio 2020 pari a 2.021 migliaia di euro. La voce si compone: dall'accantonamento relativo alla copertura del rischio di restituzione del rimborso assicurativo, comprensivo di interessi, ricevuto da Lloyd's pari a 4.703 migliaia di euro a seguito della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, per la quale la compagnia assicurativa ha presentato ricorso; dall'accantonamento pari a 3.573 migliaia di euro (comprensivo di oneri e interessi) a copertura del rischio di soccombenza nelle cause pendenti proposte dagli O.E. a fronte delle escussioni di garanzie provvisorie; dall'accantonamento di 220 migliaia di euro riferito alla copertura del rischio di ribaltamento in fase di appello, della sentenza favorevole della Corte dei Conti n. 940/2021 nel procedimento amministrativo che ha riconosciuto a Consip, in quanto parte lesa, il risarcimento del danno di pari importo; dall'accantonamento pari a 250 migliaia di euro riferito alla franchigia assicurativa annuale della polizza stipulata a copertura del rischio di soccombenza nelle controversie legali sorte nell'esercizio 2021 per le quali Consip potrebbe essere chiamata a pagare un risarcimento danni; dall'accantonamento pari a 1.600 migliaia di euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future destinate al miglioramento e la riqualificazione del mix professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

Il **saldo proventi e oneri diversi** presenta un valore positivo di 6.907 migliaia di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-16%).

Le principali voci che compongono i **proventi diversi** sono:

- 3.702 migliaia di euro per ricavi da escussioni di cauzioni provvisorie comprensivi di Interessi e oneri accessori
- 4.825 migliaia di euro per rimborsi assicurativi, di cui 4.703 migliaia di euro (comprensivi di interessi) per il rimborso assicurativo versato da Lloyd's a seguito della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, 100 migliaia di euro riferiti al rimborso di un sinistro nell'ambito dell'assicurazione sulla vita e 22 migliaia di euro riferiti al rimborso nell'ambito dell'assicurazione di tutela legale
- 220 migliaia di euro per il riconoscimento, nel procedimento amministrativo con la sentenza favorevole della Corte dei Conti n. 940/2021, del risarcimento danni
- 90 migliaia di euro relativi ai contributi erogati da Fondimpresa e Fondirigenti che finanziano la partecipazione a corsi di formazione
- 84 migliaia di euro riferiti al distacco di personale interno presso terzi
- 428 migliaia di euro per sopravvenienze attive di cui 182 migliaia di euro riferiti ad un maggior accantonamento di IRAP rispetto a quanto emerso in fase di dichiarazione, 125 migliaia di euro riferiti a storni delle franchigie assicurative accantonate degli anni precedenti al fondo rischi per contenzioso in corso, 121 migliaia di euro riferiti a minor costi sostenuti rispetto a quanto accantonato negli anni precedenti prevalentemente riferiti alla componente variabile della retribuzione del personale.



Le principali voci che compongono gli **oneri diversi** sono:

- 2.110 migliaia di euro relativi alla parte dei contributi SPC eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012 da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art.59, comma 2, D.Lgs. n.179/2016)
- 295 migliaia di euro riferiti ad imposte e tasse diverse (rifiuti solidi urbani, imposte di registro, contributo ANAC, ecc.)
- 82 migliaia di euro di sopravvenienze passive di cui 50 migliaia di euro riferiti alla restituzione ad un operatore economico di una sanzione pecuniaria per soccorso istruttorio versata nel 2016

9.8 - RISULTATO OPERATIVO E GESTIONE FINANZIARIA

Il **risultato operativo** mostra un valore positivo pari a 4.601 migliaia di euro.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** presenta un saldo attivo di 346 migliaia di euro, riferito interamente ad interessi maturati sul rimborso IRES da deduzione IRAP per gli anni 2007-2011 accreditati dall'Agenzia delle Entrate ad agosto 2021.

9.9 - RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte ammonta a 4.947 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (7.031 migliaia di euro).

Le imposte calcolate ammontano a 1.721 migliaia di euro.

L'Utile netto è pari a **3.226** migliaia di euro ed è così destinato:

- 2.415 migliaia di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n.160/2019, al capitolo n.3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"
- 811 migliaia di euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.



9.10 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato a supporto dell'analisi.

(valori in migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	3.899	3.060	839	27%
Immobilizzazioni materiali	401	453	(52)	-11%
	4.300	3.513	787	22%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	1.518	1.082	435	40%
Crediti commerciali	74.215	70.331	3.883	6%
Altre attività	15.466	14.820	646	4%
Debiti commerciali	(34.297)	(35.618)	1.321	-4%
Fondi per rischi e oneri	(25.853)	(16.377)	(9.475)	58%
Altre passività	(30.026)	(21.497)	(8.529)	40%
Ratei e Risconti attivi	875	828	47	6%
	1.898	13.569	(11.672)	-86%
C - Capitale Investito dedotte le passività di esercizio (A+B)	6.198	17.082	(10.884)	-64%
D - Trattamento di fine rapporto	2.585	2.604	(19)	-1%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D) coperto da:	3.613	14.478	(10.865)	-75%
F - Capitale proprio				
Capitale sociale	5.200	5.200	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	35.015	32.840	2.174	7%
Utile dell'esercizio	3.226	4.589	(1.363)	-30%
G - Indebitamento finanziario a medio lungo termine	43.441	42.630	811	2%
H - Disponibilità monetaria netta				
Debiti finanziari a breve	-	1	(1)	-100%
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(39.828)	(28.152)	(11.675)	41%
	(39.828)	(28.152)	(11.676)	41%
(G+H)	(39.828)	(28.152)	(11.676)	41%
Totale, come in E (F+G+H)	3.613	14.478	(10.865)	-75%



L'analisi della struttura patrimoniale mostra un Capitale Investito Netto pari a 3.613 migliaia di euro determinato dalla somma algebrica delle Immobilizzazioni (+22%) e del Capitale di esercizio (-86%) al netto del TFR (-1%).

L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto ai maggiori investimenti di natura informatica che rilevano tra le "Immobilizzazioni immateriali", il cui valore è passato da 3.060 migliaia di euro del 2020 a 3.899 migliaia di euro del 2021 (+839 migliaia di euro).

Il decremento rilevato nel Capitale di esercizio, passato da 13.569 migliaia di euro del 2020 a 1.898 migliaia di euro del 2021, è il risultato principalmente: dell'incremento dei "Crediti commerciali" passati da 70.331 migliaia di euro nel 2020 a 74.215 migliaia di euro nel 2021 (+3.883 migliaia di euro) per effetto dell'aumento dei crediti verso la Controllante; dell'incremento dei "Fondi per rischi e oneri" passati da 16.377 migliaia di euro nel 2020 a 25.853 migliaia di euro del 2021 (+ 9.475 migliaia di euro) riferiti ad accantonamenti sia a copertura del rischio di soccombenza in contenziosi i cui giudizi sono ancora pendenti, che a copertura di oneri futuri derivanti dall'attuazione del piano di miglioramento e riqualificazione del mix professionale; dell'incremento delle "Altre passività" passate da 21.497 migliaia di euro nel 2020 a 30.026 migliaia di euro del 2021 (+ 8.529 migliaia di euro) riconducibile principalmente sia al debito che si è generato nei confronti delle PP.AA a seguito dell'incasso della cauzione definitiva in attuazione dell'art. 5 della L. n. 56/2019 (Ddl Concretezza) in materia di Buoni Pasto, sia al debito nei confronti di O.E. rilevato a seguito del versamento in numerario di cauzioni a garanzia della corretta esecuzione contrattuale, che dovranno essere svincolate alla conclusione dei contratti.

Il valore del TFR pari a 2.585 migliaia di euro è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide segnano un incremento significativo (+41%), passando da 28.152 migliaia di euro del 2020 a 39.828 migliaia di euro del 2021 (+11.676 migliaia di euro), originato principalmente dall'incasso del rimborso assicurativo (4.703 migliaia di euro) versato da Lloyd's per effetto della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, dall'incasso ricevuto dall'Agenzia delle Entrate del rimborso IRES da deduzione IRAP per gli anni 2007-2011 (2.502 migliaia di euro) e dall'incasso della cauzione definitiva in attuazione del Ddl Concretezza in materia di Buoni Pasto (4.534 migliaia di euro).

Lo schema di rendiconto finanziario, di seguito riportato, fornisce l'evidenza delle movimentazioni dei flussi finanziari avvenute nel corso dell'esercizio.



(valori in migliaia di euro)	2021	2020
(A) Flusso finanziario da attività operativa		
- Utile di esercizio	3.226	4.589
- Imposte sul reddito	1.721	2.442
- Interessi passivi	0	0
- (interessi attivi)	(346)	(8)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	4.601	7.023
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
- Accantonamento ai fondi Rischi e Oneri	12.465	10.402
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	3.095	2.291
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio	1.904	1.840
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.065	21.556
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
(incremento)/decremento delle rimanenze	(435)	(144)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	(3.883)	(6.301)
incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	(1.321)	4.551
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	(47)	(698)
altre variazioni del capitale circolante netto	7.883	(1.617)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	24.261	17.347
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	351	8
	4.703	0
(imposte sul reddito pagate)	(6.554)	(2.105)
(Utilizzo fondi)	(4.788)	(3.877)
Totale altre rettifiche	(6.287)	(5.974)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.974	11.374
(B) Flusso finanziario da attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(121)	(164)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	(3.762)	(2.919)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	(3.883)	(3.083)
(C) Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche	(1)	(0)
<i>Mezzi propri</i>		
- Dividendi pagati	(2.415)	(2.195)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(2.416)	(2.195)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	11.676	6.095
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	28.152	22.057
Cassa e Banca finali saldi attivi	39.828	28.152
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide	11.676	6.095



9.11 - MONITORAGGIO INDICI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 14 comma 2 del TUSP, dispone che laddove "emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6 comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico debba adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

In linea di continuità e complementarità con tale previsione si pone il c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, la cui complessiva entrata in vigore, più volte rinviata, è stata da ultimo²⁵ differita al 16.05.2022, posticipando al 31.12.2023 l'applicazione del Titolo II, Parte Prima, contenente la disciplina delle procedure di allerta e di composizione assistita della crisi. Nonostante l'articolata scansione temporale dell'entrata in vigore degli obblighi contenuti nel Codice, la Società ha comunque adottato in via sperimentale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2021, il "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa" previsto nel D.Lgs. n. 14/2019.

Tra le misure di prevenzione adottate nell'ambito di tale Modello significativa importanza rivestono alcuni indicatori di natura economico/patrimoniale per la valutazione del rischio di crisi d'impresa, per ognuno dei quali è previsto un valore soglia, il superamento del quale rappresenta un segnale di pericolo per la continuità aziendale, determinandone la necessità di porre in essere misure atte a scongiurare una possibile crisi.

A tal riguardo, già a partire dall'esercizio 2020, su indicazione dell'organo di controllo, la Società aveva avviato il monitoraggio degli indici di allerta, così come definiti nel modello predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (C.N.D.C.E.C.) ed in esame dal MISE per la sua adozione.

Si è ritenuto quindi che tali indici, rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, dovessero necessariamente essere ricompresi nel "Modello" aziendale, prevedendone un monitoraggio trimestrale che è stato puntualmente assolto nel corso dell'esercizio 2021.

Di seguito la tabella degli indicatori e dei valori rilevati al 31.12.2021:

INDICI di ALLERTA al 31.12.2021					
SETTORE	Oneri finanziari/ricavi %	PN/Debiti totali %	Liquidità breve termine (attività/passività) %	Cash flow/attivo %	(Indeb. Prev.+trib)/attivo %
Servizi alle imprese - indicatori	1,8	5,2	95,4	1,7	11,9
Il segnale si accende quando	>=	<=	<=	<=	>=
Valori indici al 31.12.2021	0,00%	67,5%	140,8%	11,2%	2,9%

I risultati degli indicatori al 31.12.2021 non evidenziano criticità tali da far presumere rischi circa la sussistenza dello stato di crisi d'impresa.

²⁵ Rinvio operato dal Decreto legge 118/2021, convertito con modifiche dalla Legge 21 ottobre 2021, n. 147



**EFFETTI ECONOMICI
DELL'INSERIMENTO
NELL'ELENCO ISTAT**

10. Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat

L'inserimento della Società dal 2015 nell'elenco delle società dotate di autonomia finanziaria, incluse nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n.196 del 31 dicembre 2009, ha imposto anche per il 2021 l'applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa pubblica (fissandone i limiti sostenibili) con conseguenti impatti di natura economica che di seguito vengono illustrati.

Il legislatore, con l'intento di garantire una maggiore flessibilità gestionale e una più efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali, con l'art. 1 c. 590-600 della L. n.160/2019 ha apportato parziali modifiche al quadro normativo esistente, prevedendo la cessazione dell'applicazione di alcune norme (riportate nell'allegato A della Legge) e introducendone una complessiva in sostituzione che fissa il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi. La stessa norma al comma 594 dell'art. 1, ha previsto inoltre che, fatta salva la disciplina prevista dall'art. 1 comma 506 della L. n. 208/2015 che prevede che il versamento dei risparmi di spesa conseguiti ai capitoli del Bilancio dello Stato si intendono come versamenti da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nel limite dell'utile distribuibile ai sensi di legge, le società devono versare annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento della spesa abrogate, incrementato del 10%.

SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Norme di riferimento

Le società partecipate inserite nell'elenco Istat devono uniformarsi al principio di riduzione della spesa previsto dall'art. 1 commi 590 e segg., della L. n. 160/2019 che fissa il limite di spesa annua per l'acquisto di beni e servizi a un valore non superiore a quello medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Attuazione

La società ha provveduto a conformarsi al dettato normativo, rispettando il limite di spesa pari a 11.906.417 euro (i costi a rimborso sono esclusi dal perimetro). Il valore per l'anno 2021 si attesta a 10.168.974 euro. Per il calcolo delle spese per l'acquisto di beni e servizi, si è tenuto conto anche delle indicazioni contenute nella circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020 che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid, ha escluso dal perimetro di calcolo del limite di spesa, tutti i costi sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria.

CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA

Norme di riferimento

Con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle amministrazioni centrali inserite nell'elenco Istat, l'art. 3, comma 4, del D.L. n. 95/2012, ha stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01 luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto. Il comma 1 dello stesso articolo, così come modificato dall'articolo 3, comma 2,

del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, stabilisce che per gli anni che vanno dal 2012 al 2021 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, previsto dalla normativa vigente, non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco Istat, per la locazione passiva di immobili utilizzati per finalità istituzionali.

Attuazione

La società nel 2015 ha ottenuto dalla proprietà dell'immobile in locazione, la riduzione del canone prevista dal dettato normativo. Inoltre ha provveduto per le annualità sopra indicate, a rispettare il blocco dell'adeguamento dell'indice Istat. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

BUONI PASTO

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012 stabilisce che il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

Attuazione

La Società a partire dal 01 gennaio 2015, ha provveduto ad adeguare il valore nominale dei buoni pasto erogati a tutti i dipendenti, secondo la prescrizione di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

FERIE E PERMESSI

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Attuazione

La Società ha provveduto ad uniformarsi alla normativa di legge. L'applicazione della norma non dà luogo a versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

AUTOVETTURE E BUONI TAXI

Norme di riferimento

L'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, dispone per le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat, che a decorrere dal 01 maggio 2014, non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

**Attuazione**

Le prescrizioni contenute nella norma per le auto, devono intendersi applicate alle sole autovetture di servizio, così come quella relativa all'acquisto di buoni taxi, deve intendersi applicata alle sole spese sostenute al di fuori delle attività di business o istituzionali. La società si è uniformata alla previsione normativa assicurando il rispetto del limite indicato pari a 19.240 euro. Il valore per l'anno 2021 delle spese riferite al noleggio di autovetture di servizio ammonta a 6.147 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

LAVORO FLESSIBILE**Norme di riferimento**

Il comma 29 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, dispone che anche le società partecipate inserite nel conto Istat, si adeguino a quanto previsto dal comma 28 dello stesso articolo che prevede a decorrere dall'anno 2011, che le amministrazioni dello Stato, ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009..

Attuazione

La Società si è uniformata alla normativa ed ha rispettato il limite di spesa previsto dalla norma pari a 1.016.913 euro. Il valore per l'anno 2021 della spesa riferita al lavoro flessibile ammonta a 514.701 euro. L'applicazione della norma non prevede versamenti in capitoli di entrata del bilancio dello Stato.





**TESTO UNICO PARTECIPATE
OBIETTIVI SPESE DI
FUNZIONAMENTO EX ART.19 C. 5**



11. Testo Unico Partecipate

Obiettivi su spese di funzionamento ex art.19 c. 5

Con il provvedimento del 28 dicembre 2020, protocollo DT n. 96831, il Dipartimento del Tesoro, in qualità di socio, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, indicando per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, intendendo come tali i costi operativi, in quanto spese ricorrenti di carattere ordinario ed escludendo tutte le componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e Valore della Produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il provvedimento, inoltre, ha fornito indicazioni puntuali per l'individuazione dei costi operativi, considerando il totale dei costi della produzione di cui alla lettera B) dell'art. 2425 del c.c., ad esclusione di:

- ammortamento e svalutazioni
- accantonamenti per rischi
- altri accantonamenti
- costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori
- imposte indirette, tasse e contributi comprese tra gli oneri diversi di gestione
- sopravvenienze e insussistenze attive e passive di natura ordinaria e straordinaria

Per omogeneità di confronto, analogamente a quanto specificato in materia di costi, anche dal valore della produzione devono essere esclusi i proventi di entità o incidenza eccezionali.

Inoltre, nel medesimo provvedimento, viene precisato che ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle PA e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe
- per le commesse che prevedono l'applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle PA, è consentito neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/ convenzioni che dispongono una revisione periodica a ribasso delle tariffe applicate.

L'indicatore Costi Operativi/Valore della Produzione conseguito nel 2021 è pari a 77,43%, significativamente al di sotto del valore obiettivo dell'anno, pari a 82,62%. Tale valore obiettivo infatti è stato calcolato sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019²⁶ pari a 83,43%.

26

$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} * \left[0,005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})/VP_{medio}}{0,1} * 0,005 \right]$$

dove:

CO_t = costi operativi nell'esercizio t

VP_t = valore della produzione nell'esercizio t

CO_{medio} = costi operativi medi nel triennio 2017-2019

VP_{medio} = valore della produzione medio nel triennio 2017-2019

Di seguito si fornisce uno schema di sintesi del perimetro di calcolo e del risultato ottenuto raffrontato con i valori medi del triennio precedente.

(Valori in euro)	2021	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	79.023.324	72.623.381
<i>Rettifiche VdP</i>	26.307.138	24.474.279
Valore della produzione T.U.	52.716.185	48.149.101
Costi della Produzione	74.422.398	63.985.560
<i>Rettifiche CdP</i>	33.601.817	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	40.820.580	40.172.241
Indice T.U. realizzato	77,43%	83,43%
Obiettivo T.U.	82,62%	

Si precisa che per il calcolo dell'indicatore 2021, sono stati esclusi i ricavi conseguiti e i costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività relative a:

- Convenzione con il Dipartimento del Tesoro per la gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni e valorizzazione dell'attivo pubblico
- Acquisizione di beni, servizi e forniture necessari a fronteggiare l'emergenza per Covid-19 in qualità di Soggetto Attuatore
- «Attività ex-Lege n.135/2012 – SPC» coerentemente con quanto disposto dalla norma che prevede la restituzione ad Agid di eventuali somme eccedenti la copertura dei costi sostenuti da Consip per lo svolgimento delle attività connesse al Sistema Pubblico di Connettività.

Il Valore della Produzione, utile ai fini della determinazione dell'indicatore di Testo Unico, è stato determinato apportando delle rettifiche positive pari alla riduzione dei corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'indicatore di rendimento sul Programma di razionalizzazione.

Il risultato raggiunto, pari a 77,43%, rispetta l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento fissato, per effetto delle azioni messe in atto dalla società in continuità con gli esercizi precedenti, volte all'incremento della produttività attraverso l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle risorse impiegate.

Nel rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento del 28 dicembre 2020, per l'esercizio appena chiuso, è stato assegnato l'obiettivo riguardante l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione ai dipendenti per i quali è prevista una componente variabile con un peso su suddetti compensi variabili non inferiore al 30%.



ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI

12. Altre attività e informazioni

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nel corso del 2021 la Società, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha proseguito con una gestione prudente del rischio di liquidità.

I crediti commerciali vantati al 31.12.2021, in aumento rispetto all'esercizio 2020, sono riferibili quasi completamente a soggetti residenti nel territorio dello Stato.

La Società, infine, non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati e non è esposta a rischi di cambio.

Consip, pertanto, non risulta esposta ad alcun rischio di natura finanziaria.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

La Società non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2021, i rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime, sono state regolate da contratti/convenzioni che hanno generato le voci di credito/debito e costo/ricavo riportate nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		48		440
Poste Italiane Spa	5	2		
Sogei Spa	1.283	783	6.199	807
Agenzia Giornalistica Italia Spa		2		7
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		1		
Previdai		136		118
Cometa		289		110
Alleata Previdenza		1		
Metasalute		11		130
Fasi				114
Assidai				65
Unipolsai		2		73
Industria Italiana Autobus Spa	568			
Vitrociset Spa	6			
Sace	17			
Enel Sole Srl	4			
Enel Energia	662			
Eni Fuel Spa	66			
Eni Spa	91			
Nexive Scarl		1		
Poste Assicura		2		76
Leonardo Spa	164	25		66
SDA Express Courier Spa	1			
Rai Spa				0
Cassa depositi e Prestiti Spa				208
Pago PA Spa	19		74	
Poste Vita Spa		1		55
TOTALE	2.884	1.303	6.273	2.271

I valori patrimoniali ed economici sopra riportati, sono al netto dei crediti maturati relativi all'applicazione del contributo art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n. 135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.



AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

ESCUSSIONI DELLE CAUZIONI

Per la partecipazione alle gare Consip i concorrenti, come previsto dal codice dei contratti pubblici, sono tenuti alla presentazione di una garanzia denominata “**cauzione provvisoria**”, che viene escussa in caso di esclusione del concorrente. Tale garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, momento in cui gli aggiudicatari sono tenuti a produrre una “**cauzione definitiva**” a garanzia della corretta esecuzione contrattuale.

Per i bandi indetti dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016), le cauzioni provvisorie sono disciplinate dal relativo art. 93, il cui presupposto per l'escussione della cauzione provvisoria risulta modificato in senso limitativo rispetto a quanto previsto dal vecchio codice (D. Lgs. n. 163/2006), essendo circoscritto al solo fatto verificatosi dopo l'aggiudicazione e addebitabile al medesimo affidatario che comporti l'impossibilità di stipulare il relativo contratto.

In relazione a tale modifica normativa, il numero delle escussioni relativo alle nuove gare si è significativamente ridotto.

È ormai consolidata tra gli operatori economici e garanti la prassi di impugnare sia il provvedimento di esclusione dalla gara – cui è connesso il provvedimento di escussione della cauzione provvisoria – sia il medesimo provvedimento di escussione. Risulta infatti che il 100% dei provvedimenti di esclusione/escussione viene impugnato, generando contenziosi di natura amministrativa/civile che rendono incerti, durante la loro pendenza, il riconoscimento del credito e il suo ammontare.

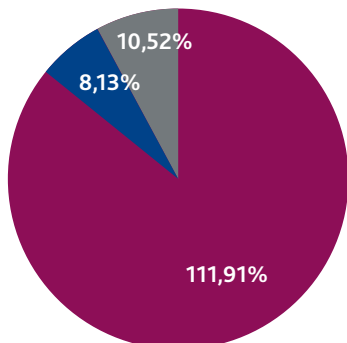
A tal proposito si segnala anche che il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 3299/2021 pubblicata il 26.4.2021, ha sollevato dinanzi alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale, in relazione agli artt. 3 e 117 comma primo Cost., dell'art. 93, comma 6, nel combinato disposto con il successivo art. 216, del D. Lgs. n. 50/2016, nella parte in cui dette disposizioni - che consentono l'escussione della cauzione provvisoria nei confronti del solo concorrente risultato aggiudicatario - non trovano applicazione retroattiva alle escussioni disposte, pur in vigore del nuovo Codice dei contratti, nell'ambito di gare indette ai sensi del previgente Codice (D. Lgs. n. 163/2006).

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di monitoraggio delle cauzioni escusse procedendo con l'analisi puntuale di tutte le posizioni, al fine di garantire l'ottimizzazione dei tempi d'incasso e la rappresentazione corretta dei fatti nel bilancio d'esercizio.

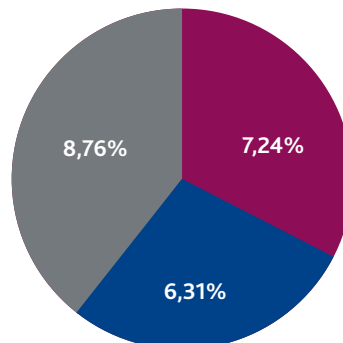
I grafici che seguono riportano il valore (mln/€) delle garanzie escusse, suddivise per tipologia, alla data di chiusura dell'esercizio 2021:



CAUZIONI PROVVISORIE
-> 130,56 MLN/€



CAUZIONI DEFINITIVE
-> 22,31 MLN/€

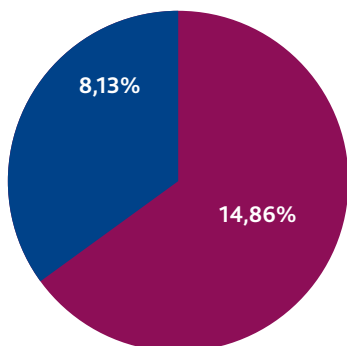


- Valore contenzioso pendente
- Valore contenzioso concluso
- Valore annullato

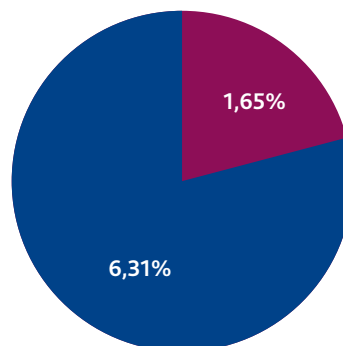
La quasi totalità delle escussioni di cauzioni è riferibile a procedure di gara bandite in vigenza del D. Lgs. n. 163/2006 (vecchio codice appalti). Delle somme complessivamente escusse, pari a circa 153 mln/€ (riferite a 298 provvedimenti di escussione), 130,6 mln/€ sono riferite a cauzioni provvisorie e 22,3 mln/€ a cauzioni definitive. Su circa il 78 % del valore escusso (119 mln/€) risulta un contenzioso ancora pendente.

Il valore complessivo incassato è pari a 31,0 mln/€ (20% del totale escusso) di cui 14,4 mln/€ relativi a tutte le escussioni sulle quali si è concluso positivamente il contenzioso e ulteriori 16,5 mln/€ su cui è ancora pendente il giudizio. Risulta incassato il 18% circa delle cauzioni provvisorie escusse e il 36% circa di quelle definitive. Di seguito la rappresentazione grafica:

INCASSATO CAUZIONI PROVVISORIE
-> 22,99 MLN/€



INCASSATO CAUZIONI DEFINITIVE
-> 7,96 MLN/€



- Valore contenzioso pendente
- Valore contenzioso concluso



Stante quanto sopra, vengono esposti in bilancio gli importi escussi per i quali il contenzioso si è concluso con esito favorevole, quelli che - seppur in pendenza di giudizio - risultano incassati o per i quali è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo ed è stata corrisposta l'imposta di registro. Tale rappresentazione, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile nonché dei postulati di bilancio di cui all'OIC11, nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta, valorizza la stabilità dell'andamento gestionale e finanziario della società.

ADEMPIMENTI EX D.M. 27 MARZO 2013

Ai sensi del D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.L. n.91/2011, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, è previsto l'obbligo di predisporre in concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio, i seguenti specifici documenti di rendicontazione:

- a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2
- b) rendiconto finanziario di cui all'art.6
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008
- e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dal D.M. 27 marzo 2013, sono stati redatti il conto consuntivo in termini di cassa (lett. a) contenente anche il prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi (lett. e), il rendiconto finanziario (lett. b) e il rapporto sui risultati (lett. c). Anche per il 2021, non essendo Consip soggetta alla rilevazione SIOPE, non è stato possibile predisporre il documento riportato alla lett. d).

Tutti i documenti succitati vengono allegati al presente Bilancio in calce alla nota integrativa.

Roma, 23 marzo 2022

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. **Cristiano Cannarsa**



STATO PATRIMONIALE



Bilancio al 31 dicembre

ATTIVO (valori in euro)	Nota	2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.251.600	2.437.926
6- Immobilizzazioni in corso e acconti		171.101	81.215
7- Altre		476.012	540.978
		3.898.713	3.060.119
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5		
2- Impianti e macchinari		46.070	94.851
3- Attrezzature industriali e commerciali		47.796	61.141
4- Altri beni		307.716	296.788
		401.582	452.780
Totale immobilizzazioni		4.300.295	3.512.899
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE	6		
3- Lavori in corso su ordinazione		1.517.668	1.082.285
II - CREDITI	7	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
1- Verso clienti		26.799.744	31.646.358
4- Verso controllanti		45.575.442	36.726.012
5- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.839.463	1.959.032
5 bis- Crediti tributari		428.489	2.156.266
5 ter- Imposte anticipate		6.661.613	4.331.420
5 quater- Verso altri		1.549	8.332.338
		89.680.453	85.151.425
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8		
1- Depositi bancari e postali		39.827.618	28.152.040
3- Danaro e valori in cassa		108	204
		39.827.726	28.152.244
Totale attivo circolante		131.025.847	114.385.954
D) RATEI E RISCONTI	9	876.365	827.510
TOTALE ATTIVO		136.202.507	118.726.364

Bilancio al 31 dicembre

PASSIVO (valori in euro)	Nota	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	11		
I. Capitale		5.200.000	5.200.000
IV. Riserva legale		1.040.000	1.040.000
VI. Altre riserve, distintamente indicate		3.719.961	3.719.961
-riserva in sospensione D. Lgs. n. 124/93		17.117	17.117
-riserve da fusione Sicot		3.702.845	3.702.845
-differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		30.254.728	28.080.333
IX. Utile dell'esercizio		3.226.328	4.589.253
		43.441.017	42.629.547
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	12	25.852.549	16.377.126
4. Altri		25.852.549	16.377.126
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13	2.584.904	2.604.017
D) DEBITI	14	<i>di cui oltre 12 mesi</i>	<i>di cui oltre 12 mesi</i>
4. Debiti verso banche		-	1.060
6. Acconti		323.505	380.018
7. Debiti verso fornitori		47.838	12.518.350
11. Debiti verso controllanti		20.596.727	469.254
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		858.132	14.720.200
12. Debiti tributari		1.627.915	19.868.439
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.627.915	4.046.449
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.309.621	2.276.668
14. Altri debiti		26.088.380	15.173.960
		64.322.630	57.115.674
E) RATEI e RISCONTI		1.407	-
TOTALE PASSIVO		136.202.507	118.726.364



CONTO ECONOMICO



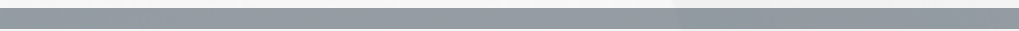


Bilancio al 31 dicembre

Conto Economico (valori in euro)	Nota	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.1	63.247.353	195.033.367
-Compensi Consip		49.742.294	48.026.494
-Rimborsi costi altre P.A.		13.364.647	13.436.936
-Rimborsi costi Soggetto Attuatore		140.412	133.569.938
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	17.2	435.511	143.608
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	17.3	89.886	81.215
5. Altri ricavi e proventi	17.4	15.250.574	15.658.225
<i>Ricavi e proventi diversi</i>		9.837.293	10.970.933
<i>Contributi in conto esercizio</i>		5.413.281	4.687.292
Totale valore della produzione		79.023.324	210.916.415
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18	635.434	134.269.745
- costi Consip		17.934	85.833
- costi a rimborso altre PA		477.088	613.975
- costi a rimborso Soggetto Attuatore		140.412	133.569.938
7. Per servizi	19	19.938.481	19.571.769
- costi Consip		7.332.463	7.159.272
- costi a rimborso altre PA		12.606.018	12.412.497
8. Per godimento di beni di terzi	20	3.108.507	3.235.856
- costi Consip		2.826.966	2.825.392
- costi a rimborso altre PA		281.541	410.464
9. Per il personale	21	36.116.777	33.694.627
<i>a) salari e stipendi</i>		24.658.103	24.194.188
<i>b) oneri sociali</i>		6.635.410	6.485.533
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>		1.904.173	1.840.028
<i>e) altri costi</i>		2.919.091	1.174.879
10. Ammortamenti e svalutazioni	22	3.320.858	2.290.681
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali</i>		2.923.332	2.112.693
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		171.904	177.988
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>		225.622	-
12. Accantonamenti per rischi	23	8.745.626	8.325.000
14. Oneri diversi di gestione	24	2.556.715	2.505.272
TOTALE COSTI della PRODUZIONE		74.422.397	203.892.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		4.600.927	7.023.465
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	25	345.959	7.986
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		345.959	7.986
17. Interessi e altri oneri finanziari		1	79
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)		345.958	7.907
Risultato prima delle imposte (A-B+- C+-D)		4.946.884	7.031.373
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	27	1.720.556	2.442.119
<i>a) imposte correnti</i>		4.050.749	4.470.241
<i>b) imposte differite/anticipate</i>		(2.330.193)	(2.028.122)
21 - UTILE DELL'ESERCIZIO		3.226.328	4.589.253



RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro)	Nota	2021	2020
(A) Flusso finanziario da attività operativa			
- Utile di esercizio		3.226.328	4.589.253
- Imposte sul reddito		1.720.556	2.442.119
- Interessi passivi		1	79
- (interessi attivi)		(345.959)	(7.986)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi		4.600.926	7.023.465
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>			
- Accantonamento ai fondi		12.464.719	10.402.095
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali		3.095.236	2.290.681
- Quota T.F.R. maturata nell'esercizio		1.904.173	1.840.028
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		22.065.054	21.556.269
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>			
(incremento)/decremento delle rimanenze		(435.383)	(143.608)
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		(3.883.248)	(6.300.661)
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti		(1.320.824)	4.550.533
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi		(47.447)	(698.315)
altre variazioni del capitale circolante netto		7.883.060	(1.616.754)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		24.261.211	17.347.463
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		350.980	8.108
Incasso rimborso assicurativo		4.703.039	-
(imposte sul reddito pagate)		(6.553.618)	(2.104.781)
(Utilizzo fondi)		(4.787.582)	(3.877.182)
totale altre rettifiche		(6.287.180)	(5.973.856)
Flusso finanziario da attività operativa (A)	28.1	17.974.031	11.373.606
(B) Flusso finanziario derivante dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(120.705)	(163.837)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento		(3.761.926)	(2.919.151)
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	28.2	(3.882.631)	(3.082.989)
(C) Flusso finanziario da attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche		(1.060)	(55)
<i>Mezzi propri</i>			
- Dividendi pagati		(2.414.858)	(2.195.326)
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	28.3	(2.415.918)	(2.195.381)
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	28.4	11.675.482	6.095.237
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi		28.152.244	22.057.007
Cassa e Banca finali saldi attivi		39.827.726	28.152.244
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide		11.675.482	6.095.237

Roma, 25 maggio 2022

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. **Cristiano Cannarsa**



**NOTA
INTEGRATIVA**

1. Informazioni generali

Il bilancio dell'esercizio 2021, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità alla normativa civilistica. Si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, oltre che dalla presente nota integrativa che contiene tutte le informazioni, anche complementari, utili a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La Società ha per oggetto nella misura superiore all'80% dei ricavi delle vendite e prestazioni:

- a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni delle attività di:
 - 1) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;
 - 2) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;
- b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n.135/2012 e dell'art.14 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n.82.

Svolge, inoltre, in misura inferiore al 20% dei ricavi delle vendite e prestazioni, l'attività di centrale di committenza di cui al precedente punto 2, della lettera a) anche in favore di altre amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, a condizione che permetta il conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La Società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

Il presente documento di bilancio è conforme nella sostanza alla versione tassonomica del formato xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle Imprese.

2. Criteri di formazione e redazione del bilancio

Il documento è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili nazionali, revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi osservati per la formazione del bilancio sono stati:

- la valutazione delle voci fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale
- la rilevazione e presentazione delle voci fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto
- l'indicazione esclusiva degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio
- il rispetto del principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- la valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso

- la valutazione separata degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci
- il divieto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e il divieto di effettuare compensazioni di partite
- la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente di ogni singola voce dello stato patrimoniale e del conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis del codice civile.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 del c.c., negli schemi che compongono il bilancio, gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

3. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione più significativi.

3.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2021. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33% o del 50% (nei casi di licenze la cui durata di utilizzo è pari a 24 mesi).

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa agli oneri sostenuti da Consip per lo svolgimento delle gare (Connettività UL e Sicurezza da remoto) i cui contratti non sono stati ancora attivati nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività rientranti nelle attività ex L. n.135/2012.

La voce "Altre" include sia gli oneri pluriennali sostenuti da Consip per le gare del Sistema Pubblico di Connettività i cui contratti sono stati attivati, sia i costi patrimonializzati sostenuti per migliorie sull'immobile di terzi.

L'ammortamento delle gare SPC, svolte nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. n.95/2012 convertito con L. n.135/2012), viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui il contratto derivante dalla gara aggiudicata al fornitore è attivato (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali (contratti esecutivi) e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dell'Accordo Quadro. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esem-



pio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali verrebbe proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non venisse eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali verrebbe speso integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle gare SPC immobilizzate e le relative percentuali di ammortamento applicate per il 2021:

- AQ Cloud lotto 1 aliquota del 2,37%
- AQ Cloud lotto 2 aliquota del 19,67%
- AQ Cloud lotto 3 aliquota del 20,02%
- AQ Connettività aliquota del 4,30%
- AQ S. RIPA 2 aliquota del 22,46%.

Nel corso del 2021, si segnala che i costi patrimonializzati dell'Accordo Quadro "Cloud ID Sigef 1403 lotti 1 e 3" sono stati completamente ammortizzati.

L'ammortamento delle manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni di terzi, è stato calcolato sulla base del minor valore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

3.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2021. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988 su ogni singolo cespite. Di seguito si riportano le aliquote applicate per categoria:

- Apparecchiature Hw 20%
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%
- Impianto allarme e antincendio 30%
- Telefoni portatili 20%
- Varchi elettronici 25%
- Attrezzature Diverse 20%

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.



Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

3.3 RIMANENZE

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione di durata inferiore ai dodici mesi sono iscritte applicando il criterio della commessa completata sulla base dei costi di produzione sostenuti.

3.4 CREDITI E DEBITI

I principi OIC 15 e 19 stabiliscono che devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2021 non vi sono crediti/debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione. Per i crediti/debiti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi ma sorti antecedentemente al 2021, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo. I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti.

Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n.207/2010 e dell'art. 30 comma 5bis del D. Lgs. n. 50/2016, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore.

Non sono presenti crediti/debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

3.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

3.6 RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

3.7 FONDO PER RISCHI E ONERI

Accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi per rischi generici.



3.8 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È stato calcolato ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e mostra l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2021, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti). Il valore tiene conto anche di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere ed è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

3.9 RICAVI E COSTI

Sono imputati nel conto economico secondo il principio della competenza economica.

3.10 IMPOSTE

Sono calcolate nel rispetto della normativa fiscale vigente. Si è provveduto anche alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite seguendo le indicazioni del Principio Contabile Nazionale OIC 25, che consentono l'iscrizione di dette voci nello Stato Patrimoniale quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza della loro recuperabilità in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi e la previsione di realizzazione negli esercizi futuri della componente negativa di reddito sulla quale vengono calcolate.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2021 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. I crediti e i debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap sono stati esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

3.11 GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 16.



4. Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 3.898.713 euro.

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriale in corso e acconti	Altre	TOTALE
31.12.2020				
Costo	18.865.738	81.215	4.066.585	23.013.538
Fondo	(16.427.812)	-	(3.525.607)	(19.953.419)
Netto	2.437.926	81.215	540.978	3.060.119
Variazioni nell'esercizio 2021				
Incrementi	3.581.567	89.886	90.473	3.761.926
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.767.894)	-	(155.438)	(2.923.332)
Totale Variazioni	813.673	89.886	(64.965)	838.594
31.12.2021				
Costo	22.447.305	171.101	4.157.058	26.775.464
Fondo	(19.195.705)	-	(3.681.046)	(22.876.751)
Netto	3.251.600	171.101	476.012	3.898.713

Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate di 838.594 euro, passando da 3.060.119 euro nel 2020 a 3.898.713 euro nel 2021. La variazione è dovuta all'effetto combinato di nuovi investimenti per 3.761.926 euro e da ammortamenti dell'esercizio per 2.923.332 euro.

Gli investimenti dell'esercizio si sono concentrati prevalentemente nella voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**", riferita ai costi sostenuti per l'acquisto del diritto di utilizzo di software applicativi, operativi ed altri diritti su licenze.

La voce "**immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti per lo svolgimento delle gare "Connettività UL" e "Sicurezza da remoto" rientranti nelle attività affidate a Consip ai sensi della L. n.135/2012.

La voce "**Altre**" accoglie sia il valore residuo non ancora ammortizzato degli oneri pluriennali sostenuti per l'aggiudicazione e attivazione degli A.Q. in ambito SPC, sia le capitalizzazioni dei costi sostenuti per le migliorie apportate sulla sede sociale di proprietà di terzi a seguito degli adeguamenti tecnologici e impiantistici effettuati.

5. Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 401.582 euro.

La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	TOTALE
31.12.2020					
Costo	-	661.881	230.919	3.277.950	4.170.751
Fondo	-	(567.030)	(169.778)	(2.981.162)	(3.717.971)
Netto	-	94.851	61.141	296.788	452.780
Variazioni nell'esercizio 2021					
Incrementi	-	-	1.540	120.344	121.884
Decrementi	-	-	-	(61.920)	(61.920)
Rettifica fondo	-	-	-	60.740	60.740
Ammortamenti	-	(48.781)	(14.885)	(108.238)	(171.904)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(48.781)	(13.345)	10.928	(51.198)
31.12.2021					
Costo	-	661.881	232.459	3.336.375	4.230.715
Fondo	-	(615.811)	(184.663)	(3.028.659)	(3.829.133)
Netto	-	46.070	47.796	307.716	401.582

Di seguito il dettaglio delle voci:

	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.20	Importo netto 31.12.20	Acquisti 2021	Dismissioni 2021				Importo netto 31.12.21
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale	Amm.to 2021	
Impianto allarme e antincendio	169.492	119.642	49.849	-	-	-	-	(27.195)	22.654
Centrale telefonica	364.343	364.343	-	-	-	-	-	-	-
Varchi elettronici	128.047	83.045	45.002	-	-	-	-	(21.586)	23.416
Totale impianti e macchinari	661.881	567.030	94.851	-	-	-	-	(48.781)	46.070
Attrezzature diverse	192.253	131.112	61.141	1.540	-	-	-	(14.885)	47.796
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666	-	-	-	-	-	-	-
Totale attrezzature industriali e commerciali	230.919	169.778	61.141	1.540	-	-	-	(14.885)	47.796
Apparecchiature Hardware	1.784.827	1.504.015	280.813	115.997	(55.720)	54.540	(1.179)	(103.129)	292.503
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.433.110	1.419.066	14.044	4.312	(6.200)	6.200	-	(4.506)	13.851
Telefoni portatili	35.749	33.818	1.931	35	-	-	-	(603)	1.363
Costruzioni leggere	24.264	24.264	-	-	-	-	-	-	-
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.277.950	2.981.162	296.788	120.344	(61.920)	60.740	(1.179)	(108.238)	307.716
Totale immobilizzazioni materiali	4.170.751	3.717.971	452.780	121.884	(61.920)	60.740	(1.179)	(171.904)	401.582

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento pari a 51.198 euro, passando da 452.780 euro nel 2020 a euro 401.582 nel 2021. I nuovi investimenti sono stati pari a 121.884 euro, riferiti prevalentemente all'acquisto di apparecchiature hardware per la sostituzione dei pc obsoleti e per potenziare la connettività wireless.

6. Lavori in corso su ordinazione

Ammontano a 1.517.668 euro ed hanno subito la seguente movimentazione:

	31.12.2020	Rettifica anno 2020	Variazioni nell'esercizio	31.12.2021
Lavori in corso su ordinazione	1.082.285	(128)	435.511	1.517.668

La valorizzazione è stata effettuata in relazione alla durata delle commesse ultrannuali non ancora concluse al termine dell'esercizio sulla base dei criteri di valutazione descritti al punto 3.3.

7. Crediti

Ammontano a 89.680.453 euro e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Verso clienti	26.799.744	31.646.358	(4.846.614)
Verso controllanti	45.575.442	36.726.012	8.849.430
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	1.839.463	1.959.032	(119.568)
Crediti tributari	428.489	2.156.266	(1.727.777)
Imposte anticipate	6.661.613	4.331.420	2.330.193
Verso altri	8.375.702	8.332.338	43.364
Totale	89.680.453	85.151.425	4.529.028

I crediti con scadenza oltre i 5 anni sono pari a 1.549 euro e si riferiscono al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane Spa per l'utilizzo dell'affrancatrice. Tale credito è riclassificato nella voce "crediti vs altri".

Nella tabella seguente si espone il dettaglio dei crediti commerciali (nei quali figurano quelli verso clienti, verso controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti), riferiti ai differenti ambiti di attività.

	31.12.2021					31.12.2020				
	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ. tutte PA	Progetti Specifici	Totale	Programma Razional.ne Acquisti	Centrale di Committ. singole PA	Centrale di Committ.	Progetti Specifici	Totale
Crediti vs clienti	19.880.611	3.866.956	2.993.014	59.163	26.799.744	20.014.074	7.638.322	3.937.635	56.328	31.646.358
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	18.763.705	124.416		59.163	18.947.284	18.923.439	140.253		50.328	19.114.020
Istituto Nazionale di Statistica (Istat)		662.903			662.903		844.045			844.045
Inail - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni		1.857.410			1.857.410		1.383.860			1.383.860
Ministero della Cultura - Direzione generale Musei (MIC)		549.092			549.092		455.674			455.674
PA per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	111.218				111.218	424.354				424.354
PA - Contributi SPC da attività ex L135 2012			2.993.014		2.993.014			3.935.987		3.935.987
Presidenza del consiglio dei ministri – Protezione civile		90.623			90.623		556.926			556.926
MIT - DG Motorizzazione - Div1		90.633			90.633		112.100			112.100
Commissario straordinario COVID-19							3.669.938			3.669.938
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 Dlgs 163/06 e penali	864.905	131.710			996.615	562.708	180.670	1.648	6.000	751.026
ACI Informatica		53.084			53.084		20.600			20.600
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (Agea)		191.790			191.790		154.544			154.544
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi		25.480			25.480		25.480			25.480
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare		51.624			51.624		53.624			53.624
Agenzia delle entrate e della riscossione	30.280				30.280	23.475				23.475
Corte dei conti		38.190			38.190		40.608			40.608
Altri di minore entità	110.503				110.503	80.098				80.098
Crediti verso controllanti	44.055.672		922	1.518.848	45.575.442	35.716.209		6.482	1.003.321	36.726.012
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	44.055.672				44.055.672	35.716.209				35.716.209
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea				5.378	5.378				164.419	164.419
MEF - Dipartimento delle Finanze			922	39.113	40.035				44.200	44.200
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza				1.261.858	1.261.858			6.482	582.202	588.685
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII				212.500	212.500				212.500	212.500
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	255.484	1.287.775	277.188	19.016	1.839.463	309.233	1.226.211	404.317	19.271	1.959.032
Sogei Spa		1.282.790	178.481		1.461.271		1.223.896	282.965		1.506.861
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012	255.035	4.985			260.020	300.940	2.315			303.255
Contributi SPC da attività ex L135 2012			98.708		98.708			121.351		121.351
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 Dlgs 163/06 e penali	449				449	8.293				8.293
PagoPA Spa				19.016	19.016				19.271	19.271
Totale	64.191.767	5.154.731	3.271.125	1.597.027	74.214.649	56.039.515	8.864.533	4.348.434	1.078.920	70.331.402

I **"crediti verso clienti"**, pari a 26.799.744 euro, sono così suddivisi:

- 26.798.446 euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato
- 1.298 euro nei confronti di clienti residenti nell'UE, riferiti ad un rimborso di costi di pubblicazione ad un operatore economico aggiudicatario.

Si rileva un decremento di 4.846.614 euro, rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'incasso dei crediti verso il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 per 3.669.938 euro e alla diminuzione dei crediti nei confronti delle PA relativi ai contributi SPC di cui all'art.18 comma 3 del D. Lgs . n. 177 2009 passati da 3.935.987 euro del 2020 a 2.993.014 euro del 2021.

I **"crediti verso controllanti"**, pari a 45.575.442 euro, sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato ed il credito nei loro confronti è maturato sulla base degli accordi di Convenzione stipulati con il MEF.

L'incremento rilevato di 8.849.430 euro rispetto all'esercizio precedente, è principalmente attribuibile alle tempistiche per la fatturazione dei costi a rimborso subordinata all'approvazione degli stati avanzamento costi (SAC) da parte del DAG.

I **"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"**, ammontano a 1.839.463 euro e sono vantati esclusivamente nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 119.568 euro.

I **"crediti tributari"**, pari a 428.489 euro, si riferiscono ai crediti Ires per 389.421 euro, ai crediti Irap per 28.226 euro e al credito dell'erario conto iva per 10.842 euro.

I **"crediti per imposte anticipate"**, ammontano a 6.661.613 euro. Il dettaglio della loro composizione è riportato nello schema del Cap. 26 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

I **"crediti vs altri"** ammontano a 8.375.702 euro di cui 8.374.152 euro esigibili entro l'esercizio successivo così suddivisi:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Verso personale	1.011.808	972.340	39.468
Per escussioni di cauzioni provvisorie	2.450.025	7.130.000	(4.679.975)
Per escussioni di cauzioni definitive	4.661.565	200.473	4.461.093
Altri crediti minori	250.754	27.975	222.779
Totale	8.374.152	8.330.788	43.364

I **crediti verso il personale** afferiscono principalmente all'anticipo versato ai dipendenti degli Mbo (Management by objectives) di competenza 2021 per 1.005.945 euro.

I **crediti per escussioni di cauzioni** ammontano complessivamente a 7.111.590 euro. Di seguito si riportano le tabelle di dettaglio.

Crediti per escussioni di cauzioni provvisorie			
Iniziativa	Id Sigef	Lotto	Importo escusso
Trasporto valori 3 Mef	1669	1	90.000
Facility Management Uffici 4	1299	2	577.543
Facility Management Uffici 4	1299	14	979.312
Facility Management Uffici 4	1299	16	527.322
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	1	107.891
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	4	79.756
Ristorazione Scavi Pompei	1939	1	88.200
Totale			2.450.025

Per il credito riferito alla gara id 1669 è stato presentato il decreto ingiuntivo per il quale è stato ottenuto e registrato il provvedimento di provvisoria esecutività. Il contenzioso è tuttavia pendente a causa dell'opposizione proposta dall' OE al decreto ingiuntivo.

Per il credito riferito alla gara id 1299, lotti 2,14 e 16 è stato presentato il decreto ingiuntivo per il quale è stata ottenuta e registrato il provvedimento di provvisoria esecutività. Il contenzioso è tuttavia pendente a causa dell'opposizione proposta dall' OE al decreto ingiuntivo. Il garante in data 1 marzo 2022 ha provveduto al pagamento degli importi escussi, ma il contenzioso è tuttavia pendente a causa dell'opposizione proposta dall' OE al decreto ingiuntivo.

Per il credito riferito alla gara id 1406 per i lotti 1 e 4 è stata ottenuta la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo. Gli importi escussi, comprensivi di interessi, sono stati parzialmente riscossi per un importo complessivo di 139.037 euro. Il contenzioso è tuttavia pendente a causa dell'opposizione proposta dall' OE al decreto ingiuntivo.

Per il credito della gara id 1939 il contenzioso si è concluso favorevolmente per Consip ed il garante in data 3 gennaio 2022 ha pagato l'importo escusso.

Crediti per escussioni di cauzioni definitive			
Iniziativa	Id Sigef	Lotto	Importo escusso
Stampanti 10	646	5	16.578
Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro 3	1250	1	91.872
Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro 3	1250	4	87.473
Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro 3	1250	6	100.573
Pc Desktop 13	1472	2	349.252
Buoni pasto 7	1488	1	1.594.197
Buoni pasto elettronici 1	1665	5	2.421.620
Totale			4.661.565

Su tutti i crediti esposti nella tabella precedente non è presente contenzioso o risulta chiuso favorevolmente.

Gli **altri crediti minori** ammontano a 250.754 euro e sono costituiti da un credito per risarcimento del danno con sentenza CdC n.940/2021 per 220.839 euro, da crediti per spese di giudizio per 15.940 euro, da crediti verso istituti previdenziali e assicurativi per 11.753 euro e da altri crediti di minore entità per complessivi 2.222 euro.

8. Disponibilità liquide

Di seguito si fornisce il dettaglio delle "**Disponibilità liquide**", pari a 39.827.726 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (28.152.244 euro nel 2020).

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	39.827.618	28.152.040	11.675.578
Denaro e valori in cassa	108	204	(96)
Totale	39.827.726	28.152.244	11.675.482

La voce "Denaro e valori in cassa", pari a 108 euro, è interamente riferibile a valori bollati. Il dettaglio dei flussi che hanno generato la variazione nel corso dell'esercizio è riportato nel cap. 28 "Rendiconto Finanziario".

9. Ratei e Risconti Attivi

Ammontano a 876.365 euro e si riferiscono al rateo dei ricavi di competenza dell'anno in corso la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo e al risconto dei costi di competenza degli esercizi successivi

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ratei attivi	657	-	657
Risconti attivi	875.708	827.510	48.197
Totale	876.365	827.510	48.854

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai risconti attivi ed in particolare all'incremento dei premi assicurativi sulle nuove polizze.

I ratei attivi sono stati contabilizzati per la corretta attribuzione della competenza economica degli interessi attivi maturati nell'esercizio sui conti correnti bancari, ma con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

10. Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale

In nessuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati patrimonializzati oneri finanziari.

11. Patrimonio netto

Nel seguente prospetto si fornisce il dettaglio della composizione del "Patrimonio netto".

	Capitale	Riserva legale	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2019	5.200.000	1.040.000	3.719.960	22.879.475	7.396.184	40.235.619
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.195.326)	
Altre destinazioni				5.200.858	(5.200.858)	
Altre variazioni			1			
Risultato d'esercizio					4.589.253	
Saldi al 31.12.2020	5.200.000	1.040.000	3.719.961	28.080.333	4.589.253	42.629.547
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
Attribuzione di dividendi					(2.414.858)	
Altre destinazioni				2.174.395	(2.174.395)	
Altre variazioni						
Risultato d'esercizio					3.226.328	
Saldi al 31.12.2021	5.200.000	1.040.000	3.719.961	30.254.728	3.226.328	43.441.017

Nel corso del 2021 il "Patrimonio netto" ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento relativo alla destinazione dell'utile 2020 (4.589.253 euro) di cui 2.414.858 euro versati ai sensi del comma 594 art.1 della L. n.160/2019 (risparmi di spesa) in sede di distribuzione dell'utile, secondo le indicazioni contenute nell'art.1, comma 506, della L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) e 2.174.395 euro destinati alla riserva disponibile di utili portati a nuovo
- incremento di 3.226.328 euro relativo all'utile dell'esercizio 2021

1

Di seguito si descrive il dettaglio della composizione della voce:

"Capitale sociale", costituito da n. 5.200.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e Finanze che risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

“**Riserva legale**”, prevista dall’art.2430 del c.c., è costituita con l’accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino al raggiungimento di un importo pari al 20% del capitale sociale. La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l’importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

“**Altre Riserve**” costituite dalla “Riserva in sospensione ex D.Lgs. n.124/93” pari a 17.117 euro, riferita all’accantonamento eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai) e dalla “Riserva da fusione Sicot” pari a 3.702.845 euro, avvenuta nel 2014. Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

“**Riserva disponibile (Utile portato a nuovo)**” risulta composta da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi ed è pari a 30.254.728 euro.

12. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 25.852.549 euro e presenta la seguente movimentazione:

	31.12.2020	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2021
Fondo per imposte, anche differite:					
imposte differite	-	-	-	-	-
Totale Fondi per imposte differite	-	-	-	-	-
Fondi per rischi:					
contenzioso	13.500.031	(133.884)	(125.000)	8.745.626	21.986.773
altri rischi	100.000	-	-	-	100.000
Totale Fondi per rischi	13.600.031	(133.884)	(125.000)	8.745.626	22.086.773
Fondi per oneri:					
riqualificazione professionale	700.000	(653.317)	-	1.600.000	1.646.683
mbo (management by objectives)	2.077.095	(2.077.095)	-	2.119.094	2.119.094
Totale Fondi per oneri	2.777.095	(2.730.412)	-	3.719.094	3.765.777
Totale Fondi per rischi e oneri	16.377.126	(2.864.926)	(125.000)	12.464.719	25.852.549

Il “**Fondo per rischi**”, pari a 22.086.773 euro, è così composto:

- 21.986.773 euro riferiti al fondo rischi per contenzioso in corso di cui 1.871.117 euro, riferiti all’accantonamento delle franchigie assicurative annuali per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti nei quali sussiste la richiesta delle controparti di risarcimento del danno, 15.192.617 euro per la copertura del rischio di soccombenza in giudizi pendenti in merito a escussioni di cauzioni, 4.703.039 euro per la copertura del rischio di restituzione delle rimborso assicurativo, comprensivo di interessi, ricevuto da Lloyd’s a seguito della sentenza favorevole di primo grado n.3090 del 22 febbraio 2021 per la quale la compagnia assicurativa ha presentato ricorso e 220.000 euro riferiti alla copertura del rischio di ribaltamento in fase di appello della sentenza favo-

revoles della CdC n. 940/2021 nel procedimento amministrativo che ha riconosciuto a Consip, in quanto parte lesa, il risarcimento del danno di pari importo.

- 100.000 euro relativi alla copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.Lgs. n.163/2006).

Il "**Fondo per oneri**", pari a 3.765.777 euro, è così composto:

- 1.646.683 euro relativi al fondo per miglioramento/riqualificazione mix professionale, finalizzato alla copertura di potenziali spese future ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori. Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'adesione al piano che ha comportato un utilizzo pari a 653.317 euro, è stato effettuato un adeguamento incrementativo di 1.600.000 euro che nel conto economico riclassifica alla voce B9 tra i "Costi del Personale"
- 2.119.094 euro relativi all'accantonamento al fondo del costo degli Mbo 2021 (Management by Objectives), riclassificato nel conto economico alla voce B9 tra i "Costi del Personale". Rappresentano una passività di esistenza stimata che diverrà certa nell'esercizio successivo. Come definito da prassi aziendale l'acconto degli Mbo 2021 è stato versato ai dipendenti con il cedolino di dicembre 2021 mentre il saldo sarà erogato dopo l'approvazione del bilancio 2021 nel caso di raggiungimento degli obiettivi.

13. Trattamento Fine Rapporto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni del fondo nel corso del 2021:

31.12.2020	2.604.017
Variazioni dell'esercizio:	
- quota maturata nell'anno	1.904.173
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(235.854)
- utilizzi per previdenza integrativa	(1.668.160)
- utilizzi per imposta sostitutiva	(19.272)
31.12.2021	2.584.904

14. Debiti

Ammontano a 64.322.630 euro e risultano essere così composti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso banche	-	1.060	(1.060)
Acconti	323.505	380.018	(56.513)
Debiti verso fornitori	12.518.350	14.720.200	(2.201.850)
Debiti verso controllanti	20.596.727	19.868.439	728.288
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	858.132	648.882	209.250
Debiti tributari	1.627.915	4.046.449	(2.418.534)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.309.621	2.276.668	32.953
Altri debiti	26.088.380	15.173.960	10.914.421
Totale	64.322.630	57.115.674	7.206.956

Di seguito è descritta la composizione delle voci di dettaglio.

Gli **"Acconti"** ammontano a 323.505 euro e si riferiscono per:

- 87.206 euro ad acconti relativi al progetto "Procure2innovate" finanziato dalla UE
- 2.147 euro riferiti ad incassi ricevuti da fornitori aggiudicatari per il rimborso dei costi di pubblicazione ai sensi dell'art. 73 D. Lgs. n. 50/2016
- 234.152 euro relativi ad incassi ricevuti da PA riferiti a somme non riconciliate ed in attesa di un riscontro

I **"Debiti verso fornitori"** ammontano a 12.518.350 euro e hanno natura commerciale. Derivano da contratti sottoscritti sia per la gestione propria sia per quella a "rimborso" e sono così composti:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo per fatture ricevute pari a 3.240.259 euro, di cui 3.232.084 euro relativi a fornitori italiani e 6.123 euro riferiti a fornitori esteri residenti nella UE e 2.052 euro riferiti a fornitori esteri extra UE. Le fatture da ricevere ammontano a 9.234.704 euro di cui 9.233.954 euro riferiti a fornitori italiani e 750 euro riferiti a fornitori esteri residenti nella UE
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 43.387 euro riferiti interamente a fornitori italiani. Detti importi sono relativi alle trattenute dello 0,50% (ex art. 4 D.P.R. n.207/2010 ed ex art. 30 comma 5bis D. Lgs. n. 50/2016) operate sulle fatture riferite a contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo

I **"Debiti verso controllanti"** ammontano a 20.596.727 euro e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ctr fissi/annuali per Revisori Legali	92.103	189.672	(97.570)
Debiti per escussioni penali/spese di giudizio	154.818	623.509	(468.690)
Debiti verso MEF per Commissione D.M. 23.11.2012 (compresi interessi di mora)	20.325.521	18.943.232	1.382.289
Debiti vs MEF (Contact Center - Ader)	24.285	112.026	(87.741)
Totale	20.596.727	19.868.439	728.288

L'incremento dei "debiti verso controllanti" rispetto al precedente esercizio è da attribuirsi principalmente all'aumento delle commissioni ex D.M. 23.11.2012 maturate a carico dei fornitori aggiudicatari (+1.382.289 euro). Tali commissioni, comprensivi di interessi di mora, sono riconosciute al MEF e sono destinate a finanziare sia l'attuazione del Programma di Razionalizzazione Acquisti per 20.084.540 euro che progetti di Assistenza Tecnica a favore di RGS per 240.982 euro.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ammontano a 858.132 euro e sono relativi a debiti commerciali inerenti sia gli acquisti effettuati per conto delle PA (a rimborso) sia gli acquisti effettuati per conto proprio. Si riferiscono unicamente a soggetti italiani come di seguito dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Sogei Spa	782.944	523.405	259.539
Soluzioni per il Sistema Economico Spa	-	81.655	(81.655)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	47.748	26.574	21.175
Leonardo Spa	25.487	303	25.184
Poste Italiane Spa	1.953	16.945	(14.993)
Totale	858.132	648.882	209.250

I "Debiti tributari" ammontano a 1.627.915 euro esigibili entro l'esercizio successivo e sono così ripartiti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Erario c/iva	-	3.411	(3.411)
Iva differita	158.492	158.492	-
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.422.096	1.519.988	(97.892)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	47.097	41.038	6.059
Imposta di bollo Virtuale	230	248	(18)
Debiti tributari per IRES	-	1.836.769	(1.836.769)
Debiti tributari per IRAP	-	486.502	(486.502)
Totale	1.627.915	4.046.449	(2.418.534)

I “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**”, ammontano a 2.309.621 euro e si riferiscono principalmente al debito per i contributi dovuti sulle retribuzioni del personale dipendente.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Inps/Inail su stipendi	1.873.236	1.799.449	73.787
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	436.385	477.219	(40.834)
Totale	2.309.621	2.276.668	32.953

Gli “**Altri debiti**”, ammontano a 26.088.380 euro e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi cauzionali	4.272.678	2.221.506	2.051.173
Regolazioni premi assicurativi	10.112	5.251	4.861
Dipendenti per competenze maturate	937.584	154.630	782.954
Debiti per penali/spese di giudizio incassate c/terzi	3.482.806	3.278.276	204.530
Debiti per penali e spese di giudizio da incassare c/terzi	5.456.836	657.239	4.799.597
Debiti vs PA per art. 5 Legge 56/2019 (DL concretezza)	4.644.651	-	4.644.651
Altri	7.283.713	8.857.059	(1.573.345)
Totale	26.088.380	15.173.960	10.914.421

I **depositi cauzionali**, ammontano a 4.272.678 euro e si riferiscono al versamento di cauzioni da parte di terzi per la partecipazione a gare e su contratti

Le **regolazioni premi assicurativi** ammontano a 10.112 euro e si riferiscono ai conguagli dei premi assicurativi di competenza 2021 da liquidare

I **debiti vs dipendenti per competenze maturate** ammontano a 937.584 euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti di somme di competenza dell'esercizio da liquidare nel 2022

I **debiti per penali/spese di giudizio incassate per c/terzi** ammontano a 3.482.806 euro relativi principalmente a penali applicate ai fornitori aggiudicatari per inadempienze contrattuali, incassate con riserva per 3.417.812 euro, sulle quali pende un giudizio oppure non sono decorsi i termini per proporre ricorso. All'esito del giudizio ovvero allo scadere del termine per proporre ricorso, le stesse dovranno essere riconosciute ai committenti o restituite ai fornitori aggiudicatari. La parte residuale afferisce a spese di giudizio e penali incassate da Consip per c/terzi.

I **debiti per penali e spese di giudizio da incassare per c/terzi** ammontano a 5.456.836 euro e si riferiscono a penali da incassare applicate a fornitori aggiudicatari per 779.331 euro, ad escussioni non incassate di cauzioni definitive su contratti sottoscritti in nome proprio ma per conto delle PA per 4.661.565 euro e a spese di giudizio a seguito di contenziosi chiusi favorevolmente per 15.940. A seguito dell'incasso, le somme verranno riconosciute alle PA competenti

I **debiti vs PA per art. 5 Legge 56/2019 (DL concretezza)** ammontano a 4.644.651 euro e si riferiscono alle somme incassate per l'applicazione della norma di cui sopra, al fine di riassegnare le stesse alle PA a ristoro del mancato utilizzo dei buoni pasto acquistati (ma non spendibili) con ordinativi a valere sulle Convenzioni oggetto di risoluzione da parte di Consip.

I **debiti vs. Altri**, ammontano a 7.283.713 euro e sono così composti:

- debiti nei confronti dell'Istat, pari a 109.766 euro, per l'applicazione ai fornitori aggiudicatari della commissione di cui al D.M. 23.11.2012 su procedure di gara nell'ambito della Convenzione con Istat
- debiti verso co.co.co., pari a 14.716 euro, per compensi maturati nel 2021 da liquidare nel 2022
- debiti per contributi SPC da riconoscere ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016) eccedenti la copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività ex-L. n. 135/2012, pari a 7.059.638 euro
- 99.593 euro relativi a debiti di minore entità

15. Ratei passivi

Ammontano a 1.407 euro riferiti alle competenze maturate nell'esercizio sui conti correnti bancari con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

16. Importo complessivo impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti da Stato patrimoniale

Ammontano a 1.831.612 euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse dalla Banca Intesa San Paolo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile di via Isonzo dove è ubicata la sede sociale della società.

17. Valore della produzione

Ammonta a 79.023.324 euro ed è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.247.353	195.033.367	(131.786.015)
<i>Compensi Consip</i>	49.742.294	48.026.494	1.715.800
<i>Rimborsi costi altre PA</i>	13.364.647	13.436.936	(72.289)
<i>Rimborsi costi Soggetto Attuatore</i>	140.412	133.569.938	(133.429.526)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	435.511	143.608	291.903
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	89.886	81.215	8.671
Altri ricavi e proventi	15.250.574	15.658.225	(407.651)
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	9.837.293	10.970.933	(1.133.639)
<i>Contributi in conto esercizio</i>	5.413.281	4.687.292	725.989
Totale	79.023.324	210.916.415	(131.893.091)

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo la propria attività nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni ed applicazione di disposizioni normative, pertanto afferisce ad attività svolte nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE.

Il decremento del valore della produzione, pari a 131.893.091 euro, è riconducibile alla conclusione delle attività a rimborso svolte in qualità di Soggetto Attuatore della Protezione Civile per gli acquisti dei beni sanitari destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 (- 133.429.526 euro) e all'incremento dei compensi da prestazioni professionali nei diversi ambiti di attività (1.715.800 euro).

17.1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

Ammontano a 63.247.353 euro e sono così composti:

- 49.742.294 euro per compensi Consip
- 13.364.647 euro per rimborso costi altre PA
- 140.412 euro per rimborso costi Soggetto Attuatore.

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso) e per ambito di attività svolta.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Prestazioni professionali			
Programma Razionalizzazione Acquisti:	36.417.953	35.124.636	1.293.317
- corrispettivi forfait	25.750.000	25.097.459	652.541
- corrispettivi milestone/obiettivi	9.935.849	8.821.320	1.114.529
- corrispettivi tempo e spesa	732.104	1.205.857	(473.753)
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per singole PA:	10.483.675	9.739.858	743.817
- corrispettivi forfait	575.000	1.126.058	(551.058)
- corrispettivi milestone/obiettivi	7.800.550	6.093.000	1.707.550
- corrispettivi tempo e spesa	2.108.125	2.520.800	(412.675)
Prestazioni professionali			
Centrale di Committenza per tutte le PA	-	-	-
Prestazioni professionali Progetti Specifici:	2.840.666	3.162.000	(321.334)
- corrispettivi a forfait	2.650.000	2.600.000	50.000
- corrispettivi tempo e spesa	190.666	562.000	(371.334)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi			
Programma Razionalizzazione Acquisti	12.202.043	12.793.554	(591.511)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi			
Centrale di Committenza per singole PA	292.325	322.780	(30.455)
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi a			
rimborso Progetti Specifici	870.279	320.603	549.677
Quote a rimborso per la fornitura di beni e servizi			
Soggetto Attuatore	140.412	133.569.938	(133.429.526)
	63.247.353	195.033.367	(131.786.015)

Il "Rimborso costi Altre PA" e "Rimborso costi Soggetto Attuatore" sono riferiti ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati in nome proprio ma per conto della PA obbligata alla restituzione degli impegni finanziari assunti da Consip nei confronti dei fornitori, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori senza alcuna provvigione aggiuntiva. Tale attività ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel conto economico di tali ricavi non altera il risultato di esercizio in quanto all'esposizione di detta voce nel valore della produzione, corrisponde la contabilizzazione tra i costi, per lo stesso importo, degli impegni assunti dalla Consip con i fornitori.

I prospetti seguenti mostrano la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, classificati per natura e suddivisi per gli ambiti di attività svolta.

Ricavi e costi a rimborso Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.202.043	12.793.554	(591.511)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	467.838	610.755	(142.917)
Costi per servizi	11.452.664	11.772.335	(319.671)
Costi per godimento di beni di terzi	281.541	410.464	(128.923)
Totale	-	-	-

Ricavi e Costi a rimborso Centrale di Committenza per Soggetto Attuatore	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	140.412	133.569.938	(133.429.526)
Costi per l'acquisto di beni sanitari	140.412	133.569.938	(133.429.526)
Totale	-	-	-

Ricavi e costi a rimborso Centrale di Committenza per singole PA	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.325	322.780	(30.455)
Costi per servizi	292.325	322.780	(30.455)
Totale	-	-	-

Ricavi e costi a rimborso Progetti Specifici	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	870.279	320.603	549.677
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.250	3.220	6.030
Costi per servizi	861.029	317.383	543.647
Totale	-	-	-

17.2 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Ammonta a 435.511 euro e rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti in corso di esecuzione. Il prospetto seguente fornisce il dettaglio della movimentazione della voce nel corso dell'esercizio.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	1.517.668	1.082.285	435.383
Rettifica Lavori in corso anno precedente	(128)	(49.767)	49.639
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	1.082.285	988.444	93.841
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	435.511	143.608	291.903

17.3 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano a 89.886 euro e sono relativi ai costi sostenuti per la procedura di gara Sicurezza da remoto rientrante nell'attività affidata a Consip ai sensi della L. n.135/2012. Detti oneri sono stati patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali.

17.4 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano a 15.250.574 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (15.658.225 euro nel 2020). In detta voce riclassificano i ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite di beni e alle prestazioni di servizi. Nello specifico la voce è composta da:

- 9.837.293 euro relativi a ricavi e proventi diversi
- 5.413.281 euro relativi a contributi in conto esercizio.

La tabella seguente descrive il dettaglio dei "ricavi e proventi diversi".

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Escussione cauzioni provvisorie	3.701.617	9.349.263	(5.647.645)
Rimborsi assicurativi	4.825.050	-	4.825.050
Risarcimento danni	220.000	-	220.000
Rimborso costi da fornitori aggiudicatari	471.026	310.716	160.310
Rimborso per personale distaccato	84.219	72.305	11.915
Ricavi e proventi diversi	84.533	146.129	(61.596)
Insussistenza costi esercizi precedenti	229.578	124.660	104.918
Sopravvenienze per rilascio fondi per rischi e oneri	125.000	140.560	(15.560)
Sopravvenienze attive su costi del personale	70.052	22.868	47.184
Sopravvenienze per maggiori ricavi esercizi precedenti	2.735	4.000	(1.265)
Sopravvenienze attive a rimborso	23.483	800.433	(776.951)
Totale	9.837.293	10.970.933	(1.133.639)

Il decremento pari a 1.133.639 euro rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'effetto combinato della diminuzione delle "Escussione cauzioni provvisorie" (-5.647.645 euro) e delle "Sopravvenienze attive a Rimborso" (-776.951 euro) e dell'aumento per 5.045.050 euro dovuto principalmente:

- al rimborso assicurativo da parte di Lloyd's di 4.703.039 euro, comprensivo di interessi, a seguito della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, per la quale la compagnia assicurativa ha presentato ricorso e il cui giudizio è ancora pendente
- al rimborso assicurativo ramo Vita per 100.000 euro che trova esatta corrispondenza nei costi per servizi alla voce "erogazioni liberali" a seguito della devoluzione dell'importo a favore degli effettivi beneficiari
- al risarcimento del danno per 220.000 euro assegnato a seguito della sentenza favorevole della Corte dei Conti n. 940/2021 nel procedimento amministrativo per la quale Consip si è costituita come parte lesa.

In questa sezione sono state rilevate anche le sopravvenienze attive sulle attività a rimborso, pari a 23.483 euro, che trovano esatta corrispondenza, tra i costi, nella voce "Oneri Diversi di Gestione".

Di seguito si rappresenta il dettaglio dei ricavi da escussioni di cauzioni provvisorie:

Iniziativa	Id Sigef	Lotto	Ricavi da escussioni
Trasporto valori 3 Mef	1669	1	90.000
Facility Management Uffici 4	1299	2	577.543
Facility Management Uffici 4	1299	14	979.312
Facility Management Uffici 4	1299	16	527.322
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	1	112.247
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	4	82.975
Servizio Integrato Energia 4	1615	11	640.585
Servizio Integrato Energia 4	1615	13	562.602
AQ Veicoli in noleggio	2254	5	30.331
AQ Stent vascolari 2	2306	3	10.500
Ristorazione Scavi Pompei	1939	1	88.200
Totale			3.701.617

Fatta eccezione per le escussioni delle gare Id Sigef 2254, 2306 e 1939 per le quali non risulta pendente il contenzioso, per tutte le altre si è provveduto ad accantonare gli stessi importi nel fondo rischi a copertura del rischio di soccombenza nei giudizi ancora pendenti.

La tabella seguente descrive la composizione dei "contributi in conto esercizio".

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi spc per l'attività di cui ex L. n. 135/2012	4.869.781	4.138.391	731.390
Contributi soggetti Aggregatori per l'attività di cui alla L. n. 89/2014	454.000	494.000	(40.000)
Contributo Fondimpresa	69.254	53.065	16.189
Contributo Fondirigenti	20.246	1.836	18.410
Totale	5.413.281	4.687.292	725.989

L'incremento è totalmente riconducibile alla rilevazione di maggiori contributi SPC (+731.390 euro) dovuti dalle PA a seguito dell'adesione agli AQ che Consip mette a disposizione nell'ambito dell'attività ex L. n. 135/2012.

18. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 635.434 euro rispetto a 134.269.745 euro dell'esercizio precedente e sono così composti:

- 17.934 euro di acquisti beni per Consip
- 617.500 euro di acquisti beni per forniture a rimborso.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Beni per forniture a rimborso	617.500	134.183.912	(133.566.412)
Forniture per ufficio	3.887	11.358	(7.471)
Materiale EDP	254	16.123	(11.843)
Gasolio e lubrificanti	4.139	4.525	(386)
Prevenzione e sicurezza	3.312	39.578	(36.266)
Altro	6.342	14.249	(11.933)
Totale	635.434	134.269.745	(133.634.310)

Il decremento di 133.634.310 euro rispetto al precedente esercizio è dovuto alla diminuzione degli acquisti a rimborso di beni sanitari atti a fronteggiare l'epidemia da Covid-19 effettuati nell'ambito delle attività di Soggetto Attuatore. Si è rilevato anche un decremento per quanto concerne gli acquisti di beni relativi alla prevenzione anti Covid-19 all'interno della sede.

Di seguito il dettaglio della voce "Beni per forniture a rimborso" ripartita per ambito di attività::

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Acquisto software	388.469	350.471	37.998
Acquisto hardware	79.369	260.284	(180.915)
Totale	467.838	610.755	(142.917)

Procurer per Soggetto Attuatore	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Beni sanitari	140.412	133.569.938	(133.429.526)
Totale	140.412	133.569.938	(133.429.526)

Progetti Specifici	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Acquisto software	9.250	3.220	6.030
Totale	9.250	3.220	6.030

19. Costi per servizi

Ammontano a 19.938.481 euro rispetto a 19.571.769 euro dell'esercizio precedente. Sono così ripartiti:

- 7.332.463 euro da acquisti di servizi per Consip
- 12.606.018 euro da acquisti di servizi a rimborso.

Nella tabella seguente si espone il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Servizi a rimborso	12.606.018	12.412.497	193.521
Accesso banche dati	543.927	666.390	(122.463)
Assicurazioni	1.071.750	803.304	268.446
Pubblicazioni bandi di gara	439.966	335.860	104.106
Compensi a revisori	8.900	9.675	(775)
Consulenze	-	9.000	(9.000)
Servizi di assistenza	2.324.695	2.330.311	(5.616)
Servizi per pratiche notarili	30.794	2.430	28.364
Personale atipico, stagisti e distaccati	31.231	106.619	(75.389)
Compensi ODV	44.077	44.200	(123)
Elaborazione stipendi	65.877	58.192	7.685
Formazione	107.197	73.293	33.904
Manutenzioni e assistenza informatica	904.496	1.011.589	(107.093)
Mensa e buoni pasto	500.053	510.861	(10.808)
Emolumenti Organi sociali	307.630	301.942	5.688
Organizzazione eventi per la PA e Consip	7.320	6.100	1.220
Postali e telegrafiche	377	1.370	(993)
Prevenzione e sicurezza	120.141	157.177	(37.036)
Pulizia uffici	131.573	133.988	(2.415)
Spese di rappresentanza	22.739	13.939	8.800
Erogazioni liberali	100.000	3.795	96.205
Tipografia e copisteria	7.121	5.167	1.954
Trasporti	40.887	39.664	1.224
Utenze	305.078	264.608	40.470
Viaggi e trasferte	6.440	20.890	(14.450)
Vigilanza	124.709	96.269	28.441
Altro	85.484	152.639	(67.154)
Totale	19.938.481	19.571.769	366.712

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento, pari a 366.712 euro, riconducibile all'effetto combinato dell'aumento dei costi afferenti a:

- "Assicurazioni" per 268.446 euro causato dall'incremento dei premi assicurativi
- "Pubblicazioni bandi di gara" per 104.106 per l'incremento dei volumi delle iniziative
- "Erogazioni liberali" per 96.205 euro riferiti al rimborso assicurativo ramo Vita per 100.000 euro devoluti a favore dei beneficiari. L'importo trova esatta corrispondenza tra i Ricavi nella voce "altri ricavi e proventi"

e della riduzione dei costi relativi a:

- "Accesso banche dati" per 122.463 euro per effetto del minor ricorso al servizio
- "Manutenzione e assistenza informatica" per 107.093 euro dovuta principalmente alla diminuzione delle manutenzioni ordinarie sulla sede a seguito della modalità lavorativa da remoto
- "Personale atipico, stagisti e distaccati" per 75.389 euro a seguito della conclusione nell'esercizio precedente dell'accordo di distacco di personale esterno presso Consip

Nella voce "Altro", che ammonta a 85.484 euro, riclassificano:

- 17.743 euro di spese bancarie
- 1.227 euro di costi per l'utilizzo della piattaforma per l'erogazione del contributo welfare
- 35.649 euro di prestazioni di terzi diverse
- 877 euro di servizi per smaltimento rifiuti e cespiti
- 29.988 euro relativi a partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi. Si riferiscono a sopravvenienze per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

La tabella seguente fornisce il dettaglio dei "Servizi assistenza":

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Specialistica	1.956.349	1.882.362	73.987
Contenzioso	95.748	117.515	(21.767)
Co.co.co.	70.562	107.581	(37.019)
Commissari di gara	202.035	222.853	(20.818)
Totale	2.324.695	2.330.311	(5.616)

Gli emolumenti degli Organi sociali ammontano a 307.630 euro e sono così ripartiti:

- 253.000 euro relativi ad Amministratori
- 54.630 euro relativi ai Sindaci.

Non sono state corrisposte anticipazioni né agli amministratori né ai sindaci. La società, inoltre, non ha assunto impegni per loro conto e non ha prestato garanzie di qualsiasi tipo nel loro interesse.

I compensi alla società di revisione ammontano a 8.900 euro relativi all'attività di revisione legale dei conti ed a 1.800 euro riferiti al servizio di revisione e certificazione dei costi del Piano Formativo finanziato da Fondimpresa.

Di seguito si fornisce il dettaglio circa la composizione degli acquisti di servizi a rimborso suddivisi per ambito di attività:

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Sviluppo	3.627.475	3.694.524	(67.049)
Manutenzioni	1.330.666	1.261.846	68.820
Contact Center	40.008	46.415	(6.407)
Gestione Sistemi	1.560.357	1.498.424	61.933
Assistenza	1.218.329	1.626.510	(408.181)
Contributi Anac	-	600	(600)
Servizi vari	3.481.323	3.582.698	(101.375)
Contenzioso	194.506	61.319	133.187
Totale	11.452.664	11.772.335	(319.671)

Centrale di Committenza per singole PA	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Servizi vari	-	784	(784)
Contributi ANAC	51.488	15.535	35.953
Contenzioso	240.837	306.461	(65.624)
Totale	292.325	322.780	(30.455)

Progetti Specifici	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Sviluppo	137.190	-	137.190
Gestione Sistemi	45.000	45.000	-
Manutenzioni	543.607	163.446	380.161
Contenzioso	-	4.108	(4.108)
Contributi ANAC	-	-	-
Assistenza	53.099	53.099	-
Servizi vari	82.133	51.729	30.404
Totale	861.029	317.383	543.647

La tabella seguente mostra l'andamento dei costi di contenzioso a rimborso:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contenzioso	435.343	371.888	63.455

L'incremento dei costi a rimborso per servizi di 193.521 euro è dovuto principalmente all'effetto combinato dell'aumento nell'ambito di Progetti Specifici dei "costi di sviluppo" (+137.190 euro) e dei "costi di manutenzione" (+380.161 euro) e della riduzione dei "costi di assistenza" sul Programma di razionalizzazione Acquisti (-408.181 euro).

20. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 3.108.507 euro rispetto a 3.235.856 euro nell'esercizio precedente e si riferiscono per:

- 2.826.966 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi per Consip
- 281.541 euro agli acquisti per godimento di beni di terzi a rimborso.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Locazione hardware e software a Rimborso	281.541	410.464	(128.923)
Affitto sede	1.831.612	1.831.612	-
Noleggio Autovetture	167.033	179.397	(12.364)
Noleggio licenze Hw e SW	781.587	776.086	5.501
Altro	46.734	38.297	8.437
Totale	3.108.507	3.235.856	(127.349)

Nella voce "Altro", pari a 46.734 euro, riclassificano:

- 43.388 euro relativi al noleggio delle stampanti
- 3.346 euro relativi a sopravvenienze passive su godimento beni terzi per minori costi accantonati negli esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che mostra il dettaglio della composizione della voce "Locazione hardware e software a Rimborso".

Programma Razionalizzazione Acquisti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Locazione software	233	129.815	(129.582)
Locazione hardware	281.308	280.648	659
Totale	281.541	410.464	(128.923)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

21. Costi per il personale

Ammontano a 36.116.777 euro rispetto a 33.694.627 euro dell'esercizio precedente. Di seguito si fornisce il prospetto di dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Salari e stipendi	24.658.103	24.194.188	463.915
Oneri sociali	6.635.410	6.485.533	149.877
Trattamento di fine rapporto	1.904.173	1.840.028	64.145
Altri costi	2.919.091	1.174.879	1.744.212
Totale	36.116.777	33.694.627	2.422.150

Gli "Altri costi" del personale, pari a 2.919.091 euro, afferiscono a: contributo asili nido per un ammontare pari a 24.164 euro; costo welfare aziendale per un ammontare pari a 78.200 euro; indennità kilomeriche rimborsate ai dipendenti in trasferta per 1.048 euro; fondi pensione per 223.334 euro; fondi di assistenza sanitaria per 517.002 euro; costi del personale interinale per 412.908 euro; altri contributi previdenziali e assistenziali e sopravvenienze passive per complessivi 62.435 euro; l'accantonamento per 1.600.000 euro finalizzato alla copertura di potenziali spese future per dare attuazione al piano di riqualificazione professionale ricorrendo, se del caso, anche alle azioni consentite dalla normativa vigente per favorire l'esodo dei lavoratori.

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione e composizione della forza lavoro alla fine dell'esercizio.

Categoria	Dipendenti al 31.12.20	Entrati	Usciti	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.21	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	35	-	1	-	34	34,3
Quadri	221	-	8	-	213	217,2
Impiegati	173	6	4	-	175	173,7
Totale	429	6	13	-	422	425,1

22. Ammortamenti e Svalutazioni

Ammontano a complessivi 3.320.858 euro e sono riferiti a:

- 3.095.236 euro per ammortamenti immateriali e materiali
- 225.622 euro per svalutazioni dei crediti.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali":

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.923.332	2.112.693	810.639
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	171.904	177.988	(6.084)
Totale	3.095.236	2.290.681	804.555

È stato rilevato un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali dovuto principalmente all'acquisizione di licenze software applicative di strumenti di collaboration e di sicurezza.

Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione dell'“**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**”.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Concessione licenze marchi e diritti simili	2.767.894	1.931.012	836.882
Altre	155.438	181.681	(26.243)
Totale	2.923.332	2.112.693	810.639

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione dell'“**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**”.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Impianti e macchinari	48.781	46.936	1.845
Attrezzature industriali e comm.li	14.885	11.061	3.824
Altri beni	108.238	119.991	(11.753)
Totale	171.904	177.988	(6.084)

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “**Svalutazione crediti**” riferita interamente a crediti derivanti dall'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 del D. Lgs. n. 177/2009 dovuto dalle PA che aderiscono agli Accordi Quadro stipulati da Consip in ambito SPC.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	225.622	-	225.622
Totale	225.622	-	225.622

23. Accantonamento per rischi

Ammonta a 8.745.626 euro rispetto a 8.325.000 euro dell'esercizio precedente e si riferisce unicamente ad accantonamenti per la copertura del rischio di soccombenza relativo a contese giudiziarie.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contenzioso - rischio di soccombenza	8.745.626	8.325.000	420.626
Totale	8.745.626	8.325.000	420.626

L'accantonamento si riferisce per: 250.000 euro alla franchigia annuale prevista dal contratto assicurativo per la copertura del risarcimento danni che Consip, in caso di soccombenza nei giudizi pendenti relativi ai ricorsi sorti nel 2021, potrebbe essere chiamata a riconoscere alle controparti; 3.572.586 euro ad escussioni di cauzioni provvisorie sulle quali pende un contenzioso; 4.703.039 euro alla copertura del rischio di restituzione delle rimborso assicurativo, comprensivo di interessi, ricevuto da Lloyd's a seguito della sentenza favorevole di primo grado n.3090 del 22 febbraio 2021 per la quale la compagnia assicurativa ha presentato ricorso; 220.000 euro riferiti alla copertura del rischio di ribaltamento in fase di appello della sentenza favorevole della CdC n. 940/2021 nel procedimento amministrativo che ha riconosciuto a Consip, in quanto parte lesa, il risarcimento del danno di pari importo.

Di seguito si riporta il dettaglio delle somme accantonate nell'esercizio 2021 riferite alle escussioni di cauzioni provvisorie, comprensive di interessi, per le quali il contenzioso risulta ancora pendente:

Iniziativa	ID GARA	Lotto	Importo escusso-incassato e accantonato
Facility Management Uffici 4	1299	2	577.543
Facility Management Uffici 4	1299	14	979.312
Facility Management Uffici 4	1299	16	527.322
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	1	112.247
Gara Documentazione Atti Processuali per MIG	1406	4	82.975
Trasporto valori 3 Mef	1669	1	90.000
Servizio Integrato Energia 4	1615	11	640.585
Servizio Integrato Energia 4	1615	13	562.602
Totale			3.572.586

24. Oneri diversi di gestione

Ammontano a complessivi 2.556.715 euro rispetto a 2.505.272 euro dell'esercizio precedente e comprendono tutti gli oneri di gestione che non riclassificano in altre voci del Conto Economico.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Libri, quotidiani e riviste	1.239	2.022	(783)
Imposte e tasse	301.930	123.566	178.364
Contributi associativi	9.669	9.407	262
Altro	2.243.876	2.370.276	(126.400)
Totale	2.556.715	2.505.272	51.442

Le "Imposte e tasse", pari a 301.930 euro, sono relative: alla tassa rifiuti solidi urbani per 67.006 euro; alla tassa di concessione governativa sui contratti di telefonia mobile per 2.285 euro; al contributo ANAC per 31.508 euro; all'imposta di registro per 174.398 euro; al pagamento del diritto annuale CCIAA per 2.653 euro; ai bolli per 6.854 euro e ad imposte minori per 17.226 euro.

La voce "Altro", pari a 2.243.876 euro, si riferisce prevalentemente alla quota dei contributi SPC eccedente la copertura dei costi sostenuti nel 2021 (2.110.288 euro) per lo svolgimento delle attività ex-L. n.135/2012 che, ai sensi dell'art.76 bis del D.Lgs. n.82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D.Lgs. n. 179/2016) è da riconoscere ad Agid. La parte restante, pari a 133.588 euro, afferisce principalmente alla rilevazione di sopravvenienze passive sulle attività a rimborso (23.483 euro) che trovano esatta corrispondenza, tra i ricavi, nella voce "Altri ricavi e proventi", alle penali passive applicate sulla Convenzione Sogei (23.625 euro) e alle sopravvenienze passive sui costi di gestione (81.981 euro).

25. Proventi e Oneri finanziari

Ammontano a 345.958 euro e sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	345.959	7.986	337.972
Interessi e altri oneri finanziari	(1)	(79)	78
Totale	345.958	7.907	338.051

Gli "Altri proventi finanziari" ammontano a 345.959 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (+337.972 euro) e si riferiscono quasi esclusivamente agli interessi attivi maturati e riconosciuti dall'AdE in fase di liquidazione del rimborso Ires da Irap 2007-2011 richiesto nel 2013.

26. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente paragrafo si riportano i prospetti di dettaglio delle partite straordinarie attive e passive non a rimborso, contabilizzate nel corso dell'esercizio 2021 di competenza di esercizi precedenti.

Sopravvenienze attive	
Descrizione	Importo
Minor costo IRAP anno 2020	181.792
Storno franchigia fondo rischi contenzioso 2017	125.000
Minor costo del personale per Mbo 2020	70.052
Minor costi per fatture da ricevere anni precedenti	47.175
Maggior ricavo Fondimpresa e FonDirigenti	1.816
Maggior ricavo Pubblicazioni	1.176
Altri importi minori	973
Totale	427.984

Tra le partite straordinarie attive è stato rilevato l'importo di euro 181.792 relativo al primo acconto IRAP 2020 che la società non ha versato, benché accantonato in bilancio, in quanto ha beneficiato della agevolazione prevista dall'articolo 24 D.L. n.34/2020, usufruendo quindi del relativo risparmio fiscale.

Sopravvenienze passive	
Descrizione	Importo
Sanzione pecuniaria da restituire per ID Sigef 1619 gara SIC4	50.000
Maggior costi per servizi non accantonati anni precedenti	44.249
Maggior costi del personale anni precedenti	20.369
Minor ricavo per storno rimborso costi di pubblicazione	13.751
Maggior costo per imposte e tasse	6.245
Altri importi minori	1.114
Totale	135.728

27. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" ammontano a 1.720.556 euro e includono il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti pari a 4.050.749 euro ed imposte differite/anticipate per - 2.330.193 euro. Nel prospetto seguente si fornisce il dettaglio della composizione della voce:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	3.279.671	3.670.938	(391.267)
IRAP	771.078	799.304	(28.226)
Totale Imposte correnti	4.050.749	4.470.241	(419.493)
Imposte di esercizi precedenti			
Imposte differite		(355)	355
	843.001	603.208	239.793
Imposte anticipate	(3.173.194)	(2.630.974)	(542.220)
Totale	1.720.556	2.442.119	(721.563)

Di seguito le movimentazioni delle imposte anticipate e differite.

(migliaia di euro)	31.12.2020			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2021		
	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta	imponibile	aliquota	imposta
IMPOSTE ANTICIPATE												
IRES												
Fondo rischi contenzioso	13.500	24%	3.240	(259)	24%	(62)	8.746	24%	2.099	21.987	24%	5.277
Fondo Mix Professionale	700	24%	168	(653)	24%	(157)	1.600	24%	384	1.647	24%	395
Fondo rischi no Contenzioso	100	24%	24		24%			24%		100	24%	24
Fondo svalutazione crediti	130	24%	31		24%		226	24%	54	355	24%	85
Debiti Tarsu (2002)	11	24%	3	(11)	24%	(3)		24%		0	24%	0
Tassa rifiuti urbani	35	24%	8	(35)	24%	(8)		24%		0	24%	0
Bonus produttività dipendenti	2.077	24%	498	(2.077)	24%	(499)	2.119	24%	509	2.119	24%	509
Imposta di registro	8	24%	2	(8)	24%	(2)		24%		0	24%	0
Contributo Anac 2021	0	24%	0		24%		11	24%	3	11	24%	3
Contributo associativo 2020	0	24%	0	(0)	24%	(0)		24%		0	24%	0
Totale differenze temporanee IRES	16.561		3.975	(3.043)		(730)	12.702		3.048	26.219		6.293
IRAP												
Bonus produttività dipendenti	2.077	4,82%	100	(2.077)	4,82%	(100)	2.119	4,82%	102	2.119	4,82%	102
Fondo rischi Contenzioso	5.325	4,82%	256	(259)	4,82%	(12)	470	4,82%	23	5.536	4,82%	267
Totale differenze temporanee IRAP	7.402		356	(2.336)		(113)	2.589		125	7.655		369

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra aliquota fiscale applicabile e aliquota fiscale media effettiva riferita all'IRES.

(migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2020	
Risultato ante imposte	4.947		7.031	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Costi indeducibili (differenze permanenti e temporanee)	12.924	62,70%	10.696	36,51%
Altre differenze permanenti in aumento				
Altre differenze permanenti e temporanee in diminuzione (inclusa ACE)	(4.206)	-20,40%	(2.432)	-8,30%
Aliquota effettiva		66,30%		52,21%

Come confermato anche dall'OIC 25 (Principi contabili sul reddito), considerata la sua particolare natura, per l'IRAP, la stessa rappresentazione non viene riportata.



28. Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'esercizio vengono esposti attraverso il Rendiconto Finanziario redatto con il metodo indiretto secondo le indicazioni contenute nell'OIC 10 e si compone:

- del flusso finanziario da attività operativa (A)
- del flusso finanziario da attività investimento (B)
- del flusso finanziario da attività di finanziamento (C).

28.1 - FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)

Rappresenta le movimentazioni dei flussi finanziari collegati all'attività operativa e quindi all'acquisizione, alla produzione, alla fornitura di servizi e più genericamente a tutte quelle attività differenti da quelle di investimento e finanziamento. Il valore finanziario generato dall'attività operativa del 2021 è pari a 17.974.031 euro. Le voci principali che lo compongono sono l'utile d'esercizio (3.226.328 euro), le relative imposte sul reddito (1.720.556 euro), gli accantonamenti ai fondi (12.464.719 euro), gli ammortamenti (3.095.236 euro) e la quota T.F.R. (1.904.173 euro).

28.2 - FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)

Rappresenta l'assorbimento delle risorse finanziate per l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali al netto del prezzo di realizzo. Il valore monetario relativo alle attività di investimento per il 2021 è pari a 3.882.631 euro.

28.3 - FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)

Rappresenta le movimentazioni finanziarie per l'ottenimento o la restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Il saldo negativo rilevato nel 2021 pari a 2.415.918 euro è quasi totalmente afferente al versamento, in sede di distribuzione dell'utile 2020, di 2.414.858 euro relativi ai risparmi di spesa conseguiti a seguito dell'applicazione dell'art.1 comma 594 della L. n. 160/2019.

28.4 - INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'andamento finanziario del 2021 presenta un incremento delle disponibilità liquide pari a 11.675.482 euro.



29. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate in base al contenuto dalle singole convenzioni e contratti sottoscritti in conformità alla normativa vigente. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali ed economici, rilevati nell'esercizio 2021, al netto dei crediti maturati verso le PA relativi all'applicazione del contributo ex art. 18 c. 3 D. Lgs. n. 177/2009 dovuto a Consip ai sensi della ex. L. n.135/2012 per lo svolgimento delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività.

Descrizione	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Ministero dell'Economia delle Finanze	45.575.442		52.394.893	
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato		47.748		440.350
Poste Italiane Spa	4.985	1.952		
Sogei Spa	1.282.790	782.944	6.199.342	806.569
Agenzia Giornalistica Italia Spa		1.675		6.600
Cattolica Società di Assicurazione Soc. Coop.		1.095		
Previdai		135.524		118.188
Cometa		289.460		110.361
Alleata Previdenza		541		
Metasalute		10.761		129.976
Fasi				114.420
Assidai				65.100
Unipolsai		1.947		73.220
Industria Italiana Autobus Spa	567.873			
Vitrociset Spa	5.541			
Sace	16.578			
Enel Sole Srl	3.880			
Enel Energia	662.031			
Eni Fuel Spa	65.698			
Eni Spa	90.700			
Nexive Scarl		706		
Poste Assicura		2.285		76.319
Leonardo Spa	164.335	25.487		66.496
SDA Express Courier Spa	775			
Rai Spa				407
Cassa depositi e Prestiti Spa				208.000
Pago PA Spa	19.016		73.688	
Poste Vita Spa		900		54.691
TOTALE	48.459.644	1.303.026	58.667.924	2.270.698



30. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo su cui debba essere fornita informativa ai sensi dell'art. 27, comma 1, numero 22-quater, del codice civile.

31. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2021, pari a **3.226.328** euro, così come segue:

- 2.414.858 di euro da riversare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594 della L. n. 160/2019, al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese"
- 811.470 euro destinati alla riserva di utili disponibili.

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 25 maggio 2022

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. **Cristiano Cannarsa**





**ADEMPIMENTI
EX DM 27 MARZO 2013**

ADEMPIMENTI EX DM 27 MARZO 2013

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

PREMESSA

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il D.M. del 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ha introdotto per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., l'obbligo di redigere il conto consuntivo in termini di cassa allegandolo al bilancio d'esercizio.

Il conto consuntivo di cassa è redatto in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La rappresentazione del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato, adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013).

Le voci di spesa sono ripartite in missioni e programmi, desumibili dal documento pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato ed. Febbraio 2021". L'individuazione delle missioni e programmi riconducibili alle attività svolte da Consip è stata effettuata in accordo con le indicazioni dell'organo di controllo. Di seguito si fornisce il dettaglio:

- **Missione n. 008 "Soccorso Civile"** - Programma 5 **"Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile. Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"**
- **Missione n. 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 6 **"Analisi e programmazione economico-finanziaria"** e Programma 7 **"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**
- **Missione n. 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 7 **"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"**.

Per le sole spese, seguendo sempre le prescrizioni contenute nel comma 1 dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG²⁷ di II livello al n. 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri" e 1.3 "Servizi Generali" rilevate, come da disposizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012, dalla tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Le indicazioni fornite dall'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 consentono alle amministrazioni in regime di contabilità civilistica, di redigere il conto consuntivo di cassa operando un raccordo con la contabilità finanziaria mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere generale riferite alle ope-

27 Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nell'ambito dell'Unione Europea)

razioni contabili più frequenti. Il comma 1 dell'art. 9 precisa inoltre, che la tassonomia riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio dalle amministrazioni, fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici). Laddove non è stato possibile effettuare il raccordo tra il piano dei conti e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa applicando le regole tassonomiche, si è proceduto ad adottare stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione. A tal proposito nella nota metodologica alla tassonomia, che è parte integrante del DM, viene specificato:

"...che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." e "...fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 marzo 2015, inoltre, viene precisato che: *"... le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione" e successivamente "...in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

Si è provveduto quindi, a tradurre i valori economici – patrimoniali in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le variazioni delle corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni delle poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa 2021 sono state:

- **bilancio di verifica:** saldi nei bilanci di verifica al 31.12.2021 ed al 31.12.2020
- **contabilità analitica:** per l'attribuzione delle spese alle Missioni e Programmi
- **movimentazioni contabili:** ricorso all'esame dei movimenti di dettaglio per alcune voci la cui natura non prevede una movimentazione monetaria automatica
- **rendiconto finanziario:** utilizzato sia come documento di supporto per la redazione sia come documento di verifica
- **cash flow mensili:** i cui valori vengono periodicamente comunicati sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012.

MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA ALLE MISSIONI E PROGRAMMI

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite in Missioni e Programmi, al netto del versamento dei contributi fissi e annuali relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7) e dei pagamenti effettuati a favore dei fornitori per l'acquisto dei beni a rimborso nell'ambito dell'attività di Soggetto Attuatore (attribuibili esclusivamente alla Missione 008 – Programma 5), si è proceduto ad imputare i valori, in ragione del peso percentuale sul totale dei costi della produzione, delle Convenzione/Disciplinari rientranti



nei diversi Programmi individuati nelle singole Missioni. Tale criterio ha tenuto conto dei dati presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riporta la riclassificazione delle Convenzioni/Disciplinari, nelle Missioni e Programmi di pertinenza, per il calcolo della relativa percentuale di ripartizione:

- Missione 008 **"Soccorso Civile"** Programma 005 – **"Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondo grandi eventi della protezione civile Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali"**: con un peso percentuale del 0,16%. Ne fa parte l'attività svolta in applicazione di dettato normativo:
 - Soggetto Attuatore
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 006 **"Analisi e programmazione economico-finanziaria"**; con un peso percentuale del 1,44% (non ci sono uscite per conto terzi). Ne fa parte il disciplinare:
 - Servizi per il Tesoro
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio"** – Programma 007 **"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"**; con un peso percentuale del 3,40%. Ne fa parte il disciplinare:
 - Registro Revisori Legali
- Missione 032 **"Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** Programma 007 **"Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale"**: con un peso percentuale del 95,00%. Ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:
 - Programma Razionalizzazione Acquisti PA
 - Soggetti Aggregatori ex L. n.89/2014
 - Dipartimento delle Finanze
 - Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili (MIMS)
 - Aci Informatica
 - Protezione Civile
 - Inail
 - Attività SPC ex-L. n.135/2012
 - Sogei
 - Agea
 - Ministero della Cultura (MIC)
 - Istat

Al fine di rendere più leggibili i prospetti delle entrate e delle spese, per le voci di I° livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di II° e III° livello. Tutti gli importi sono in migliaia di euro.



ENTRATE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2021

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
I	Trasferimenti correnti	6.398
II	Trasferimenti correnti	6.398
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.398
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	80.485
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.589
III	Vendita di servizi	53.589
II	Interessi attivi	351
III	Altri interessi attivi	351
II	Rimborsi e altre entrate correnti	26.545
III	Altre entrate correnti n.a.c.	26.545
I	Entrate in Conto Capitale	
I	Accensione Prestiti	
I	Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.910
II	Entrate per partite di giro	7.296
III	Altre ritenute	30
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	7.068
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	198
II	Entrate per conto terzi	13.614
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.867
III	Altre entrate per conto terzi	4.747
	TOTALE GENERALE ENTRATE	107.793

USCITE - CONTO CONSUNTIVO DI CASSA AL 31.12.2021

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS 23 DEL 13.05.2013)				Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio		Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 008: Soccorso Civile	
		Programma 006: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 007: Servizi per le pubbliche amministrazioni nell'area degli acquisti e del trattamento economico del personale	Programma 005: Risorse assegnate alla PCM per il coordinamento del sistema di protezione civile e per fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi. Interventi per emergenze diverse da calamità naturali. Fondi grandi eventi della protezione civile Ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali	
		Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 11 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	Cofog 1.3 Servizi Generali	Cofog 1.3 Servizi Generali	
I	Spese correnti	939	2.215	61.802	101	65.058
II	Redditi da lavoro dipendente	473	1.116	31.147	51	32.788
III	Retribuzioni lorde	370	872	24.325	40	25.606
III	Contributi sociali a carico dell'ente	104	245	6.822	11	7.182
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	98	231	6.457	11	6.797
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	98	231	6.457	11	6.797
II	Acquisto di beni e servizi	124	293	8.185	13	8.616
III	Acquisto di beni non sanitari	2	5	134	0	141
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	3	0	3
III	Acquisto di servizi non sanitari	122	288	8.043	13	8.467
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	5	0	5
II	Trasferimenti correnti	28	65	1.827	3	1.923
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	28	65	1.827	3	1.923
II	Altre spese per redditi da capitale	35	82	2.294	4	2.415
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	35	82	2.294	4	2.415
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4	9	243	0	256
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	4	9	243	0	256
II	Altre spese correnti	177	418	11.650	19	12.264
III	Versamenti IVA a debito	51	120	3.351	5	3.528
III	Premi di assicurazione	16	37	1.027	2	1.081
III	Altre spese correnti n.a.c.	111	261	7.271	12	7.654
I	Spese in conto capitale	36	84	2.348	4	2.471
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36	84	2.348	4	2.471
III	Beni materiali	3	7	192	0	202
III	Beni immateriali	33	77	2.156	4	2.269
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	107	5.901	18.579	4.002	28.589
II	Uscite per partite di giro	107	252	7.043	12	7.414
III	Versamenti di altre ritenute	0	1	29	0	30
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	104	244	6.820	11	7.180
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	3	7	194	0	204
II	Uscite per conto terzi	-	5.649	11.536	3.990	21.175
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	804	11.536	3.990	16.330
III	Altre uscite per conto terzi	-	4.845	-	-	4.845
TOTALE GENERALE USCITE		1.082	8.200	82.729	4.107	96.118
Totale entrate						107.793
Totale uscite						96.118
Saldo						11.676

NOTA ILLUSTRATIVA

Il documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dall'OIC 10. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario che si attesta a + 11.676 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

ENTRATE

Ammontano a 107.793 migliaia di euro e sono così ripartite:

Trasferimenti Correnti

Ammontano a 6.398 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incasso dei contributi (pari a 5.904 migliaia di euro) per lo svolgimento delle attività ex L. n.135/2012, al contributo 2020 (494 migliaia di euro) per la partecipazione al tavolo dei Soggetti Aggregatori.

Entrate extra tributarie

Ammontano a 80.485 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 53.589 migliaia di euro relativi a "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". Il valore si riferisce prevalentemente all'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi**. Nell'importo non sono inclusi gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "Entrate per conto terzi e partite di giro"
- 351 migliaia di euro relativi a "Interessi attivi" riferiti principalmente a 345 migliaia di euro relativi all'incasso degli interessi attivi maturati e riconosciuti dall'AdE per il rimborso Ires da Irap 2007-2011 richiesto nel 2013 e da 6 migliaia di euro relativi all'incasso degli interessi attivi su conti correnti bancari
- 26.545 migliaia di euro relativi ai "rimborsi e altre entrate correnti" che si compongono dalla voce di III° livello "altre entrate correnti n.a.c." dove riclassificano gli incassi relativi ad escussioni di cauzioni legate ad esclusioni da procedure di gara, depositi cauzionali ed altri incassi minori riconducibili alle attività accessorie svolte dalla società. Sempre nella stessa voce sono riclassificate anche le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"

Entrate per conto terzi e partite di giro

Ammontano a 20.910 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.296 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute fiscali operate nell'anno nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro"



- per 13.614 migliaia di euro alla voce di II° livello "entrate per conto terzi" nella quale sono riclassificati gli incassi relativi all'"attività a rimborso per l'acquisto di beni e servizi" per 8.867 migliaia di euro e gli incassi dei contributi fissi e annuali al registro dei revisori contabili riscossi per conto del MEF per 4.747 migliaia di euro

USCITE

Ammontano a 96.118 migliaia di euro e sono così ripartite:

Spese correnti

Ammontano a 65.058 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 32.788 migliaia di euro relativi a "redditi da lavoro dipendente" così composti:
 - a) 25.606 migliaia di euro riferiti alle voci di costo degli stipendi, altri costi del personale, versamenti in favore di fondi complementari, buoni pasto e lavoro atipico riclassificate nella voce di III livello "Retribuzioni Lorde"
 - b) 7.182 migliaia di euro riferiti ai versamenti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riclassificate al III° livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente"
 - 6.797 migliaia di euro relativi a "imposte e tasse a carico dell'ente". Il valore si compone principalmente dei pagamenti dell'IRES e dell'IRAP e dell'imposta di Registro
 - 8.616 migliaia di euro relativi alla voce "acquisto di beni e servizi" a costo Consip così composta:
 - a) 141 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni non sanitari"
 - b) 3 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di beni sanitari" sostenuti per la prevenzione del pericolo di contagio Covid-19 all'interno della sede
 - c) 8.467 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi non sanitari"
 - d) 5 migliaia di euro ai pagamenti per l'acquisto di servizi, noleggio, locazioni e altri oneri diversi di gestione riclassificati al III° livello alla voce "acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali"
- 1.923 migliaia di euro relativi alla voce "trasferimenti correnti" riferita esclusivamente agli utilizzi del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dalla tabella TFR all'interno della nota integrativa
- 2.415 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese per redditi da capitale", riferita interamente al versamento della quota dell'utile d'esercizio 2020 destinato ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato dedicati ad accogliere i risparmi di spesa conseguiti dall'applicazione di norme per il contenimento delle stesse e riclassificati nella voce di III° livello "Utili e avanzi distribuiti in uscita"
- 256 migliaia di euro relativi alla voce "rimborsi e poste correttive delle entrate". Il valore si compone esclusivamente della voce di III° livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso"
- 12.263 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti" e si compone delle seguenti voci di III° livello:
 - a) 3.528 migliaia di euro relativi a versamenti iva a debito
 - b) 1.081 migliaia di euro relativi al pagamento dei "premi di assicurazione"
 - c) 7.654 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c." riferite per 3.656 migliaia di euro al versamento ad Agid ai sensi dell'art.76 bis del D. Lgs. n. 82/2005 (così come modificato dall'art. 59, comma 2, D. Lgs. n. 179/2016), per 3.165 migliaia di euro per svincoli di depositi cauzionali e per altre uscite varie (tassa rifiuti solidi urbani, contributi Anac, spese di giudizio, risarcimento danno, ecc..)



SPESE IN CONTO CAPITALE

Ammontano a 2.471 migliaia di euro e si riferiscono alla voce di II° livello "Investimenti fissi lordi e acquisto terreni" così composta:

- 202 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni materiali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2021;
- 2.269 migliaia di euro relativi alla voce di III° livello "beni immateriali" riferita al pagamento degli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2021.

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Ammontano a 28.589 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II° livello:

- 7.414 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per partite di giro" nelle quali riclassificati i versamenti delle ritenute fiscali operate sui redditi dei dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e dei lavoratori autonomi
- 21.175 migliaia di euro riferiti alla voce "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti verso i fornitori relativi agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali riscossi per conto del MEF dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti



Piano degli indicatori - Rapporto sui risultati attesi

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, di seguito si espone sinteticamente il rapporto sui risultati attesi relativi al piano degli indicatori in osservanza dell'art. 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011 n.91 ed in conformità delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012.

Indicatore	Descrizione	Obiettivo/ Target 2021	Consuntivo
Erogato	Valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture di beni, prestazioni di servizi e attività di manutenzione erogate nel 2021	almeno pari a 16,55 mld/€	18,6 mld/€
Indice continuità relativo alle convenzioni-quadro e agli accordi quadro per le categorie merceologiche di cui all'articolo 1, commi 7 e 9 del decreto legge n.95/2012	La percentuale derivante dalla media dei giorni effettivi di disponibilità del bene/ servizio – su base annua e per lotto – ponderata sulla base dei valori di spesa annua delle categorie merceologiche considerate	almeno pari a 97,14%	97,44%
Incidenza dei costi operativi sul valore della produzione CO/VP	Il Parametro – calcolato come da linee guida triennali inviate dal Dipartimento del Tesoro – mira a garantire un efficientamento progressivo delle spese di funzionamento (nota del 28 dicembre 2020, prot. n°. DT96831)	non superiore a 82,62%	77,43%

Come previsto dalla normativa, tutti gli obiettivi individuati sono ben definiti e misurabili.

Roma, 25 maggio 2022

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. **Cristiano Cannarsa**



RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

1. Relazione del Collegio sindacale

ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, oggetto di commento.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 29 settembre 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2020-2021-2022, alla società di revisione A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l. iscritta al n. 137697 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata prodotta in data 25 marzo 2022; dalla stessa non risultano richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 23 marzo 2022, non evidenzia rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema di controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, e conferma la sufficiente adeguatezza dei sistemi IT di supporto.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società in-house del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, Consip S.p.A. ha un budget di costi e ricavi decisamente modesto se rapportato all'ingente volume di spesa presidiato.

Il valore della produzione di circa 79 mln di euro, si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato" a fine 2021, è stato pari a 18,6 mld di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,1% nei confronti di soggetti in-house, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; in particolare, nel corso del 2020, la Società ha concluso il progetto di revisione complessiva del Modello 231, procedendo

altresi ad effettuare un coordinamento tra il Modello 231 e il PTPC con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alle misure preventive al fine di perfezionare il sistema di prevenzione della Società in un'ottica di compliance integrata; il Modello 231 così reimpostato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021.

Nel dicembre 2016 è stata istituita anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 11 riunioni (20 gennaio, 15 febbraio, 26 marzo, 4 maggio, 26 maggio, 15 giugno, 21 luglio, 22 settembre, 22 ottobre, 23 novembre e 13 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 6 ottobre 2020.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 6 luglio, 13 luglio, 20 luglio e 28 luglio) e a n. 22 adunanze dell'Organo Amministrativo (14 gennaio, 28 gennaio, 11 febbraio, 24 febbraio, 24 marzo, 31 marzo, 14 aprile, 28 aprile, 12 maggio, 24 maggio, 9 giugno, 23 giugno, 7 luglio, 28 luglio, 8 settembre, 28 settembre, 13 ottobre, 27 ottobre, 17 novembre, 1 dicembre, 22 dicembre e 27 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2021 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili
- attestano che *"è emerso un profilo complessivo di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, nonché di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili"*;
- dall'Attestazione al bilancio 2021 a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 25 gennaio 2022 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2022- 2023 - 2024), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell'ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Nella Relazione del I semestre 2021, datata 11 novembre 2021, il RPCT, con riferimento alla gestione delle c.d. fee del Programma e delle penali, ha auspicato che la Società provveda tempestivamente ad implementare le diverse azioni correttive suggerite in materia nel tempo dall'OdV/RPCT, anche a fronte del sollecito espresso in merito da parte del Collegio Sindacale, invitando la stessa a porre in essere gli interventi organizzativi, procedurali e normativi più adeguati a garantire il corretto presidio dei rischi correlati;
- OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2021, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di prevenzione;
- La DCS e la DIA nel 2020 hanno avviato l'aggiornamento del risk assessment integrato, nell'ambito del più ampio progetto di revisione complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 e del Codice Etico (approvati a febbraio 2021 dal CdA); l'attività di aggiornamento del risk assessment è proseguita nel corso del 2021 focalizzandosi in particolar modo sull'allineamento del Risk Assessment Integrato in seguito alle modifiche organizzative approvate dal CdA a febbraio 2021, al fine di aggiornare gli owner delle attività e le misure di prevenzione specifiche;
- IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli 2021.
- In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/ sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a



tale funzione. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2022-2023-2024 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha peraltro provveduto a redigere un "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al D.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)", volto ad una tempestiva rilevazione e gestione dei segnali di possibile crisi, del quale il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuna l'adozione in via sperimentale (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2021), stante il differimento dell'entrata in vigore del Codice ad opera del DL 118/2021, convertito con modifiche dalla Legge 21 ottobre 2021, n. 147, al fine di testare l'efficacia degli strumenti delineati e la loro effettiva idoneità a consentire un efficiente monitoraggio dei possibili fattori di rischio, individuando eventuali carenze e/o aree di miglioramento.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2022.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.



7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente il mancato superamento delle soglie di cui agli Indici di allerta della Crisi, ex art. 13, comma 2, D.lgs 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza).

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2021 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2021, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 3.226.328, ridotto rispetto al precedente esercizio (Euro 4.589.253) di Euro 1.362.925.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 28,2 mln/€ del precedente esercizio a 39,8 mln/€), determinato principalmente dall'incasso del rimborso assicurativo versato da Lloyd's per effetto della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, dall'incasso ricevuto dall'Agenzia delle Entrate del rimborso IRES da deduzione IRAP per gli anni 2007-2011) e dall'incasso della cauzione definitiva in attuazione del Ddl Concretezza in materia di Buoni Pasto.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 4% riconducibile principalmente all'aumento dei compensi da prestazioni professionali derivanti: i) nell'ambito del Programma Razionalizzazione Acquisti per effetto del modello di remunerazione della Convenzione stipulata con il MEF-DAG, che prevede un aumento dei corrispettivi a fronte di un incremento di erogato; ii) nell'ambito di Centrale di Committenza per singole PA a seguito della ripresa delle attività a pieno regime dopo il rallentamento registrato nel 2020 a causa dal periodo emergenziale su alcuni disciplinari bilaterali e in particolare quelli stipulati con INAIL, ISTAT, MIC, MIMS e SOGEI; iii) nell'ambito di Centrale di Committenza per tutte le PA per effetto dell'incremento dei contributi ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009 derivanti dal maggior ricorso delle PA ai servizi messi a disposizione dagli Accordi Quadro, a seguito dell'approvazione da parte del CDA della variante contrattuale con la conseguente stipula di 3 addendum per l'estensione del massimale



e 1 addendum per l'estensione temporale dei contratti in fase di esaurimento.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip sono sostanzialmente stabili (+ 1%).

Il valore aggiunto registra un incremento del 6% rispetto all'esercizio 2020.

I costi del personale crescono del 2% principalmente per maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del CCNL e dal minor ricorso ad assenze tutelate nonché dall'effetto delle politiche retributive. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di 1,6 mln/€ riferito al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri.

L'organico a fine esercizio è composto da 422 unità. Il Mol si attesta a 11,4 mln/€, in aumento del 21% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto subisce un decremento di circa il 30%, rispetto all'esercizio 2020, passando da Euro 4.589.253 ad Euro 3.226.328.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2021 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2021" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come



indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 23 marzo 2022.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 prot. n. 96831, che ha fissato per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e al Valore della produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 11 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	2021	Valori medi triennio 2017-2019
Valore della Produzione	79.023.324	72.623.381
<i>Rettifiche VdP</i>	26.307.138	24.474.279
Valore della Produzione T.U.	52.716.185	48.149.101
Costi della Produzione	74.422.398	63.985.560
<i>Rettifiche CdP</i>	33.601.817	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	40.820.580	40.172.241
Indice T.U. realizzato	77,43%	83,43%
Obiettivo T.U.	82,62%	

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto



che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 25 marzo 2022 con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 25 marzo 2022

il Collegio Sindacale
Dott.ssa **Alessandra D'Onofrio**
Dott. **Andrea Giannone**
Dott. **Marco Carbone**



2. Relazione della Società di Revisione

Ai sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

All'Assemblea degli azionisti della Consip Spa

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consip Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di



revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Consip Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consip Spa al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consip Spa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip Spa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 25 marzo 2022

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Socio



3. Attestazione al bilancio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Cristiano Cannarsa, in qualità di Amministratore Delegato e Dott.ssa Immacolata Botta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.p.a. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del D.lgs 24 febbraio 1998, n.58:
 - a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2021:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono state effettuate compensazioni di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 23 marzo 2022

L'Amministratore Delegato
Cristiano Cannarsa

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Immacolata Botta



A cura di
Comunicazione Consip

Progetto grafico
Keycomunicazione.it

Finito di stampare nel mese
di maggio 2022 da
MAD Print snc

Consip Spa
Via Isonzo 19/E
00198 Roma
Telefono: 06 85.44.91

Email: comunicazione@consip.it
Web: www.consip.it
Twitter: @Consip_Spa
Instagram: @consipspa
Youtube: Consip
Linkedin: www.linkedin.com/company/consip
Telegram: @ConsipSpa